



Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 175 DEL 14.03.2019

N. 1-2020



Seduta del 28 gennaio 2020



Il giorno 28 gennaio 2020, alle ore 10:00, a seguito di convocazione prot. n. 2227-II/5 del 21 gennaio 2020 e dell'ordine del giorno suppletivo prot. n. 2595-II/5 del 24 gennaio 2020, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbale del 18 dicembre 2019

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento (dell'Unione Europea, dei ministeri, degli enti territoriali, delle fondazioni e di altri enti pubblici e privati) ed allegate linee guida
2. Obiettivi Direttore Generale 2020-2022
3. Proposta di modifica al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

DIDATTICA

4. Offerta Formativa A.A. 2020/2021: Istituzione nuovo corso di laurea magistrale in "Mechanical Engineering" (Classe LM33)

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

5. Contratto di consulenza tra la Società OMER S.p.A. e il Politecnico di Bari – referente Prof. Palumbo
6. Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0 Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura" Reg. UE n. 508/2014, art. 51, par. 1 (proponente Prof. Michele Mossa)
7. Contratto per attività di ricerca c/terzi tra il Politecnico di Bari (Laboratorio di Sistemi informativi - SisInfLab) e la Società Niuma srl (€ 109.000,00) – (Responsabile Prof. Michele RUTA)
8. Accordo di partnership per la costituzione di un laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari, SM.I.LE 80 S.r.l. e ISIRES (proponente: Prof. A. Grieco). Approfondimenti
9. Contratti attuativi nell'ambito Accordo di partnership per la costituzione di un laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari, ELETRIC 80 S.p.a., SM.I.LE 80 S.r.l. e ISIRES-Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo-Organismo di Ricerca S.r.l. (proponente: Prof. A. Grieco)
10. Nomina del rappresentante del Politecnico di Bari nel Consiglio del Consorzio CIRP in sostituzione del Prof. Dell'Aquila.
11. Co-research agreement tra Shanghai Electric Group Co. (China) e Politecnico di Bari on "Thermoacoustic Combustion Instability Technology Research". (Docente proponente: Prof. Sergio Camporeale).



12. Accordo per l'istituzione del laboratorio integrato multidisciplinare denominato Innovation Hub tra Politecnico di Bari e Terna – Rete Elettrica Nazionale Spa. (Docente proponente: prof. De Tuglie).
13. Contratto di consulenza scientifica tra la società Dyrecta Lab s.r.l. e il Politecnico di Bari - Referente prof. A. Messeni Petruzzelli
14. Contratti attuativi nell'ambito dell'Accordo Quadro tra il Politecnico di Bari e la Società NIR s.r.l. – Referente prof. Massimo La Scala.
15. Centro Interuniversitario di formazione internazionale H2CU: pagamento quota annuale immobili New York

STUDENTI

16. Piano di utilizzo delle risorse per interventi a favore degli studenti diversamente abili di cui alla Legge n.17/1999 ed alla Legge n.170/2010.

PERSONALE

- 17 Chiamate docenti

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

- 18 I concerti del Politecnico – III Stagione a.a. 2019/2020
- 19 Richiesta di contributo per il XII Convegno dell'Associazione Italiana di Chimica per l'Ingegneria (AICIng) organizzato dal gruppo di Chimica del Politecnico di Bari.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

- 20 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022.
- 21 Aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Politecnico di Bari.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
Ing. Anna MATTEO Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno		✧	
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Prof. Pierluigi MORANO Componente docente	✧		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Componente docente	✧		
Prof. Mario BINETTI Componente docente	✧		
Sig. Luca FORTUNATO Componente del Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Sig.ra Roberta URSI Componente studentesca		✧	
Sig. Antonio RAGUSO Componente studentesca	✧		
Dott.ssa Anna SIRICA Direttore Generale	✧		

Alle ore 10:34 sono presenti: il Rettore, Il Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante, e i componenti: Attivissimo, Binetti, Fortunato, Morano, Pascazio e Raguso.

Partecipa alla seduta la dott.ssa Antonia Troja D'Urso, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Alle ore 11:10 entra la Prof.ssa Loredana Ficarelli, Prorettore vicario.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Comunicazioni

Il Rettore prima di cedere la parola al Prof. Galantucci, Prorettore con delega alla Pianificazione Strategica, che illustrerà la relazione sulla Programmazione triennale, precisa che la Commissione strategica è stata integrata dal gruppo di lavoro che ha predisposto la medesima relazione ossia dai Proff. Ciminelli, Fraddosio, Ottomanelli e dalla dott.ssa Vaccarelli.

Politecnico di Bari



Programmazione triennale delle università 2019 – 2021

DM 989 DEL 25/10/2019
RELAZIONE ILLUSTRATIVA
18/1/2020

Sommario

- 1. Introduzione**
- 2. Andamenti delle voci del Finanziamento statale alle Università Statali ed al Politecnico di Bari dal 2015 al 2019**
- 3. Riferimenti normativi**
- 4. Obiettivi e azioni della programmazione triennale e coerenza con la programmazione strategica del Politecnico di Bari**
- 5. Indicatori della programmazione triennale**
- 6. Modalità operative per la presentazione dei Programmi di Ateneo**
- 7. Criteri di valutazione dei Programmi di Ateneo**
- 8. Valorizzazione dell'autonomia responsabile e quota premiale dell'FFO**
- 9. Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, piano lauree scientifiche e piani per l'orientamento ed il tutorato**
- 10. Illustrazione dei trend per gli indicatori di riferimento (Allegato 1 del DM n. 989 del 25/10/2019)**

1. Introduzione

Il Ministero ha definito le linee generali di indirizzo per la programmazione delle università relativa al triennio 2019-2022, individuando gli obiettivi di sviluppo del sistema universitario, con il D.M. n. 989 del 25/10/2019, in attuazione all'articolo 1-ter della Legge 43 del 2005. Esse costituiscono un quadro di insieme all'interno del quale ciascun Ateneo possa esprimere e valorizzare il suo indirizzo autonomo nelle politiche di internazionalizzazione, offerta formativa, servizi agli studenti, e sviluppo delle politiche del personale e della ricerca. I Programmi d'Ateneo devono essere presentati al MIUR entro il 14 febbraio 2020.

Il DM individua tre diverse fonti di finanziamento:

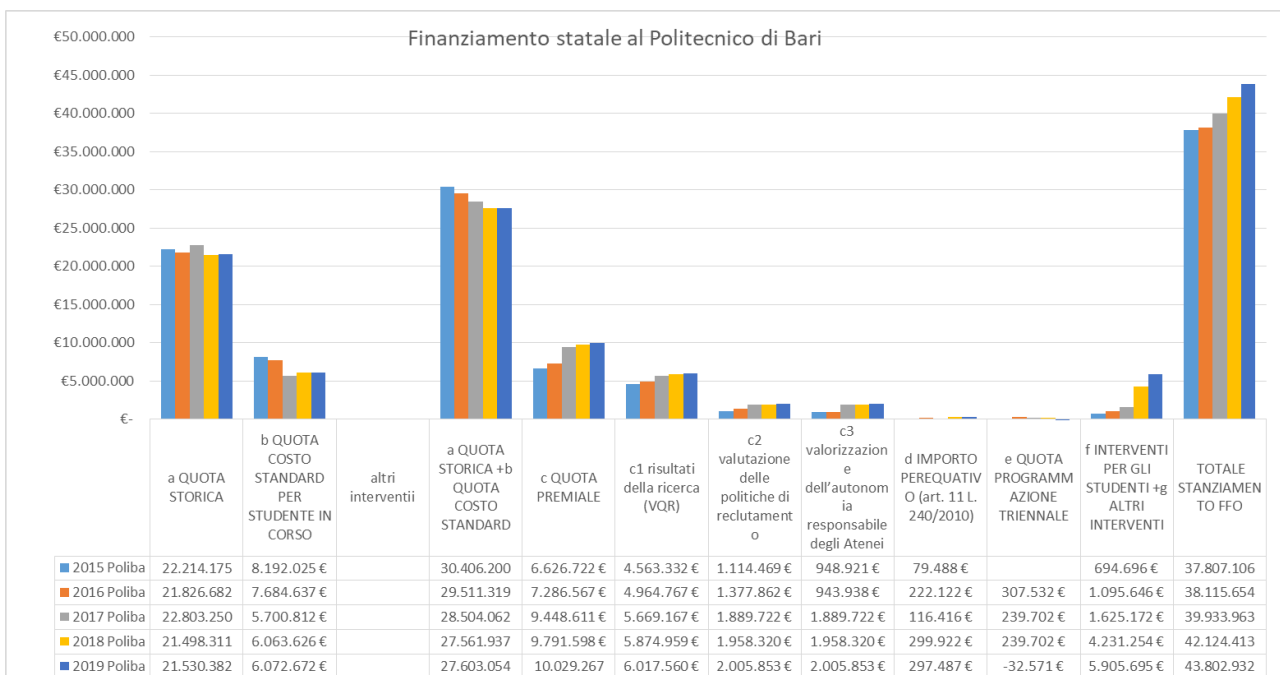
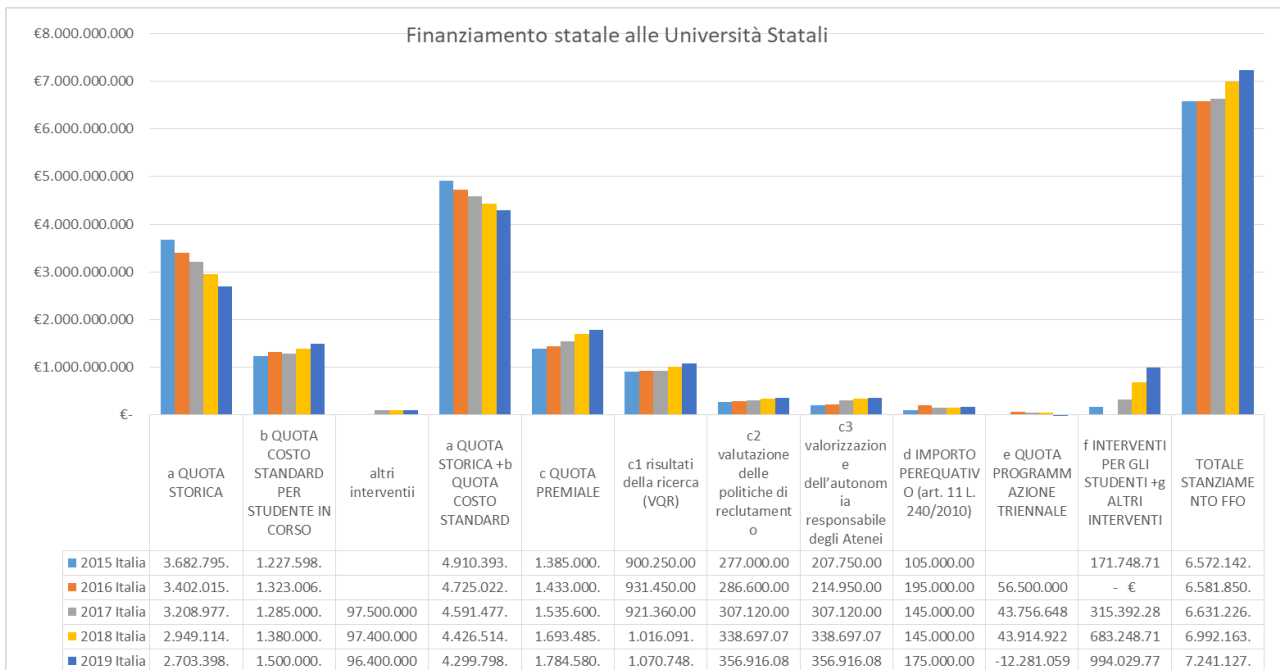
- I. Programmazione triennale d'Ateneo 2019-2021 (art. 2, massimo finanziabile per POLIBA € 1.318.017 nel triennio, stima annua circa € 430.000, circa 1% del FFO);
- II. Valorizzazione dell'autonomia responsabile e quota premiale FFO (art. 3, per il POLIBA stima annua circa € 2.000.000, circa 4.9% del FFO);
- III. Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, piano lauree scientifiche e piani per l'orientamento ed il tutorato (art. 4, per il POLIBA stima annua circa € 460.000, circa 1% del FFO).

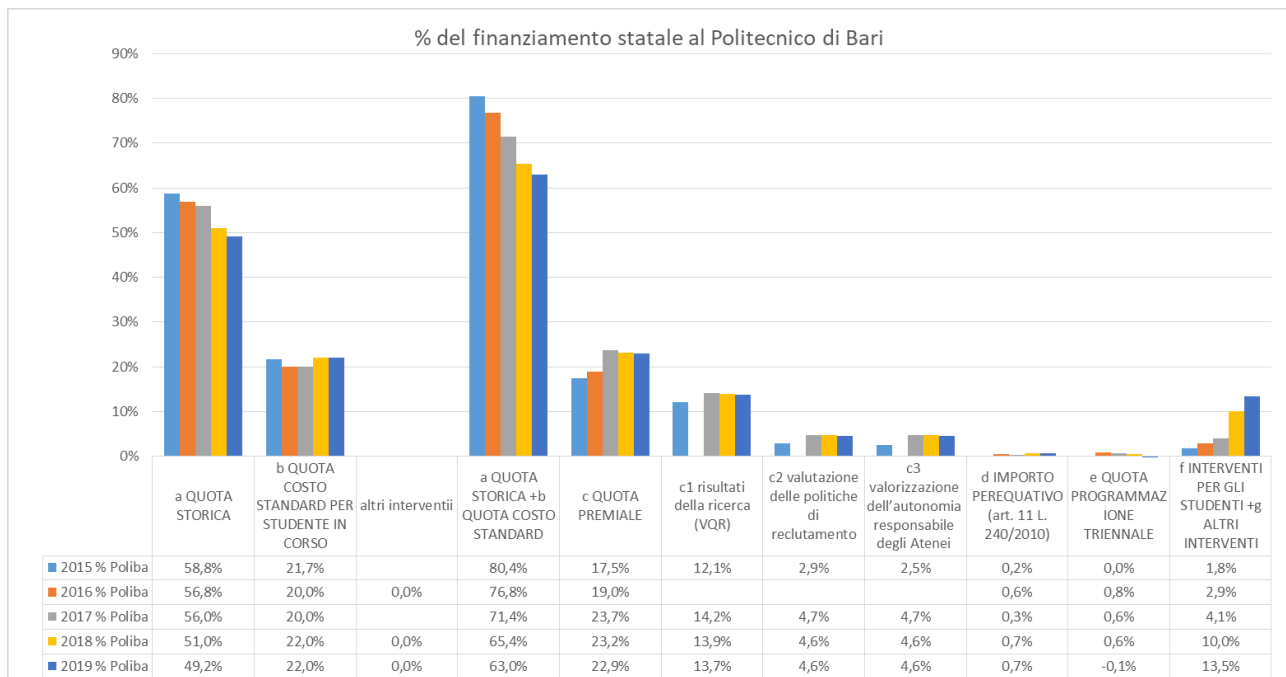
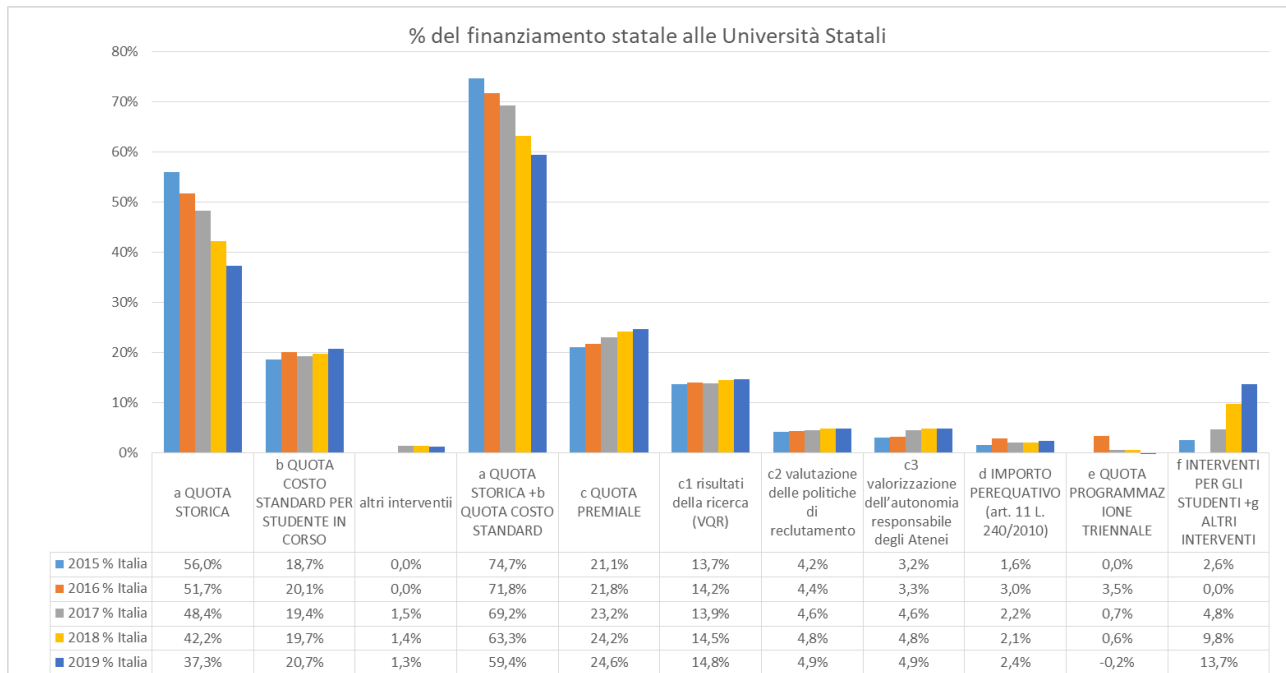
I valori di riferimento per le rispettive voci del Finanziamento statale alle Università Statali sono stati indicati nel DM (tabella 2 - art. 5):

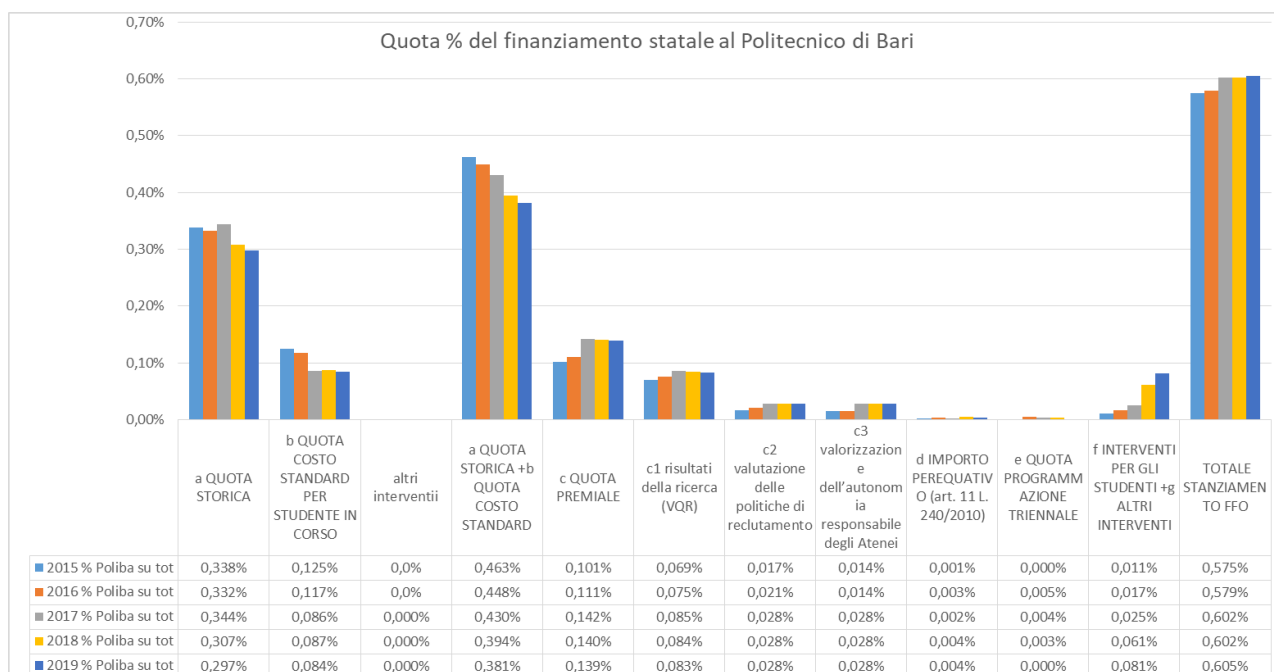
		2019	2020	2021
a	QUOTA STORICA	min 36% max 38%	min 32% max 34%	min 28% max 30%
b	QUOTA COSTO STANDARD PER STUDENTE IN CORSO²	20%	22%	24%
c	QUOTA PREMIALE³ (art. 60, comma 1, del d.l. del 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98), di cui: <ul style="list-style-type: none"> • risultati della ricerca (VQR) • valutazione delle politiche di reclutamento • valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei 	Min 24%	Min 26%	Min 28%
		≥ 60%	≥ 60%	≥ 60%
		20%	20%	20%
		≤ 20%	≤ 20%	≤ 20%
d	IMPORTO PEREQUATIVO (art. 11 L. 240/2010)	Min 1,5% MAX 3%	Min 1,5% MAX 3%	Min 1,5% MAX 3%
e	QUOTA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	≅ 1 % (almeno € 65 milioni)	≅ 1% (almeno € 65 milioni)	≅ 1% (almeno € 65 milioni)
f	QUOTA INTERVENTI PER GLI STUDENTI (Fondo Giovani, Piani Orientamento e Tutorato, NoTax Area, studenti con disabilità, fondo borse post lauream)	Min 4,5%	Min 4,5%	Min 4,5%
g	QUOTA ALTRI INTERVENTI SPECIFICI (Chiamate dirette, Piani straordinari docenti, Programma Montalcini, Consorzi, Accordi di programma, Interventi straordinari, Dipartimenti di Eccellenza)	MAX 12%	MAX 12%	MAX 12%
	TOTALE STANZIAMENTO FFO⁴	100 %	100%	100%

Si riportano nel seguito gli andamenti delle voci del Finanziamento statale alle Università Statali ed al Politecnico di Bari dal 2015 al 2019 in valore assoluto, valore % ed incidenza % del finanziamento al Politecnico di Bari sull'intero finanziamento delle Università.

2. Andamenti delle voci del Finanziamento statale alle Università Statali ed al Politecnico di Bari dal 2015 al 2019







3. Riferimenti normativi

- Decreto Ministeriale n. 989 del 25/10/2019 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021.
- Decreto Direttoriale n. 2503 del 9/12/2019 relativo all'attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del DM del 25 ottobre 2019, n. 989.
- Piano Strategico di Ateneo 2017 – 2019 approvato dal CDA il 21/12/2018. http://www.poliba.it/sites/default/files/piano_strategico_politecnico_25_ricercabile.pdf
- Delibera Consiglio di Amministrazione del 18/12/2019 che ha confermato per l'anno 2020 le Mission e gli obiettivi strategici definite nel PS 2017-2019.

4. Obiettivi e azioni della programmazione triennale e coerenza con la programmazione strategica del Politecnico di Bari

La programmazione del sistema universitario è finalizzata alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei rispetto al perseguimento di 5 obiettivi:

A: DIDATTICA;

B: RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO;

C: SERVIZI AGLI STUDENTI;

D: INTERNAZIONALIZZAZIONE;

E: POLITICHE DI RECLUTAMENTO.

Gli obiettivi fissati dal DM sono diversi da quelli che il MIUR aveva indicato nella precedente programmazione triennale 2016-2018, nella quale erano:

A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella precedente programmazione con azioni di sistema;

B: Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;

C: Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;

D: Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei.

Il conseguimento degli obiettivi è valutato sulla base dei programmi pluriennali presentati dagli Atenei e degli indicatori da essi scelti, in coerenza con le proprie strategie di sviluppo.

La seguente tabella dettaglia gli obiettivi e le relative azioni.

Tabella 1 - Obiettivi e azioni della programmazione triennale
(Tabella 1 del DM n. 989 del 25/10/2019)

Obiettivo A: DIDATTICA
Azioni
a) Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca
b) Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo
c) Collaborazioni interateneo
d) Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche

Obiettivo B: RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA
Azioni
a) Dottorato di ricerca
b) Brevetti e proprietà industriale
c) Spin off Universitari
d) Sviluppo territoriale

Obiettivo C: SERVIZI AGLI STUDENTI
Azioni
a) Qualità degli ambienti di studio
b) Tirocini curriculari e formativi
c) Sbocchi occupazionali
d) Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità

Obiettivo D: INTERNAZIONALIZZAZIONE
Azioni
a) Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero
b) Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero
c) Attrazione di studenti internazionali
d) Chiamate dirette studiosi dall'estero (ex art. 1, comma 9, Legge 230/2005)

Obiettivo E: POLITICHE DI RECLUTAMENTO (SOLO UNIVERSITA' STATALI)
Azioni
a) Attrazione dei ricercatori e dei professori dall'esterno, anche con riferimento agli incentivi previsti dall'art. 7, c. 3, l. 240/2010
b) Chiamate dirette (ex art. 1, comma 9, Legge 230/2005)
c) Reclutamento di giovani ricercatori
d) Sviluppo organizzativo del personale tecnico e amministrativo

Tali obiettivi e azioni individuati nell'ambito della programmazione triennale sono comunque coerenti con le Mission e gli obiettivi strategici che il Politecnico di Bari ha definito nel proprio Piano Strategico 2017-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018 e confermati anche per l'anno 2020, giusta Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2019.

Le strategie che l'Ateneo ha inteso mettere in campo sono racchiuse in quattro Mission fondamentali finalizzate a fare crescere la qualità delle sue attività:

- Mission n. 0 - sviluppo organizzativo
- Mission n. 1 - didattica
- Mission n. 2 - ricerca scientifica
- Mission n. 3 - trasferimento di conoscenza

Tali Mission, nelle rispettive declinazioni in obiettivi strategici e azioni ricomprendono le linee di sviluppo della programmazione triennale.

5. Indicatori della programmazione triennale

Il D.M. 989 del 25/10/2019 individua specifici indicatori per la valutazione dei risultati per ciascuno degli obiettivi della programmazione triennale, riepilogati nella tabella seguente.

Tabella 2 - Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati
(Allegato 1 del DM n. 989 del 25/10/2019)

Obiettivo A: DIDATTICA
Indicatori
a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente
b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati
c) Proporzione dei laureandi complessivamente molto soddisfatti del corso di studio
d) Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso
e) Proporzione iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo
f) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)
g) Realizzazione di federazioni tra due o più università anche limitatamente a settori di attività
h) Accordi tra atenei finalizzati alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa finalizzati a costituire poli didattici di eccellenza.

Obiettivo B: RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA
Indicatori
a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti
b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi
c) Proporzione degli iscritti al primo anno a un corso di dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra Regione o dall'estero
d) Numero di Progetti relativi a bandi ministeriali o dell'Unione Europea di cui l'ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti (*)
e) Numero Spin off universitari (*)
f) Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti (*)
g) Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti (*)
h) Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato

Obiettivo C: SERVIZI AGLI STUDENTI
Indicatori
a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio
b) Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto
c) Proporzione di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica
d) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento
e) Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)
f) Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio rispetto agli studenti idonei diritto allo studio
g) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo

Obiettivo D: INTERNAZIONALIZZAZIONE
Indicatori
a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti
b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero
c) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero

d) Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria
e) Numero corsi di studio nei quali almeno il 20% degli studenti ha acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria
f) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero
g) Numero dei Corsi di Studio "internazionali" ai sensi del d.m. del 7 gennaio 2019, n. 6
h) Chiamate dirette studiosi dall'estero (art. 1, comma 9, Legge 230/2005)

Obiettivo E: POLITICHE DI RECLUTAMENTO (SOLO UNIVERSITA' STATALI)
Indicatori
a) Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati
b) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti
c) Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a)
d) Chiamate dirette docenti (art. 1, comma 9, Legge 230/2005), con esclusione di quelle dall'estero e non già in servizio presso l'ateneo
e) Proporzione di Ricercatori di cui all'articolo 24, c. 3, lettera b) reclutati dall'esterno e non già appartenenti ai ruoli dell'ateneo
f) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo
g) Proporzione del Personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA
h) Risorse per la formazione del personale TA (*).

Gli indicatori contrassegnati con () dovranno essere validati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.*

6. Modalità operative per la presentazione dei Programmi di Ateneo

Le Università statali e non statali possono concorrere per l'assegnazione delle risorse, inviando al Ministero, attraverso il sito internet riservato PRO3 (sezione 1 -Programmi d'Ateneo), **entro il 14 febbraio 2020**, secondo lo schema descritto dall'allegato 1 DD n. 2503 del 9/12/2019.

Schema per la presentazione del programma per la realizzazione degli obiettivi A, B, C, D ed E

TITOLO DEL PROGRAMMA:		
OBIETTIVO O OBIETTIVI SELEZIONATI:		
AZIONE O AZIONI SELEZIONATE PER OBIETTIVO:		
Precisazione dell'obiettivo o degli obiettivi rispetto alla programmazione strategica di Ateneo		
Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2016-2018)		
Risultati attesi (descrizione)		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti	2020	2021
Attività di reclutamento di professori e di ricercatori a valere su risorse del d.m. n. 989/2019 e con cofinanziamento di Ateneo (solo Università Statali)		

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target finale – 2021⁽³⁾
Indicatore 1 (tra quelli previsti nell'allegato 1 del d.m. n. 989/2019)		
Indicatore 2 (tra quelli previsti nell'allegato 1 del d.m. n. 989/2019)		
Eventuale indicatore proposto dall'ateneo (definizione)		

In particolare l'Ateneo è tenuto a presentare:

1. l'ultimo documento di programmazione strategica dell'Ateneo disponibile (PoliBA – Piano Strategico 2017 -2019)
2. un programma con la scelta di un numero massimo di 2 obiettivi tra quelli indicati in Tabella 1 e almeno due indicatori con i relativi target per ogni obiettivo scelto.

Ciascun obiettivo dovrà essere realizzato attraverso almeno una delle azioni riportate in Tabella 1.

Le azioni relative al reclutamento di docenti (obiettivo D, lett. d); obiettivo E, lett. a), b) e c)) devono prevedere il cofinanziamento da parte dell'Ateneo di almeno il 50% del costo quindicennale per i posti di professore e ricercatore di tipo b) e del costo della durata del contratto per i ricercatori di tipo a); la restante quota, relativa al cofinanziamento ministeriale, sarà trasferita nel corso del triennio 2019-2021.

Non sono ammissibili le assunzioni già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali, sui Dipartimenti di eccellenza e sugli incentivi alle chiamate dirette inclusi nel FFO.

3. l'importo massimo richiesto (il massimo importo di risorse attribuibili a ciascuna Università deve essere $\leq 3,5\%$ della quota non vincolata nella destinazione FFO dell'anno 2018 e $\leq 150\%$ dell'assegnazione definitiva ottenuta nella programmazione triennale 2016 –2018).

Per il POLIBA il valore massimo che il Politecnico di Bari può richiedere per questa voce per l'intero triennio è pari a € 1,318,017, con stima annua circa € 430.000, pari a circa 1% del FFO di Ateneo.

In relazione al punto 2, nella proposta gli Atenei indicano:

- titolo del programma;
- obiettivo o obiettivi prescelti, con le relative azioni, in collegamento alla programmazione strategica dell'Ateneo;
- stato iniziale;
- risultati attesi al termine del triennio;
- le specifiche attività pianificate per il raggiungimento dei risultati attesi, con riferimento a ciascun anno di programmazione e tenendo conto dell'azione o delle azioni selezionate;
- almeno 2 indicatori di risultato (scelti fra quelli proposti nel DM n. 989/2019) per ciascun obiettivo selezionato e coerenti con l'azione/i selezionata/e, con la possibilità di aggiungere un terzo indicatore per uno degli obiettivi;
- importo del finanziamento richiesto e l'eventuale cofinanziamento dell'Ateneo o da parte di soggetti terzi.

Per ciascun indicatore è richiesta una validazione iniziale. In particolare:



- per i dati estratti dalle banche dati ministeriali, è richiesto validare il valore iniziale riferito all'A.S. solare 2018 o all'A.A. 2018/2019 per gli studenti e all'A.A. 2019/2020 per l'offerta formativa. Tali valori iniziali sono visualizzabili direttamente nella procedura PRO3 a seguito di estrazione delle informazioni dalle banche dati ministeriali;
- per gli altri dati è richiesto riportare l'ultimo valore disponibile, con la relativa validazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (attraverso un verbale del Nucleo di valutazione dell'Ateneo contenente la validazione dell'indicatore, delle modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati, della fonte e del valore iniziale di riferimento).

Inoltre, per ciascun indicatore è necessario anche indicare il target finale previsto per il termine del triennio (A.S. 2021 o A.A. 2021/2022 per gli studenti e A.A. 2022/2023 per l'offerta formativa (rif. numero di corsi)).

Gli Atenei per l'obiettivo D azione d) e per l'obiettivo E azioni a), b), c) possono prevedere il reclutamento di professori e ricercatori a carico delle risorse MIUR

In tali casi l'Ateneo indica nel proprio programma le facoltà assunzionali assegnate fino al 2019 che intende destinare al reclutamento per assicurare il co-finanziamento di almeno il 50% previsto dal DM 989/2019 secondo quanto previsto dalla tabella seguente, oppure, nel caso dei ricercatori RtdA, le risorse per il contratto triennale, inclusive di proroga biennale.

NUOVE ASSUNZIONI	PUNTO ORGANICO	COSTO ANNUO	COSTO 15 ANNI (art. 18, c. 3, L.240/10)	Quota minima co-finanziamento obbligatorio (punti organico=€)
	<i>A</i>	$b = a \times 114.000$	$c = b \times 15 \text{ (anni)}$	$a/2=c/2$
I FASCIA (PO)	1	€ 114.000	€ 1.710.000	0,5=€ 855.000
II FASCIA (PA)	0,7	€ 79.800	€ 1.197.000	0,35=€ 598.500
RU B (compreso passaggio a II fascia)	0,65	€ 74.100	€ 1.111.500	0,325=€ 555.750
PASSAGGI INTERNI				
da II a I FASCIA	0,3	€ 34.200	€ 513.000	0,15 = € 265.500
da RU B o RU a tempo indet a I FASCIA	0,5	€ 57.000	€ 855.000	0,25 = € 427.500
da RU A a I FASCIA	0,6	€ 68.400	€ 1.026.000	0,3 = € 513.000
da RU B o RU a tempo indet a II FASCIA	0,2	€ 22.800	€ 342.000	0,1 = € 171.000
da RU A a II FASCIA	0,3	€ 34.200	€ 513.000	0,15 = € 265.500

7. Criteri di valutazione dei Programmi di Ateneo

I programmi degli Atenei sono valutati da un comitato composto da rappresentanti del MIUR e dell'ANVUR.

La valutazione viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Coerenza del programma rispetto agli obiettivi della programmazione MIUR** (pertinenza rispetto agli obiettivi della programmazione ministeriale, buona definizione di attività e risultati attesi e adeguatezza alla durata triennale della programmazione, coerenza di azione/i individuata/e con indicatori selezionati e risultati attesi);
- Chiarezza e fattibilità del programma rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica, anche tenendo conto di eventuali cofinanziamenti diretti** (chiara identificazione delle attività previste nel triennio, dei risultati attesi, dei criteri di selezione delle azioni e degli indicatori e i rispettivi valori obiettivo). Risultati attesi, target individuati e finanziamento disponibile sono equilibrati rispetto alla situazione di partenza, agli obiettivi, alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo e al periodo di programmazione. Dove non esplicitamente obbligatorio, un eventuale co-finanziamento aggiuntivo sarà valutato positivamente;
- Capacità dell'intervento di apportare un reale miglioramento e di caratterizzare l'Ateneo in una chiara strategia di sviluppo** (adeguata descrizione della situazione di partenza e di eventuali fattori di contesto di particolare rilievo; chiara evidenza dell'impatto atteso delle attività da realizzarsi con il finanziamento richiesto e il contributo dato alla realizzazione della strategia di sviluppo dell'Ateneo).

Il Comitato di valutazione attribuisce un punteggio a ciascun criterio nel modo seguente:

- Criterio non soddisfatto = 0

- Criterio parzialmente soddisfatto = 0.5
- Criterio pienamente soddisfatto = 1.

L'ammissione a finanziamento avviene se il punteggio totale attribuito al programma, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio, sia almeno pari a 1,5 e in misura proporzionalmente crescente rispetto al finanziamento richiesto nel seguente modo:

- Punteggio totale $> 2,5$ → Finanziamento = 100%
- $2 < \text{Punteggio totale} \leq 2,5$ → Finanziamento = 80%
- $1,5 \leq \text{Punteggio totale} \leq 2$ → Finanziamento = 60%
- Punteggio totale $< 1,5$ → Finanziamento = 0%

8. Valorizzazione dell'autonomia responsabile e quota premiale dell'FFO

Ai fini del riparto della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario, una quota non superiore al 20% è distribuita tra le Università tenendo conto dei risultati conseguiti. Sono presi in considerazione il migliore risultato per ciascuno degli obiettivi della programmazione, con riferimento sia ai livelli assoluti che ai miglioramenti conseguiti, considerando gli indicatori della tabella 3.

Tabella 3 - Indicatori per la quota premiale dell'FFO
(Allegato 1 del DM n. 989 del 25/10/2019)

	Università Statale
Obiettivo A: DIDATTICA	Indicatori a) e b)
Obiettivo B: RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA	Indicatori a) e b). Per l'anno 2019 l'indicatore b) sarà considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art. 3, c.1, lett. a
Obiettivo C: SERVIZI AGLI STUDENTI	Indicatori a) e b)
Obiettivo D: INTERNAZIONALIZZAZIONE	Indicatori a) e b). Per l'anno 2019 l'indicatore b) sarà considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art. 3, c.1, lett. a
Obiettivo E: POLITICHE DI RECLUTAMENTO	Indicatori a) e b)

Livelli di risultato: si considera il peso percentuale della variabile considerata al numeratore dell'indicatore rispetto al sistema universitario.

Per quanto riguarda l'obiettivo C, l'indicatore b) viene calcolato moltiplicando il fattore dimensionale relativo al peso del costo standard per un coefficiente pari a 1 per gli Atenei con un rapporto studenti/docenti non superiore al primo quartile calcolato a livello nazionale e ridotto linearmente per gli Atenei con un rapporto superiore a tale valore.

Miglioramenti di risultato: si considerano le differenze dell'indicatore rispetto all'anno precedente. Ciascun indicatore viene preventivamente standardizzato in modo tale che la variabilità media nazionale, misurata attraverso la deviazione standard, sia sempre pari a 1 e la variabilità annuale dell'indicatore del singolo Ateneo sia comunque compresa nell'intervallo [0 - 0,5].

La stima dell'importo annuo di questa voce è di circa € 2.000.000, pari a circa 4.9% del FFO di Ateneo.

9. Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, piano lauree scientifiche e piani per l'orientamento ed il tutorato

Le Università definiscono nell'ambito della programmazione pluriennale le azioni e gli interventi per il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti di cui all'obiettivo C – Servizi agli Studenti – sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella:

Finalità		% risorse	Criteri di riparto
I	Mobilità internazionale (lett. a, art. 1, d.l. 105/2003)	70% (100% dello stanziamento a favore delle Università non Statali legalmente riconosciute)	<ul style="list-style-type: none"> • Numero degli studenti regolari iscritti ai Corsi di tutti e tre i cicli, con l'esclusione degli immatricolati al primo anno delle Lauree di primo livello e delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico (peso 0,35); • Numero di studenti beneficiari di esonero totale dai contributi universitari ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 68/2012 e della legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 252 - 265 (peso 0,2); • Numero di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare dagli studenti regolari (peso 0,2); • Numero di Laureati nella durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (peso 0,2); • Numero di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (peso 0,05).
II	Tutorato e attività didattiche integrative (lett. b, art. 1, d.l. 105/2003)	15%	Proporzione del costo standard relativo al totale degli studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare precedente.
III	Incentivi alle iscrizioni a Corsi di studio di interesse nazionale e comunitario (lett. e, art. 1, d.l. 105/2005)	10%	Media tra il numero di studenti iscritti al secondo anno che abbiano acquisito almeno 40 CFU e il numero dei laureati entro il primo anno oltre la durata normale del Corso per le classi di laurea di ambito scientifico – tecnologico. Sono considerate le classi L-27 (Scienze e tecnologie chimiche); L-30 (Scienze e tecnologie fisiche); L-35 (Scienze matematiche); L-41 (Statistica); L-8 (Ingegneria dell'informazione); L-9 (Ingegneria industriale); L-31 (Scienze e tecnologie informatiche); L-7 (Ingegneria civile e ambientale), Corso nelle classi L-34 (Scienze geologiche), LM – 74 (Scienze e tecnologie geologiche), LM – 79 (Scienze geofisiche). Ai fini dell'applicazione di tale criterio, le studentesse sono considerate con un coefficiente pari a 1,2.
IV	Attuazione del Piano Lauree Scientifiche (lett. e, art. 1, d.l. 105/2005)	5%	Presentazione di proposte elaborate da reti di Atenei in coerenza con quanto stabilito dal presente Decreto con riferimento alle classi di laurea L-27 (Scienze e tecnologie chimiche), L-30 (Scienze e tecnologie fisiche), L-35 (Scienze matematiche), L-41 (Statistica), L-02 (Biotecnologie), L-13 (Scienze Biologiche), L-31 (Scienze e tecnologie informatiche), L-32 (Scienze naturali e ambientali), L-34 (Scienze Geologiche).

Le risorse stanziare per il Fondo Giovani sono utilizzate per:

- Punto I: Integrazione delle borse di mobilità ERASMUS PLUS, oppure di mobilità internazionale al di fuori dei programmi comunitari, con esperienze di mobilità finalizzate al conseguimento del titolo di studio nell'ambito di accordi o convenzioni sottoscritte con partner di profilo adeguato.
- Punto II: Assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero attribuite agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale o dottorato di ricerca.
- Punto III: Interventi di esonero totale o rimborso parziale delle tasse e dei contributi dovuti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea delle classi riportate nella tabella (per il POLIBA L7, L8, L9), tenendo conto dei requisiti di reddito e di merito.
- Punto IV: Attuazione del Piano Lauree Scientifiche – non ci sono le classi delle lauree offerte dal Politecnico di Bari.

La stima dell'importo annuo di questa voce è di circa € 460.000, pari a 1% del FFO di Ateneo.



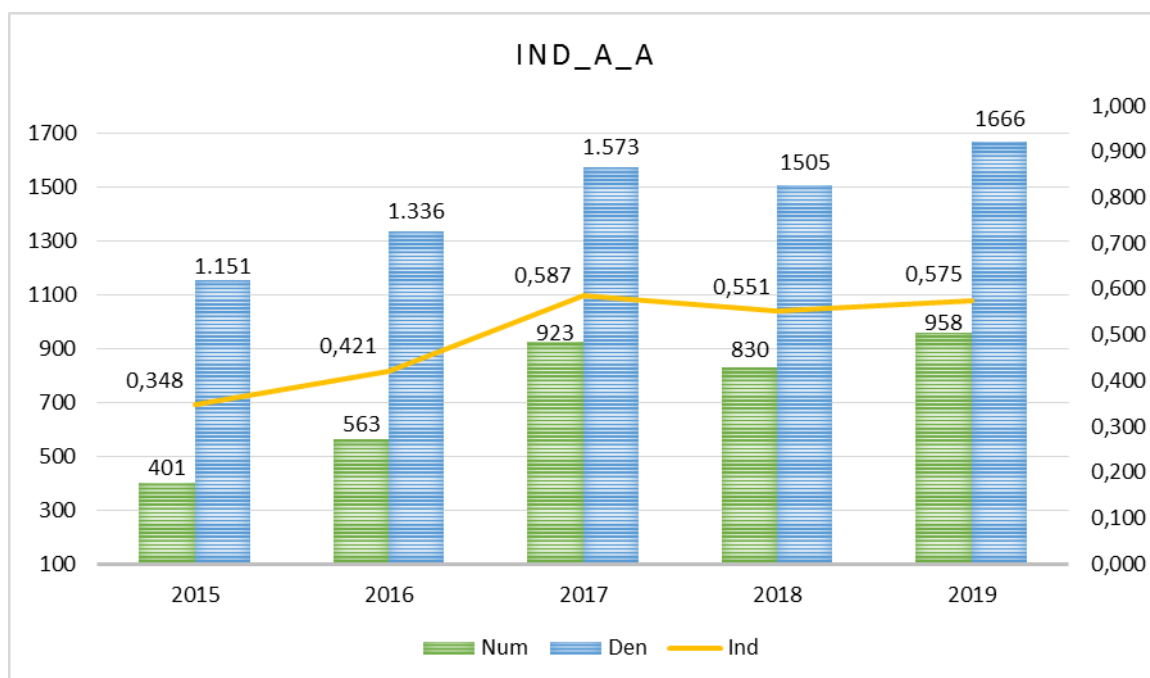
10. Illustrazione dei trend per gli indicatori di riferimento (Allegato 1 del DM n. 989 del 25/10/2019)

Al fine di operare una scelta ponderata di obiettivi, azioni ed indicatori, verificandone la sostenibilità e valutandone, per quanto possibile, la probabilità di successo, si è proceduto ad individuare i trend di variazione di tutti gli indicatori elencati nell'allegato 1 del DM n. 989 del 25/10/2019 e sintetizzati nella Tabella 2 del presente documento. Per ogni indicatore sono riportate la fonte utilizzata per l'elaborazione dell'indicatore, le indicazioni metodologiche per la sua definizione e la relativa baseline.

Obiettivo A-DIDATTICA

IND_A_a *Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente*

Anno	N	D	Indicatore
2015	401	1.151	0,348
2016	563	1.336	0,421
2017	923	1.573	0,587
2018	830	1505	0,551
2019	958	1.666	0,575



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: ESSE3

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Iscritti al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente ed entro il 31/12 nella classe di immatricolazione, sui corsi di laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento d.m. 270). Sono esclusi gli iscritti che hanno effettuato una rinuncia o una sospensione nell'anno accademico.

Denominatore (D): Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.

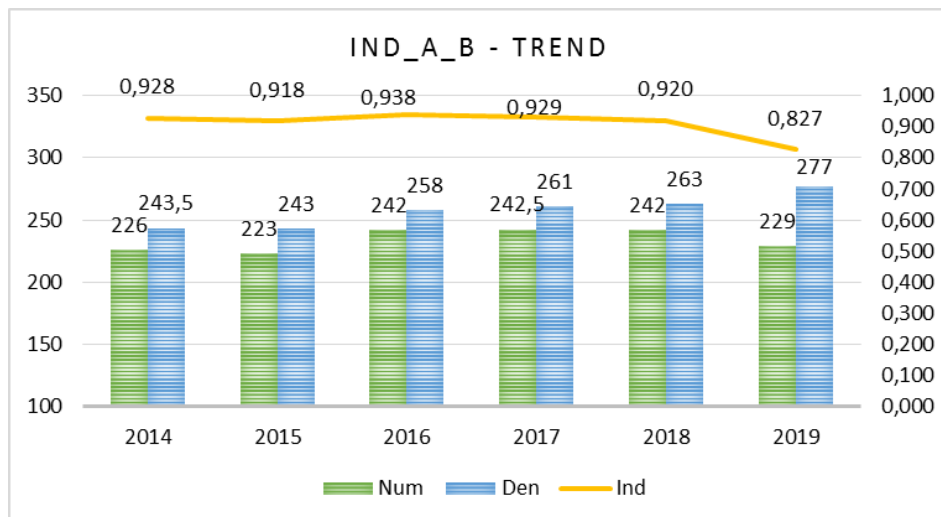
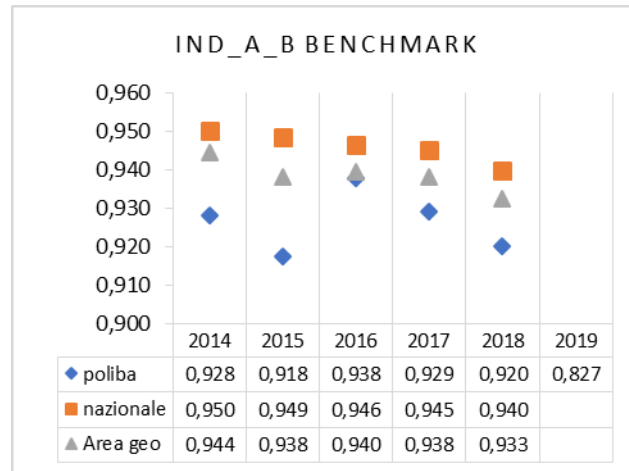
Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale - MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A. 2018	830	1505	0,5510

IND_A_b *Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivato*

Anno	Indicatore di Ateneo	Indicatore nazionale	Indicatore di Area Geografica
------	----------------------	----------------------	-------------------------------

	<i>N</i>	<i>D</i>	<i>Indicatore</i>	<i>N</i>	<i>D</i>	<i>Indicatore</i>	<i>N</i>	<i>D</i>	<i>Indicatore</i>
2014	226	243,5	0,928	440	463	0,950	442	468	0,944
2015	223	243	0,918	517	545	0,949	486	518	0,938
2016	242	258	0,938	513	542	0,946	482	513	0,940
2017	242,5	261	0,929	518	548	0,945	486	518	0,938
2018	242	263	0,920	517	550	0,940	484	519	0,933
2019	229	277	0,827						



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: ANVUR, Scheda di Ateneo – Indicatore IA8; Banca dati SUA-CDS

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU) che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio.

Denominatore (D): Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU).

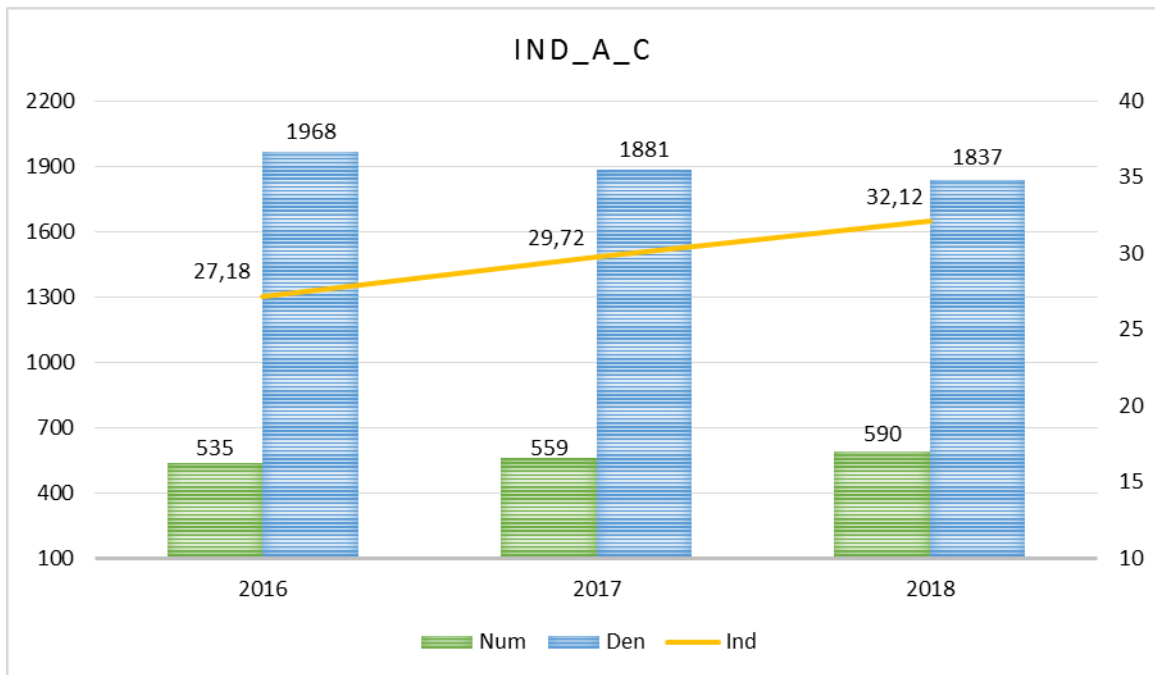
Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	<i>N</i>	<i>D</i>	<i>Indicatore</i>
A.A. 2018	238	258	0,922

IND_A_c Proporzione dei laureandi complessivamente molto soddisfatti del corso di studio

Anno	<i>N</i>	<i>D</i>	<i>Indicatore</i>
2016	535	1968	27,18
2017	559	1881	29,72

2018	590	1837	32,12
2019	n.d	n.d	n.d



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: Almalaurea, indagine profilo laureati

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Laureandi (L, LM, LMCU) che rispondono "decisamente sì" al quesito "Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea"

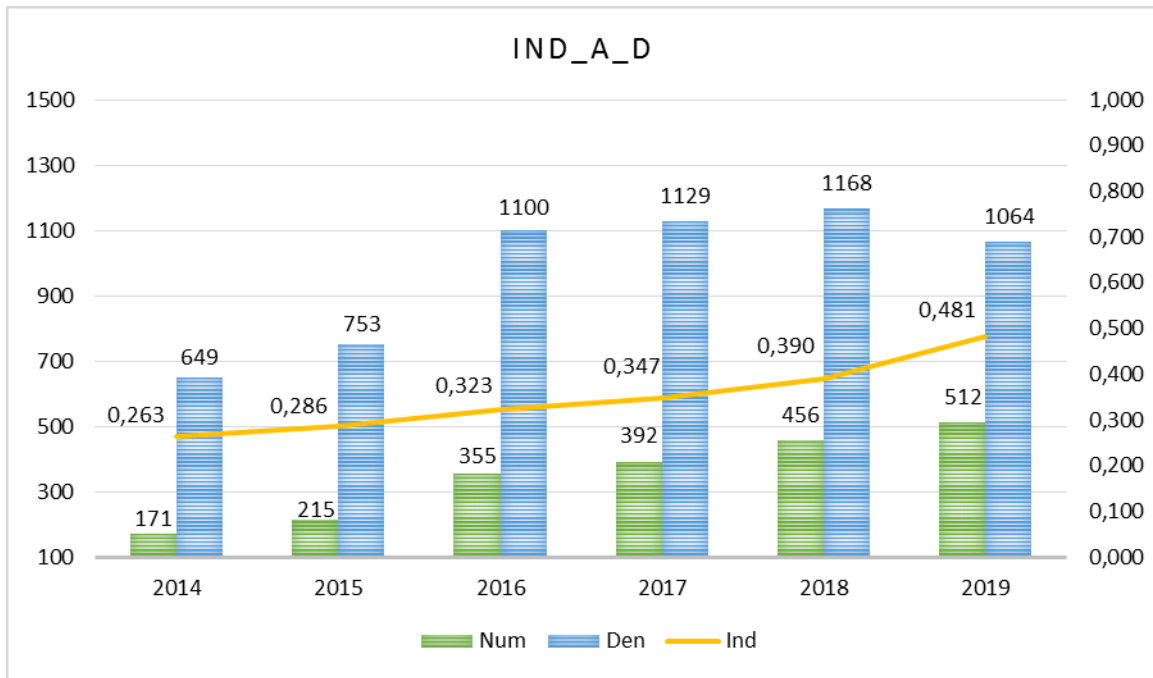
Denominatore (D): Laureandi (L, LM, LMCU) intervistati

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
Indagine 2019 riferita ai laureandi dell'A.S. 2018	590	1837	32,118

IND_A_d_Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso

Anno	N	D	Indicatore
2014	171	649	0,263
2015	215	753	0,286
2016	355	1100	0,323
2017	392	1129	0,347
2018	456	1168	0,390
2019	512	1064	0,481



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: Cruscotto didattica – laureati entro durata normale CdS (L, LMCU)

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Laureati a Corsi di Laurea (L e LMCU - ordinamento d.m. 270) regolari. E' considerata la carriera più recente del laureato.

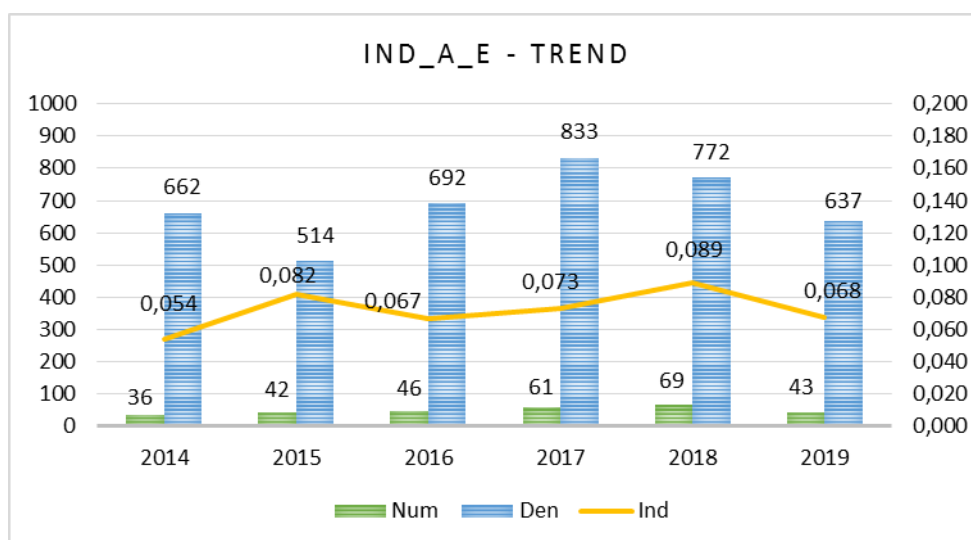
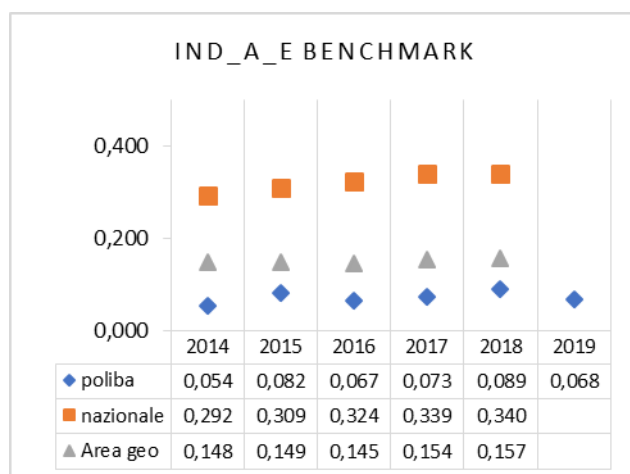
Denominatore (D): Laureati di Corsi di Laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento d.m. 270). E' considerata la carriera più recente del laureato.

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.S. 2018	450	1169	0,385

IND_A_e_Proporzione iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo

Anno	Indicatore di Ateneo			Indicatore nazionale			Indicatore di Area Geografica		
	N	D	Indicatore	N	D	Indicatore	N	D	Indicatore
2014	36	662	0,054	388	1328	0,292	146	984	0,148
2015	42	514	0,082	415	1343	0,309	140	945	0,149
2016	46	692	0,067	465	1435	0,324	141	975	0,145
2017	61	833	0,073	507	1496	0,339	155	1009	0,154
2018	69	772	0,089	542	1596	0,340	168	1068	0,157
2019	43	637	0,068						



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: ANVUR, Scheda di Ateneo – Indicatore IA4

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Avvii di carriera al primo anno delle Lauree Magistrali (LM – ordinamento d.m. 270/2004), laureati in altro Ateneo.

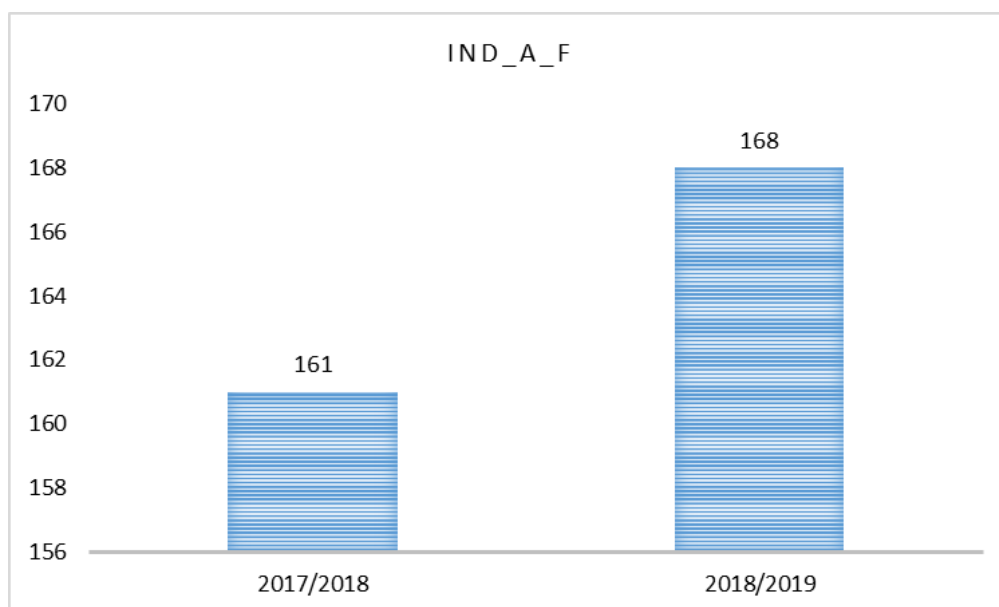
Denominatore (D): Avvii di carriera al primo anno delle Lauree Magistrali (LM – ordinamento d.m. 270/2004). E' considerata la carriera più recente.

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A. 2018	63	752	0,084

IND_A_f Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)

A.A.	N. dottorandi	N. studenti	Indicatore
2017/2018	6	155	161
2018/2019	11	157	168



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: interna (ufficio placement)

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Iscritti che hanno partecipato alle iniziative nell'a.a (N. dottorandi + N. Studenti)

Baseline indicatore (Fonte: interna)

Anno	Indicatore
A.A. 2018/2019	168

L'indicatore richiede la validazione del Nucleo di Valutazione

IND_A_g Realizzazione di federazioni tra due o più università anche limitatamente a settori di attività

Nessuna attività

IND_A_h Accordi tra atenei finalizzati alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa finalizzati a costituire poli didattici di eccellenza

Anno	N.	Università	Corso di Laurea
2014	1	Università degli Studi di Foggia	Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Logistici
2015	1	Università degli Studi di Bari	Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali
2017	1	Università del Salento	Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali
2019	2	Università degli Studi di Bari	Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali
		Università degli Studi di Bari – sede Taranto	Corso di laurea magistrale in Scienze Strategiche Marittimo-Portuali

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Il progetto presentato contiene, in allegato, lo schema di accordo relativo all'offerta formativa prevista, anche ai fini del rispetto dei requisiti previsti dal d.m. 6/2019 per l'accreditamento iniziale, ed ai target da raggiungere al termine del periodo per una valutazione positiva del risultato.

Baseline indicatore (Fonte: interna)

Anno.	Indicatore
A.A. 2018/2019	5

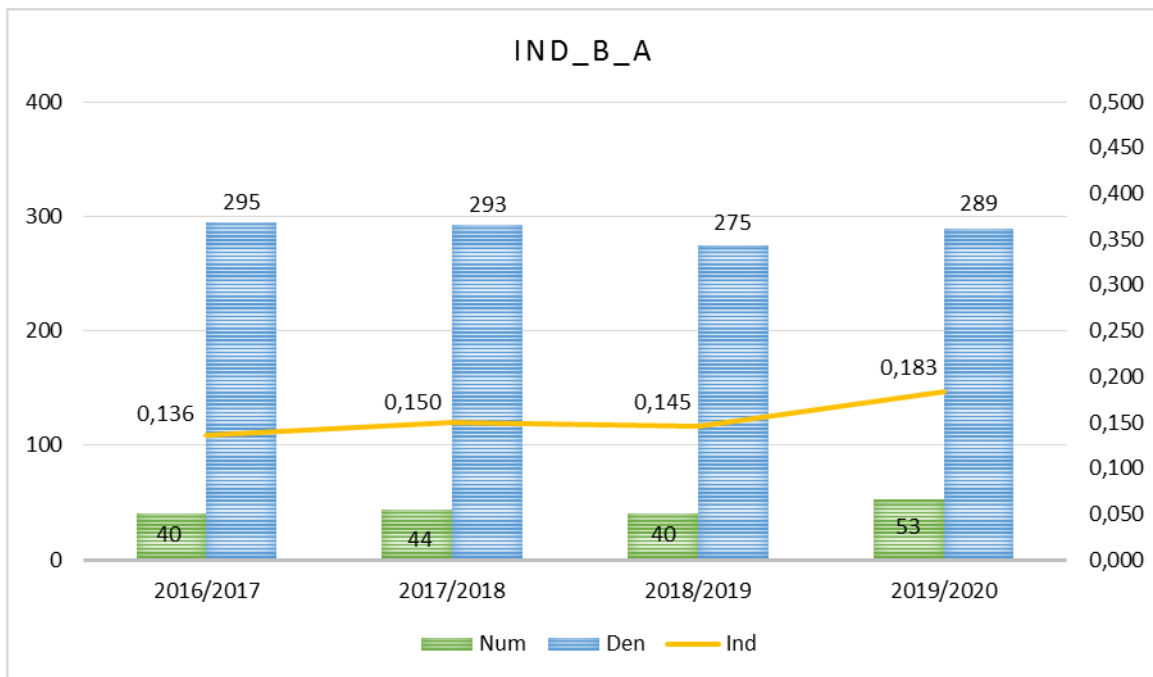
Sono stati considerati gli accordi interateneo per la realizzazione di corsi di laurea.

L'indicatore richiede la validazione del Nucleo di Valutazione.

Obiettivo B – RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA

IND_B_a_Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti

A.A.	N	D	Indicatore
2016/2017	40	295	0,136
2017/2018	44	293	0,150
2018/2019	40	275	0,145
2019/2020	53	289	0,183



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: cruscotto della didattica; ufficio Post Lauream; banca dati docenti cineca

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Iscritti al primo anno di corso di un Corso di Dottorato con borsa

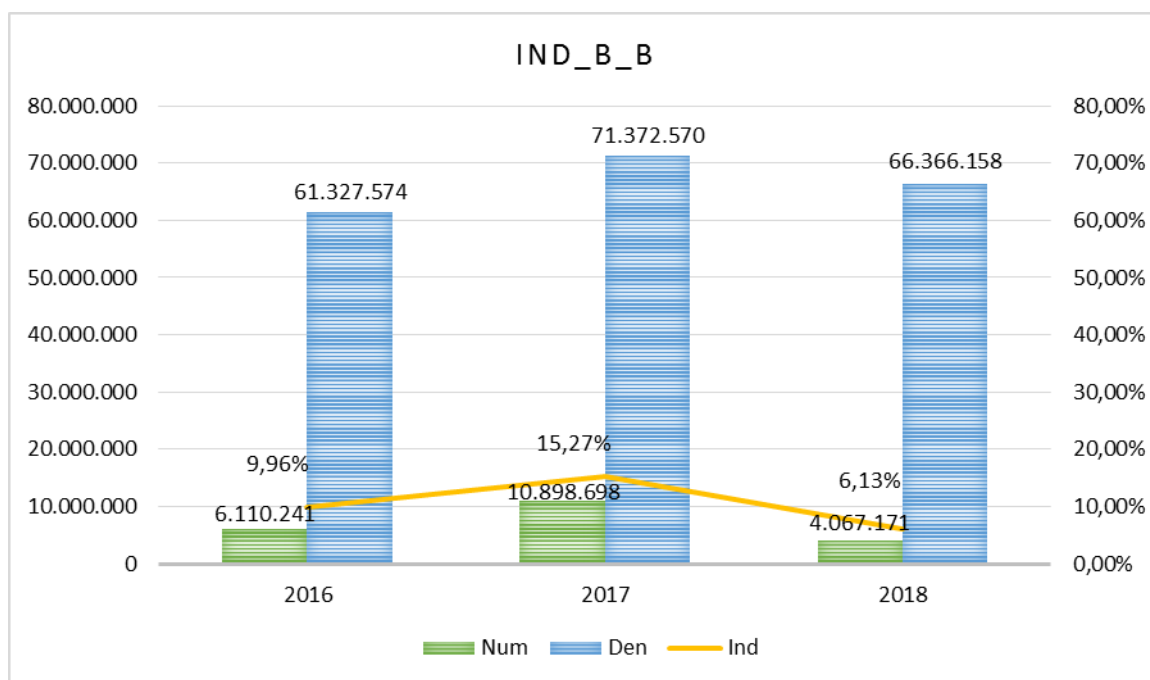
Denominatore(D): Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A.2018/2019; A.S. 2018	40	275	0,145

IND_B_b *Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi*

Anno	N	D	Indicatore
2016	6.110.241	61.327.574	9,963%
2017	10.898.698	71.372.570	15,270%
2018	4.067.171	66.366.158	6,128%
2019	n.d.	n.d.	n.d.



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: Bilancio d'esercizio – riclassificato conto economico

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Totale proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12

Denominatore (D): Totale dei proventi operativi al 31/12

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

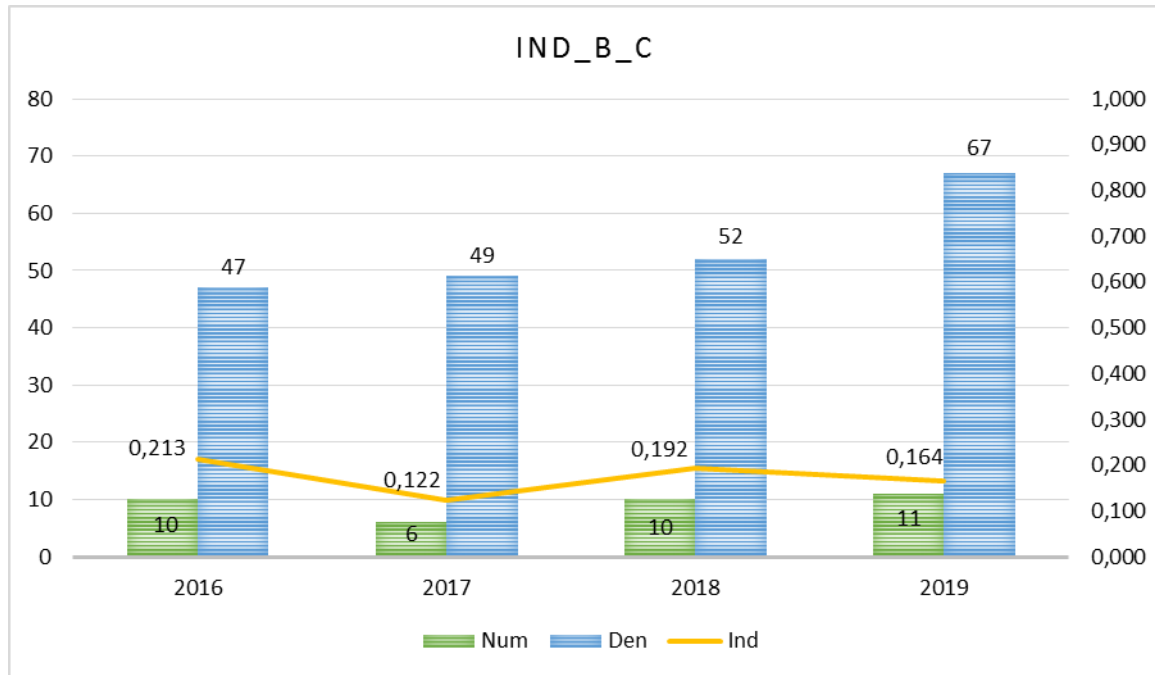
Anno	Totale proventi da ricerca e TTT	Totale proventi	Indicatore
A.S. 2018	4.067.171	66.366.158	6,128

Nota: Per la verifica del risultato finale sarà considerato il valore più alto tra il valore annuale A.S. 2021 e il valore medio del triennio 2019 – 2021.

IND_B_c *Proporzione degli iscritti al primo anno a un corso di dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra Regione o dall'estero*

Anno	N	D	Indicatore
2016	10	47	0,213
2017	6	49	0,122
2018	10	52	0,192
2019	11	67	0,164

(*) dato fornito da banca dati programmazione triennale – MIUR



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: cruscotto della didattica; ufficio Post Lauream

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Iscritti al primo anno di corso dei Corsi di Dottorato provenienti da altra Regione o dall'estero. Il dato fa riferimento alla residenza dello studente

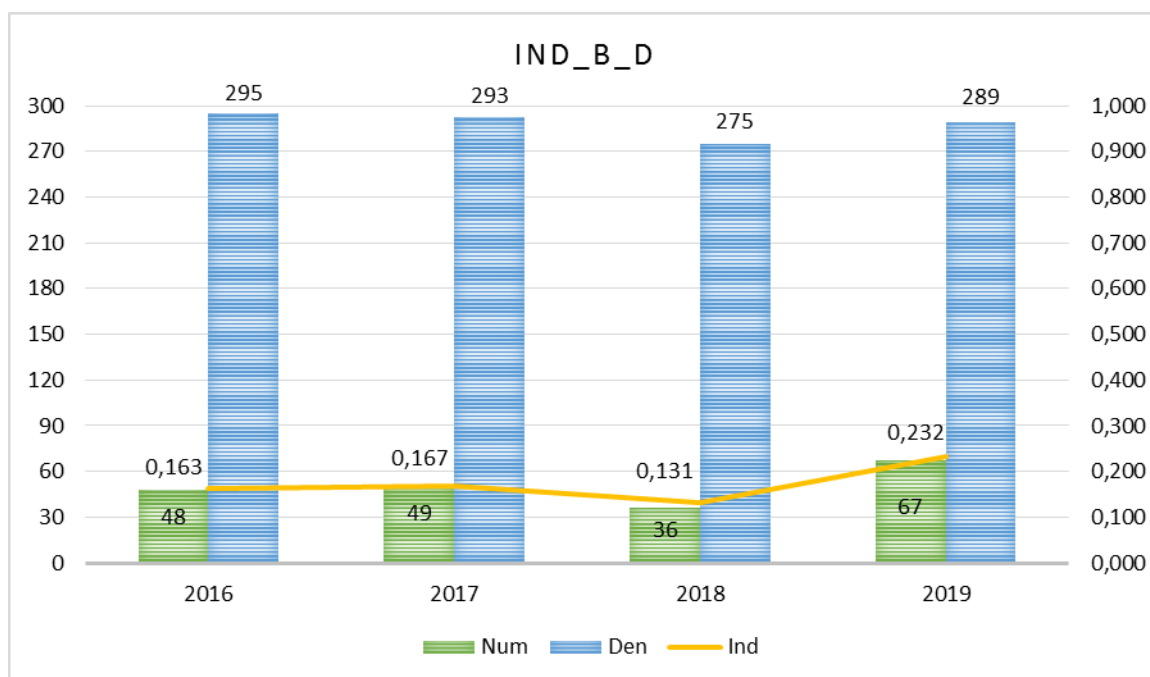
Denominatore (D): Iscritti al primo anno di corso dei corsi di Dottorato.

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A.2018/2019	10	52	0,192

IND_B_d Numero di Progetti relativi a bandi ministeriali o dell'Unione Europea di cui l'ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti

Anno	N	D	Indicatore
2016	48	295	0,163
2017	49	293	0,167
2018	36	275	0,131
2019	67	289	0,232



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: interna (ufficio Ricerca); banca dati docenti cineca

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Numero di progetti relativi a: bandi ministeriali (PRIN, FARE); bandi relativi a progettualità internazionali (ERANET, JPI, JTI, EJP, art. 185 del TFUE); bandi del MIUR finanziati a valere su fondi del PON R&I o dell'FSC; bandi a valere sul FISR. (PRIN, PON R&I, FISR); bandi dell'Unione Europea (Horizon 2020); attivi al 31/12 di cui l'Ateneo risulta vincitore (coordinatore).

Denominatore (D): Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12

Baseline indicatore (Fonte: interna)

Anno	N	D	Indicatore
Al 31.12.2018	36	275	0,1309

L'indicatore richiede la validazione del Nucleo di Valutazione per il Numeratore

IND_B_e_Numero Spin off universitari

Anno	N. Spin-off
2016	18
2017	18
2018	18
2019	19

Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: interna (ufficio Ricerca)

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numero di spin off universitari attivi e operativi al 31/12 che, ai sensi del d.lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, e del d.m. del 10 agosto 2011, n. 168 e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR, rispondono alle seguenti caratteristiche:

- operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca;
- accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Possono essere ricompresi gli spin-off da cui è nata un'attività imprenditoriale nel periodo della programmazione.

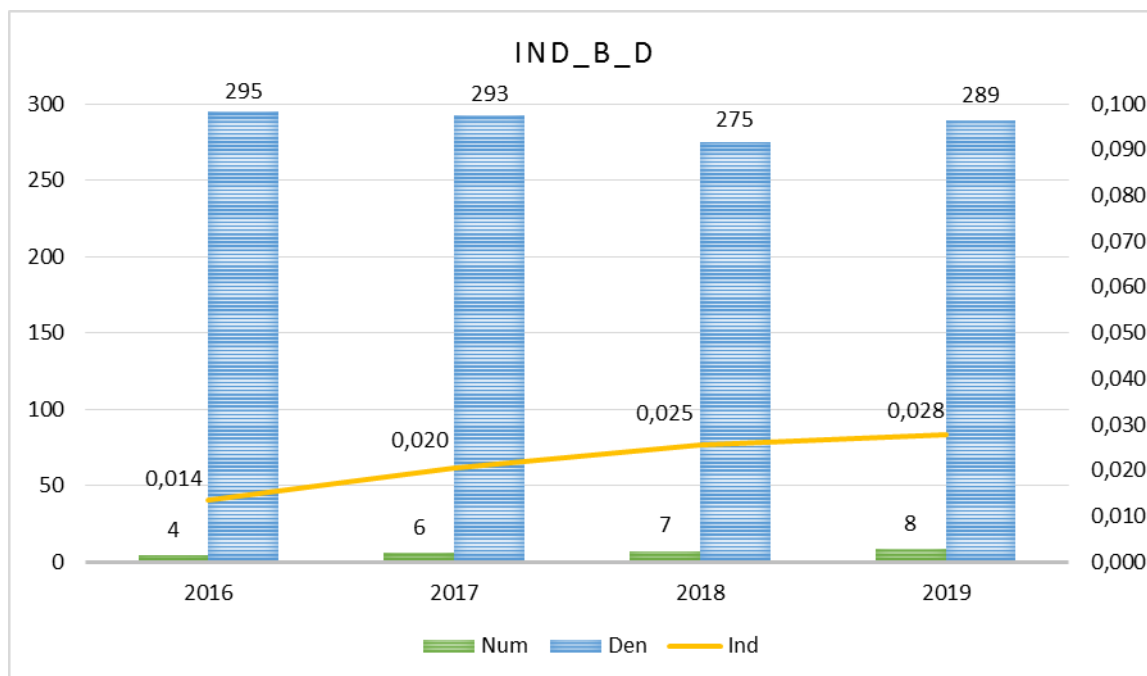
Baseline indicatore (Fonte: interna)

Anno	N. Spin-off
Al 31.12.2018	18

L'indicatore richiede la validazione del Nucleo di Valutazione

IND_B_f_Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti

Anno	N	D	Indicatore
2016	4	295	0,014
2017	6	293	0,020
2018	7	275	0,025
2019	8	289	0,028



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: interna (ufficio Ricerca)

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Numero di brevetti di cui l'Ateneo è titolare/co-titolare registrati e approvati al 31/12 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e presso gli altri uffici individuati da ANVUR nelle proprie Linee Guida.

Denominatore (D): Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12

Baseline indicatore (Fonte: interna)

Anno	N	D	Indicatore
Al 31.12.2018	7	275	0,0252

L'indicatore richiede la validazione del Nucleo di Valutazione per il Numeratore.

IND_B_g_Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a **formazione continua e public engagement** promosse a livello di Ateneo dal 1/1 al 31/12. Sono considerate in particolare le attività ai paragrafi I.7.a – Attività di formazione continua e I.8.a Selezione di iniziative di Public Engagement delle Linee Guida ANVUR su Terza Missione e Impatto.

Denominatore (D): Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12

Baseline indicatore (Fonte: interna)

n.d.

Al momento non è possibile stabilire con esattezza l'indicatore in quanto le attività di public engagement e di formazione continua non sono mappate secondo le indicazioni delle linee Guida ANVUR

IND_B_h_Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato

Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: ufficio Post-lauream; cruscotto didattica

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Iscritti di un Corso di Dottorato industriale ai sensi del d.m. 45/2013 e delle Linee Guida del 1 febbraio 2019, n. 3315. Si considerano gli iscritti a un Corso di Dottorato, escludendo le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.

Denominatore (D): Iscritti a un Corso di Dottorato.

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A.2018	0	147	0

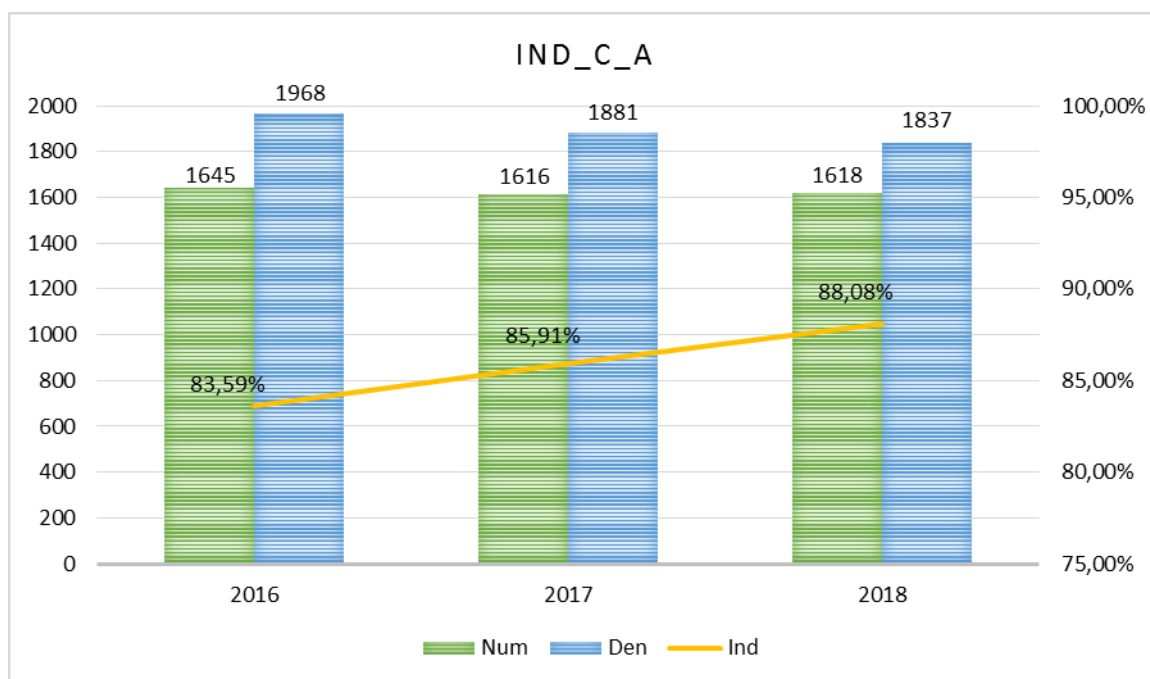
Non sono presenti dottorati industriali ai sensi dell'art. 11 D.M. 45/2013.

Obiettivo C–SERVIZI AGLI STUDENTI

IND_C_a_Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio

Anno	N	D	Indicatore
2016	1645	1968	83,59%
2017	1616	1881	85,91%
2018	1618	1837	88,08%
2019 (*)			

(*) Rilevazione Almalaurea non ancora disponibile



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: Almalaurea, indagine profilo laureati

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Laureandi (L, LM, LMCU) che rispondono "almeno" più sì che no al quesito "Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea"

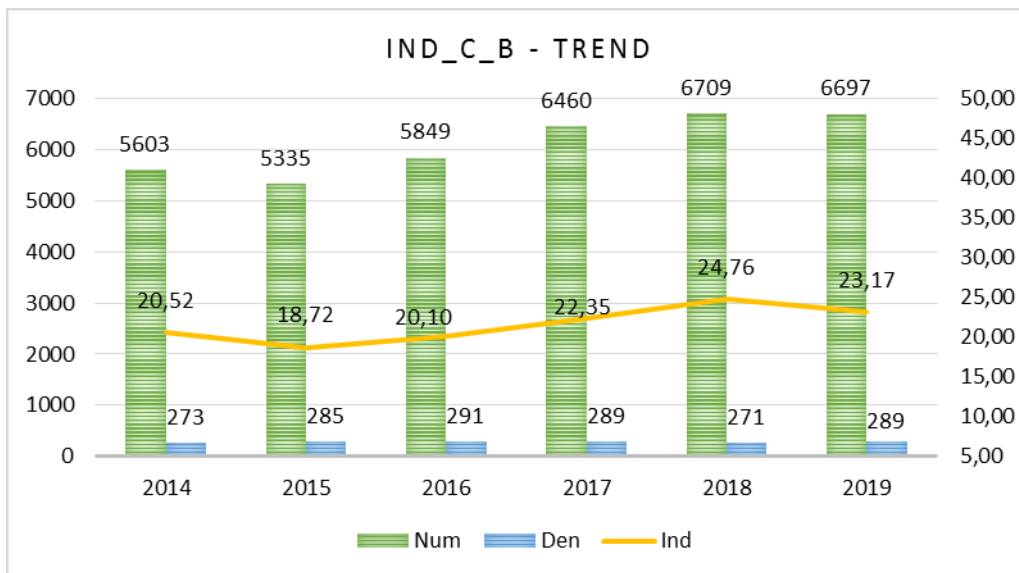
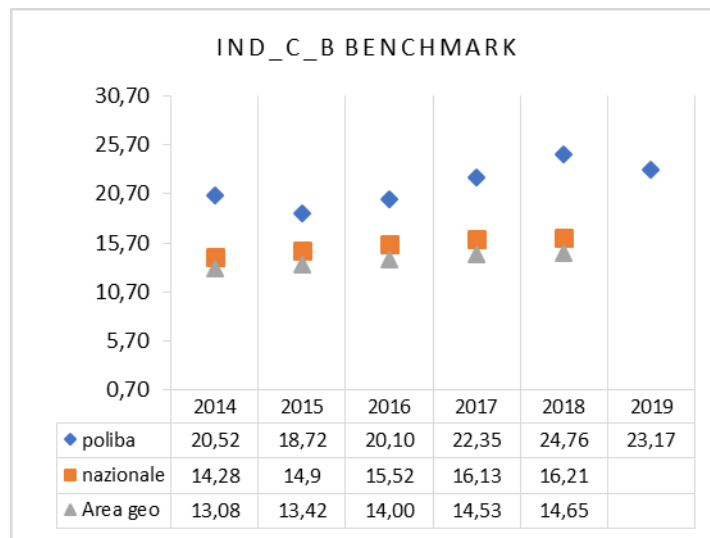
Denominatore (D): Laureandi (L, LM, LMCU) intervistati

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
Indagine 2019 riferita ai laureandi dell'A.S. 2018	1618	1837	88,078

IND_C_b_Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto

Anno	Indicatore di Ateneo			Indicatore nazionale			Indicatore di Area Geografica		
	N	D	Indicatore	N	D	Indicatore	N	D	Indicatore
2014	5603	273	20,52	4417,27	309,29	14,28	4110,96	314,38	13,08
2015	5335	285	18,72	4536,07	304,47	14,90	4155,35	309,54	13,42
2016	5849	291	20,10	4687,63	301,98	15,52	4156,41	296,93	13,99
2017	6460	289	22,35	4864,29	301,58	16,13	4269,93	293,78	14,53
2018	6709	271	24,76	4913,55	303,16	16,21	4309,11	294,22	14,65
2019	6697	289	23,17						



Fonte utilizzata per l'elaborazione trend dell'indicatore: ANVUR, Scheda di Ateneo – Indicatore IA5B

Fonte utilizzata per simulazione indicatore anno 2019: Cruscotto di Ateneo; banca dati docenti (MIUR)

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Iscritti regolari calcolati con il criterio del costo standard senza considerare la “regolarità” nella contribuzione e, per i Corsi di Studio Interateneo, conteggiando gli iscritti nell'Ateneo capofila. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.

Denominatore (D): Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12

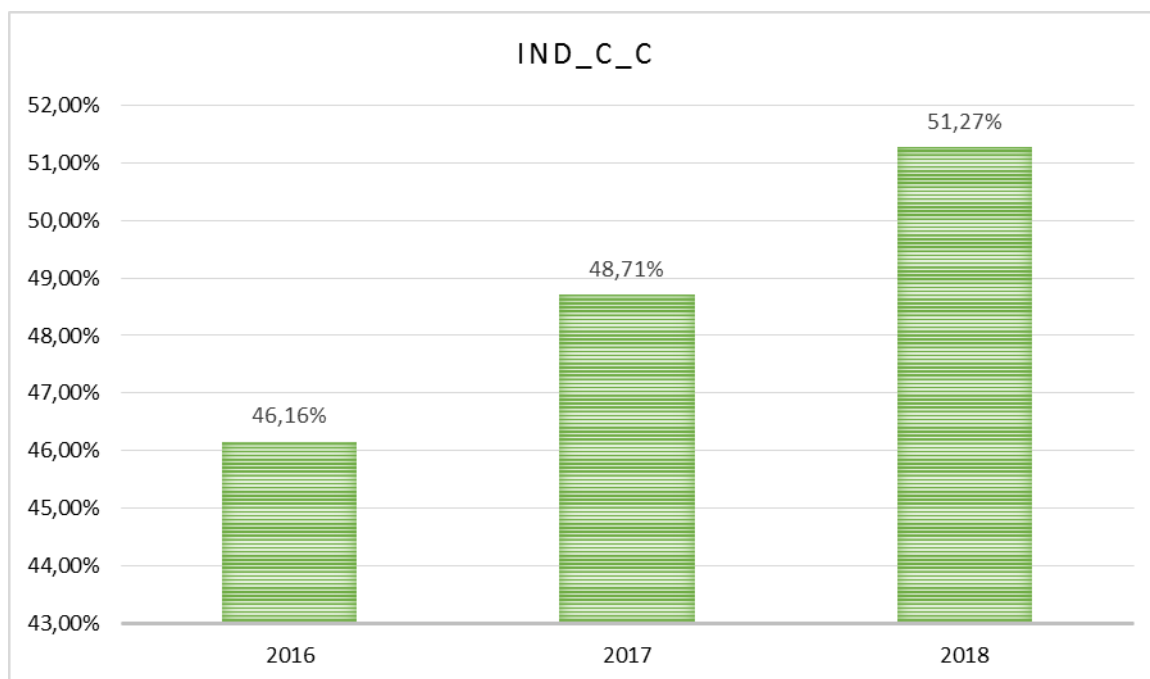
Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A. 2018/2019; A.S. 2018	6708	275	24,393

IND_C_c_Proporzione di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica

ANNO	(a) Aule		(b) Servizi biblioteca		(c) Attrezzature altre attività didattiche		(d) Postazioni informatiche		(e) Spazi per studio individuale		Indicatore $\frac{\Sigma (a1; b.1; c.1; d.1; e.1)}{\Sigma (a2; b.2; c.2; d.2; e.2)}$
	(a.1.)	(a.2.)	(b.1.)	(b.2.)	(c.1.)	(c.2.)	(d.1.)	(d.2.)	(e.1.)	(e.2.)	
2016	1820	974	1549	1191	1501	557	1036	234	1523	474	46,163%
2017	1828	1046	1567	1282	1503	603	1034	241	1561	479	48,714%
2018	1828	1065	1538	1255	1514	670	1074	291	1536	528	51,265%

- (a.1.) Nr di studenti che hanno utilizzato la dotazione
- (a.2.) Nr risposte positive
- (b.1.) Nr di studenti che hanno utilizzato la dotazione
- (b.2.) Nr risposte positive
- (c.1.) Nr di studenti che hanno utilizzato la dotazione
- (c.2.) Nr risposte positive
- (d.1.) Nr di studenti che hanno utilizzato la dotazione
- (d.2.) Nr risposte positive
- (e.1.) Nr di studenti che hanno utilizzato la dotazione
- (e.2.) Nr risposte positive



Fonte: Almalaurea, indagine profilo laureati

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Laureandi (L, LM, LMCU) che hanno dato risposte positive ai quesiti relativi alle aule, alle postazioni informatiche, ai servizi di biblioteca, alle attrezzature per altre attività didattiche agli spazi per lo studio individuale. Il valore è ponderato per il numero di coloro che hanno riportato di aver utilizzato la dotazione per la didattica.

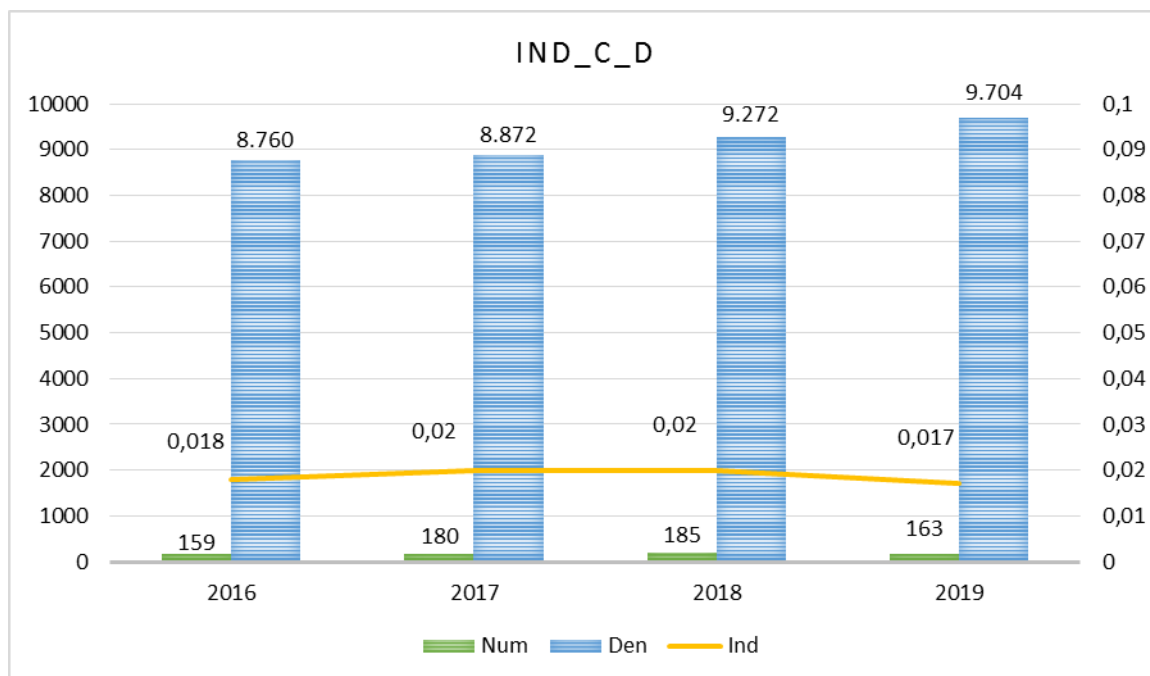
Denominatore (D): Laureandi (L, LM, LMCU) intervistati

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	Indicatore
Indagine 2019 riferita ai laureandi dell'A.S. 2018	51,265

IND_C_d_Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento

Anno	N	D	Indicatore
2016	159	8.760	0,018
2017	180	8.872	0,020
2018	185	9.272	0,020
2019	163	9.704	0,017



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: Anagrafe Nazionale degli Studenti.

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Iscritti all'a.a con almeno 6 CFU acquisiti per tirocinio curricolare conseguiti tra il 1/1 e il 31/12 nel corso della propria carriera presso l'Ateneo. Nel dettaglio: Stage o tirocini (STA), stage o tirocini all'estero (STE). Non verranno considerati stage o tirocini interni (STI). Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.

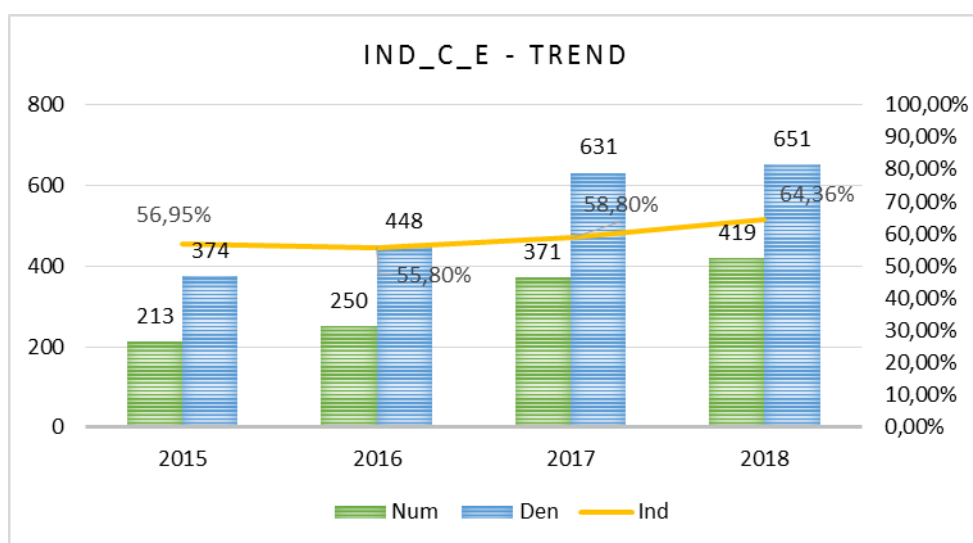
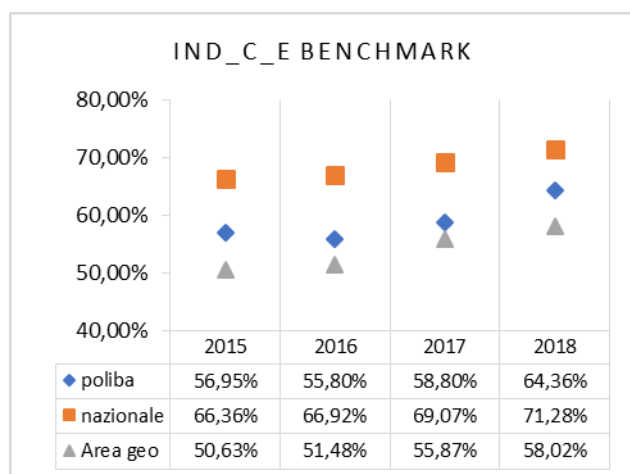
Denominatore (D): Iscritti all'a.a.. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A. 2017/2018; A.S. 2018	185	9.199	0,020

IND_C_e_Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)

Anno	Indicatore di Ateneo			Indicatore nazionale			Indicatore di Area Geografica		
	N	D	Indicatore	N	D	Indicatore	N	D	Indicatore
2015	213	374	56,95%	271	408	66,36%	143	282	50,63%
2016	250	448	55,80%	300	449	66,92%	162	314	51,48%
2017	371	631	58,80%	329	477	69,07%	201	359	55,87%
2018	419	651	64,36%	364	510	71,28%	226	390	58,02%



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: ANVUR, Scheda di Ateneo – Indicatore IA26B

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Laureati (LM, LMCU) occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio

Denominatore (D): Laureati intervistati

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
Indagine 2019 riferita agli sbocchi occupazionali dei laureati dell'A.S. 2017.	394	451	60,522

IND_C_f Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio rispetto agli studenti idonei diritto allo studio

Fonte dei Dati Indicatore: Rilevazione dell'ufficio di statistica effettuata presso gli Enti regionali per il DSU o presso gli Atenei, ove previsto da apposita legge regionale.

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Iscritti (L, LM, LMCU e Dottorato di ricerca) beneficiari di borsa di studio regionale (d.lgs. 68/12).

Denominatore (D): Iscritti (L, LM, LMCU e Dottorato di ricerca) idonei alla borsa di studio regionale (d.lgs. 68/12).

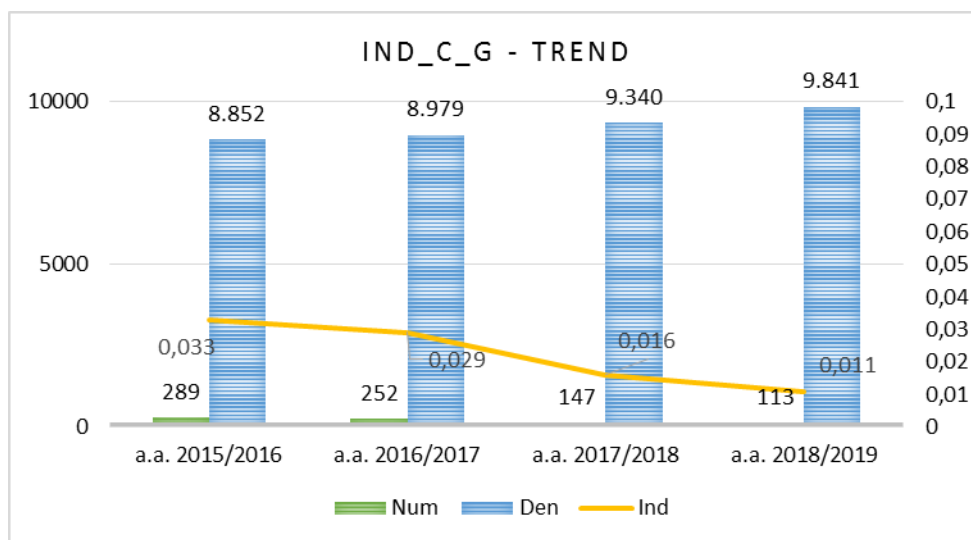
Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A. 2017/2018	1507	1507	1

Negli ultimi anni l'ADISU copre il 100% delle borse

IND_C_g_Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo

A.A	N	D	Indicatore
2015/2016	289	8.852	0,033
2016/2017	252	8.979	0,029
2017/2018	147	9.340	0,016
2018/2019	113	9.841	0,011



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: Anagrafe Nazionale degli Studenti e post lauream

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Iscritti (L, LM, LMCU e Dottorato di ricerca) beneficiari di interventi di supporto finanziati dall'Ateneo. Sono considerati gli studenti con le seguenti causali per la variabile ANS.

Denominatore (D): Iscritti (L, LM, LMCU e Dottorato di ricerca). Per il primo e il secondo ciclo, sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. In presenza di più carriere si considera quella più recente.

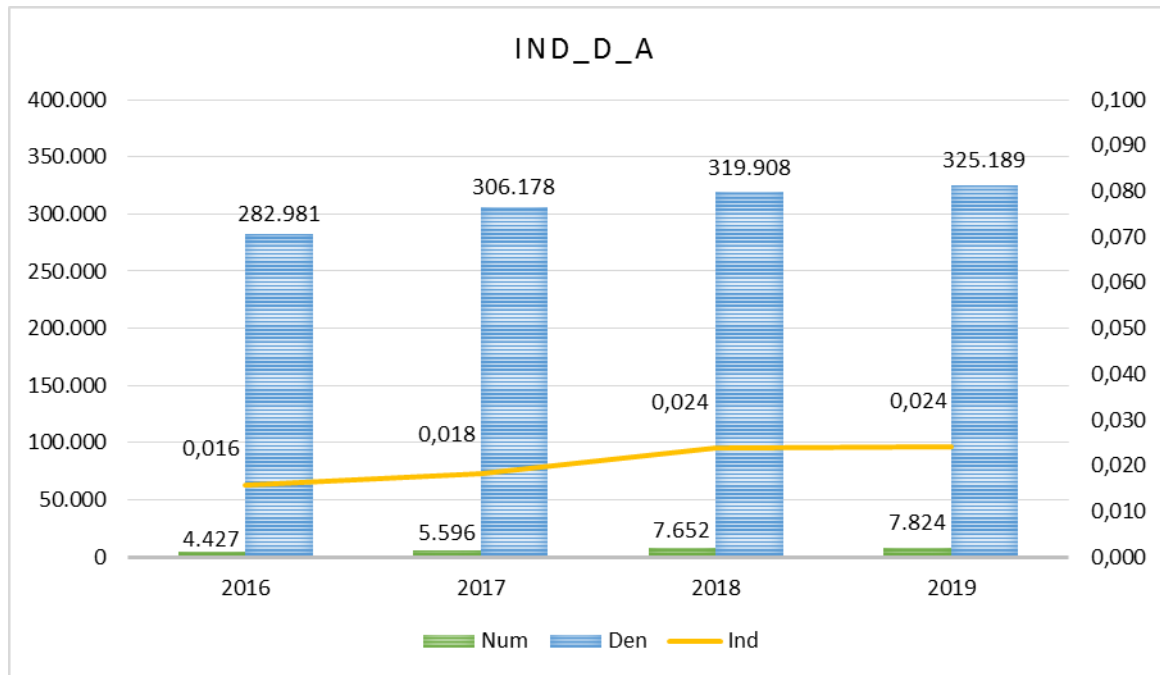
Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A. 2017/2018	147	9430	0,016

Obiettivo D-INTERNAZIONALIZZAZIONE

IND_D_a_Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti

Anno	N	D	Indicatore
2016	4.427	282.981	0,016
2017	5.596	306.178	0,018
2018	7.652	319.908	0,024
2019	7.824	325.189	0,024



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: Cruscotto della didattica

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Numero di CFU conseguiti all'estero per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere maturati tra il 1/1 ed entro il 31/12 da studenti iscritti. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex dm 270/2004, escluse le sospensioni.

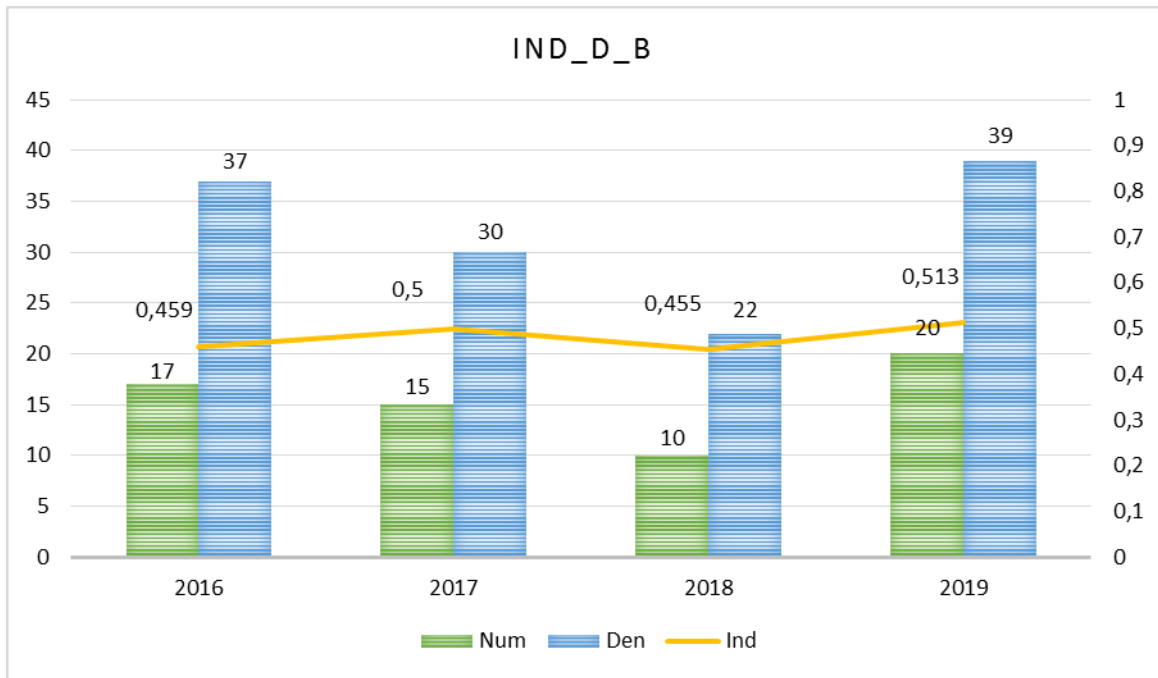
Denominatore (D): Numero di CFU conseguiti tra il 1/1 ed entro il 31/12 da studenti iscritti. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004, escluse le sospensioni.

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A. 2017/2018; A.S. 2018	7.664	319.145	0,024

IND_D_b_Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

Anno	N	D	Indicatore
2016	17	37	0,459
2017	15	30	0,500
2018	10	22	0,455
2019	20	39	0,513



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: Ufficio Post-Lauream

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 90 giorni, anche non consecutivi, all'estero.

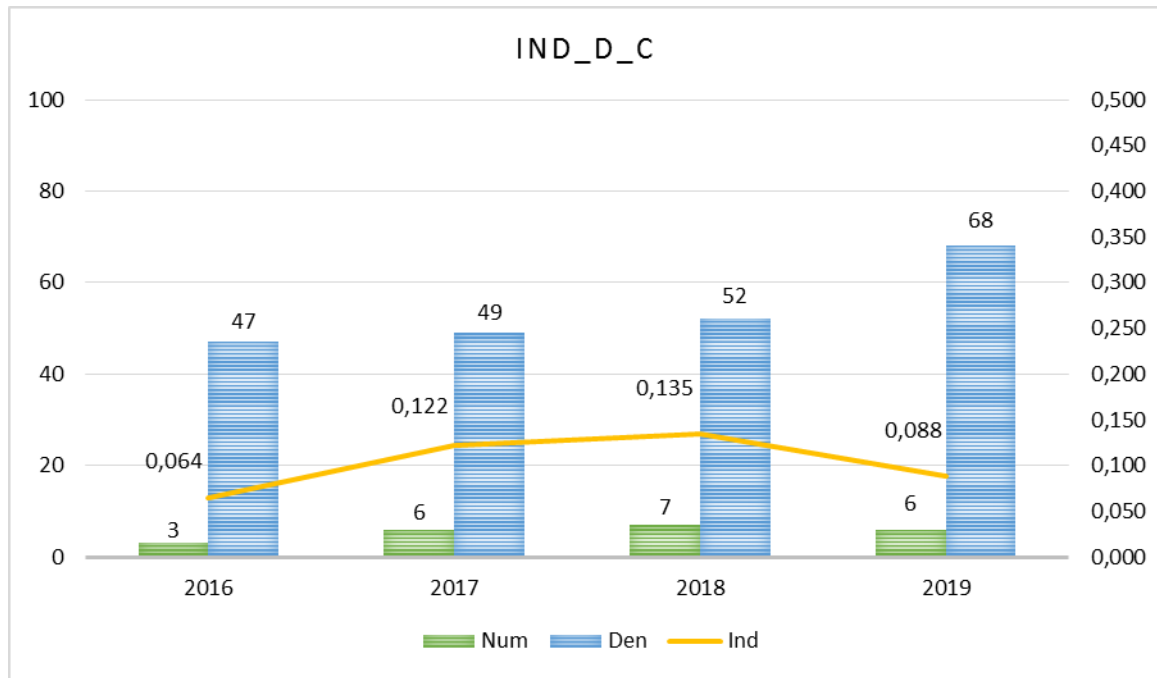
Denominatore (D): Dottori di ricerca

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
Valore più elevato tra A.S. 2017 e A.S. 2018	14	29	0,483

IND_D_c Proporzione degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito il Titolo di accesso all'estero

Anno	N	D	Indicatore
2016	3	47	0,064
2017	6	49	0,122
2018	7	52	0,135
2019	6	68	0,088



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: Ufficio Post-Lauream; cruscotto della didattica

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Iscritti al primo anno di corso dei corsi di Dottorato che hanno conseguito il Titolo di accesso all'estero.

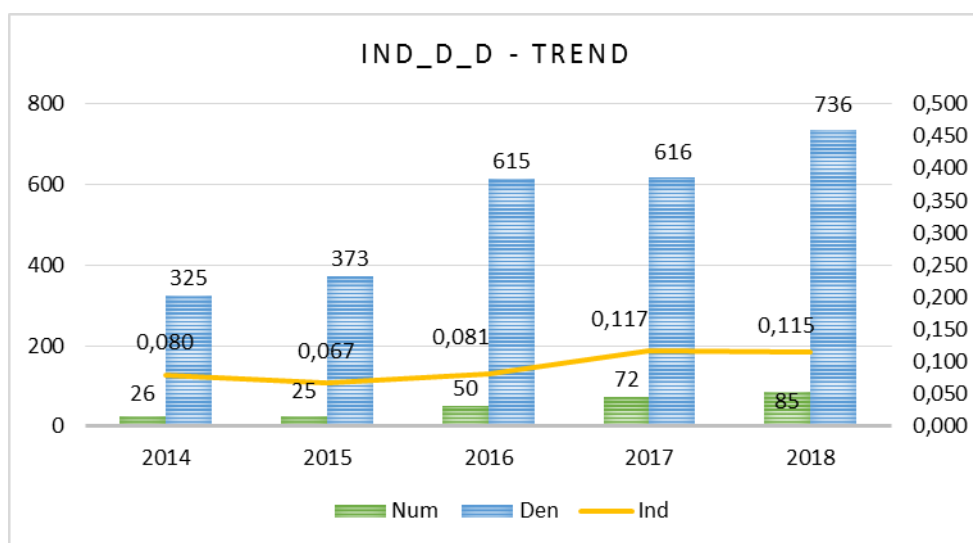
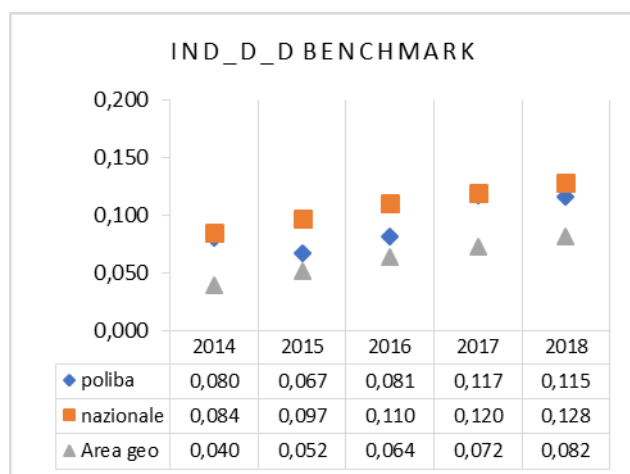
Denominatore (D): Iscritti al primo anno di corso dei corsi di Dottorato.

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A. 2018	0	52	0

IND_D_d_Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria

Anno	Indicatore di Ateneo			Indicatore nazionale			Indicatore di Area Geografica		
	N	D	Indicatore	N	D	Indicatore	N	D	Indicatore
2014	26	325	0,080	144,38	1711,00	0,084	43,4	1091,26	0,040
2015	25	373	0,067	168,19	1740,00	0,097	56,25	1083,85	0,052
2016	50	615	0,081	203,275	1842,37	0,110	75,33	1175,78	0,064
2017	72	616	0,117	232,362	1943,86	0,120	90,67	1253,89	0,072
2018	85	736	0,115	266,312	2078,06	0,128	109,07	1331,92	0,082



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: ANVUR, Scheda di Ateneo – Indicatore IA11

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei Corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera presso l'Ateneo

Denominatore (D): Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei Corsi. E' considerata la carriera più recente del laureato.

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.S. 2018	85	736	0,1155

IND_D_e Numero corsi di studio nei quali almeno il 20% degli studenti ha acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria

Triennio A.A. 2016/2017 - A.A. 2018/2019: Nessun CdS

Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: ESSE3

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

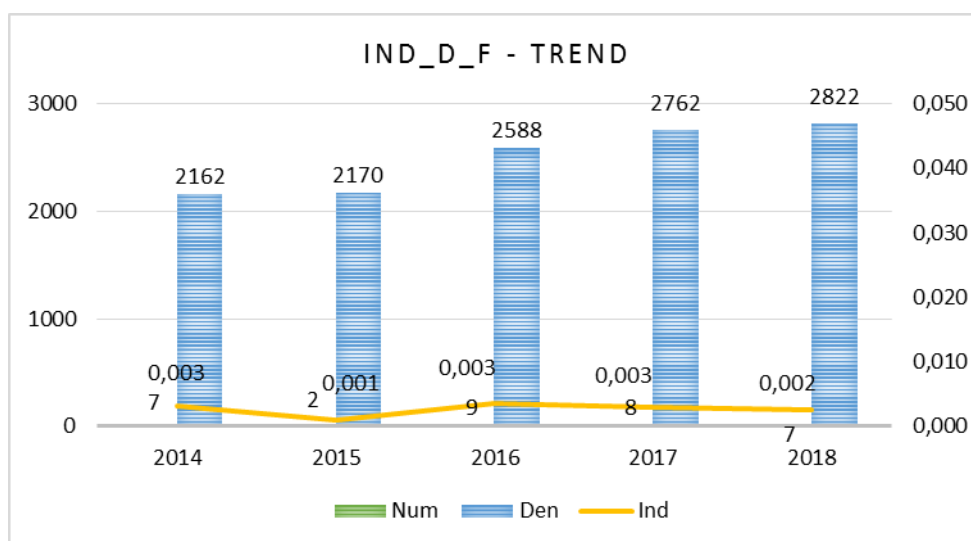
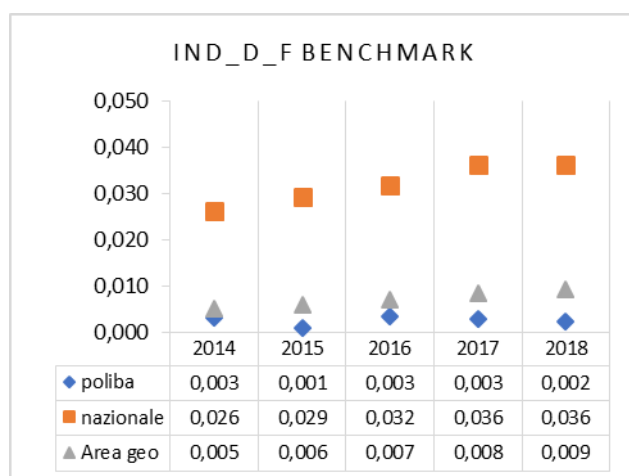
Numero di Corsi di Studio nei quali almeno il 20% degli studenti ha acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, con riferimento alla media del triennio precedente. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3.)

Triennio A.A. 2016/2017 - A.A. 2018/2019: ND

IND_D_f_Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

Anno	Indicatore di Ateneo			Indicatore nazionale			Indicatore di Area Geografica		
	N	D	Indicatore	N	D	Indicatore	N	D	Indicatore
2014	7	2162	0,003	140	5333	0,026	24	4691	0,005
2015	2	2170	0,001	157	5350	0,029	27	4494	0,006
2016	9	2588	0,003	179	5631	0,032	33	4710	0,007
2017	8	2762	0,003	209	5764	0,036	40	4773	0,008
2018	7	2822	0,002	211	5848	0,036	46	4906	0,009



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: ANVUR, Scheda di Ateneo – Indicatore IA12

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Iscritti al I Anno (avvii di carriere al I anno di corso), a corsi di Laurea, Laurea Magistrale e a Ciclo Unico (ordinamento ex d.m. 270/2004) in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero

Denominatore (D): Iscritti al I anno (avvii di carriere al I anno di corso), a corsi di laurea L, LM e LMCU (ordinamento ex DM 270/2004).

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.A. 2018	7	2822	0,002

IND_D_g Numero dei Corsi di Studio "internazionali" ai sensi del d.m. del 7 gennaio 2019, n. 6



	CLASSE	CORSO	ID SUA	INTERATENEO	LINGUA STRANIERA	MOBILITÀ STRUTTURATA	ERASMUS_PLUS	INTERNAZIONALE
1	LM-12 Design	Disegno Industriale	1.556.709	0	1	0	0	1
2	LM-25 Ingegneria dell'automazione	Ingegneria dell'Automazione	1.556.712	0	1	0	0	1
3	LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni	Ingegneria delle Telecomunicazioni	1.556.713	0	1	0	0	1
4	LM-32 Ingegneria informatica	Ingegneria Informatica	1.556.717	0	1	0	0	1
					4			4

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numero di Corsi di Studio "internazionali" (L, LM, LMCU) così come definiti dal d.m. 6/2019 ed eventuali modifiche successive

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

A.A	Indicatore
2019/2020	4

Nell'A.A. 2020/2021 il Politecnico di Bari ha presentato la proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Mechanical Engineering erogato in lingua inglese.

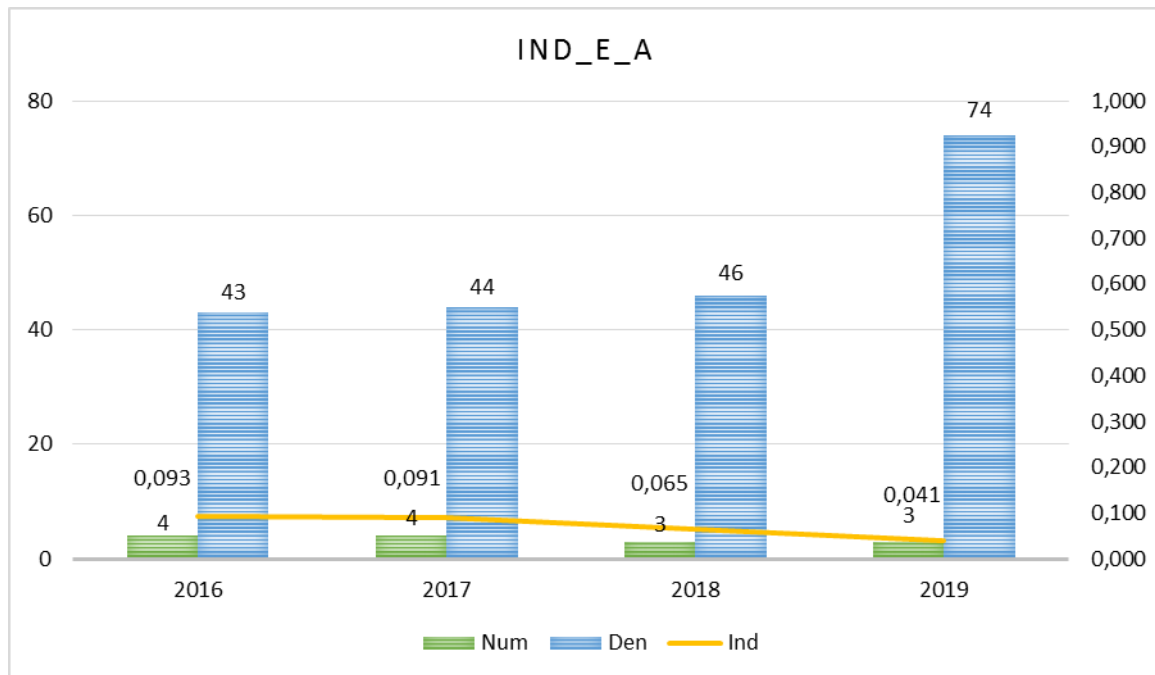
IND_D_h_Chiamate dirette studiosi dall'estero (art. 1, comma 9, Legge 230/2005)

Nessuna

Obiettivo E-POLITICHE DI RECLUTAMENTO-SOLO UNIVERSITA' STATALI

IND_E_a_Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati

Anno	N	D	Indicatore
2016	4	43	0,093
2017	4	44	0,091
2018	3	46	0,065
2019	3	74	0,041



Fonte dei Dati Indicatore: Proper (DALIA/DOCENTI).

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1/ al 31/12 del triennio non in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo. Sono esclusi i professori nell'ambito di convenzioni di scambio tra Atenei Per "posizioni strutturate" vanno conteggiati solo ricercatori tipo a), tipo b), ricercatori tempo indeterminato e Professori II fascia (laddove applicabile).

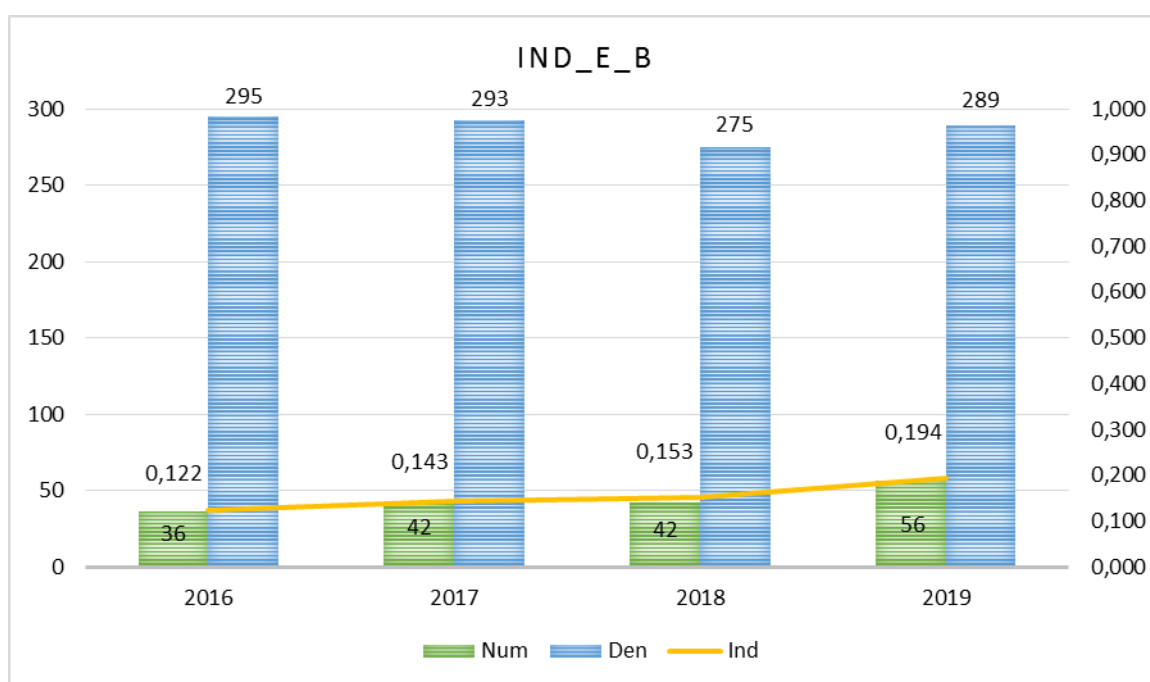
Denominatore (D): Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1 al 31/12 del triennio

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
1/1/2016 – 31/12/2018	3	46	0,065

IND_E_b_Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti

Anno	N	D	Indicatore
2016	36	295	0,122
2017	42	293	0,143
2018	42	275	0,153
2019	56	289	0,194



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: banca dati cineca -docenti

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3 in servizio al 31/12

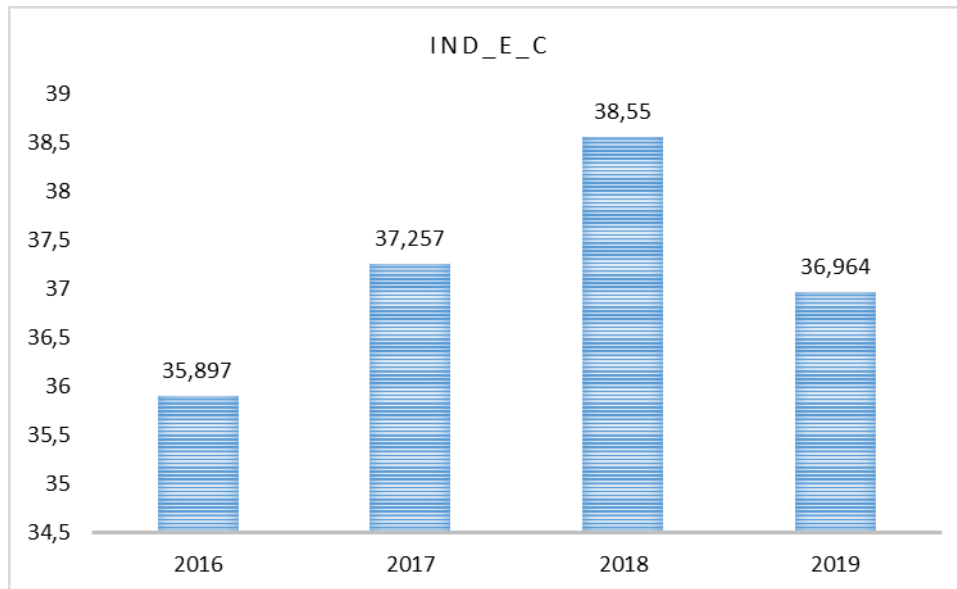
Denominatore (D): Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
Al 31.1.2.2018	42	275	0,153

IND_E_c_Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a)

Anno	Indicatore
2016	35,897
2017	37,257
2018	38,550
2019	36,964



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Età media dei ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) in servizio al 31/12

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	Indicatore
Al 31.12.2018	38,550

IND_E_d Chiamate dirette docenti (art. 1, comma 9, Legge 230/2005), con esclusione di quelle dall'estero e non già in servizio presso l'ateneo

Anno	Indicatore (*)
2016	0
2017	0
2018	0
2019	0

Fonte dei Dati Indicatore: Proper (DALIA/DOCENTI), Anagrafe Nazionale degli Studenti e banca dati degli assegnisti.

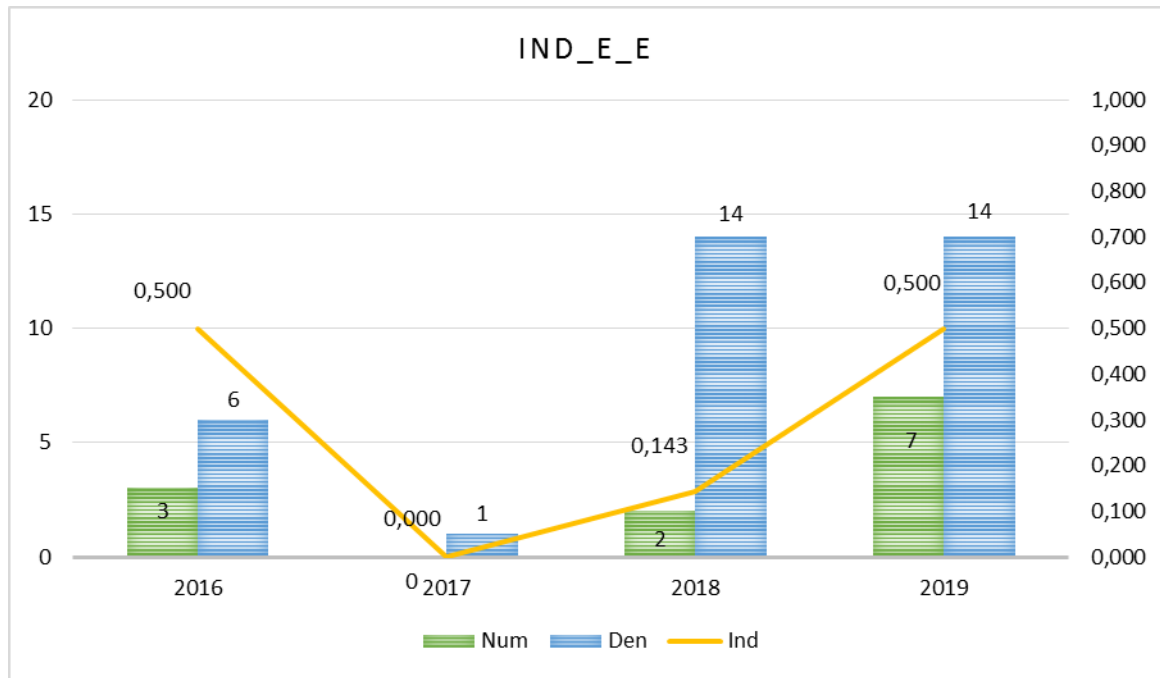
(*) Professori e ricercatori reclutati con procedura per chiamata diretta dal 1/1 al 31/12, con l'esclusione di quelli provenienti da istituzioni estere oppure già in servizio presso l'Ateneo.

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

A.S. 2018: Nessuno

IND_E_e Proporzione di Ricercatori di cui all'articolo 24, c. 3, lettera b) reclutati dall'esterno e non già appartenenti ai ruoli dell'ateneo

Anno	N	D	Indicatore
2016	3	6	0,500
2017	0	1	0,000
2018	2	14	0,143
2019	7	14	0,500



Fonte dei Dati Indicatore: Proper (DALIA/DOCENTI)

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) assunti dal 1/1/ al 31/12 e non già in servizio nell'ateneo come ricercatore di tipo a)

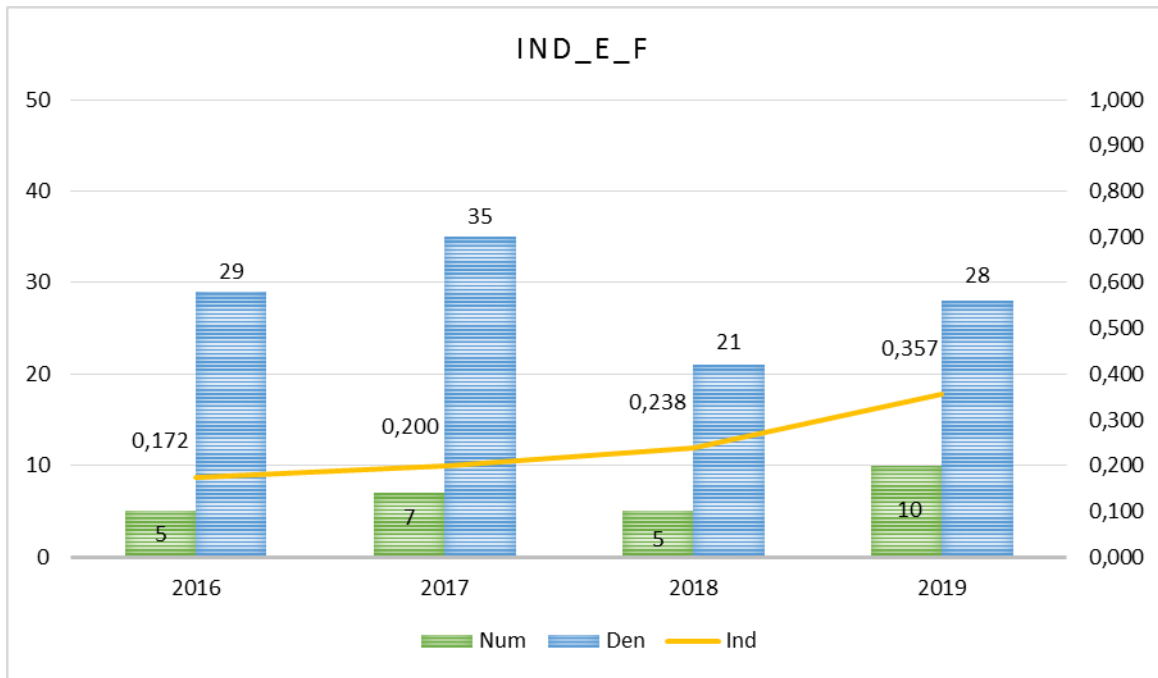
Denominatore (D): Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) assunti dal 1/1 al 31/12

Baseline indicatore (Fonte: da banca dati programmazione triennale – MIUR PRO3)

Anno	N	D	Indicatore
A.S. 2018	2	14	0,143

IND_E_f *Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo*

Anno	N	D	Indicatore
2016	5	29	0,172
2017	7	35	0,200
2018(**)	5	21	0,238
2019	10	28	0,357



Fonte dei Dati Indicatore: Ufficio Risorse del Personale; Proper (DALIA/DOCENTI), Anagrafe Nazionale degli Studenti post lauream e banca dati Dottorati.

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera a) al 31/12, che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo

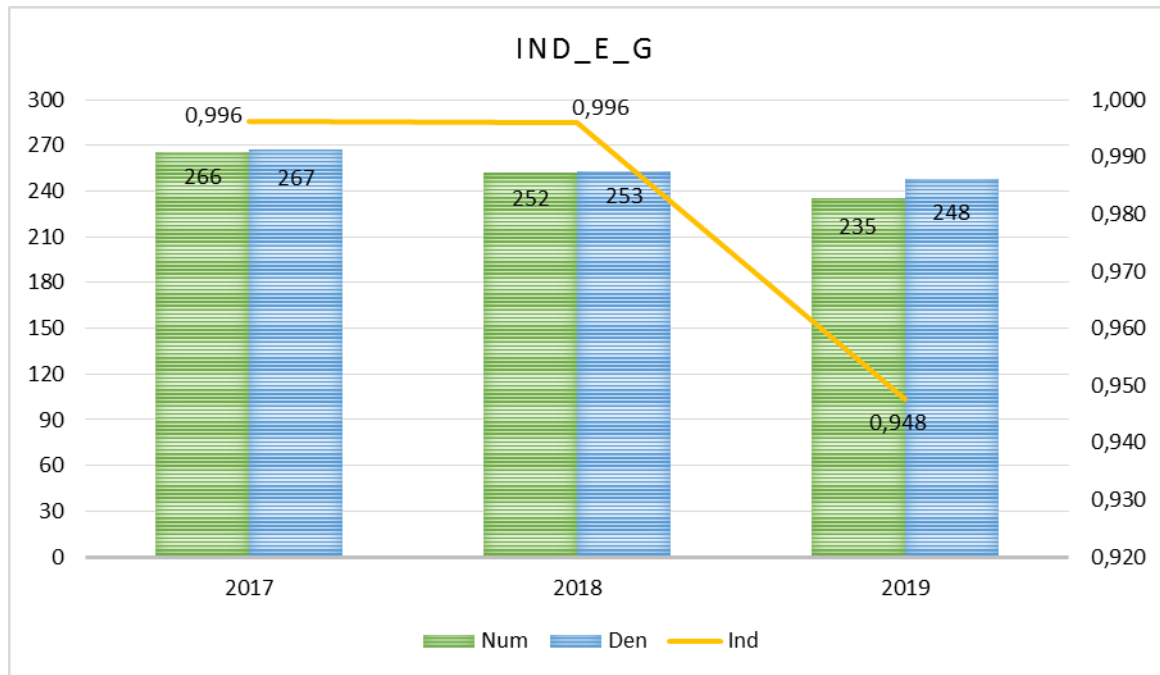
Denominatore (D): Ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera a) al 31/12

Baseline indicatore (Fonte: banca dati programmazione triennale – MIUR)

Anno	N	D	Indicatore
Al 31.12.2018	5	21	0,238

IND_E_g_Proporzione del Personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA

Anno	N	D	Indicatore
2017	266	267	0,996
2018(**)	252	253	0,996
2019	235	248	0,948



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: Ufficio personale TAB

Indicazioni tecniche per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore (N): Unità di personale tecnico – amministrativo a tempo indeterminato al 31/12

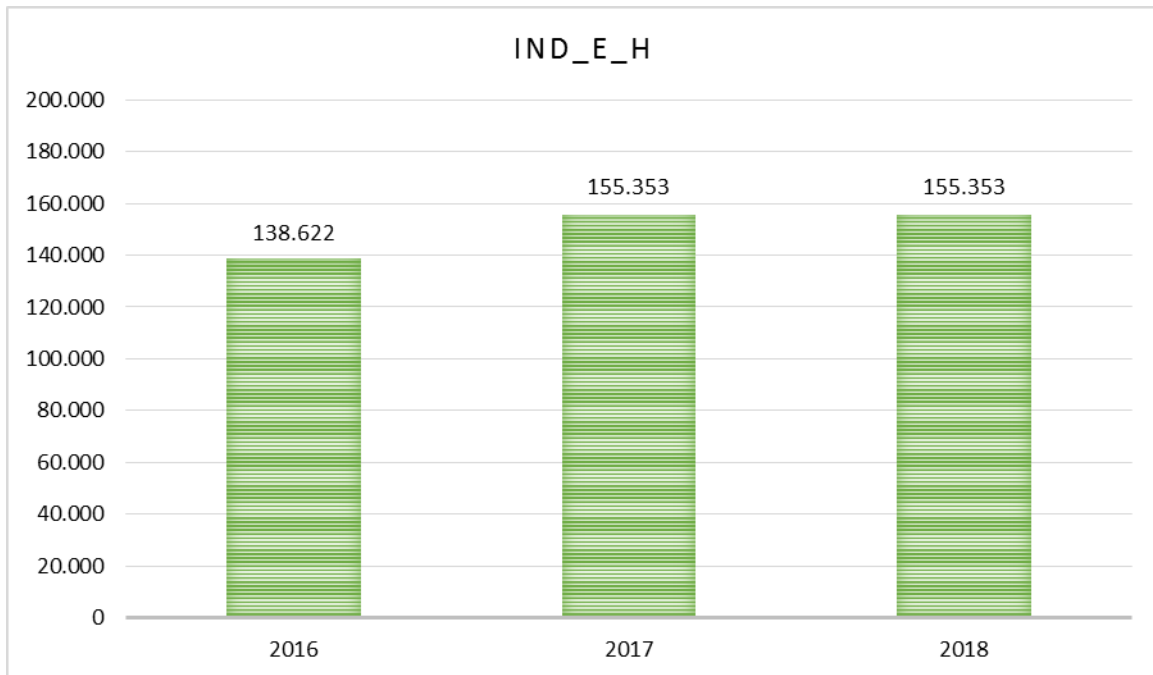
Denominatore (D): Unità di personale tecnico – amministrativo al 31/12. Sono inclusi i Dirigenti, i lettori e i collaboratori a progetto (laddove presenti).

Baseline indicatore (Fonte: banca dati programmazione triennale – MIUR)

Anno	N	D	Indicatore
Al 31.12.2018	252	253	0,996

IND_E_h_Risorse per la formazione del personale TA

Anno	Formazione al personale	Aggiornamento professionale	(*) Risorse per la formazione del personale
2016	33.931	104.691	138.622
2017	49.339	106.014	155.353
2018	49.339	106.014	155.353
2019	n.d.	n.d.	n.d.



Fonte utilizzata per l'elaborazione e la simulazione dell'indicatore: bilancio consuntivo – Dati relativi ad entrate e spese (scritture autorizzate)

() Risorse finanziarie impegnate per la formazione del personale tecnico – amministrativo al 31/12*

L'indicatore richiede la validazione del Nucleo di Valutazione

Alle ore 11:10 entra nella sala consiliare la Prof.ssa Loredana Ficarella, Prorettore vicario.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Nessuna

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 897 del 20 dicembre 2019; D.R. n. 904 del 20 dicembre 2019 e D.R. n. 31 del 16 gennaio 2020.

APPROVAZIONE VERBALE

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dei consiglieri non presenti nella relativa seduta, approva il verbale della seduta n. 13 del 18 dicembre 2019.



**Consiglio di Amministrazione n. 1
del 28 gennaio 2020**

Delibera n. 1	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento (dell'Unione Europea, dei ministeri, degli enti territoriali, delle fondazioni e di altri enti pubblici e privati) ed allegate linee guida
--------------------------	--	---

Il Rettore informa che, nell'ottica del miglioramento continui dei servizi di supporto alla ricerca di Ateneo ed al fine di strutturare i processi relativi alla fase di presentazione dei progetti di ricerca da parte dei docenti del Politecnico di Bari, è stata redatta una proposta di *Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento (dell'Unione Europea, dei ministeri, degli enti territoriali, delle fondazioni e di altri enti pubblici e privati)* ed allegate linee guida.

Si riporta, nel seguito, il documento, già condiviso con i Dipartimenti:

**REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO
(dell'Unione Europea, dei ministeri, degli enti territoriali, delle fondazioni e di altri enti pubblici e privati)**

Art. 1- AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento definisce la disciplina e la partecipazione del Politecnico di Bari (nel seguito "Politecnico") ai progetti dell'Unione Europea, dei ministeri, degli enti territoriali, delle fondazioni e di altri enti pubblici e privati, in attuazione di quanto disposto dallo Statuto del Politecnico e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il presente Regolamento non si applica alle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati (attività Conto terzi), per cui vige il "Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati (D.R. n. 194 del 30/5/2012)".

Art. 2- DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento sono da intendersi come:

- *"bando" o "invito a presentare proposte": il documento ufficiale emanato dall'ente finanziatore contenente l'indicazione delle finalità per le quali è sollecitata la presentazione di proposte progettuali per un eventuale finanziamento, e, nel contempo, dei criteri a cui attenersi per la stessa presentazione;*
- *"centri di gestione" o "Centri": i Dipartimenti, i Centri di Servizio e i Centri Interdipartimentali di Ateneo;*
- *"contraente": soggetto di diritto che partecipa a un progetto realizzato nell'ambito di un programma di finanziamento;*
- *"ente finanziatore": le istituzioni dell'Unione Europea, i ministeri, gli enti territoriali, le fondazioni e altri enti pubblici e privati che attivano programmi di finanziamento;*
- *"coordinatore" o "capofila": colui che, tra i soggetti di diritto che partecipano allo stesso progetto, agisce come mandatario nei rapporti con l'ente finanziatore;*
- *"contratto": l'accordo sottoscritto tra il coordinatore e/o i contraenti e l'ente finanziatore nell'ambito del programma di finanziamento per l'attuazione di un progetto. Tale contratto è disciplinato dalla base giuridica del programma di finanziamento e dalla normativa nazionale, ove applicabile. Il contratto contiene la descrizione delle attività progettuali o del servizio da fornire, nonché le norme riguardanti i diritti e gli obblighi connessi al loro svolgimento in base a tipologie già predefinite dal programma di finanziamento;*
- *"contratto collegato": il contratto che i soggetti di diritto, che partecipano a un programma di finanziamento, sottoscrivono tra loro e/o con terzi, allo scopo di completare e/o meglio definire il contenuto del contratto principale o del decreto di approvazione o della determina di approvazione, da cui deriva. Nell'ambito dei contratti collegati si includono, a titolo esemplificativo, gli accordi tra le parti, quali i Consortium Agreement, i partnership Agreement, i memorandum of understanding. Il contratto collegato può assumere forme differenti a seconda della tipologia del programma di finanziamento e/o del contenuto del contratto.*
- *"costi del progetto": i costi inerenti l'esecuzione del progetto ed ammissibili al rimborso secondo le regole dell'ente finanziatore;*
- *"decreto di approvazione" o "determina di approvazione": atto emanato dagli organi preposti dell'ente finanziatore con cui vengono approvati i progetti e le relative attività e con cui vengono stanziati le risorse finanziarie;*
- *"dichiarazione pre-contrattuale": l'atto concluso precedentemente alla sottoscrizione del contratto, quale, a titolo esemplificativo, i moduli per la negoziazione compilati a conclusione delle trattative negoziali, i non-disclosure Agreement, ecc.;*



- “fase contrattuale”: la fase relativa alla formazione e sottoscrizione del contratto con l’ente finanziatore e/o dei contratti collegati;
- “fase gestionale”: la fase che comprende l’adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto con l’ente finanziatore o con il coordinatore, nonché dai contratti collegati. Tali obbligazioni possono non esaurirsi con la conclusione del contratto. Nella “fase gestionale” si distingue una “gestione tecnica”, relativa all’adempimento delle attività tecniche e scientifiche previste dal progetto, ed una “gestione amministrativa e finanziaria” relativa allo svolgimento degli aspetti amministrativi, finanziari e legali del progetto;
- “fase negoziale”: fase che inizia con la comunicazione dell’avvenuta approvazione della proposta per il progetto finanziamento, continua con le trattative negoziali ed eventuali accordi con gli altri partecipanti al progetto e si conclude con la sottoscrizione delle dichiarazioni contrattuali con l’ente finanziatore;
- “fase progettuale”: la fase in cui vengono svolte le attività connesse all’ideazione e preparazione della proposta di progetto;
- “legale rappresentante”: il soggetto che ha il potere di rappresentare l’ente verso l’esterno;
- “lettera di intenti”: la lettera indirizzata al coordinatore in cui viene espressa la volontà a partecipare a un progetto. Si discutono due tipi di lettera d’intenti a seconda del contenuto:
 - 1) la vera e propria adesione ad una proposta progettuale che sostituisce l’invito di formulari o altra documentazione e contiene gli elementi che contraddistinguono la proposta quali, a titolo esemplificativo, il titolo della proposta, l’attività da svolgere, la quota di contributo e di co- finanziamento. Contenendo un impegno esplicito a portare avanti le attività progettuali, si identifica con la proposta stessa;
 - 2) la lettera in cui si esprime un generico interesse a partecipare al progetto senza un impegno preciso a portare avanti una determinata attività progettuale e, pertanto, non sostituisce una proposta vera e propria;
 - “progetto”: l’azione specifica realizzata dai beneficiari del finanziamento in accordo con l’ente finanziatore sulla base delle regole dettate dallo stesso ente;
 - “progetto di rilevanza istituzionale”: progetto di interesse strategico per l’Ateneo e/o presentato da figure istituzionali nell’espletamento delle loro funzioni e/o che non afferisce chiaramente ad un Centro;
 - “programma di finanziamento” o “programma”: l’azione realizzata dall’ente finanziatore, insieme ad uno o più soggetti di diritto (in seguito “i partecipanti”), al fine di attuare gli obiettivi individuati dal bando;
 - “proposta”: la richiesta di finanziamento per la realizzazione di un progetto le cui finalità corrispondono a quelle fissate dal programma di finanziamento che ne prescrive anche la forma. L’adesione ad una proposta da parte dei partecipanti può assumere forme diverse, anche di lettera d’intenti;
 - “relazione sulle attività”: rapporti periodici, richiesti dall’ente finanziatore, in merito alle attività tecnico-scientifiche svolte nel periodo di riferimento;
 - “rendicontazione finanziaria”: procedimento di individuazione dei costi sostenuti dal soggetto giuridico partecipante nell’ambito del programma di finanziamento e di raccolta della documentazione giustificativa a supporto, ai fini della determinazione del contributo finanziario da parte dell’ente finanziatore;
 - “responsabile amministrativo del progetto”: il soggetto interno alla struttura di Ateneo che risponde degli iter amministrativi e della gestione finanziaria del progetto;
 - “responsabile scientifico del progetto”: il docente dell’Ateneo che risponde dell’attuazione della ricerca finanziata/co-finanziata;
 - “struttura di Ateneo”: la struttura deputata alla progettazione della proposta e all’esecuzione del progetto, quali i Dipartimenti e i Centri di Gestione.

Le definizioni di cui i punti precedenti – da intendersi estese ai rispettivi plurali – vanno completate e interpretate alla luce delle regole stabilite dall’ente finanziatore. I termini sopra elencati compaiono in corsivo nel testo.

Art.3 – PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO

Le strutture di Ateneo svolgono le attività connesse alla fase progettuale, negoziale, contrattuale e gestionale dei progetti finanziari nell’ambito di programmi di finanziamento, nel rispetto della base giuridica degli stessi programmi e della normativa nazionale e di Ateneo.

Art.4- ADEMPIMENTI IN FASE PROGETTUALE

Considerato che le strutture di Ateneo proponenti hanno responsabilità delle obbligazioni derivanti dall’esecuzione del progetto e dal conseguente finanziamento ed al fine di poter rispondere adeguatamente agli impegni futuri, esse devono, attraverso i loro organi competenti:

- a. Manifestare il loro assenso circa la volontà di ottemperare agli obblighi derivanti dal progetto;
- b. Individuare sia il responsabile scientifico che il responsabile amministrativo del progetto;
- c. Impegnarsi a co-finanziare i costi del progetto, qualora necessario;
- d. Mettere a disposizione le risorse necessarie all’eventuale realizzazione del progetto (umane, di attrezzature e di spazi).

La proposta (anche in bozza) presentata dai Centri deve essere inviata, insieme alla lettera del Direttore del Centro, che la approva e definisce quanto richiesto dai punti b-c-d, al Settore dell'Amministrazione Centrale competente prima della sua presentazione all'ente finanziatore.

La proposta è sottoscritta dal Rettore, in qualità di legale rappresentante dell'Ateneo, che può delegare tale facoltà.

Art.5- ADEMPIMENTI IN FASE NEGOZIALE E CONTRATTUALE

5.1 SOTTOSCRIZIONE DELLE DICHIARAZIONI PRE-CONTRATTUALI

Le dichiarazioni pre-contrattuali rese all'ente finanziatore o al coordinatore sono sottoscritte dallo stesso organo deputato alla firma del successivo contratto.

5.2 APPROVAZIONE DE CONTRATTI E DEI CONTRATTI COLLEGATI

Ai sensi dello Statuto e del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, i contratti con l'ente finanziatore ed i contratti collegati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del contratto e/o contratto collegato da parte del Centro interessato. Il Consiglio di amministrazione, a seconda della tipologia e del contenuto del contratto e/o del contratto collegato, può delegare tale facoltà.

I contratti e/o i contratti collegati relativi a progetti di rilevanza istituzionale sono approvati direttamente dal Consigli di Amministrazione.

5.3 SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI E DEI CONTRATTI COLLEGATI

Ai sensi dello Statuto e del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, il Rettore, in qualità di legale rappresentate del Politecnico, sottoscrive i contratti e i contratti collegati. Il Rettore, a seconda della tipologia e del contenuto del contratto e/o del contratto collegato, può delegare tale facoltà.

5.4- ELEMENTI PROPRI DEI CONTRATTI COLLEGATI

I rapporti fra i partecipanti ad un contratto e/o progetto sono regolati da un apposito accordo la cui sottoscrizione, per alcuni programmi di finanziamento, è obbligatoria.

Gli elementi propri del contratto collegato sono:

- *Le parti (es. dati identificativi, nominativo del legale rappresentante, Centro interessato, ecc.);*
- *L'oggetto;*
- *La data d'inizio del contratto e del contratto collegato e la loro durata;*
- *L'importo del contributo finanziario e la percentuale di finanziamento;*
- *Le modalità di trasferimento dei fondi dal coordinatore agli altri soggetti di diritto;*
- *Diritti e obblighi nei confronti dell'ente finanziatore e degli altri soggetti di diritto;*
- *Le modalità organizzative e gestionali del progetto;*
- *Le regole in materia di riservatezza e diritti di proprietà intellettuale, laddove necessario;*
- *Le regole da seguire in caso di mancato adempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più degli altri soggetti di diritto contraenti;*
- *Le disposizioni di carattere legale (es. la legge applicabile, le controversie, le clausole di registrazione, ecc.)*

Art.6- ADEMPIMENTI IN FASE GESTIONALE

L'attuazione del progetto, con il supporto amministrativo-contabile del Centro Servizi, è affidata alle strutture di Ateneo che hanno presentato la proposta. Tali strutture sono responsabili dello svolgimento di tutti gli atti necessari per l'attuazione del progetto dal punto di vista scientifico, amministrativo, finanziario e legale, nonché della rendicontazione finanziaria, della relazione sulle attività svolte e della gestione di eventuali audit. Le strutture di Ateneo devono utilizzare gli strumenti di gestione, scientifici e contabili, richiesti dalle norme contenute nel programma, nonché della normativa comunitaria, nazionale o interna applicabile.

Nell'esecuzione del progetto, le strutture proponenti collaborano con l'ente finanziatore, con i partecipanti al progetto e con le altre strutture del Politecnico, assicurandone la corretta gestione.

Art.7- RESPONSABILITÀ

Le strutture di Ateneo, che hanno la responsabilità dello svolgimento del progetto, assumono l'onere di rispondere ad eventuali richieste di risarcimento e recuperi finanziari.

Art.8- TRATTENUTA DELL'AMMINISTRAZIONE.

L'Amministrazione, a parziale copertura delle spese generali e dei costi per i servizi da essa svolti a supporto dei progetti, opera prelievi sui finanziamenti derivanti dagli stessi, in misura definita dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia delle attività progettuali dell'Ateneo, una quota percentuale dei prelievi operati nell'ambito di progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria, nella misura fissata di anno in anno dal Consiglio

di Amministrazione, sarà destinata ad alimentare il “Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB”, la cui costituzione è stata già deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 2019 e che, per l'anno 2019, è alimentato altresì dalle risorse deliberate dal CdA in data 18/1/19.

Art.9-DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è emanato con Decreto Rettorale in attuazione di quanto disposto dal vigente Statuto di questo Ateneo. Il presente Regolamento entra in vigore alla data indicata nel Decreto di emanazione.

Le linee guida per la presentazione e la gestione dei progetti sono approvate dal Consiglio di Amministrazione contestualmente al presente Regolamento ed entrano in vigore alla stessa data.

Linee guida per la presentazione e la gestione di progetti di ricerca del Politecnico di Bari Allegato al REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO (dell'Unione Europea, dei ministeri, degli enti territoriali, delle fondazioni e di altri enti pubblici e privati)

REDAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA E DEL BUDGET

Al fine di garantire agli interessati la presentazione delle domande di finanziamento conformi a quanto richiesto dagli appositi Bandi entro le scadenze previste, la documentazione completa, ossia l'allegato 1 o allegato 2, deve pervenire al Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza prevista dal Bando, al fine di permettere lo svolgimento di una completa fase istruttoria della documentazione prima della firma del Rettore, ove prevista, quale rappresentante legale dell'Ateneo.

4. Il Responsabile Scientifico che intenda formulare una proposta di progetto nell'ambito dei programmi comunitari deve sottoporre la stessa al vaglio del Consiglio di Dipartimento cui afferisce (Allegato 1).

Nel caso non fosse convocato un Consiglio di Dipartimento entro la scadenza prevista dal Bando per la presentazione del Progetto di ricerca, il Direttore del Dipartimento provvederà ad emanare un provvedimento d'urgenza, che sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta del Consiglio utile.

Il Consiglio di Dipartimento esprime il proprio parere sulla proposta di progetto e sul relativo budget. In caso di progetti interdisciplinari che coinvolgano più Dipartimenti, la proposta e il relativo budget devono essere approvati da ogni singolo Dipartimento (Allegato 2).

2. Nel caso di bandi che prevedano la presentazione delle proposte progettuali attraverso una procedura a doppio stage (“two-stages call”), il Dipartimento esprimerà il proprio parere circa la proposta progettuale e il budget complessivo del progetto entro e non oltre 10 giorni prima della data di scadenza del primo stage, e in caso di valutazione positiva e prima della sottomissione della proposta completa (“full proposal”) provvederà ad integrare la delibera con il dettaglio di budget.
3. Il Dipartimento invia al Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream la delibera dell'organo collegiale o il provvedimento d'urgenza del Direttore di Dipartimento, corredati di tutta la documentazione relativa alla proposta di progetto.
4. Il Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream sottomette la proposta progettuale all'Ente finanziatore previa sottoscrizione della stessa proposta, e relativa modulistica richiesta, da parte del Rettore o suo delegato.

LA NEGOZIAZIONE E L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Qualora il progetto fosse selezionato per l'ammissione al finanziamento, ove previsto, avrà inizio una fase di negoziazione con l'ente finanziatore, cui succederà la stipula del Contratto.

1. Il Responsabile Scientifico comunica tempestivamente al Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream l'ammissione del progetto al finanziamento e l'avvio della fase di negoziazione, così che lo stesso Servizio possa eseguire una verifica della completezza e correttezza dei dati riportati sui moduli amministrativi e del budget di progetto.
2. Terminata la fase di negoziazione, il Responsabile Scientifico del progetto sottopone lo stesso al vaglio del Consiglio di Dipartimento cui afferisce (Allegato 3). Nel caso non fosse convocato un Consiglio di Dipartimento entro la scadenza prevista per la firma del Contratto (Grant Agreement, Atto d'obbligo, etc), il Direttore del Dipartimento provvederà ad emanare un provvedimento d'urgenza, che sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta di Consiglio utile. Il Consiglio di Dipartimento esprime il proprio parere favorevole all'accettazione del finanziamento e predispone il relativo piano finanziario definitivo.

In caso di progetti interdisciplinari che coinvolgano più Dipartimenti, l'accettazione del finanziamento deve essere approvata da ogni singolo Dipartimento per la parte di propria competenza (Allegato 4).

3. Il Dipartimento invia al Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream la delibera dell'organo collegiale o il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento.
4. Il Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream istruisce la pratica per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

STIPULA DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

L'accordo di partenariato ove previsto è volto a regolare tutti gli aspetti contrattuali non disciplinati dal Grant Agreement o dal Contratto di finanziamento, fra gli enti partecipanti al progetto.

Il Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream collabora alla negoziazione dell'accordo di partenariato insieme al Responsabile Scientifico di progetto, ponendo particolare attenzione alla proprietà dei risultati scientifici, alla procedura di pubblicazione dei risultati e ai termini di segretezza, avvalendosi, qualora necessario, del Settore Affari Legali dell'Ateneo.

LA GESTIONE DEL PROGETTO

Il Centro Servizi Amministrativo Contabili di Ateneo supporta dal punto di vista amministrativo e contabile il Responsabile Scientifico, la sua équipe e il Dipartimento afferente per la gestione del progetto.

La gestione finanziaria del progetto deve essere sottoposta a monitoraggio. Avere sempre un quadro aggiornato consente di rispettare i limiti del budget e di proporre per tempo le modifiche eventualmente necessarie.

Si raccomanda l'utilizzo degli applicativi informatici previsti per la gestione dei progetti (U-GOV PJ).

L'AUDIT

Ciascun progetto finanziato può essere soggetto a diversi tipi di audit:

- audit interno da parte del Team di Audit del Politecnico di Bari;
- audit da parte di un revisore esterno;
- audit da parte della Unione Europea.

CONTATTI

Settore Ricerca e Relazioni Internazionali e post lauream

Centro Servizi Amministrativo Contabili di Ateneo

Dipartimenti

ALLEGATO 1 - MODELLO DI DELIBERA DEL DIPARTIMENTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

(da trasmettere via titulus al Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream entro 10 gg precedenti la scadenza del Bando)

Delibera del Consiglio di (Dipartimento) del (inserire la data)

Il Consiglio del Dipartimento di _____, VISTA la proposta di progetto di ricerca dal titolo _____, acronimo _____, da sottoporre in risposta al Programma/call/Bando _____, ente coordinatore _____, Responsabile Scientifico Prof. _____, Responsabile Amministrativo del progetto, dott _____, KEY WORDS IDENTIFICATIVE DEL PROGETTO (max 5) _____, SSD COINVOLTI _____, a cui il Politecnico di Bari partecipa in qualità di partner (solo se il Politecnico di Bari non è coordinatore)

CONSIDERATO che il progetto avrà una durata di mesi _____ ;

CONSIDERATO che il costo totale di progetto è pari ad Euro _____ di cui € _____ quale finanziamento richiesto ed € _____ quale cofinanziamento di Ateneo, secondo il seguente piano di spesa

(tabella da compilare SOLAMENTE a cura del Dipartimento capofila)

PIANO DI UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO DI POLIBA

Finanziamento richiesto dal Poliba all'Unione Europea €

Costo totale progetto per il Politecnico di Bari €

VOCI DI SPESA PER POLIBA

Costi diretti	€
Personale strutturato	€
Personale non strutturato	€
Viaggi e missioni	€
Sub-contratti	€
Materiale di consumo direttamente imputabile alla ricerca	€
Attrezzature e beni durevoli	€
Altri costi	€
Costi indiretti (c.d. overheads)	€
Totale	€
Prelievo di Ateneo	€

Delibera

di esprimere parere favorevole alla presentazione della proposta di progetto di ricerca in premessa.

ALLEGATO 2 – MODELLO DI DELIBERA DEL DIPARTIMENTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI INTERDIPARTIMENTALI

(da trasmettere via titulus al Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream entro 10 gg precedenti la scadenza del Bando)

Delibera del Consiglio di (Dipartimento) del (inserire la data)

Il Consiglio del Dipartimento di _____, VISTA la proposta di progetto di ricerca dal titolo _____, acronimo _____, da sottoporre in risposta al Programma/call/Bando _____, ente coordinatore _____, Responsabile Scientifico Prof. _____, Responsabile Scientifico Prof. _____, Responsabile Amministrativo del progetto, dott. _____, **KEY WORDS IDENTIFICATIVE DEL PROGETTO (max 5)** _____, **SSD COINVOLTI** _____, a cui il Politecnico di Bari partecipa in qualità di partner (solo se il Politecnico di Bari non è coordinatore) con i seguenti Dipartimenti:

- 1) Dipartimento (Referente del Dipartimento: Prof.-----)
- 2) Dipartimento (Referente del Dipartimento: Prof.-----)
- 3) Dipartimento (Referente del Dipartimento: Prof.-----)

CONSIDERATO che il progetto avrà una durata di mesi;

CONSIDERATO che il costo totale di progetto è pari ad Euro _____ di cui € _____ quale finanziamento richiesto ed € _____ quale cofinanziamento di Ateneo, secondo il seguente piano di spesa

(tabella da compilare SOLAMENTE a cura del Dipartimento capofila)

PIANO DI UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO DI POLIBA

Finanziamento richiesto dal Poliba all'Unione Europea	€
Costo totale progetto per il Politecnico di Bari	€

VOCI DI SPESA PER POLIBA

Costi diretti	€
Personale strutturato	€
Personale non strutturato	€
Viaggi e missioni	€
Sub-contratti	€
Materiale di consumo direttamente imputabile alla ricerca	€

Attrezzature e beni durevoli	€
Altri costi	€
Costi indiretti (c.d. overheads)	€
Totale	€
Prelievo di Ateneo	€

Delibera

di esprimere parere favorevole alla presentazione della proposta di progetto di ricerca in premessa.

ALLEGATO 3 – MODELLO DI DELIBERA DEL DIPARTIMENTO PER L'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO

(da trasmettere via titulus al Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream entro 10 gg successivi alla approvazione del progetto)

Delibera del Consiglio di (Dipartimento) del (inserire la data)

Il Consiglio del Dipartimento di _____, VISTA la proposta di progetto di ricerca dal titolo _____, acronimo _____, approvata nell'ambito del Programma/call/Bando _____, ente coordinatore _____, Responsabile Scientifico Prof. _____, Responsabile Scientifico Prof. _____, Responsabile Amministrativo del progetto, dott. _____, KEY WORDS IDENTIFICATIVE DEL PROGETTO (max 5) _____, SSD COINVOLTI _____, a cui il Politecnico di Bari partecipa in qualità di partner (solo se il Politecnico di Bari non è coordinatore)

CONSIDERATO che il progetto avrà una durata di mesi _____ ;

CONSIDERATO che il costo totale ammesso del progetto è pari ad Euro _____ di cui € _____ quale finanziamento accordato ed € _____ quale cofinanziamento di Ateneo, secondo il seguente piano di spesa

(tabella da compilare SOLAMENTE a cura del Dipartimento capofila)

PIANO DI UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO DI POLIBA

Finanziamento richiesto dal Poliba all'Unione Europea	€
Costo totale progetto per il Politecnico di Bari	€

VOCI DI SPESA PER POLIBA

Costi diretti	€
Personale strutturato	€
Personale non strutturato	€
Viaggi e missioni	€
Sub-contratti	€
Materiale di consumo direttamente imputabile alla ricerca	€
Attrezzature e beni durevoli	€
Altri costi	€
Costi indiretti (c.d. overheads)	€
Totale	€
Prelievo di Ateneo	€

Delibera

di esprimere parere favorevole all'accettazione del finanziamento da parte dell'Ente Finanziatore del progetto di ricerca suddetto.

Il finanziamento sarà introitato nel bilancio di Ateneo, anno _____ in apposito progetto di budget, Centro di Responsabilità Dipartimento di

In allegato: piano finanziario di progetto.

ALLEGATO 4 – MODELLO DI DELIBERA DEL DIPARTIMENTO PER L'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DI PROGETTI INTERDIPARTIMENTALI
(da trasmettere via titulus al Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream entro 10 gg successivi alla approvazione del progetto)

Delibera del Consiglio di (Dipartimento) del (inserire la data)

Il Consiglio del Dipartimento di _____, VISTA la proposta di progetto di ricerca dal titolo _____, acronimo _____, approvata nell'ambito del Programma/call/Bando _____, ente coordinatore _____, Responsabile Scientifico Prof. _____, Responsabile Scientifico Prof. _____, Responsabile Amministrativo del progetto, dott _____, KEY WORDS IDENTIFICATIVE DEL PROGETTO (max 5) _____, SSD COINVOLTI _____, a cui il Politecnico di Bari partecipa in qualità di partner (solo se il Politecnico di Bari non è coordinatore)

CONSIDERATO che nella realizzazione del progetto sono coinvolti i seguenti Dipartimenti:

1) Dipartimento (Referente del Dipartimento: Prof.-----)

2) Dipartimento (Referente del Dipartimento: Prof.-----)

3) Dipartimento (Referente del Dipartimento: Prof.-----)

CONSIDERATO che il progetto avrà una durata di mesi _____ ;

CONSIDERATO che il costo totale ammesso del progetto è pari ad Euro _____ di cui € _____ quale finanziamento accordato ed € _____ quale cofinanziamento di Ateneo, secondo il seguente piano di spesa

PIANO DI UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO DI POLIBA

Finanziamento richiesto dal Poliba all'Unione Europea €

Costo totale progetto per il Politecnico di Bari €

VOCI DI SPESA PER POLIBA

Costi diretti €

Personale strutturato €

Personale non strutturato €

Viaggi e missioni €

Sub-contratti €

Materiale di consumo direttamente imputabile alla ricerca €

Attrezzature e beni durevoli €

Altri costi €

Costi indiretti (c.d. overheads) €

Totale €

Prelievo di Ateneo €

Delibera

di esprimere parere favorevole all'accettazione del finanziamento da parte dell'Ente Finanziatore per il progetto di ricerca suddetto, con i seguenti Dipartimenti:

(Compilazione solamente a cura del Dipartimento capofila)

Il finanziamento sarà introitato nel bilancio di Ateneo, anno _____ in apposito progetto di budget, Centro di Responsabilità Dipartimento di (indicare il nome del Dipartimento capofila). Il suddetto finanziamento sarà distribuito da questo Dipartimento, coerentemente con i budget di ciascun Dipartimento partecipante al progetto, come segue:

Dipartimento di.....(capofila).....€

Dipartimento di..... €

Dipartimento di..... €



In allegato (compilazione a cura di ciascun Dipartimento): piano finanziario di progetto.

Il Rettore comunica che il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esprimere parere rispetto ai documenti esposti in premessa, al fine di sottoporre gli stessi al Senato Accademico per la relativa approvazione, dovrà altresì deliberare in merito a quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento ossia sull'entità percentuale dei prelievi da operare sui finanziamenti dei progetti di ricerca da destinare al "Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB". Il Rettore, a tal fine, suggerisce l'entità del 15%, per l'anno 2020.

L'Amministrazione, a parziale copertura delle spese generali e dei costi per i servizi da essa svolti a supporto dei progetti, opera prelievi sui finanziamenti derivanti dagli stessi, in misura definita dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia delle attività progettuali dell'Ateneo, una quota percentuale dei prelievi operati nell'ambito di progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria, nella misura fissata di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione, sarà destinata ad alimentare il "Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB", la cui costituzione è stata già deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 2019 e che, per l'anno 2019, è alimentato altresì dalle risorse deliberate dal CdA in data 18/1/19.

Il Rettore precisa che i prelievi da destinare al "Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB" saranno operati su risorse certificate derivanti da progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la proposta di Regolamento in oggetto ed allegate linee guida;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito al *Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento (dell'Unione Europea, dei ministeri, degli enti territoriali, delle fondazioni e di altri enti pubblici e privati) ed allegate linee guida.*

Al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia delle attività progettuali dell'Ateneo, per l'anno 2020, il 15 % dei prelievi operati nell'ambito di progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria, le cui risorse sono state certificate, sarà destinato ad alimentare il *"Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB"*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Delibera n. 2	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Obiettivi Direttore Generale 2020-2022
--------------------------	--	--

Rinviato.







**Consiglio di Amministrazione n. 1
del 28 gennaio 2020**

Delibera n. 3	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Modifiche al Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità - Art. n. 41 "Autorizzazione alle variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo"
--------------------------	--	---

Il Magnifico Rettore sottopone all'attenzione di questo rispettabile Consiglio gli articoli del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità di questo Ateneo, riguardanti le modifiche del budget e il relativo sistema di controlli da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ciò premesso, si riporta prioritariamente lo stralcio del Regolamento relativo agli articoli in questione e, successivamente, si riporta l'analisi delle problematiche che inducono questa Amministrazione a proporre alcune modifiche, per raggiungere l'obiettivo di snellire e velocizzare gli interventi sul budget nell'ambito delle attività di ricerca e, della gestione in generale.

Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità – Artt. nn. 40,41,42 e 43

“CAPO IV – REVISIONE DEL BUDGET

Omissis

Art. 40 – Modifiche del budget

1. *In corso d'anno, il budget può essere oggetto di variazioni per effetto dei seguenti eventi:*
 - a. *Variazioni in aumento o in diminuzione nell'assegnazione di risorse con vincolo di destinazione;*
 - b. *Situazioni di disequilibrio che richiedono interventi di assestamento del budget, in relazione a:*
 - i. *Maggiori costi da sostenere o nuovi fabbisogni da finanziare;*
 - ii. *Ricavi minori rispetto a quelli previsti;*
 - iii. *Assegnazioni di nuovi finanziamenti senza vincolo di destinazione;*
 - iv. *Allocazione dell'utile/riassorbimento della perdita accertati alla fine dell'esercizio precedente;*
 - c. *Rimodulazione dei costi all'interno dei budget assegnati, che può riguardare variazioni tra budget economico e budget degli investimenti e viceversa, o all'interno di ciascun budget.*

Art. 41 – Autorizzazione alle variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo

1. *Le variazioni di cui al comma 1 dell'art. 40, danno luogo ad una revisione del bilancio di previsione, e in particolare:*
 - a. *Le variazioni nell'ambito delle risorse con vincolo di destinazione, nonché le rimodulazioni all'interno dei singoli budget economici o degli investimenti, sono autorizzate dal Direttore Generale. Le variazioni o rimodulazioni del medesimo tipo, che intervengano sui budget di competenza di un Dipartimento o di altro Centro autonomo di Gestione, sono autorizzate dal Direttore Generale, su proposta degli organi competenti dello stesso Centro di Gestione;*
 - b. *Le variazioni di cui alle lettere b) e c), sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione; in casi di necessità e urgenza, sono autorizzate mediante apposito Decreto Rettorale.*
2. *Le variazioni di cui ai precedenti commi sono preventivamente sottoposte all'esame del Collegio dei Revisori dei conti, in conformità con quanto previsto al successivo art. 43.*

CAPO V – CONTROLLI E NORME FINALI

Art. 42 – Il sistema dei controlli

1. *I controlli esterni sono finalizzati a garantire l'imparzialità, la correttezza della gestione, anche in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'Ateneo. Essi sono eseguiti da:*
 - a. *Il Nucleo di valutazione;*
 - b. *Il Collegio dei Revisori dei Conti.*
2. *Svolgono funzioni di controllo interno anche il Settore Servizi Finanziari.*

Art. 43 – Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. *Il Collegio dei Revisori è l'organo indipendente di consulenza e controllo interno che verifica la correttezza amministrativo-contabile degli atti dell'Ateneo, ed è costituito e disciplinato, secondo le norme vigenti e le disposizioni dello Statuto.*
2. *Il Collegio esegue tutte le verifiche relative alla gestione economica, patrimoniale, finanziaria, vigilando sull'osservanza della legge, dello Statuto e del presente Regolamento. In particolare:*



- a. *Verifica la regolarità della gestione e della tenuta di libri e scritture contabili;*
 - b. *Esamina i documenti contabili pubblici di sintesi, di cui all'art. 15 e i relativi allegati, nonché le eventuali revisioni del budget;*
 - c. *Effettua inoltre periodiche verifiche di cassa, sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione e custodia;*
 - d. *Predisporre la relazione prevista dal comma 4 dell'art. 15, che deve contenere l'attestazione circa la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e le considerazioni in ordine alla regolarità della gestione finanziaria, contabile ed economico-patrimoniale.*
3. *I Revisori dei Conti possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, previa comunicazione al Presidente, ad atti di ispezione, verifica e controllo di cui al comma 2. Le ispezioni, verifiche e controlli devono essere successivamente portati all'attenzione del Collegio.*
4. *Per l'esercizio delle proprie funzioni, ciascun Revisore ha diritto di prendere visione di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Ateneo."*

Analisi del testo e interpretazione

Si evidenziano alcune contraddizioni in ordine a certi aspetti riguardanti le procedure in parola.

Variazioni che possono essere oggetto di autorizzazione da parte del D.G.

- Variazioni di cui all'art. 40 co. 1 lett. a): aumenti o diminuzioni delle risorse esterne con vincolo, cui deve conseguire variazione nel budget dei costi;
- Variazioni di cui all'art. 40 co. 1 lett. c), limitatamente alle variazioni all'interno dei singoli budget economici o investimenti, ma non variazioni da budget economico a budget investimenti e viceversa (peraltro previste, queste ultime, dalla stessa lettera c).

Tali variazioni necessitano comunque di un successivo passaggio in C.d.A periodico (anche se non espressamente previsto per la lettera a).

Non appare necessario il decreto del Rettore, che invece sembra riferirsi esclusivamente alle variazioni di stretta pertinenza del Consiglio, intervenendo in sostituzione del procedimento ordinario nei casi di necessità e urgenza (per la successiva ratifica da parte dell'Organo collegiale).

Per completezza si esaminano le variazioni di competenza esclusiva del C.d.A.

- Art. 40 co. 1 lett. b): situazioni di disequilibrio che richiedono assestamenti di budget (ad esempio maggiori costi o minori ricavi).

Appare palese che tali variazioni siano di pertinenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

- Art. 40 co. 1 lett. c): rimodulazione dei costi all'interno dei budget assegnati, che può riguardare variazioni tra budget economico e budget degli investimenti e viceversa, o all'interno di ciascun budget.

Le casistiche contemplate appaiono in contrasto con la procedura di autorizzazione del Direttore Generale sulla lettera c) stessa, ma hanno trovato giustificazione, fino ad ora, nel fatto che non tutte le variazioni di cui alla lettera c), possano essere autorizzate dal D.G. medesimo (es. variazioni da budget economico a budget investimenti e viceversa).

In conclusione, a fronte di un esplicito interpello al Collegio dei Revisori dei conti, detto Organo si è espresso sulle argomentazioni proposte come di seguito riportato (verbale n.2 del 8 novembre 2019)

“Esame proposta – Artt. 40, 41, 42, 43 (Variazioni di Budget) RAFC

Il Collegio evidenzia che, in mancanza di una modifica della previsione di cui all'art 41 comma 2, tutte le variazioni di cui all'art 41 - I comma, pertanto anche quelle autorizzate dal Direttore Generale, devono preventivamente essere sottoposte all'esame del Collegio.

Il Collegio, comunque, non esclude che il Politecnico, possa, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, disciplinare diversamente la materia, riducendo i casi in cui le variazioni del budget sono sottoposte al preventivo controllo di questo Collegio”.

Rispetto a tutto quanto sopra enunciato e nell'intento di garantire una programmazione delle risorse sempre più attenta e di ricondurla a iter procedurali di ordinarietà, riducendo peraltro l'applicazione di variazioni di budget mediante decreti a firma del Rettore, si propone di modificare il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, secondo quanto riportato nella seguente tabella di confronto.

Regolamento attuale	Proposta di modifica
<p>Art. 40 – Modifiche del budget</p> <p>1. In corso d’anno, il budget può essere oggetto di variazioni per effetto dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Variazioni in aumento o in diminuzione nell’assegnazione di risorse con vincolo di destinazione; b. Situazioni di disequilibrio che richiedono interventi di assestamento del budget, in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> i. Maggiori costi da sostenere o nuovi fabbisogni da finanziare; ii. Ricavi minori rispetto a quelli previsti; iii. Assegnazioni di nuovi finanziamenti senza vincolo di destinazione; iv. Allocazione dell’utile/riassorbimento della perdita accertati alla fine dell’esercizio precedente; c. Rimodulazione dei costi all’interno dei budget assegnati, che può riguardare variazioni tra budget economico e budget degli investimenti e viceversa, o all’interno di ciascun budget. 	<p>Art. 40 – Modifiche del budget</p> <p><i>Nessun intervento</i></p>
<p>Art. 41 – Autorizzazione alle variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo</p> <p>1. Le variazioni di cui al comma 1 dell’art. 40, danno luogo ad una revisione del bilancio di previsione, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Le variazioni nell’ambito delle risorse con vincolo di destinazione, nonché le rimodulazioni all’interno dei singoli budget economici o degli investimenti, sono autorizzate dal Direttore Generale. <p>Le variazioni o rimodulazioni del medesimo tipo, che intervengano sui budget di competenza di un Dipartimento o di altro Centro autonomo di Gestione, sono autorizzate dal Direttore Generale, su proposta degli organi competenti dello stesso Centro di Gestione;</p> <ul style="list-style-type: none"> b. Le variazioni di cui alle lettere b) e c), sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione; in casi di necessità e urgenza, sono autorizzate mediante apposito Decreto Rettorale. 	<p>Art. 41 – Autorizzazione alle variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo</p> <p>1. Le variazioni di cui al precedente art. 40 danno luogo ad una revisione del budget, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. sono autorizzate dal Direttore Generale le variazioni indicate alla lettera a), nonché quelle all’interno dei singoli budget economici, o degli investimenti. <p>Le variazioni del medesimo tipo, che intervengano sui budget di competenza di un Dipartimento o di altro Centro autonomo di Gestione, sono egualmente autorizzate dal Direttore Generale, su proposta degli Organi competenti / Direttore del Centro di Gestione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ii. sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione Le variazioni di cui alla lettera b) e le variazioni che prevedono rimodulazioni di costi tra budget economico e budget degli investimenti, e viceversa.
	<p>2. Le variazioni autorizzate dal Direttore Generale, di cui al comma 1 del presente articolo vanno comunicate al Consiglio di Amministrazione, prima dell’approvazione del bilancio unico d’Ateneo di esercizio.</p>
	<p>3. In casi di necessità e urgenza, le variazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione possono essere disposte mediante apposito Decreto Rettorale e sottoposte alla ratifica del citato Organo.</p>
<p>2. Le variazioni di cui ai precedenti commi sono preventivamente sottoposte all’esame del Collegio dei Revisori dei conti, in conformità con quanto previsto al successivo art.</p>	<p>4. Le variazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione sono preventivamente sottoposte all’esame del Collegio dei Revisori dei conti,</p>

43.	in conformità con quanto previsto al successivo art. 43.
-----	--

Terminata la Relazione, il Rettore invita il Consesso a pronunciarsi in merito.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge n.240/2010;
VISTI i D.lgs. n.18/2012 e n.19/2014, nonché il D.L. n.394/2017
VISTO lo Statuto del Politecnico;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, gli artt. da n.40 a n.43;
SENTITI i Dipartimenti;
SENTITO il Consiglio degli Studenti;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 gennaio 2020;
VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso nel verbale n. 2 dell' 8 novembre 2019;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare le modifiche dell'art. n. 41 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Consiglio di Amministrazione n. 1
del 28 gennaio 2020**

Delibera n. 4	DIDATTICA	Offerta Formativa A.A. 2020/2021: Istituzione nuovo corso di laurea magistrale in “Mechanical Engineering” (Classe LM33)
--------------------------	------------------	--

Il Rettore rende noto che il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, con nota n. 35426 del 12/11/2019, ha fissato al 22/01/2020 la data di scadenza per far pervenire le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio nella parte ordinamentale della Scheda SUA-CDS, al fine di ottenere l’accreditamento iniziale dei predetti corsi di studio.

Il Rettore comunica che il Senato Accademico nella seduta del 20 gennaio 2020, ha approvato la proposta di istituzione, per l’a.a. 2020/2021, del Corso di Laurea Magistrale in “Mechanical Engineering” erogato in Lingua Inglese nella Classe LM-33 dell’Ingegneria Meccanica, presentato dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM).

La proposta progettuale, approvata dal Consiglio di Dipartimento con delibera del 15 gennaio 2020, è perfettamente in linea con gli obiettivi strategici dell’Ateneo di promozione di un’offerta formativa innovativa e multidisciplinare, coerente con le esigenze del territorio di formazione di specifiche figure professionali, di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro e di internazionalizzazione dell’Offerta Formativa (*Mission MI-O1. Realizzare percorsi formativi, per le lauree magistrali, concepiti in sinergia e con il contributo di aziende, per immediata spendibilità nel mondo del lavoro. Mission MI-O2. Incrementare l’offerta di corsi di studio internazionali.*)

Gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare e il relativo ordinamento didattico sono ampiamente descritti nelle sezioni ordinamentali della Scheda SUA-CDS – PARTE RAD, nel quale viene data evidenza anche delle motivazioni per l’attivazione del CdS. Sull’istituzione del corso di laurea si è espresso favorevolmente il Presidio di Qualità di Ateneo che, nella seduta del 16 gennaio 2020, ha fornito, altresì, alcuni suggerimenti per migliorare la qualità della proposta progettuale.

Estratto del verbale del Presidio della Qualità di Ateneo, seduta del 16 gennaio 2020:

Punto O.d.G. n.2 Parere in merito all’istituzione nuovo Corso di Laurea Magistrale in Mechanical Engineering

Il Presidio di Qualità, nella seduta del 16 gennaio 2020, come indicato nel Documento “*Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari*” ha esaminato la proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Mechanical Engineering nella classe LM 33.

L’analisi ha riguardato la bozza di Scheda SUA-CDS parte RAD come risulta caricata alla data odierna sul Portale SUA-CdS.

In linea generale, il Presidio, nel formulare un parere positivo sulla istituzione del CdS in quanto coerente con le linee strategiche di Ateneo di internazionalizzazione della didattica, rileva la necessità che il documento, nel complesso, evidenzi in maniera più esplicita la dimensione internazionale del corso di nuova istituzione, in relazione al possibile bacino di utenza e ai profili professionali in uscita.

Nel dettaglio:

però di non indicarne esplicitamente il nome, In ogni caso occorre ricordarsi che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale, e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli”.

5) Quadro A4.b.1, Quadro A4.c Si suggerisce di tenere presente quanto indicato nel seguito con riferimento ai RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

DEFINIZIONE DELLA GUIDA “Formulating Degree Programme Profiles - Including Programme Competences and Programme Learning Outcomes”: Risultato misurabile di una esperienza di apprendimento, che consente a un valutatore di verificare a quale estensione/livello/standard una competenza è stata formata o potenziata. I risultati di apprendimento non sono acquisizioni dello studente, bensì definizioni che consentono alle istituzioni di istruzione superiore di misurare se gli studenti hanno sviluppato le loro competenze al livello richiesto.”

DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA ANVUR: insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) definite in Sede di progettazione del CdS, che lo studente deve possedere al termine del Percorso formativo. Oltre alle due categorie di “conoscenza e comprensione” e “capacità di applicare conoscenza e comprensione” previste dalla SUA-CdS, includono abilità trasversali individuate come “capacità di giudizio”, “abilità comunicative”, “capacità di apprendimento” (Descrittori di Dublino).

DESCRITTORI DI SECONDO CICLO: I titoli finali di secondo ciclo possono essere conferiti a studenti che:

1. abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;

2. siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;

3. abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, e di trarre proprie conclusioni anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all’applicazione delle loro conoscenze e giudizi;

4. sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;

5. abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Per quanto riguarda le caratteristiche, i RAA devono essere “misurabili”, cioè espressi in modo che sia possibile prefigurare livelli crescenti di comprensione.

Inoltre si auspica che in fase di redazione definitiva del testo siano superati alcuni refusi presenti nella bozza esaminata.

.... **OMISSIS**

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il segretario verbalizzante

(dott.ssa Maria Rosaria Vaccarelli)

Il Presidente

(prof. Fabio Fatiguso)

Ai fini della presente istruttoria, il Rettore precisa che l’indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) del Politecnico di Bari, utilizzato, tra l’altro per la recente assegnazione della quota dei punti organico per l’anno 2019, giusto D.M. 742 del

08 agosto 2019 (rif. Tab. PO2019), ha registrato un valore pari a 1,31. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 4, del D.M. n. 6/2019, è possibile presentare domanda di accreditamento per il Corso di laurea epigrafato¹.

Il Rettore fa presente che, successivamente al vaglio del CUN, e comunque, entro il 21 febbraio 2020, questo consesso dovrà esprimersi sull'attivazione del Corso di Studio, previa verifica della sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale previsti dal D.M. 6/2019. Entro tale data, sarà altresì acquisito il parere vincolante del Nucleo di Valutazione che redigerà, inoltre, la relazione tecnica che approfondisce la soddisfazione dei requisiti per l'accREDITamento iniziale, come stabilito dal citato Decreto Ministeriale.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a pronunciarsi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare gli artt. 12 comma 2, lett. a) e d) e art. 13, comma 2, lett. g);
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 6 del 07/01/2019 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTA la nota ministeriale prot. n. 35426 del 12/11/2019;
- VISTO il Piano Strategico 2017-2019 del Politecnico di Bari;
- VISTA la delibera del Consiglio Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM) del 15 gennaio 2020, di proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in *Mechanical Engineering – Classe LM-33 Ingegneria Meccanica*;
- VISTA la Scheda SUA-CDS – parte RAD del Corso di Laurea Magistrale in *Mechanical Engineering – Classe LM-33 Ingegneria Meccanica*;
- VISTA la delibera del Presidio di Qualità di Ateneo del 16 gennaio 2020 con la quale l'organo ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso di laurea in oggetto;
- VISTA la Delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2020 di approvazione della proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in *Mechanical Engineering – Classe LM-33 Ingegneria Meccanica*;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Universitario Regionale di Coordinamento – Puglia, reso nella seduta del 21 gennaio 2020
- RAVVISATO l'interesse dell'Ateneo all'istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in *Mechanical Engineering – Classe LM-33 Ingegneria Meccanica*, attesa l'importanza strategica dello stesso per le ricadute sul territorio in termini di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico
- UDITA la relazione del Rettore,

PRENDE ATTO


dell'approvazione dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in "*Mechanical Engineering*", di cui ne riconosce la valenza strategica e la validità e attualità degli obiettivi formativi specifici dichiarati dal CdS, riservandosi di effettuare gli opportuni approfondimenti in merito ai requisiti di accreditamento in sede di attivazione del medesimo Corso di studio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

¹ Art. 4, co.5 D.M. n. 6 del 07 gennaio 2019 "[...] L'accREDITamento e l'istituzione di nuovi corsi può essere in tal caso proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza, per le Università statali a condizione che abbiano un Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1 come di seguito riportato:

Corsi attivi a.a. x	Corsi attivabili a.a. (x+1) (max 2%)
1 –50	+ 1
51 –100	+ 2 [...]"

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 gennaio 2020
Delibera n. 5	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratto di consulenza tra la Società OMER S.p.A. e il Politecnico di Bari – referente Prof. Palumbo

Il Rettore informa che Omer S.p.A., azienda che opera nel settore degli arredi interni e della componentistica per mezzi di trasporto ferroviario, con la quale il Politecnico ha già formalizzato un Accordo quadro in data 18.01.2017, ha proposto la sottoscrizione di un Contratto di consulenza avente ad oggetto il supporto scientifico dell'Ateneo sui seguenti temi specifici: caratterizzazione meccanica, tecnologia e termo-fisica di materiali; formatura a tiepido e caldo di lamiera; stampaggio a freddo su lamiere pretrattate; saldatura di leghe di alluminio.

Il Rettore comunica che la Società, a tal fine, si impegna ad erogare al Politecnico un importo pari ad € 60.000,00 oltre IVA. Il corrispettivo di cui sopra sarà utilizzato da questo Ateneo per l'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato per il settore concorsuale ING-IND/16, "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione", settore scientifico disciplinare "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione".

Il Rettore riferisce, infine, che il Contratto prevede l'individuazione del prof. Gianfranco Palumbo quale Responsabile Scientifico e una durata di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Si riporta di seguito il testo dell'Accordo.

CONTRATTO DI CONSULENZA

La Società OMER SPA, di seguito denominata "Omer" con sede legale in via Angelo Russello 1, 90044 Carini (PA); P.I. 04004130821, rappresentata da _____

*E
il POLITECNICO DI BARI, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Francesco Cupertino congiuntamente denominati "le Parti"*

premesse che

- 1. Le Parti hanno sottoscritto in data 08.06.2016 un Accordo Quadro di Collaborazione, in seguito denominato "Accordo Quadro", della durata di 05 anni, finalizzato a svolgere in partnership attività mirate e sviluppare idee ed elementi di innovazione utili sia a far crescere il livello qualitativo che ad ampliare il portafoglio dei prodotti di OMER;*
- 2. Le tematiche del suddetto Accordo sono mirate a dare un contributo effettivo al progresso degli studi e delle ricerche su svariati temi, tra cui: (i) la caratterizzazione meccanica, tecnologica e termo-fisica di materiali; (ii) la formatura a tiepido e caldo di lamiera (anche con mezzi flessibili), (iii) lo stampaggio a freddo su lamiere pre-trattate, (iii) la saldatura di leghe di alluminio;*
- 3. Tra le forme di collaborazione previste sul suddetto Accordo vi è, in particolare, la proposizione di progetti di ricerca congiunti ed il finanziamento di borse triennali per arruolare personale del Politecnico da coinvolgere nelle tematiche oggetto dell'Accordo;*
- 4. Il Politecnico ha una lunga e comprovata esperienza nell'ambito delle tecnologie e sistemi di lavorazione e, nello specifico, nei processi di stampaggio di lamiere di alluminio, sia a freddo che a caldo, pretrattate o meno, ed annovera, tra i suoi docenti, esperti della materia che hanno condotto negli ultimi anni diverse ricerche e studi sui suddetti temi,*
- 5. In particolare, da Aprile 2017 le Parti sono coinvolte in un progetto di ricerca congiunto, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) dal titolo: "Formatura di componenti per il settore ferroviario con TRAttamento termico localizzato INtegrato" (FORTRAIN), in cui si stanno portando avanti attività di ricerca relative ad una delle tematiche dell'Accordo, ed in particolare quelle relative allo stampaggio a freddo su lamiere pre-trattate;*

LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Tipologia
Ricerca commissionata

Articolo 2 - Oggetto del contratto

Con il presente Contratto la **Società** affida al **POLITECNICO**, che accetta, l'espletamento di attività di ricerca circa le tematiche oggetto dell'Accordo Quadro, ed in particolare lo sviluppo di know how riguardo le seguenti tecnologie innovative:

- la formatura a tiepido e caldo di lamiera (anche con mezzi flessibili),
- la saldatura di leghe di alluminio;
- la progettazione, anche con strumenti di simulazione, dei processi di formatura a tiepido e caldo di lamiera in alluminio;
- la realizzazione di prototipi, mediante i processi di formatura a tiepido e caldo di lamiere in alluminio

Le attività saranno suddivise nei seguenti Tasks:

Task 1: Studio di fattibilità su componenti critici

Durata (mesi): 6.0

Descrizione: Individuazione di componenti critici e modellazione numerica del processo di stampaggio a caldo idoneo. Definizione dei parametri di processo mediante approccio FEM

Task 2: Progettazione e realizzazione delle attrezzature

Durata (mesi): 6.0

Descrizione: Definizione delle geometrie degli utensili e della modalità di riscaldamento e gestione a bordo macchina del processo

Task 3: Implementazione in produzione

Durata (mesi): 12.0

Descrizione: Esecuzione della campagna sperimentale e confronto numerico sperimentale; ottimizzazione dei parametri di processo

Articolo 3 - Durata e luogo di esecuzione

Il presente contratto avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte di entrambi i contraenti, a meno che una delle parti non dia disdetta almeno 10 gg prima della scadenza mediante lettera raccomandata A.R.

I lavori relativi all'oggetto del presente contratto saranno svolti sia presso i locali del **POLITECNICO** che della Società.

Articolo 4 - Impegno economico

4.1 A titolo di corrispettivo le Parti stabiliscono che per l'espletamento dell'Incarico di cui al presente Contratto – nonché in relazione agli aspetti relativi all'attribuzione della Proprietà Industriale ed Intellettuale di cui all'Art. 8 del presente Contratto –, la **Società** riconoscerà al **POLITECNICO** un importo onnicomprensivo pari ad euro € 60.000,00 (sessantamila/00), oltre IVA come per legge, da corrispondersi a fronte di presentazione di fattura da parte di **POLITECNICO** nella maniera seguente:

- 30% dell'importo del presente contratto (€ 18.000,00 + IVA), a titolo di acconto sul corrispettivo, alla sottoscrizione del presente contratto;
- 40% dell'importo del presente contratto (€ 24.000,00 + IVA) a presentazione ed accettazione dei risultati di cui ai Task 1 e Task 2.
- 30% dell'importo del presente contratto (€ 18.000,00 + IVA), a titolo di saldo, al termine del Task 3, alla consegna della relazione tecnica dettagliata sui risultati delle attività condotte e relativa accettazione.

A garanzia del versamento delle rate successive alla prima, la Società si impegna a consegnare, contestualmente alla sottoscrizione della presente Contratto, apposita fideiussione bancaria.

4.2 Il corrispettivo concordato sarà altresì utilizzato dal **POLITECNICO** per l'attivazione e il mantenimento a tempo determinato di un posto di Ricercatore a tempo determinato per il settore concorsuale ING-IND/16, settore scientifico disciplinare **Tecnologie e Sistemi di Lavorazione**.

4.3 Il pagamento avverrà a mezzo bonifico bancario, entro 30gg dalla data di emissione della fattura da parte di **POLITECNICO** da effettuarsi su: UBI Banca Carime - Agenzia n.1 Via G. Toma ,12, 70125 Bari - IBAN:IT 45 X03111 04001 000000004172: – Ente Tesoriere del Politecnico di Bari.

Articolo 5 – Revisione dei contenuti e dei tempi di realizzazione

Fermi restando l'impegno complessivo previsto e la natura delle attività concordate, le Parti potranno rivedere i contenuti e i tempi di realizzazione del Progetto per adattarli alle sopravvenute necessità.

Articolo 6 – Responsabilità scientifica

La Società e il **POLITECNICO** nominano rispettivamente l'Ing. Andrea Lo Franco ed il Prof. Gianfranco Palumbo quali responsabili del presente Contratto.

I suddetti responsabili agiranno da referente per ogni aspetto tecnico/economico inerente il contratto stesso.

Articolo 7 - Condizioni generali

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto del contratto stesso. Il personale della **Società**, o altro da essa delegato, che si rechi presso il **POLITECNICO** per assistere ai lavori relativi al presente contratto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori del **POLITECNICO**.

Articolo 8 - Proprietà Industriale ed Intellettuale

- 8.1 Si conviene che ciascuna Parte resta titolare dei diritti di proprietà industriale e intellettuale relativi:
- al proprio “background”, intendendosi con questo termine tutte le conoscenze e le informazioni sviluppate e/o detenute a qualsiasi titolo autonomamente da ciascuna Parte antecedentemente alla stipula della presente convenzione;
 - al proprio “sideground”, intendendosi con questo termine tutte le conoscenze sviluppate e i risultati autonomamente conseguiti da ciascuna Parte durante lo svolgimento delle attività, ma al di fuori ed indipendentemente dalle stesse, anche se attinenti al medesimo campo scientifico.
- 8.2 Fatti salvi i diritti morali spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione, Omer è la sola ed esclusiva titolare e proprietaria, a titolo originario, di ogni e qualsivoglia diritto di proprietà intellettuale e industriale insistente su tutti i risultati (di seguito denominati i “**Risultati**”) sviluppati, progettati e realizzati in ogni tempo dal Politecnico nell’esecuzione del Contratto (in seguito denominati “**Diritti di Proprietà Intellettuale**”).
- 8.3 Esclusivamente Omer ha il diritto di godere, disporre, utilizzare e sfruttare liberamente e in ogni modo i Diritti di Proprietà Intellettuale e i Risultati.
- 8.4 Omer avrà facoltà di domandare la registrazione e la brevettazione dei Diritti di Proprietà Intellettuale presso qualsivoglia società di gestione collettiva dei diritti di autore (e.g. SIAE) o ufficio di proprietà intellettuale (e.g. l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, European Union Intellectual Property Office, European Patent Office) del mondo, senza necessità di alcuna preventiva autorizzazione del Politecnico.
- 8.5 Senza pregiudizio per quanto previsto nel punto 8.4 che precede, nel caso in cui Omer intenda domandare la registrazione o la brevettazione dei Diritti di Proprietà Intellettuale, Omer informerà il Politecnico con un preavviso scritto di 30 giorni (“**Preavviso di Brevettazione**”), affinché il Politecnico possa richiedere in forma scritta a mezzo di Raccomandata A/R – da trasmettere entro 15 giorni dalla ricezione del Preavviso di Brevettazione – di essere indicata come co-titolare formale della domanda e dell’eventuale conseguente Diritto di Proprietà Intellettuale registrato o brevettato. In caso di mancato riscontro al Preavviso di Brevettazione da parte del Politecnico, Omer potrà proseguire l’iter di registrazione senza indicare il Politecnico come co-titolare formale del deposito.
- 8.6 Resta in ogni caso inteso tra le Parti che l’indicazione della co-titolarità ai sensi del punto 8.5 che precede:
- (i) non determina alcun pregiudizio a quanto previsto nei punti 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.7, 8.8 e 8.9 del presente Contratto; e, dunque
 - (ii) non determinerà la titolarità di alcun diritto di godere, disporre, utilizzare e sfruttare liberamente e in ogni modo i Diritti di Proprietà Intellettuale e i Risultati da parte del Politecnico.
- 8.7 In ossequio a quanto stabilito dal Punto 4.1 del presente Contratto, le Parti riconoscono e concordano che le somme dovute da Omer al Politecnico in virtù degli obblighi di pagamento stabiliti nel Contratto sono dovute anche in considerazione e in ragione della titolarità dei Diritti di Proprietà Intellettuale e dei Risultati, nonché del loro sfruttamento e utilizzo. Pertanto, in espressa e concordata deroga a quanto previsto dal “Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale” – D.R. n. 259/2014, il Politecnico, dunque, conferma, riconosce, dichiara e garantisce pienamente:
- (i) che quanto riceverà da Omer è e sarà specificamente soddisfacente di ogni pretesa economica in relazione all’attività inventiva e creativa svolta per Omer medesima; e, pertanto
 - (ii) nessun compenso in aggiunta a quanto sarà percepito da Omer sarà dovuto a qualsivoglia titolo al Politecnico e/o agli inventori (siano essi, a titolo meramente esemplificativo, ricercatori, dipendenti e/o interni dell’Università non dipendenti).
- 8.8 Ferma restando la tutela giudiziale dei diritti morali, in via irrevocabile il Politecnico rinuncia a ogni e qualsivoglia azione, ricorso, contestazione, domanda e/o altro tipo di procedimento volti, direttamente o indirettamente, a:
- (i) contestare la piena ed esclusiva titolarità dei Diritti di Proprietà Intellettuale in capo a Omer;
 - (ii) pregiudicare, compromettere, limitare, restringere o rendere più gravoso il libero utilizzo, sfruttamento e/o godimento dei Diritti di Proprietà Intellettuale e dei Risultati da parte di Omer; e/o
 - (iii) volto a vantare diritti, facoltà e/o pretese economiche di alcun genere e natura in relazione ai Diritti di Proprietà Intellettuale e/o ai Risultati.
- 8.9 Il Politecnico si impegna a firmare, convalidare e procurare la firma e/o la convalida di ogni ulteriore documento – nonché a compiere ogni ulteriore atto – che si rendesse necessario a riprova di quanto in questa sede confermato, riconosciuto, convenuto, dichiarato e garantito.

Articolo 9 - Riservatezza

Le informazioni scritte o orali di carattere confidenziale e/o riservato relative, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, a

dati, informazioni e tecnologie, in qualsiasi supporto contenute (di seguito "Informazioni") sono e restano di proprietà esclusiva della Parte che le ha fornite e ciascuna Parte si impegna per sé e per il proprio personale a:

- *far uso delle Informazioni esclusivamente per l'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione;*
- *non rendere note a terzi, sotto qualsiasi forma, le Informazioni;*
- *restituire le Informazioni all'altra Parte, su richiesta della medesima e in ogni caso entro il termine di esecuzione della presente convenzione;*
- *conservare con la massima cura e riservatezza tutte le Informazioni, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso al personale direttamente coinvolto nelle attività relative all'esecuzione delle stesse; tali soggetti dovranno essere previamente informati del carattere riservato delle Informazioni e dovranno impegnarsi a rispettare gli stessi obblighi di segretezza qui previsti;*
- *astenersi dal copiare, duplicare, riprodurre o registrare, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, le Informazioni, salvo che nella misura strettamente necessaria ai fini delle attività oggetto della presente convenzione.*

L'impegno alla riservatezza sarà vincolante per le Parti, sia durante l'esecuzione che al termine del Contratto e per ulteriori 1 (uno) anno e, in ogni caso, fino a che le Informazioni saranno qualificabili come tali ai sensi della normativa applicabile in materia di segreti commerciali (a titolo meramente esemplificativo, Art. 39 TRIPs o Artt. 98 e 99 del D. Lgs. D. Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005) o altrimenti tutelabili ai sensi della normativa in materia di concorrenza sleale (a titolo meramente esemplificativo, Art. 2598 c.c.).

Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare che tali Informazioni possano essere divulgate all'esterno senza la previa autorizzazione dell'altra Parte.

Ciascuna parte potrà pubblicare i risultati scientifici derivanti dall'attività oggetto della presente convenzione solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati scientifici come Risultati e, pertanto, senza pregiudizio per quanto previsto dall'Art. 8 del presente Contratto e per la segretezza delle Informazioni.

Articolo 10 - Responsabilità

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che in virtù del presente Contratto verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto del Contratto stesso.

*Il personale della Società o altro soggetto da esso delegato che si rechi presso il **POLITECNICO** per assistere ai lavori relativi al presente Contratto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori del **POLITECNICO**. Lo stesso impegno viene assunto dal **POLITECNICO** nel caso in cui il suo personale o altro soggetto da esso delegato si rechi presso la sede della Società.*

Articolo 11 - Recesso

*Le parti potranno recedere dal presente contratto in ogni tempo, con preavviso di **60** giorni; in tale caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso.*

Articolo 12 - Foro competente

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Bari.

Articolo 13 - Richiamo Normativo

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto, si fa riferimento alle norme di Codice Civile vigenti in materia.

Articolo 14 - Oneri Fiscali

Il presente atto redatto in bollo in triplice copia è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5,6,39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Le spese di bollo sono a carico della Società mentre le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Bari li,

Per il **POLITECNICO** di **BARI**
Il Rettore

Per la **OMER**

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Dopo ampia discussione il Consiglio rileva che il corrispettivo della società **OMER** non sia sufficiente per la copertura finanziaria per un contratto da ricercatore o titolare di assegno di ricerca, di cui all'art. 4 del Contratto.

Il Prof. Binetti rileva che l'attività di consulenza, oggetto del contratto sottoposta all'esame del CdA, non contiene il parere del Dipartimento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la proposta di sottoscrizione di un Contratto di consulenza tra il Politecnico di Bari e Omer S.p.A;
UDITA la relazione del Rettore,


all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Contratto di consulenza tra il Politecnico di Bari e Omer S.p.A;
- di chiedere alla parti proponenti del Contratto di fornire il piano economico-finanziario
- di dare conferire mandato al Rettore di sottoscrivere il Contratto in parola e di apportare al testo eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie;
- di confermare il prof. Gianfranco Palumbo quale Responsabile scientifico del Contratto de quo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 gennaio 2020
Delibera n. 6	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0 Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura" Reg. UE n. 508/2014, art. 51, par. 1 (proponente prof. Mossa)

Il Rettore riferisce che il prof. Michele Mossa ha presentato una proposta di Accordo ex art. 15 L. 241/1990, della durata di 15 mesi, tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari (UNIBA), l'Università del Salento (UNISALENTO), l'Università di Foggia (UNIFG), il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine – Lesina (CNR-IRBIM), il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca Sulle Acque-Sede di Taranto (CNR-IRSA), il Politecnico di Bari (POLIBA), l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB), finalizzata alla realizzazione del "Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - Acquacoltura Pugliese 4.0", a valere sul Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura" Reg. UE n. 508/2014, art. 51, par. 1, approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2108 del 25/11/2019.

Il Rettore rende noto che il Progetto prevede l'individuazione di nuove aree destinate alle attività di acquacoltura nonché la rivisitazione organica del quadro amministrativo e concessorio di riferimento, al fine di rilanciare la competitività delle produzioni regionali, e dunque italiane, di acquacoltura rispetto alle produzioni estere a basso costo e altamente differenziate.

Il Rettore comunica che il Progetto è strutturato in 6 WP specifici e 13 attività. In particolar modo, al Laboratorio di Ingegneria Costiera (LIC) del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) è affidato il compito di elaborare un quadro regionale relativo alla zonazione e pianificazione spaziale marittima (WP1) e di valutare gli impatti che i manufatti allocati in mare esercitano sull'ambiente marino costiero e quelli provocati sull'attività d'acquacoltura da eventuali scarichi civili e industriali in mare, al fine di favorire lo sviluppo e l'innovazione tecnologica nei diversi settori della conoscenza ingegneristica applicata alla gestione del territorio.

Il Rettore informa che il costo complessivo massimo stimato del Progetto è pari a € 1.877.030,04, di cui € 435.000,00 a carico del gruppo proponente ed € 1.442.030,04 a carico della Misura. 2.51 del PO FEAMP.

Il Rettore riferisce, altresì, che il budget assegnato al Politecnico di Bari per la realizzazione delle attività sopra citate è complessivamente pari a € 116.700,00, di cui € 35.000,00 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ateneo e € 81.700,00 quale quota a carico della Misura 2.51 del PO FEAMP.

Il Rettore rende noto, inoltre, che l'Accordo prevede la costituzione di una *Conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni*, composta da un componente per ciascuna Parte, con il compito di vigilare e controllare le attività oggetto dell'Accordo e di un *Comitato esecutivo* per il coordinamento del Progetto, presieduto dalla Regione Puglia e composto dai Responsabili scientifici di ciascun contraente.

Il Rettore, in ultimo, comunica che, ai fini della realizzazione del Progetto de quo, è stato costituito un Gruppo di lavoro composto dai proff. Gerardo CENTODUCATI (UNIBA) – Referente di Progetto, Marzia ALBENZIO (UNIFG), Sebastiano VILELLA (UNISALENTO), Michele MOSSA (POLIBA).

Si allega il testo dell'Accordo:

SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990

TRA LA REGIONE PUGLIA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E LE BIOTECNOLOGIE MARINE (IRBIM), IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE-ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE (IRSA), IL POLITECNICO DI BARI, L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA PUGLIA) E L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO PER LO SVILUPPO DI SITI E INFRASTRUTTURE LEGATI ALL'ACQUACOLTURA PUGLIESE E PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEGLI INTERVENTI - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0".

L'anno....., il giorno ... del mese di ... nella sede del, in via ..., si sono costituiti:

- La REGIONE PUGLIA, rappresentata da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione);
- l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (UNIBA), rappresentata da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione);
- l'UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISALENTO), rappresentata da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione);
- l'UNIVERSITÀ DI FOGGIA (UNIFG) rappresentata da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione);
- il CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E LE BIOTECNOLOGIE MARINE – LESA (CNR-IRBIM), rappresentato da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), in forza di ... (indicare titolo legittimazione);
- il CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE-ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE-SEDE DI TARANTO (CNR-IRSA), rappresentato dal Dr. Giuseppe MASCOLO, nato a Barletta (BT) il 27.05.1963, il quale dichiara di agire in nome e per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca Sulle Acque-sede di Taranto (CNR-IRSA) (C.F. 80054330586 e Partita IVA 02118311006), in forza del provvedimento del Direttore Generale del CNR n. 118, protocollo AMMCNT-CNR n. 0063181 del 13.09.2019, rettificato con provvedimento del Direttore Generale del CNR n. 128, protocollo AMMCNT-CNR n. 0065732/2019 del 24.09.2019;
- il Politecnico di Bari (POLIBA), rappresentato dal Prof. Ing. Francesco CUPERTINO, nato a Fasano (BR) il 21.12.1972, il quale dichiara di agire in nome e per conto del Politecnico di Bari (C.F. 93051590722 e Partita IVA 04301530723), in forza del Decreto MIUR prot. n. 0000743 del 08.08.2019;
- l'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA PUGLIA), rappresentata da Vito BRUNO nato a Bari il 04.07.1969, il quale dichiara di agire in nome e per conto di ARPA Puglia (C.F. e Partita IVA 05830420724), in forza del Decreto della Giunta Regionale n. 1174 del 26.07.2016;
- l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA (IZSPB), rappresentato da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), in forza di ... (indicare titolo legittimazione);

PREMESSO CHE:

- Il progetto di cui al presente Accordo ha ad oggetto l'individuazione di nuove aree destinate alle attività di acquacoltura nonché la rivisitazione organica del quadro amministrativo e concessorio di riferimento, al fine di rilanciare la competitività delle produzioni regionali, e dunque italiane, di acquacoltura rispetto alle produzioni estere a basso costo e altamente differenziate.
- Il potenziamento della collaborazione inter-istituzionale che ne scaturisce, con particolare riferimento alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e al Monitoraggio Ambientale degli Interventi (PMA) applicato all'acquacoltura, contribuirà fattivamente a sviluppare i siti e le infrastrutture legati all'acquacoltura, secondo quanto previsto nel Macroobiettivo 2 del PSA e nel pieno rispetto dei principi e degli obiettivi della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.
- L'elaborazione condivisa fra le parti di criteri, di indicatori ambientali e di apposite linee guida per la piscicoltura marina, d'acqua dolce e la molluschicoltura potrà condurre alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e di controllo per l'installazione di nuovi impianti in condizioni di parità di trattamento di tutti gli operatori del settore.
- Al par. 4.1.14 del Manuale delle Procedure dell'O.I. Regione Puglia è espressamente contemplato l'istituto degli Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.
- Le Amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo rientrano nel novero di quelle indicate all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001.
- In base al disposto dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, un Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione» (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178).
- Come si evince dalla relazione di valutazione, risultano soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'art. 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità e in assenza di corrispettivo (i movimenti finanziari sono configurabili come mero ristoro delle spese sostenute per le attività di progetto).
- L'obiettivo di progetto persegue infatti l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con

le rispettive finalità pubbliche e istituzionali; le stesse amministrazioni realizzano inoltre una effettiva cooperazione in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle rispettive competenze, come si evince da quanto compiutamente illustrato nei paragrafi 3,4 e 5 della scheda di progetto.

- Le Amministrazioni svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
- Con deliberazione di G.R. ... n. ... del ..., pubblicata ... la Giunta regionale di ... ha approvato il presente schema di accordo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

- la Regione Puglia (codice fiscale: 80017210727), nella persona di ..., domiciliato per la carica presso ...,
- l'Università degli Studi di Bari (codice fiscale...), nella persona di ..., domiciliato per la carica presso ...,
- l'Università del Salento (codice fiscale...), nella persona di ..., domiciliato per la carica presso ...,
- l'Università di Foggia (codice fiscale...), nella persona di ..., domiciliato per la carica presso ...,
- il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine – CNR IRBIM Lesina (codice fiscale...), nella persona di ..., domiciliato per la carica presso ...,
- il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca sulle Acque-CNR-IRSA Taranto (codice fiscale 80054330586), nella persona di Dott. Giuseppe MASCOLO, domiciliato per la carica presso la sede legale in Montelibretti (RM) 00010, SP35d km 0,700;
- il Politecnico di Bari (codice fiscale 93051590722), nella persona del Prof. Ing. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, via Amendola 126/B, 70126 Bari;
- l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) (codice fiscale 05830420724), nella persona di Vito Bruno, domiciliato per la carica presso ARPA Puglia, Corso Trieste 27, 70126, Bari;
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (codice fiscale...), nella persona di ..., domiciliato per la carica presso ...,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato *“Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0”*, la Relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R....., formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2

(Oggetto dell'accordo)

Il presente Accordo disciplina i rapporti tecnico-amministrativi e finanziari tra le Amministrazioni partecipanti sopra elencate ed ha ad oggetto la realizzazione delle attività del *“Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0* ai sensi del Reg. UE n. 508/2014, Art. 51, par. 1.

Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze reciproche, unitamente al personale a ciò dedicato, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente Accordo e, in particolare al paragrafo 7, che qui si intende richiamato a formare parte integrante del presente accordo.

Tali attività, nel dettaglio descritte al paragrafo 7.1. del progetto, sono qui di seguito schematicamente riepilogate nei rispettivi *workpackage* (WP):

- WP0 Attività di coordinamento
- WP1 Identificazione e mappatura delle zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura
- WP2 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture di sostegno per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale degli interventi
- WP3 Direttiva 2009/147/CE e Direttiva 92/43/CEE
- WP4 Piani d'azione settore molluschicoltura
- WP5 Valorizzazione dei risultati di progetto

Articolo 3

(Obblighi delle parti)

Con il presente Accordo le Amministrazioni si impegnano a collaborare in sinergia, in posizione di equiordinazione e nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, per lo svolgimento delle attività descritte nel precedente articolo.

La cooperazione tra le Amministrazioni risponde a un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione e sarà svolta in osservanza della normativa vigente, improntandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Le Amministrazioni mettono a disposizione le proprie strutture e/o i propri locali, i materiali, la documentazione e le banche



dati nonché i mezzi e le risorse, ivi incluso il personale indicato in progetto, necessari per lo svolgimento delle attività descritte nel precedente articolo.

Articolo 4
(Risorse umane)

Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nei paragrafi 10 e 11 del progetto, scelte tra il personale dipendente di ciascuna amministrazione, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.

Nella realizzazione del progetto saranno altresì impiegate, con contratto a tempo determinato, alcune unità lavorative (nella misura indicata in progetto) che dovranno essere reclutate secondo un criterio di competenza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.

Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.

Articolo 5
(Principio di leale collaborazione)

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle attività di cui al presente Accordo, si impegnano a dare attuazione allo stesso ispirandosi al principio di leale collaborazione istituzionale, di semplificazione e di efficacia.

Articolo 6
(Conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni)

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni".

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni è composta: da un dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, con funzioni di presidente, dal dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, o suo delegato, e da un rappresentante per ogni Amministrazione coinvolta nell'accordo:

- da un rappresentante designato dall'Università degli Studi di Bari
- da un rappresentante designato dall'Università del Salento
- da un rappresentante designato dall'Università di Foggia
- da un rappresentante designato dal Politecnico di Bari
- da un rappresentante designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine – CNR IRBIM Lesina
- da un rappresentante designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca sulle Acque - CNR-IRSA Taranto
- da un rappresentante designato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- da un rappresentante designato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.

La Conferenza potrà, se del caso, dotarsi di un proprio regolamento.

La Conferenza ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di crono programmi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

- a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f. approva attività di programmazione e di rendicontazione;
- g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario;
- h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocare i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni si riunirà, di norma presso l'Assessorato all'agricoltura, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche i Responsabili Tecnico-Scientifici delle varie attività.

Le riunioni della Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni sono valide laddove sia presente un numero di componenti pari almeno alla metà più uno del totale; le decisioni sono adottate a maggioranza.

Le convocazioni saranno effettuate a mezzo PEC o posta elettronica.

Le parti, considerata in particolare la prevalente natura scientifica del partenariato convengono (anche sulla base dell'indicazione pervenuta dalle università regionali) che il ruolo di responsabile scientifico del progetto è attribuito al Prof. Gerardo Centoducati.

Articolo 7

(Comitato esecutivo)

Il coordinamento del progetto è affidato a un comitato esecutivo, presieduto dalla Regione Puglia e composto dai responsabili scientifici dei sei WW.PP., che opererà in coerenza con le direttive assunte dalla Conferenza.

Il comitato si riunirà, di norma presso l'Assessorato all'agricoltura, con cadenza mensile per monitorare la costante progressione delle attività di progetto e ricondurre a coordinamento le diverse componenti, relazionando alla Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni in ordine allo stato di avanzamento del progetto in vista della convocazione trimestrale.

Nella gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle fasi del progetto sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo. All'uopo il DISSPA dell'Università degli Studi di Bari si occuperà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i partner e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali. Il DISSPA, inoltre, coordinerà i partner di progetto nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici, oltre che delle rispettive rendicontazioni economiche. Il DISSPA, pertanto, si occuperà della trasmissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia e del trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner per quanto riconosciuto spettante. Il DISSPA, infine, si occuperà anche di tutti gli aspetti correlati all'acquisizione di autorizzazioni, deroghe, permessi ed altra documentazione utile allo svolgimento delle attività progettuali.

Articolo 8

(Responsabilità)

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro istaurati dalle altre parti nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

Articolo 9

(Oneri)

Il costo complessivo massimo stimato del progetto, pari a € 1.877.030,04 (di cui €435.000,00 a carico del gruppo proponente ed €1.442.030,04 a carico della Mis. 2.51 del PO FEAMP) costituisce il contributo alle spese vive o dirette così come specificate dall'allegato progettuale, ai paragrafi 9, 10 e 11.

Considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti attraverso lo scambio sinergico di ruoli e competenze, i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni previste dalle *Linee guida per l'ammissibilità delle spese nel programma operativo FEAMP 2014-2020* e dal DPR 5.2.2018 n. 22.

Tutte le amministrazioni partecipanti dovranno presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.

La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 2.51 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 51, par. 1, per un importo massimo di € 1.442.030,04, secondo le procedure della stessa misura e con le seguenti modalità:

- 30% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- 40% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
- saldo del 30% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

Con particolare riferimento alla rendicontazione delle spese e alla corresponsione delle risorse a carico della Misura 2.51 del PO FEAMP, il DISSPA dell'Università degli Studi di Bari coordinerà i partner di progetto nella predisposizione delle rispettive rendicontazioni economiche, curerà la trasmissione delle stesse rendicontazioni alla Regione Puglia, riceverà le somme che la Regione Puglia trasferirà al partenariato e curerà il trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner, per quanto riconosciuto spettante.

Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel seguente conto..... (referenze e coordinate bancarie) nel rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari.

L'impiego di Personale dipendente Regione Puglia, così come dettagliato al par. 10.4 del progetto non sono posti a carico del



PO FEAMP. La rispettiva valorizzazione costituisce la quota di contributo (cofinanziamento) alla realizzazione del progetto medesimo.

Articolo 10
(Risultati)

I risultati delle attività di progetto saranno di proprietà di tutte le Amministrazioni partecipanti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Accordo finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.

Articolo 11
(Durata)

Il presente Accordo, che entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata complessiva di 15 mesi, salvo proroghe autorizzate preventivamente dalla Regione Puglia.

Articolo 12
(Informativa trattamento dati)

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Articolo 13
(Clausola di riservatezza)

Tutte le informazioni comunicate tra le parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui al presente Accordo, fermo restando gli obblighi previsti dalla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 14
(Inadempienze e Controversie)

La Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'Accordo provvede a:

- contestare l'inadempimento, a mezzo PEC o altro mezzo, con formale diffida a adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dall'Accordo e stabilire contestualmente la restituzione delle somme già erogate sotto forma di anticipazione o acconto.

Per eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione del presente Accordo, ove non definite bonariamente dalla Conferenza, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del foro di Bari.

Articolo 15
(Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, nonché le disposizioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, le prescrizioni del PO FEAMP, le disposizioni di attuazione dello stesso e della manualistica operativa, in quanto compatibili

Art. 16
(Disposizioni finali)

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131. Tutte le spese relative al presente Accordo (bolli e spese di registro) sono a totale carico del DISSPA dell'Università degli Studi di Bari, senza diritto di rivalsa.

Bari, lì _____

L.C.S.

<i>Per la Regione Puglia</i>	<i>Per l'Università di Bari</i>
<i>per l'Università del Salento</i>	<i>per l'Università di Foggia</i>
<i>per il CNR IRBIM</i>	<i>per il CNR IRSA</i>
<i>per il Politecnico di Bari</i>	<i>per ARPA Puglia</i>
<i>Per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Puglia e Basilicata</i>	

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore, ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO l'Accordo ex art. 15 L. 241/1990, finalizzato alla realizzazione del "Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - Acquacoltura Pugliese 4.0";

UDITA la relazione del Rettore,


all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo ex art. 15 L. 241/1990, finalizzato alla realizzazione del "Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - Acquacoltura Pugliese 4.0";
- di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere l'Accordo in parola e di apportare al testo eventuali modifiche e/o integrazioni ove necessarie;
- di individuare il prof. Michele Mossa quale Responsabile scientifico per le attività di ricerca affidate al Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 gennaio 2020
Delibera n. 7	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratto per attività di ricerca c/terzi tra il Politecnico di Bari (Laboratorio di Sistemi informativi - SisInfLab) e la Società Niuma srl (€ 109.000,00) – (Responsabile Prof. Michele RUTA)

Il Rettore informa che la Società Niuma S.r.l. ha sottoposto a questo Ateneo un Contratto (All. 1) finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito del Progetto "**E-procurement Innovation For Challenging Scenarios (in breve EPICS)**", presentato dalla stessa Società a valere sul Bando di cui al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie IMPRESE" (articolo 26).

Il Rettore rende noto che il Contratto di cui trattasi avrà validità a decorrere dalla data di stipula e resterà in vigore fino al completamento da parte di Niuma S.r.l. del Progetto su richiamato, ivi comprese le successive eventuali variazioni che potranno intervenire, tra cui la fase delle verifiche e dell'approvazione finale da parte della Commissione di Controllo.

Il Rettore, in ultimo, riferisce che il Contratto in argomento prevede la designazione del prof. Michele Ruta quale Responsabile scientifico per l'esecuzione del Programma di ricerca, i cui contenuti sono riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale dell'Atto contrattuale nonché la determinazione di un corrispettivo pari ad € 109.000,00, oltre iva, ripartito come da allegato piano di spesa (All.3), redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo.

CONTRATTO PER ATTIVITÀ DI RICERCA

TRA

Il Politecnico di Bari (Laboratorio di Sistemi informativi, SisInfLab) (C.F. 80002170720 e P.IVA 01086760723), con sede in Via Orabona n. 4 - 70125

Bari, (in seguito indicato come Politecnico), rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Ing. Francesco Cupertino

E

La Società Niuma srl, con sede legale in Roma, via Giacomo Peroni, 400, Codice Fiscale 01704740560 - Partita IVA 01704740560 - (in seguito indicata come Società) legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato Giovanni Baruffini munito dei necessari poteri di firma,

PREMESSO CHE

- a. *la Società intende affidare al Politecnico parte dell'attività di ricerca nell'ambito del progetto "E-procurement Innovation For Challenging Scenarios (in breve EPICS)" nell'ambito della partecipazione al Bando di cui al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie IMPRESE" (articolo 26).*
- b. *lo svolgimento di tali attività da parte delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio del Politecnico di Bari è previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e disciplinato dal Regolamento per la disciplina delle attività per committenti esterni, pubblici e privati, e la cessione di risultati di ricerca;*
- c. *il Politecnico, nell'ambito delle proprie competenze, persegue una politica di collaborazione con le imprese del territorio ed in particolare con le piccole e medie imprese;*
- d. *il Politecnico dispone di laboratori, ricercatori e personale tecnico con elevate competenze nei temi di ricerca oggetto del presente accordo;*

Tutto ciò premesso, costituendo le premesse parte integrante e sostanziale del presente contratto, tra le Parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Oggetto, Responsabilità Scientifica, modalità e luoghi di esecuzione delle attività

La Società affida al Politecnico - che accetta - l'esecuzione, nell'ambito del progetto del programma di ricerca i cui contenuti sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente contratto. Le attività come sopra individuate trovano inoltre esatta descrizione nel "Progetto", dove sono anche descritti i tempi (Piano di Lavoro) del progetto e le risorse necessarie, che il Politecnico dichiara di ben conoscere e accettare.

La responsabilità scientifica dell'esecuzione del programma di ricerca sarà affidata al Prof. Ing. Michele Ruta, il quale sarà in contatto con l'Ing. Giampiero Volpi nominato referente del Progetto dalla Società, per quanto attiene all'esecuzione delle attività di cui al presente contratto.

Le attività oggetto del presente contratto saranno svolte dal Politecnico presso la sede dello stesso, presso la sede legale della Società e presso ogni altra sede che sarà luogo di riunioni e/o incontri.

Il Politecnico dovrà consegnare alla Società i risultati finali (elaborati/deliverable) relativi ai singoli contenuti delle attività di ricerca di cui all'allegato n. 1 entro e non oltre i termini rispettivamente all'Art.4. Fermo quanto sopra, le date finali di

consegna degli elaborati di cui all'allegato n. 1 potranno subire proroghe esclusivamente su indicazione della Società in conseguenza di variazioni del Piano di Lavoro generale; in tal caso sarà cura della Società comunicare prontamente per iscritto al Politecnico i nuovi termini di consegna di cui tenere conto per l'adempimento del presente contratto.

Art. 2 Durata

Il presente Contratto avrà validità a decorrere dalla data di stipula e resterà in vigore fino al completamento da parte di Niuma del Progetto di cui in premessa o nelle sue successive eventuali variazioni che potranno intervenire, compresa la fase delle verifiche e dell'approvazione finale da parte della Commissione di Controllo come di seguito indicato all'Art. 5.

Art. 3 Corrispettivo

Per l'esecuzione dell'attività di ricerca di cui all'Art. 1 la Società si impegna a versare al Politecnico la somma complessiva di € 109.000,00 (centonovemila) oltre IVA ove applicabile.

Il corrispettivo è da intendersi onnicomprensivo di tutte le spese che saranno sostenute dal Politecnico. Nessun'altra somma, pertanto, spetterà per ogni eventuale spesa e/o onere sostenuto in esecuzione delle attività di cui al presente contratto.

Art. 4 Modalità di pagamento

La somma di cui al precedente Art. 3, sarà erogata dalla Società in quattro soluzioni con le seguenti modalità:

- 10% (€10.900) dopo la stipula del contratto e l'inizio dei lavori;
- 30% (€32.700) dopo la consegna di tutti i deliverable di OR1;
- 40% (€43.600) dopo la consegna di tutti i deliverable di OR2;
- 20% (€21.800) dopo la validazione finale da parte dell'azienda committente.

Le suddette somme saranno versate dalla Società al Politecnico a mezzo bonifico bancario sul conto corrente cod. IBAN: IT45X0311104001000000004172 intestato a Politecnico di Bari, specificando la causale e codice progetto CUP, dietro presentazione di regolare fattura, con pagamento a 30 gg. dalla data di emissione della fattura, previa verifica e accettazione degli elaborati previsti dall'allegato n. 1.

Art. 5 Assistenza tecnico-scientifica post consegna

Senza altro onere alcuno a carico della Società, il Politecnico si impegna sin d'ora ad assistere la Società medesima, anche successivamente alla cessazione del presente contratto, nella predisposizione ed eventuale perfezionamento e/o correzione degli elaborati finali da Esso consegnati comprese eventuali modifiche, integrazioni e/o evoluzioni degli stessi, al fine della loro approvazione finale.

Art. 6 Proprietà dei Risultati

La proprietà di tutte le informazioni tecnico-scientifiche fornite dal Politecnico alla Società in esecuzione del presente contratto, dei deliverable/elaborati, di qualunque risultato, inventivo, brevettabile o meno, e di ogni altro diritto di privativa industriale e/o intellettuale derivante dall'attività di ricerca oggetto del presente contratto spetterà alla Società, che ne potrà disporre pienamente e liberamente per qualsivoglia sfruttamento economico ivi incluso il conseguimento degli obiettivi del Progetto nell'ambito del quale si collocano le attività di cui al presente contratto, ad eccezione dei diritti morali di autore o di inventore ai sensi della vigente legislazione.

Art. 7 Utilizzazione dei Risultati

Fermo quanto previsto agli Artt. 6 e 10, il Politecnico potrà utilizzare i risultati di ricerca derivanti dalle attività oggetto del presente contratto soltanto per proprio uso interno allo scopo di ricavarne pubblicazioni di carattere scientifico e previa autorizzazione scritta della Società, a fronte di specifica comunicazione e condivisione circa condizioni, modalità e contenuti. In tali ipotesi, il Politecnico sarà comunque tenuto a citare i riferimenti relativi al Progetto, unitamente al nome della Società. Documenti, studi ed esiti riservati della ricerca possono essere utilizzati quali materiali per sviluppare tesi di laurea solo previa autorizzazione specifica e scritta da parte della stessa Società alle medesime condizioni di cui sopra.

La Società potrà liberamente utilizzare gli elaborati e/o i risultati derivanti dalle attività oggetto del presente contratto, fermo restando che nel caso di pubblicazione dei risultati della ricerca la Società potrà citare il Politecnico a scopo tecnico-scientifico, mentre il Politecnico non potrà mai essere citato a scopi pubblicitari.

Gli obblighi di cui al presente articolo 7 avranno valore anche dopo la cessazione del presente contratto, per qualsiasi ragione essa avvenga.

Art. 8 Copertura assicurativa

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Art. 9 Sicurezza

Il personale di entrambe le parti contraenti, coinvolto nelle attività oggetto del presente contratto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto ove lo stesso si recherà, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 26 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Ai sensi della summenzionata normativa, la disponibilità di dispositivi di protezione individuale, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, è attribuita al soggetto a cui è attribuita, per legge e/o per regolamento, tale responsabilità nell'ambito della struttura ospitante.

Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Ciascuna delle Parti esonera l'altra parte da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose dall'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto causati dal proprio personale o comunque da eventi ad esso imputabili.

Art. 10 Impegni e responsabilità

Il Politecnico si obbliga a eseguire quanto previsto dal presente contratto, a favore della Società, con vincolo di esclusiva in riferimento a quanto forma oggetto specifico dello stesso, limitatamente allo specifico applicativo inserito nel Progetto, nel rispetto dei criteri di correttezza, buona fede e assoluta riservatezza.

In particolare, il Politecnico si impegna a mantenere segreti, a non pubblicare o comunque a non divulgare nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di ricerca oggetto del presente contratto e/o autorizzata dalla Società, nonché a utilizzare solo per gli scopi previsti nel presente contratto, tutti i risultati parziali e finali dell'attività di ricerca, nonché i fatti, le informazioni, le cognizioni, i documenti o oggetti di cui fosse venuto a conoscenza o che gli fossero stati comunicati dalla Società in virtù del presente contratto. L'obbligo di riservatezza verrà mantenuto dal Politecnico anche successivamente alla cessazione del presente contratto per qualsiasi ragione essa avvenga, con l'esclusione dei dati e delle notizie che siano divenute nel frattempo di pubblico dominio senza alcuna violazione del presente contratto.

Il Politecnico e la Società si impegnano reciprocamente a scambiarsi e farsi avere in tempi utili tutta la documentazione, anche amministrativa/contabile, relativa alle attività necessaria per l'adempimento degli eventuali obblighi nei confronti di terzi, ivi inclusi i soggetti verificatori nell'ambito e ai sensi del Progetto.

Sulla scorta del Piano di Lavoro per l'attuazione delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, potranno essere effettuati dei controlli da parte della Società sullo stato di svolgimento dei lavori, ovvero dalla stessa fissate delle riunioni periodiche di verifica e/o coordinamento, preventivamente concordate con il Politecnico. Il Politecnico consente alla Società, previo congruo avviso, di effettuare la visita delle sedi in cui si svolgono le attività e di contattare gli operatori addetti alle attività medesime.

Articolo 11 Risoluzione per inadempimento

La Società potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso di mancato adempimento delle attività da parte del Politecnico entro i termini (deliverable e tempi) di cui all'allegato tecnico n. 1.

Art. 12 Divieto cessione del contratto

Il Politecnico si obbliga a non cedere o trasferire in alcun modo a terzi, in tutto o in parte, il presente contratto né i diritti dal medesimo nascenti, senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte.

Art. 13 Modifiche al contratto

Il presente contratto annulla e sostituisce ogni e qualsiasi precedente accordo, verbale o scritto, eventualmente intervenuto tra le Parti in merito al medesimo oggetto e costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte fra le Parti in ordine a tale oggetto. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente contratto dovrà avvenire in forma scritta ed essere sottoscritta dalle Parti.

Art. 14 Risoluzione delle Controversie

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente contratto. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine al presente contratto sarà competente il foro di Bari in via esclusiva.

Art. 15 Negoziazione del contratto

Le Parti si danno reciprocamente atto che il contenuto del presente contratto è stato oggetto di discussione e libera negoziazione tra le stesse, con la conseguente inapplicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c.

Art. 16 Oneri Fiscali

Il presente atto redatto in bollo, in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso, a tassa fissa, trattandosi di rapporto soggetto ad IVA, ai sensi degli Artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Le spese di bollo sono a carico della Società Committente; le spese dell'eventuale registrazione e consequenziali tutte sono a carico della parte inadempiente, anche a titolo di penale preliquidata e salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 17 Tutela della Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità del contratto, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Il trattamento dei dati personali viene autorizzato dalle Parti in osservanza di quanto previsto dal Regolamento Europeo 679 del 2016 (GDPR) e al Dlgs 101 del 10 agosto 2018.

Bari,

*POLITECNICO DI BARI
IL MAGNIFICO RETTORE
(PROF. ING. FRANCESCO CUPERTINO)*

Bari,

*NIUMA SRL
AMMINISTRATORE DELEGATO
(GIOVANNI BARUFFINI)*

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO			
<small>(Art. 3, cc. 7 e 8 del "Regolamento di disciplina di attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati", emanato con D.R. n. 194 del 30/05/2012)</small>			
PROPOSTA DI CONTRATTO CON NIUMA s.r.l. per attività relative al progetto "E-procurement Innovation For Challenging Scenarios (EPICS)"			
DOCENTE PROPONENTE: PROF. MICHELE RUTA			
RIPARTIZIONE		IMPORTO CONTRATTUALE	€ 109.000,00
		IVA	€ 23.980,00
	37,00%	= € 40.330,00	Costi per l'esecuzione della Ricerca
		di cui	
		€ 7.000,00	Consulenze tecniche (CA. 04.41.08.01) (professionale)
		€ 20.000,00	Prestazioni di lavoro autonomo (CA. 04.41.10.02) (occasionale)
		€ 10.000,00	Altre borse esenti (CA. 04.46.05.14)
A)		€ 0,00	Attrezzature tecnico scientifiche (CA 01.11.02.07)
		€ 3.000,00	Attrezzature informatiche (CA 01.11.02.05)
		€ 330,00	Materiali di consumo per laboratori (CA. 04.40.01.02)
		€ 0,00	Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente (CA. 04.43.18.01)
	40,00%	= € 43.600,00	Oneri per competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi (CA. 04.43.02.02)
	3,00% **	= € 3.270,00	Oneri per competenze PTA per prestazioni conto terzi (CA. 04.43.05.02)
B)	20,00%	= € 21.800,00	COSTI GENERALI
B1)	20,00%	= € 4.360,00	AL FONDO COMUNE DI ATENEO
B2)	40,00%	= € 8.720,00	ALLA STRUTTURA CHE GESTISCE IL CONTRATTO - AMMINISTRAZIONE CENTRALE
B3)	40,00%	= € 8.720,00	AL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE
	VERIFICA TOT.	= € 21.800,00	
<small>IL RESPONSABILE SCIENTIFICO prof. Michele RUTA</small>			
<small>(*) Le collaborazioni professionali esterne (co.co.co. - collaborazione occasionale - prestazione professionale - ecc.) non possono superare il 30% del corrispettivo contrattuale ovvero, per le prestazioni tecnico-scientifiche richiedenti alta qualificazione professionale, il 40% del corrispettivo medesimo, previa approvazione con voto unanime da parte dell'organo collegiale competente</small>			
<small>(**) 5% fino ad un corrispettivo contrattuale di € 30.000; 3% oltre tale importo;</small>			

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Consiglio conferma le perplessità avanzate in occasione della discussione del punto 3 odg e inoltre evidenzia che non è stato preventivamente chiesto il parere al Consiglio di Dipartimento del docente proponente.

Inoltre, si condivide la proposta che nel Contratto sia specificato che le attività si svolgeranno nel laboratorio del docente proponente e, altresì, nel piano economico-finanziario al punto B2 sia cassata la frase "amministrazione centrale", in quanto le relative risorse sono destinate alla struttura che gestisce il contratto e in questo caso è il Dipartimento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
- VISTO il Contratto tra la Società Niuma S.r.l. ed il Politecnico di Bari finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito del Progetto "E-procurement Innovation For Challenging Scenarios (in breve EPICS)";
- VISTO UDITA il piano di spesa relativo al Contratto di ricerca tra la Società Niuma S.r.l. ed il Politecnico di Bari; la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA



- di approvare il Contratto tra la Società Niuma S.r.l. ed il Politecnico di Bari finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito del Progetto "*E-procurement Innovation For Challenging Scenarios (in breve EPICS)*";
- di approvare il piano di spesa relativo all'Atto Contrattuale su richiamato, cassando al punto B2 la frase "*amministrazione centrale*";
- di specificare che le attività inerenti l'oggetto del Contratto si svolgeranno nel laboratorio del Responsabile scientifico;
- di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere il Contratto di ricerca tra la Società Niuma S.r.l. ed il Politecnico di Bari e di apportare al testo eventuali modifiche e/o integrazioni ove necessarie;
- di confermare il prof. Michele Ruta quale Responsabile scientifico per l'esecuzione del Programma di ricerca connesso al Progetto "*E-procurement Innovation For Challenging Scenarios (in breve EPICS)*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





**Consiglio di Amministrazione n. 1
del 28 gennaio 2020**

Delibera n. 8	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di partnership per la costituzione di un laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari, SM.I.LE 80 S.r.l. e ISIRES (proponente: Prof. A. Grieco). Approfondimenti
--------------------------	--	--

Il Rettore informa che, a valle della richiesta di acquisizione di approfondimenti da parte di questo Consesso, riunitosi in data 18 dicembre u.s., circa la composizione della compagine partenariale individuata ai fini della sottoscrizione dell'Accordo per la costituzione del LPP 4.0, il prof. Grieco ha prodotto una nota (All. 1), nella quale rappresenta l'impegno manifestato dalla società Elettric 80 s.p.a. ad aderire alla predetta compagine in aggiunta a SM.I.LE 80 s.r.l. e ad ISIRES.

Il Rettore rende noto che il prof. Grieco ha, altresì, fornito un ulteriore documento (All. 2), contenente le schede descrittive di ciascun soggetto aderente all'Accordo in parola.

Di seguito il testo definitivo dell'Accordo di partnership per la costituzione di un laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari, Elettric 80 s.p.a., SM.I.LE 80 s.r.l. e ISIRES.

**ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. e
POLITECNICO DI BARI e ISIRES S.r.l.
ACCORDO DI PARTNERSHIP
PER LA REALIZZAZIONE DEL
"LABORATORIO PUBBLICO PRIVATO IOT 4.0"**

- di seguito indicato anche solo come "Accordo" o "Convenzione Quadro"

La presente Convenzione Quadro viene sottoscritta

TRA

La società ELETTRIC80 S.P.A. Via G. Marconi, 23 - 42030 Viano (RE) - Italia CF e P.IVA 01835150358, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia al n. RE - 227884, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione Dott. Enrico Grassi.

E

La società SM.I.LE80 S.r.l. – Unico Socio, con sede legale in Via G. Marconi, 23, CAP 42030 Viano (RE), CF e PIVA 02783680354, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia al n. REA: 313270, legalmente rappresentata dal Dott. Stefano Cavirani

E

il POLITECNICO DI BARI, nel seguito denominato "Politecnico", C.F. n. 93051590722, P.IVA 04301530723, con sede in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, rappresentato dal Rettore Prof. Ing. Francesco Cupertino,

E

ISIRES Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo - Organismo di Ricerca S.r.l., in seguito denominato "ISIRES", con sede in Via Principe Amedeo 12, 10123, Torino, Partita IVA 11616040017 – Società di Ricerca senza scopo di lucro, rappresentato da Giorgio Perona, in qualità di Presidente dell'Organismo di Ricerca.

di seguito indicate anche singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari e ISIRES hanno tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- il Politecnico di Bari e ISIRES, intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della



- formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- il Politecnico di Bari e ISIRES intendono quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. intendono sviluppare progetti innovativi nel settore della organizzazione delle attività logistiche, attraverso la risoluzione delle criticità derivanti dalla gestione automatizzata dei pallet di Picking, la pianificazione automatica dei trasporti, la migliore distribuzione del carico ed il miglior percorso possibile, la soluzione di realtà aumentata che renda le operazioni di carico e scarico più rapide, efficienti e sicure e lo sviluppo di nuovi protocolli per l'applicazione nel settore industriale dei sistemi IoT;
- le Parti intendono ampliare l'esperienza fin qui svolta attivando una collaborazione strategica a lungo termine relativa a generazione di idee, studi di fattibilità, progetti di ricerca svolti in partnership;
- le Parti, al fine di realizzare gli obiettivi identificati nel punto precedente e per creare un flusso privilegiato di competenze tra Università e Impresa, intendono costituire presso il Politecnico di Bari un laboratorio integrato multidisciplinare per collaborare all'evoluzione di tecnologie avanzate e per individuare spunti di innovazione interdisciplinari. Le attività relative saranno localizzate sia nei laboratori del Politecnico di Bari e nei locali che saranno messi a disposizione di ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. dal Consiglio d'Amministrazione del Politecnico, sulla base di apposito contratto di comodato d'uso a titolo gratuito e/o oneroso che nei laboratori di ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l..
- Le Società ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. e ISIRES potranno inoltre contribuire all'attività didattica del Politecnico di Bari, con la diretta partecipazione dei propri dipendenti, per l'erogazione di attività didattiche integrative quali tesi di laurea, tirocini formativi, stage, ecc.; allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati, ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. sono interessate a collaborare con il Politecnico di Bari e ISIRES anche al fine di promuovere tirocini e/o dottorati di ricerca.

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONVENZIONE, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità della convenzione

- Le Parti riconoscono che attraverso la definizione di progetti condivisi di partnership, in cui ricerca, innovazione e formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo territoriale, si realizzano le sinergie tra università e imprese che consentono di generare le eccellenze nelle aree di ricerca e formazione sui temi di frontiera.
- Le Parti, con il presente Accordo, intendono quindi definire i contenuti della partnership nell'ambito delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione nel settore dell'automazione nella gestione dei magazzini e dei trasporti e realizzare un laboratorio integrato multidisciplinare denominato "LABORATORIO PUBBLICO PRIVATO IOT 4.0", di seguito "LPPI 4.0", che potrà articolarsi in ambiti di ricerca specifici.
- Tali attività si concretizzeranno, limitatamente a progetti comuni ad entrambe le Parti, anche attraverso il finanziamento, e la selezione di posizioni di ricercatore universitario, assegnista di ricerca, dottorando di ricerca o altre figure equivalenti. Attività e posizioni saranno finanziate direttamente da ELETTRIC 80 S.P.A. o da SM.I.LE80 S.r.l. o tramite i progetti di ricerca nei quali sarà coinvolto il laboratorio "LPPI 4.0", così come di volta in volta concordato tra le Parti.
- L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti europei ed internazionali, rappresenta inoltre un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle Parti. Le Parti, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale. Inoltre si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra il network italiano ed internazionale delle Parti, organizzare eventi istituzionali in collaborazione con altri enti territoriali.
- Le Parti, inoltre, intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito del Laboratorio "LPPI 4.0"

- Le Parti favoriranno la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nei settori dettagliati nel paragrafo (e). Rimane inteso che durante il periodo di vigenza della presente Convenzione le Parti, previo comune accordo scritto di entrambe le Parti, potranno aggiornare il paragrafo (e). Le Parti convengono che si darà attuazione alla presente Convenzione mediante singoli contratti di ricerca attuativi e incarichi, che disciplineranno specificatamente l'oggetto ed i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione dei corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi, nonché l'elenco dei vincitori del bando per personale esterno (posizioni di ricercatore universitario, assegnista di ricerca, dottorando di ricerca o altre figure equivalenti) indetto dal Politecnico sulla base della presente convenzione e a seguito di selezione pubblica espletata ai sensi della normativa di settore vigente; tali contratti attuativi saranno regolati anche dalle clausole della Convenzione

Quadro. In osservanza a quanto previsto dal D.L. 145/2013 e art. 2 del Decreto Attuativo in materia di contratti di ricerca effettuati in modalità “extra-muros”, i corrispettivi economici dovuti dal Politecnico dovranno essere corrisposti a quest’ultimo attraverso ISIRES che effettuerà i versamenti dei corrispettivi economici di volta in volta dovuti al Politecnico solo a perfezionamento dell’incasso delle somme dovute da parte di ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l..

2. Resta inteso che in caso di difformità tra la Convenzione Quadro e il contratto attuativo e incarichi, prevarrà il contratto attuativo, salvo diversa volontà espressa per iscritto dalle Parti.
3. Le Parti concordano di localizzare il laboratorio “LPPI 4.0” all’interno del Politecnico, con lo scopo di coordinare le attività di ricerca comuni, individuare temi di interesse, monitorare il panorama scientifico internazionale per l’individuazione di spunti di innovazione, creare un settore di competenze e risorse umane integrate anche al fine di razionalizzare le risorse comuni nel rispetto delle linee di ricerca di interesse delle Parti, dettagliate nel paragrafo (e). Le Parti concordano, altresì, che le attività di ricerca saranno svolte anche presso ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l..
4. In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca da concordare ai sensi della presente Convenzione Quadro; tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:
 - ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. si impegnano ad investire circa 380.000,00 € (trecentottantamila/00 euro), per finanziare i primi 2 anni degli assegni di ricerca, delle borse di Dottorato di Ricerca e di borse di studio finalizzate all’esecuzione delle attività previste nel paragrafo (e) della premessa;
 - condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;
 - finanziamento di posizioni di professore e ricercatore da concordarsi sulla base di apposite convenzioni;
 - partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione al Programma Quadro della Commissione Europea;
 - collaborazione per specifici progetti di ricerca finanziati da ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l., e per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti di volta in volta con specifici contratti e incarichi;
 - consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
 - progettazione, realizzazione ed utilizzo di attrezzature di interesse comune;
 - collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il le Parti partecipano;
 - promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
 - promozione della cultura del management dell’innovazione.
5. Le Parti inoltre convengono:
 - di provvedere alla collocazione nel laboratorio “LPPI 4.0” delle strumentazioni scientifiche di loro proprietà, che saranno individuate in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell’ambito del Comitato di Coordinamento;
 - che il personale impegnato nella ricerca sarà individuato in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell’ambito del Comitato di Coordinamento;
 - che gli elenchi sopra citati saranno periodicamente aggiornati dal Comitato di Coordinamento in riferimento a nuove dotazioni e/o alla dismissione di attrezzature, nonché in relazione a variazioni del personale operante nel laboratorio “LPPI 4.0”;
 - che il personale impegnato nella ricerca potrà utilizzare le dotazioni ed apparecchiature disponibili senza alcun limite ed in modo indipendente rispetto alla proprietà delle stesse, sulla base di uno specifico Regolamento da emanarsi da parte del “Comitato di Coordinamento”. Tale Regolamento dettaglierà le responsabilità sulla funzionalità, la gestione, la sicurezza dei luoghi e delle persone con opportuna formazione sulle principali procedure di sicurezza del sito,
 - nonché sulle procedure di utilizzo macchinari/posto di lavoro, in linea con le norme e le regolamentazioni interne di entrambe le Parti
 - di garantire la copertura assicurativa del proprio personale, sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile per le attività svolte congiuntamente; ciò anzidetto in modo tale che sia certo ed indiscusso che ciascuna parte sarà la sola ed unica responsabile per l’operato dei tecnici all’interno della propria sede ed indipendentemente dal rapporto di lavoro in essere tra gli stessi, sia per quello che riguarda gli eventuali danni da loro direttamente subiti che nei confronti di terzi, salve ovviamente le norme di legge in caso di responsabilità dolosa.
6. Attivare Progetti di Ricerca Extramuros e di usufruire di un Credito d’imposta, quale beneficio derivante dall’ambito applicativo di quanto disposto all’Art. 3, commi 4 e 5, del D.L. 145/2013 e art. 2 del Decreto Attuativo. Il Credito d’imposta si applica alle attività di ricerca e sviluppo così come definite nella Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) del 27/06/2014 relativa alla “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. (Le definizioni di ricerca e sviluppo contenute nella Comunicazione della Commissione Europea sono state a loro volta mutate da quelle adottate a livello internazionale per le rilevazioni statistiche nazionali in materia di spese in R&S, secondo i criteri OCSE contenuti nel c.d. Manuale di Frascati “Guidelines for Collecting and Reporting Data on

Research and Experimental Development” (ultima edizione pubblicata da OECD in data 8/10/2015).

7. Il Politecnico garantisce che assolverà, in conformità alla legge e alle regolamentazioni interne, alle proprie funzioni di vigilanza, verifica e controllo in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi, tutela dell’ambiente.
8. Il personale afferente al laboratorio “LPPI 4.0” sarà tenuto, nell’ambito dei locali del Politecnico, al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.
9. Il personale afferente al laboratorio “LPPI 4.0” sarà tenuto, nell’ambito dei locali di ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. e ISIRES, al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

Articolo 3 - Oggetto della collaborazione per attività di didattica e formazione e network

1. ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. e ISIRES confermano la propria disponibilità a offrire il supporto per attività quali:

- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- lo svolgimento di esercitazioni;
- l'organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
- collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui il le Parti aderiscono;
- organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
- organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte sia docenti del Politecnico e i manager di ELETTRIC80 S.P.A. SM.I.LE80 S.r.l.;

Le attività di tirocinio saranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi dell’art. 7 del Regolamento Regionale n. 3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n. 23 del 05/08/2013, nei testi attualmente vigenti e nelle future evoluzioni.

2. In particolare, ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. e ISIRES potranno favorire:
 - la collaborazione di tecnici specializzati e ricercatori qualificati individuati dagli organi competenti del Politecnico, per lo svolgimento di attività didattiche anche complementari (esercitazioni, ecc.);
 - la possibilità di accesso, al personale del Politecnico, alle relative biblioteche e la possibilità di consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili, in conformità con quanto disposto nel successivo articolo.
3. ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. si impegnano, nell’ambito di progetti di ricerca finanziati a livello regionale, nazionale o internazionale a dare continuità all’attività del laboratorio “LPPI 4.0” in conformità alle sue necessità ed obiettivi di ricerca anche tramite:
 - il finanziamento di posti aggiuntivi di Dottorato;
 - borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione le proprie strutture;
 - partecipazione alla realizzazione e attivazione di Master universitari;

Le sopra citate attività saranno pianificate annualmente e subordinate alla stipula di appositi accordi in cui verranno definite modalità e condizioni, anche economiche, per detto supporto.

4. Il Politecnico conferma la propria disponibilità, previ accordi specifici, a offrire il supporto per percorsi di formazione del personale di ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l., attraverso training o seminari da organizzarsi su temi specifici nell’ambito dei settori

Articolo 4 - Finanziamento congiunto del laboratorio “LPPI 4.0”

1. Al fine di creare un nucleo di ricerca stabile nelle discipline oggetto della presente Convenzione Quadro le Parti convengono sull’opportunità di garantire, limitatamente a progetti comuni ad entrambe le Parti, e per l’intera durata del presente Accordo per ciascuna delle linee di ricerca comune interesse, di cui al paragrafo (e), uno staff composto da un docente universitario a tempo indeterminato e da un ricercatore (ricercatori a tempo determinato RTD, assegnisti di ricerca dottorandi o equivalenti) che afferirà al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione del Politecnico.
2. Le Parti convengono di finanziare congiuntamente e limitatamente a progetti comuni ad entrambe le Parti, lo staff di ricerca con le seguenti modalità: il Politecnico si impegna a garantire l’attività di coordinamento del docente universitario responsabile delle linee di ricerca di comune interesse, di cui all’art. 2.1, mentre la copertura finanziaria del personale di ricerca a tempo determinato (RTD, assegno di ricerca, borsa di dottorato di ricerca o equivalenti) e gli altri costi saranno garantiti con le modalità già specificate nell’art. 1.3.

Articolo 5 - Comitato di Coordinamento

1. Al fine di pianificare e coordinare le attività da intraprendersi o intraprese nell’ambito del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Coordinamento, che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza della presente Accordo, e sarà composto da:
 - per ELETTRIC80 S.P.A., dal Referente Unico del presente Accordo Cavarani Stefano , o un suo delegato,
 - per SM.I.LE80 S.r.l., dal Referente Unico del presente Accordo Cavarani Stefano, o un suo delegato,

- per il Politecnico di Bari, dal Referente Unico del presente Accordo e Responsabile Scientifico Prof. Ing. Francesco Cupertino
 - per ISIRES, dal Referente Unico del presente Accordo Dr. Giorgio Perona, o un suo delegato,
 - Il Comitato di Coordinamento avrà il compito di:
 - individuare gli obiettivi strategici della collaborazione;
 - definire e programmare le linee di indirizzo specifiche dell'attività di ricerca;
 - monitorare i processi esecutivi attuati nell'ambito della presente Convenzione;
 - favorire l'incontro tra l'industria e l'università in attività di formazione accademica e comunicazione esterna.
2. Ciascuna Parte sopporterà eventuali costi e spese per l'attività dei propri membri nel Comitato.

Articolo 6 - Durata e rinnovo

6.1 La presente Convenzione Quadro ha durata di anni 4 (quattro) a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi tramite scambio di lettera fra le Parti. È escluso il tacito rinnovo. L'eventuale recesso di una delle Parti potrà essere esercitato in qualsiasi momento da ciascuna Parte e dovrà essere comunicata all'altra Parte con lettera raccomandata, con un preavviso di almeno sei mesi.

Articolo 7 - Accesso a strutture proprie delle Parti ed utilizzo di attrezzature

7.1 Fatto salvo quanto previsto all'art. 2.4 precedente relativamente all'accesso e all'utilizzo delle strutture, qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte incaricato dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione Quadro l'accesso ad ulteriori proprie strutture di volta in volta individuate, previo assenso del proprio Responsabile e/o Direttore del Centro di spesa, nonché l'utilizzo eventuale di ulteriori attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, previa stipula di apposito accordo in tal senso.

Articolo 8 - Titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale

8.1 Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento ai risultati di proprietà intellettuale derivanti da attività finanziate in maniera congiunta, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno interamente regolati da specifici accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca. I risultati di proprietà intellettuale derivanti da Ricerca scientifica finanziata interamente da una delle Parti di proprietà della Parte finanziatrice e le condizioni e modalità del loro eventuale utilizzo da parte di terzi verranno autorizzate e regolamentate di volta in volta dalla stessa.

Articolo 9 - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati non tutelati attraverso privative industriali

9.1 Singoli accordi attuativi disciplineranno le modalità di utilizzazione e di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione.

Articolo 10 - Utilizzo dei segni distintivi dell'altra Parte

10.1 La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi commerciali per qualsivoglia attività promozionale o di comunicazione, alcun nome, marchio, o altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni), salvo specifico accordo.

Articolo 11 - Riservatezza

1. Fermo restando quanto previsto ai precedenti artt. 8 e 9 in materia di proprietà intellettuale, le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente Accordo e conseguentemente si impegnano, anche dopo la scadenza della presente Convenzione Quadro e comunque per un periodo pari a (5) anni, a:
 - non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
 - non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo.
2. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di non divulgazione non si applica o non si applica più per:
 - informazioni confidenziali che al momento della comunicazione siano già conosciute dalla Parte che le riceve, sempreché tale conoscenza non sia stata fraudolentemente ottenuta;

- informazioni confidenziali che siano già di dominio pubblico al momento della loro comunicazione, o che lo diventino successivamente, purché ciò non derivi da colpa, azione scorretta o omissione della Parte ricevente o di qualsiasi Parte Terza a cui la Parte ricevente possa aver rivelato le informazioni confidenziali conformemente al presente Accordo;
- informazioni confidenziali già conosciute dalla Parte che le riceve, essendole state trasmesse da un terzo legittimato a farlo e non vincolato da un obbligo di riservatezza nei confronti della Parte che le ha rivelate;
- informazioni confidenziali sviluppate autonomamente dalla Parte ricevente o sviluppate nel suo interesse, indipendentemente da qualsiasi informazione confidenziale divulgata dalla Parte che le rivela;
- informazioni confidenziali la cui divulgazione è stata oggetto di specifica approvazione dalla Parte che le ha fornite. Nel caso in cui la Parte ricevente rivendichi un diritto di divulgazione ai sensi del presente paragrafo, la stessa ha l'onere di provare l'integrazione di una delle fattispecie di esenzione sopra menzionate. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Accordo le Informazioni Confidenziali che la Parte sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza ad un ordine legittimo di qualsiasi autorità governativa, giurisdizionale o arbitrale, nonché in ottemperanza ad una disposizione normativa, a condizione che, al ricevimento di tale richiesta od ordine, la Parte ricevente ne dia immediata comunicazione alla Parte che le ha rivelate, sicché quest'ultima possa adottare le opportune eventuali misure volte alla tutela dei propri diritti. Qualora la Parte che ha rivelato le informazioni confidenziali non riesca ad ottenere alcun provvedimento a tutela dei propri diritti, la Parte ricevente, che sia obbligata per legge o in virtù di un ordine dell'Autorità a rivelare le Informazioni Confidenziali, sarà tenuta comunque a divulgare solo la minima parte dell'Informazione Confidenziale richiesta.

Articolo 12 - Trattamento dei dati

1. Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del Regolamento UE 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.
2. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore. Ciascuna Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.
3. Le Parti si autorizzano reciprocamente a rendere note, sui rispettivi siti istituzionali, la partnership oggetto della presente Convenzione Quadro.

Articolo 13 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione Quadro.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Bari quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione della presente Convenzione Quadro.

Articolo 14 - Registrazione

14.1 La presente Convenzione Quadro è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 15 - Disposizioni finali

- **Modifiche**
Nessuna modifica o emendamento della presente Convenzione Quadro può essere vincolante, a meno che non sia approvato per iscritto dall'organo autorizzato di ciascuna Parte, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento della presente Convenzione Quadro.
- **Rinunce**
Una eventuale rinuncia a diritti previsti dalla presente scrittura privata deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni o omissioni specifiche descritte e non ad azioni o omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto diversamente indicato nella presente Convenzione Quadro. La rinuncia ad un diritto non deve essere considerata rinuncia ad altri diritti.
- **Comunicazioni**
Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente la presente Convenzione dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:
 - ELETTRIC80 S.P.A.
Via G. Marconi, 23, CAP 42030 Viano (RE),

▪ SM.I.LE80 S.r.l.
Via La Spezia , 193/A, CAP 43126 Parma (PR),

▪ Politecnico di Bari
Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari,

alla c.a. del Rettore Prof. Ing. Francesco Cupertino

▪ ISIRES Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo - Organismo di Ricerca S.r.l., Via Principe Amedeo 12, 10123, Torino, Partita IVA 11616040017

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

Articolo 16 – Allegati

Articolo 17 – Rimandi

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione Quadro, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Per ELETTRIC80 S.P.A.
Dott. Enrico Grassi
Presidente Consiglio Amministrazione
Firma

Per SM.I.LE80 S.r.l.
Dott. Stefano Cavarani
Direttore Generale
Firma

Data

Data

Per POLITECNICO DI BARI
Prof. Francesco Cupertino
Il Rettore
Firma

Per ISIRES S.r.l.
Dott. Giorgio Perona
Il Presidente
Firma

Data

Data

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Consiglio conferma le perplessità avanzate in occasione della discussione dei punti 3 e 7 odg e, inoltre, evidenzia che non è stato preventivamente chiesto il parere al Consiglio di Dipartimento del docente proponente.

Inoltre, si chiede che:

- nell'Accordo sia specificato che le attività si svolgeranno nel laboratorio del docente proponente
- al punto 2.4 dell'Accordo sia riformulato nel modo seguente:

“In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca da concordare ai sensi della presente Convenzione Quadro; tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- *ELETTRIC80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. si impegnano a finanziare assegni di ricerca, borse di dottorato di ricerca e di borse di studio finalizzate all'esecuzione delle attività previste nel paragrafo (e) della premessa...*”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la proposta di costituzione di un laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari, SM.I.LE 80 s.r.l. e ISIRES (Proponente: Prof. A. Grieco) e relativa istruttoria prodotta dal Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post Lauream di questo Ateneo;
CONSIDERATA la richiesta di acquisizione di approfondimenti circa la composizione della compagine partenariale;
VISTA la documentazione prodotta a chiarimento da parte del prof. Grieco;
VISTA la nuova proposta di costituzione di un laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari, Electric 80 s.p.a., SM.I.LE 80 s.r.l. e ISIRES;
SENTITO il parere del Senato Accademico della seduta del 17.12.2019;



UDITA la relazione del Rettore;
SENTITI gli interventi,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di partnership per la costituzione di un laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari, Elettroc 80 s.p.a., SM.I.LE 80 s.r.l. e ISIRES;
- di specificare nell'Accordo che le attività inerenti l'oggetto del Contratto si svolgeranno nel laboratorio del docente proponente;
- di apportare la seguente modifica al punto 2.4 dell'Accordo, come specificato nel modo seguente:
“In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca da concordare ai sensi della presente Convenzione Quadro; tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:
 - *ELETTRO80 S.P.A. e SM.I.LE80 S.r.l. si impegnano a finanziare assegni di ricerca, borse di dottorato di ricerca e di borse di studio finalizzate all'esecuzione delle attività previste nel paragrafo (e) della premessa...”*
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo e di apportare eventuali modifiche/integrazioni al testo;
- di nominare quale componente del Comitato di Coordinamento in rappresentanza del Politecnico di Bari il Prof. Alfredo Grieco.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Delibera n. 9	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratti attuativi nell'ambito Accordo di partnership per la costituzione di un laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari, ELETRIC 80 S.p.a., SM.I.LE 80 S.r.l. e ISIRES-Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo-Organismo di Ricerca S.r.l. (proponente: Prof. A. Grieco)
--------------------------	--	---

Il Rettore rende noto che, nell'ambito dell'Accordo di partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0) tra Politecnico di Bari, ELETRIC 80 S.p.a., SM.I.LE 80 S.r.l. e ISIRES-Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo-Organismo di Ricerca S.r.l., sottoposto all'approvazione di questo Consesso al punto precedente dell'odierno O.d.G., sono pervenute n. 4 proposte di *Convenzioni per consulenza tecnico-scientifica* e n. 2 proposte di *Convenzione per l'erogazione di un contributo finalizzato al finanziamento di una borsa di studio per attività di ricerca* da formalizzarsi tra Poliba e ISIRES.

Il Rettore riferisce, in particolare, che le n. 4 *Convenzioni per consulenza tecnico-scientifica* prevedono rispettivamente:

Convenzione n. 1 (all. 1):

- Responsabile designato per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici:
Prof. Alfredo Grieco;
- Corrispettivo per l'esecuzione delle attività: € 30.000,00, oltre iva, da ripartire sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo;
- Durata: 4 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Convenzione n. 2 (all. 2):

- Responsabile designato per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici:
Prof.ssa Maria Grazia Dotoli;
- Corrispettivo per l'esecuzione delle attività: € 45.000,00, oltre iva, da ripartire sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo;
- Durata: 4 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Convenzione n. 3 (all. 3):

- Responsabile designato per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici:
Prof. Vitantonio Bevilacqua;
- Corrispettivo per l'esecuzione delle attività: € 20.000,00, oltre iva, da ripartire sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo;
- Durata: 1 anno decorrente dalla data di sottoscrizione.

Convenzione n. 4 (all. 4):

- Responsabile designato per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici:
Prof.ssa Simona Colucci;
- Corrispettivo per l'esecuzione delle attività: € 25.000,00, oltre iva, da ripartire sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo;
- Durata: 4 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Il Rettore informa, inoltre, che le n. 2 *Convenzioni per l'erogazione di un contributo finalizzato al finanziamento di una borsa di studio per attività di ricerca* prevedono rispettivamente:

Convenzione borsa n. 1 (all. 5):

- Responsabili scientifici: Prof. Alfredo Grieco e Prof.ssa Simona Colucci;
- Titolo dell'attività di ricerca: "*Architettura IOT basata su microservizi in yard management system*";
- Durata: 12 mesi;
- Importo della Convenzione: € 14.400,00.

Convenzione borsa n. 2 (all. 6):

- Responsabile scientifico: Prof.ssa Maria Grazia Dotoli;
- Titolo dell'attività di ricerca: "*Algoritmi di ottimizzazione e controllo per la gestione della logistica interna*";
- Durata: 12 mesi;
- Importo della Convenzione: € 14.400,00.

Convenzione per consulenza tecnico-scientifica nell'ambito dell'Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0)" tra Elettric 80 s.p.a., SM.I.LE 80 s.r.l., ISIRES – Organismo di ricerca S.R.L. e Politecnico di Bari

TRA

Il **POLITECNICO DI BARI**, con sede in Bari, via G. Amendola, n. 126/B – c.a.p. 70126, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, nella persona del Legale Rappresentante Prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano (Brindisi) il 21.12.1972, C.F. CPRFNC72T21D508V, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato "Politecnico"

E

ISIRES Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo - Organismo di Ricerca S.r.l., in seguito denominato "**ISIRES**", con sede in Via Principe Amedeo 12, 10123, Torino, Partita IVA 11616040017 – Società di Ricerca senza scopo di lucro, rappresentato da Giorgio Perona, in qualità di Presidente dell'Organismo di Ricerca.

PREMESSO CHE

1. Le Parti, in data _____, hanno sottoscritto, unitamente a Elettric 80 s.p.a. e a SM.I.LE 80 s.r.l., un Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0), che si intende integralmente richiamato;
2. ISIRES ed il POLITECNICO intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi dell'incarico qui affidato al POLITECNICO, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico stesso.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

ISIRES affida al Politecnico, che accetta, lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche finalizzate **alla realizzazione del "Laboratorio pubblico privato IOT 4.0" (LPPI 4.0)**.

Articolo 2

(Modalità di esecuzione)

Le attività oggetto della Convenzione, così come dettagliate nell'Allegato **tecnico B**, parte integrante e sostanziale del presente Atto, si svolgeranno secondo il seguente programma di lavoro:

Progetto TMS/YMS:

WP1: IOT

Task1: Gestione e coordinamento del Progetto

Task2: Analisi iniziale e fattibilità

Task7: Comunicazione

Nel corso dello svolgimento dei lavori, i Responsabili potranno concordare per iscritto, nel rispetto del termine di cui all'art. 5, eventuali aggiornamenti e/o modifiche alla programmazione delle attività che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, provvedendo contestualmente ad aggiornare l'Allegato tecnico ed eventualmente a concordare, sempre per iscritto, la modifica dell'impegno economico di cui all'art. 6.

Articolo 3

(Responsabili delle attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto della presente Convenzione (di seguito Responsabili) sono:

- Per il Politecnico il prof. **Alfredo Grieco**
- Per ISIRES il dott. **Giorgio Perona**

I Responsabili dovranno consultarsi e confrontarsi costantemente per garantire il miglior svolgimento e coordinamento delle attività previste nell'Allegato tecnico.

L'eventuale sostituzione dei Responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso, ove possibile, per iscritto all'altra Parte.

Articolo 4

(Sede di svolgimento delle attività)

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte presso **gli spazi del Dipartimento di ingegneria elettrica e informazione del Politecnico di Bari**.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco alle strutture ai Responsabili ed al personale coinvolto nelle attività.



Articolo 5

(Durata, proroghe e modifiche della Convenzione)

La durata della presente Convenzione è stabilita in **4** anni a decorrere dalla sottoscrizione della stessa.

Le Parti potranno concordare una proroga del termine di durata del presente Atto, su richiesta scritta e motivata del richiedente, inviata tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento da una delle Parti all'altra almeno di 15 giorni prima della scadenza del termine originario. L'altra parte dovrà esprimere la propria accettazione per iscritto non oltre 5 giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata

Qualora la proroga preveda attività ulteriori rispetto a quelle di cui all'Allegato tecnico, le Parti concorderanno un'estensione del suddetto Allegato ed il relativo corrispettivo economico.

Con le stesse modalità, le Parti potranno concordare che il termine di durata del presente Atto venga anticipato e definire le eventuali modifiche dell'importo di cui all'art. 6.

Articolo 6

(Corrispettivo e modalità di pagamento)

Il corrispettivo per le attività di cui alla presente Convenzione è determinato in maniera omnicomprensiva, fissa ed invariabile in **€ 30.000,00 (TRENTAMILA Euro)** oltre IVA.

ISIRES corrisponderà al Politecnico l'importo convenuto con le modalità di seguito riportate:

- € **6.000,00 (SEIMILA Euro)** alla data di sottoscrizione della presente Convenzione;
- € **24.000,00 (VENTIQUATTROMILA Euro)** a saldo, a conclusione delle attività svolte.

Articolo 7

(Riservatezza)

Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni tra di esse scambiate.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi informazioni o aspetti tecnici relativi alle attività oggetto della presente Convenzione, salvo esplicito accordo per iscritto tra le Parti.

Inoltre, le Parti si impegnano a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto dell'attività.

Articolo 8

(Proprietà dei risultati di ricerca)

I risultati scientifici ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione saranno di proprietà delle Parti e le condizioni e modalità del loro utilizzo verranno regolamentate in accordo tra le stesse.

Articolo 9

(Utilizzazione e pubblicazione dei risultati)

Ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente Convenzione solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Articolo 10

(Copertura assicurativa)

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione delle attività come individuata nell'art. 4.

Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Atto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Articolo 11

(Recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente Convenzione ovvero di risolverla consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.

In caso di recesso, il Committente corrisponderà al Politecnico l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base alla Convenzione, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Articolo 12

(Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente Atto.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il foro competente sarà quello di Bari.

Articolo 13

(Spese di registrazione e imposta di bollo)

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico di **ISIRES**.

Articolo 14

(Rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Bari, li

per il Politecnico di Bari

per ISIRES S.r.l.

Il Rettore

Il Presidente

Prof. Ing. Francesco Cupertino

Dott. Giorgio Perona

Convenzione per consulenza tecnico-scientifica nell'ambito dell'Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0)" tra Eletttric 80 s.p.a., SM.I.LE 80 s.r.l., ISIRES – Organismo di ricerca S.R.L. e Politecnico di Bari

TRA

Il **POLITECNICO DI BARI**, con sede in Bari, via G. Amendola, n. 126/B – c.a.p. 70126, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, nella persona del Legale Rappresentante Prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano (Brindisi) il 21.12.1972, C.F. CPRFNC72T21D508V, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato "Politecnico"

E

ISIRES Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo - Organismo di Ricerca S.r.l., in seguito denominato "**ISIRES**", con sede in Via Principe Amedeo 12, 10123, Torino, Partita IVA 11616040017 – Società di Ricerca senza scopo di lucro, rappresentato da Giorgio Perona, in qualità di Presidente dell'Organismo di Ricerca.

PREMESSO CHE

1. Le Parti, in data _____, hanno sottoscritto, unitamente a Eletttric 80 s.p.a. e a SM.I.LE 80 s.r.l., un Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0), che si intende integralmente richiamato;
2. ISIRES ed il POLITECNICO intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi dell'incarico qui affidato al POLITECNICO, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico stesso.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

ISIRES affida al Politecnico, che accetta, lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche finalizzate **alla realizzazione del "Laboratorio pubblico privato IOT 4.0" (LPPI 4.0)**.

Articolo 2

(Modalità di esecuzione)

Le attività oggetto della Convenzione, così come dettagliate negli Allegati tecnici **A e B**, parte integrante e sostanziale del presente Atto, si svolgeranno secondo il seguente programma di lavoro:

Progetto TMS/YMS:

WP3: SCHEDULAZIONE/OTTIMIZZAZIONE

Task1: Gestione e coordinamento del Progetto



Task2: Analisi iniziale e fattibilità

Task7: Comunicazione

Progetto PICKING:

WP1: BIN PICKING

WP3: Efficientamento dei percorsi di Picking

Task 1: Gestione e coordinamento del Progetto

Task2: Analisi iniziale e fattibilità

Task7: Comunicazione

Nel corso dello svolgimento dei lavori, i Responsabili potranno concordare per iscritto, nel rispetto del termine di cui all'art. 5, eventuali aggiornamenti e/o modifiche alla programmazione delle attività che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, provvedendo contestualmente ad aggiornare l'Allegato tecnico ed eventualmente a concordare, sempre per iscritto, la modifica dell'impegno economico di cui all'art. 6.

Articolo 3

(Responsabili delle attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto della presente Convenzione (di seguito Responsabili) sono:

- Per il Politecnico la prof.ssa **Maria Grazia Dotoli**
- Per ISIRES il dott. **Giorgio Perona**

I Responsabili dovranno consultarsi e confrontarsi costantemente per garantire il miglior svolgimento e coordinamento delle attività previste nell'Allegato tecnico.

L'eventuale sostituzione dei Responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso, ove possibile, per iscritto all'altra Parte.

Articolo 4

(Sede di svolgimento delle attività)

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte presso **gli spazi del Dipartimento di ingegneria elettrica e informazione del Politecnico di Bari**.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco alle strutture ai Responsabili ed al personale coinvolto nelle attività.

Articolo 5

(Durata, proroghe e modifiche della Convenzione)

La durata della presente Convenzione è stabilita in **4** anni a decorrere dalla sottoscrizione della stessa.

Le Parti potranno concordare una proroga del termine di durata del presente Atto, su richiesta scritta e motivata del richiedente, inviata tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento da una delle Parti all'altra almeno di 15 giorni prima della scadenza del termine originario. L'altra parte dovrà esprimere la propria accettazione per iscritto non oltre 5 giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata

Qualora la proroga preveda attività ulteriori rispetto a quelle di cui all'Allegato tecnico, le Parti concorderanno un'estensione del suddetto Allegato ed il relativo corrispettivo economico.

Con le stesse modalità, le Parti potranno concordare che il termine di durata del presente Atto venga anticipato e definire le eventuali modifiche dell'importo di cui all'art. 6.

Articolo 6

(Corrispettivo e modalità di pagamento)

Il corrispettivo per le attività di cui alla presente Convenzione è determinato in maniera omnicomprensiva, fissa ed invariabile in **€ 45.000,00 (QUARANTACINQUEMILA Euro)** oltre IVA.

ISIRES corrisponderà al Politecnico l'importo convenuto con le modalità di seguito riportate:

- **€ 9.000,00 (NOVEMILA Euro)** alla data di sottoscrizione della presente Convenzione;
- **€ 36.000,00 (TRENTASEI3MILA Euro)** a saldo, a conclusione delle attività svolte.

Articolo 7

(Riservatezza)

Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni tra di esse scambiate.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi informazioni o aspetti tecnici relativi alle attività oggetto della presente Convenzione, salvo esplicito accordo per iscritto tra le Parti.

Inoltre, le Parti si impegnano a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto dell'attività.

Articolo 8

(Proprietà dei risultati di ricerca)

I risultati scientifici ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione saranno di proprietà delle Parti e le condizioni e modalità del loro utilizzo verranno regolamentate in accordo tra le stesse.

Articolo 9

(Utilizzazione e pubblicazione dei risultati)

Ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente Convenzione solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Articolo 10

(Copertura assicurativa)

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione delle attività come individuata nell'art. 4.

Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Atto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Articolo 11

(Recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente Convenzione ovvero di risolverla consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.

In caso di recesso, il Committente corrisponderà al Politecnico l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base alla Convenzione, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Articolo 12

(Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente Atto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il foro competente sarà quello di Bari.

Articolo 13

(Spese di registrazione e imposta di bollo)

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico di **ISIRES**.

Articolo 14

(Rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Bari, lì

per il Politecnico di Bari

Il Rettore

Prof. Ing. Francesco Cupertino

per ISIRES S.r.L.

Il Presidente

Dott. Giorgio Perona

Convenzione per consulenza tecnico-scientifica nell'ambito dell'Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0)" tra Elettric 80 s.p.a., SM.I.LE 80 s.r.l., ISIRES – Organismo di ricerca S.R.L. e Politecnico di Bari

TRA

Il **POLITECNICO DI BARI**, con sede in Bari, via G. Amendola, n. 126/B – c.a.p. 70126, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, nella persona del Legale Rappresentante Prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano (Brindisi) il 21.12.1972, C.F. CPRFNC72T21D508V, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato "Politecnico"

E

ISIRES Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo - Organismo di Ricerca S.r.l., in seguito denominato "**ISIRES**", con sede in Via Principe Amedeo 12, 10123, Torino, Partita IVA 11616040017 – Società di Ricerca senza scopo di lucro, rappresentato da Giorgio Perona, in qualità di Presidente dell'Organismo di Ricerca.

PREMESSO CHE

1. Le Parti, in data _____, hanno sottoscritto, unitamente a Elettric 80 s.p.a. e a SM.I.LE 80 s.r.l., un Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0), che si intende integralmente richiamato;
2. ISIRES ed il POLITECNICO intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi dell'incarico qui affidato al POLITECNICO, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico stesso.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

ISIRES affida al Politecnico, che accetta, lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche finalizzate **alla realizzazione del "Laboratorio pubblico privato IOT 4.0" (LPPI 4.0).**

Articolo 2

(Modalità di esecuzione)

Le attività oggetto della Convenzione, così come dettagliate nell'Allegato tecnico **A**, parte integrante e sostanziale del presente Atto, si svolgeranno secondo il seguente programma di lavoro:

Progetto PICKING:

WP2: Realtà Aumentata e Voice Picking

Task1: Gestione e coordinamento del Progetto

Task2: Analisi iniziale e fattibilità

Task7: Comunicazione

Nel corso dello svolgimento dei lavori, i Responsabili potranno concordare per iscritto, nel rispetto del termine di cui all'art. 5, eventuali aggiornamenti e/o modifiche alla programmazione delle attività che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, provvedendo contestualmente ad aggiornare l'Allegato tecnico ed eventualmente a concordare, sempre per iscritto, la modifica dell'impegno economico di cui all'art. 6.

Articolo 3

(Responsabili delle attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto della presente Convenzione (di seguito Responsabili) sono:

- Per il Politecnico il prof. **Vitantonio Bevilacqua**
- Per ISIRES il dott. **Giorgio Perona**

I Responsabili dovranno consultarsi e confrontarsi costantemente per garantire il miglior svolgimento e coordinamento delle attività previste nell'Allegato tecnico.

L'eventuale sostituzione dei Responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso, ove possibile, per iscritto all'atra Parte.

Articolo 4

(Sede di svolgimento delle attività)

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte presso **gli spazi del Dipartimento di ingegneria elettrica e informazione del Politecnico di Bari.**

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco alle strutture ai Responsabili ed al personale coinvolto nelle attività.

Articolo 5

(Durata, proroghe e modifiche della Convenzione)

La durata della presente Convenzione è stabilita in **1** anno a decorrere dalla sottoscrizione della stessa.



Le Parti potranno concordare una proroga del termine di durata del presente Atto, su richiesta scritta e motivata del richiedente, inviata tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento da una delle Parti all'altra almeno di 15 giorni prima della scadenza del termine originario. L'altra parte dovrà esprimere la propria accettazione per iscritto non oltre 5 giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata

Qualora la proroga preveda attività ulteriori rispetto a quelle di cui all'Allegato tecnico, le Parti concorderanno un'estensione del suddetto Allegato ed il relativo corrispettivo economico.

Con le stesse modalità, le Parti potranno concordare che il termine di durata del presente Atto venga anticipato e definire le eventuali modifiche dell'importo di cui all'art. 6.

Articolo 6

(Corrispettivo e modalità di pagamento)

Il corrispettivo per le attività di cui alla presente Convenzione è determinato in maniera omnicomprensiva, fissa ed invariabile in € 20.000,00 (VENTIMILA Euro) oltre IVA.

ISIRES corrisponderà al Politecnico l'importo convenuto con le modalità di seguito riportate:

- €4.000,00 (QUATTROMILA Euro) alla data di sottoscrizione della presente Convenzione;
- €16.000,00 (SEDICIMILA Euro) a saldo, a conclusione delle attività svolte.

Articolo 7

(Riservatezza)

Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni tra di esse scambiate.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi informazioni o aspetti tecnici relativi alle attività oggetto della presente Convenzione, salvo esplicito accordo per iscritto tra le Parti.

Inoltre, le Parti si impegnano a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto dell'attività.

Articolo 8

(Proprietà dei risultati di ricerca)

I risultati scientifici ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione saranno di proprietà delle Parti e le condizioni e modalità del loro utilizzo verranno regolamentate in accordo tra le stesse.

Articolo 9

(Utilizzazione e pubblicazione dei risultati)

Ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente Convenzione solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Articolo 10

(Copertura assicurativa)

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione delle attività come individuata nell'art. 4.

Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Atto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Articolo 11

(Recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente Convenzione ovvero di risolverla consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.

In caso di recesso, il Committente corrisponderà al Politecnico l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base alla Convenzione, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Articolo 12

(Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente Atto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il foro competente sarà quello di Bari.

Articolo 13

(Spese di registrazione e imposta di bollo)

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico di **ISIRES**.

Articolo 14

(Rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Bari, lì

per il Politecnico di Bari

Il Rettore

Prof Ing. Francesco Cupertino

per ISIRES S.r.L.

Il Presidente

Dott. Giorgio Perona

Convenzione per consulenza tecnico-scientifica nell'ambito dell'Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0)" tra Elettroc 80 s.p.a., SM.I.LE 80 s.r.l., ISIRES – Organismo di ricerca S.R.L. e Politecnico di Bari

TRA

Il **POLITECNICO DI BARI**, con sede in Bari, via G. Amendola, n. 126/B – c.a.p. 70126, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, nella persona del Legale Rappresentante Prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano (Brindisi) il 21.12.1972, C.F. CPRFNC72T21D508V, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato "Politecnico"

E

ISIRES Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo - Organismo di Ricerca S.r.l., in seguito denominato "**ISIRES**", con sede in Via Principe Amedeo 12, 10123, Torino, Partita IVA 11616040017 – Società di Ricerca senza scopo di lucro, rappresentato da Giorgio Perona, in qualità di Presidente dell'Organismo di Ricerca.

PREMESSO CHE

1. Le Parti, in data _____, hanno sottoscritto, unitamente a Elettroc 80 s.p.a. e a SM.I.LE 80 s.r.l., un Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0), che si intende integralmente richiamato;
2. ISIRES ed il POLITECNICO intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi dell'incarico qui affidato al POLITECNICO, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico stesso.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

ISIRES affida al Politecnico, che accetta, lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche finalizzate **alla realizzazione del "Laboratorio pubblico privato IOT 4.0" (LPPI 4.0)**.

Articolo 2

(Modalità di esecuzione)

Le attività oggetto della Convenzione, così come dettagliate nell'Allegato tecnico **B**, parte integrante e sostanziale del presente Atto, si svolgeranno secondo il seguente programma di lavoro:

Progetto TMS/YMS:

WP2: Architettura/Microservizi



Politecnico di Bari

Task1: Gestione e coordinamento del Progetto

Task2: Analisi iniziale e fattibilità

Task7: Comunicazione

Nel corso dello svolgimento dei lavori, i Responsabili potranno concordare per iscritto, nel rispetto del termine di cui all'art. 5, eventuali aggiornamenti e/o modifiche alla programmazione delle attività che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, provvedendo contestualmente ad aggiornare l'Allegato tecnico ed eventualmente a concordare, sempre per iscritto, la modifica dell'impegno economico di cui all'art. 6.

Articolo 3

(Responsabili delle attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto della presente Convenzione (di seguito Responsabili) sono:

- Per il Politecnico la prof.ssa **Simona Colucci**
- Per ISIRES il dott. **Giorgio Perona**

I Responsabili dovranno consultarsi e confrontarsi costantemente per garantire il miglior svolgimento e coordinamento delle attività previste nell'Allegato tecnico.

L'eventuale sostituzione dei Responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso, ove possibile, per iscritto all'altra Parte.

Articolo 4

(Sede di svolgimento delle attività)

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte presso **gli spazi del Dipartimento di ingegneria elettrica e informazione del Politecnico di Bari**.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco alle strutture ai Responsabili ed al personale coinvolto nelle attività.

Articolo 5

(Durata, proroghe e modifiche della Convenzione)

La durata della presente Convenzione è stabilita in **4** anni a decorrere dalla sottoscrizione della stessa.

Le Parti potranno concordare una proroga del termine di durata del presente Atto, su richiesta scritta e motivata del richiedente, inviata tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento da una delle Parti all'altra almeno di 15 giorni prima della scadenza del termine originario. L'altra parte dovrà esprimere la propria accettazione per iscritto non oltre 5 giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata.

Qualora la proroga preveda attività ulteriori rispetto a quelle di cui all'Allegato tecnico, le Parti concorderanno un'estensione del suddetto Allegato ed il relativo corrispettivo economico.

Con le stesse modalità, le Parti potranno concordare che il termine di durata del presente Atto venga anticipato e definire le eventuali modifiche dell'importo di cui all'art. 6.

Articolo 6

(Corrispettivo e modalità di pagamento)

Il corrispettivo per le attività di cui alla presente Convenzione è determinato in maniera omnicomprensiva, fissa ed invariabile in **€ 25.000,00 (VENTICINQUEMILA Euro)** oltre IVA.

ISIRES corrisponderà al Politecnico l'importo convenuto con le modalità di seguito riportate:

- **€ 5.000,00 (CINQUEMILA Euro)** alla data di sottoscrizione della presente Convenzione;
- **€ 20.000,00 (VENTIMILA Euro)** a saldo, a conclusione delle attività svolte.

Articolo 7

(Riservatezza)

Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni tra di esse scambiate.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi informazioni o aspetti tecnici relativi alle attività oggetto della presente Convenzione, salvo esplicito accordo per iscritto tra le Parti.

Inoltre, le Parti si impegnano a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto dell'attività.

Articolo 8

(Proprietà dei risultati di ricerca)

I risultati scientifici ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione saranno di proprietà delle Parti e le condizioni e modalità del loro utilizzo verranno regolamentate in accordo tra le stesse.

Articolo 9

(Utilizzazione e pubblicazione dei risultati)

Ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente Convenzione solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Articolo 10

(Copertura assicurativa)

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione delle attività come individuata nell'art. 4.

Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Atto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Articolo 11

(Recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente Convenzione ovvero di risolverla consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.

In caso di recesso, il Committente corrisponderà al Politecnico l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base alla Convenzione, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Articolo 12

(Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente Atto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il foro competente sarà quello di Bari.

Articolo 13

(Spese di registrazione e imposta di bollo)

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico di **ISIRES**.

Articolo 14

(Rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Bari, lì

per il Politecnico di Bari

Il Rettore

Prof. Ing. Francesco Cupertino

per ISIRES S.r.L.

Il Responsabile

Dott. Giorgio Perona

Convenzione per l'erogazione di un contributo finalizzato al finanziamento di una borsa di ricerca nell'ambito dell'Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0)" tra Elettric 80 s.p.a., SM.I.LE 80 s.r.l., ISIRES – Organismo di ricerca S.R.L. e Politecnico di Bari

TRA

Il **POLITECNICO DI BARI**, con sede in Bari, via G. Amendola, n. 126/B – c.a.p. 70126, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, nella persona del Legale Rappresentante Prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano (Brindisi) il 21.12.1972, C.F. CPRFNC72T21D508V, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato “Politecnico”

E

ISIRES Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo - Organismo di Ricerca S.r.l., in seguito denominato “**ISIRES**”, con sede in Via Principe Amedeo 12, 10123, Torino, Partita IVA 11616040017 – Società di Ricerca senza scopo di lucro, rappresentato dal Dott. Giorgio Perona, in qualità di Presidente dell’Organismo di Ricerca.

VISTA la Legge n. 168/89 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 245/90 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l’art. 8;

VISTO l’art. 4 della Legge n. 210/98;

VISTO l’art. 18 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, che disciplina la partecipazione a gruppi e progetti di ricerca delle università;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

CONSIDERATO che il Politecnico di Bari e Isires, in data _____, hanno sottoscritto, unitamente a Elettric 80 s.p.a. e a SM.I.LE 80 s.r.l., un Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0), che si intende integralmente richiamato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Oggetto della convenzione

ISIRES eroga un contributo per il conferimento di una borsa di ricerca dal titolo "*Architettura IOT basata su microservizi in yard management system*".

Il contributo da versare copre le spese relative alla borsa da erogare al vincitore di apposita selezione nonché eventuali rimborsi spese allo stesso.

Art. 2. Conferimento della borsa

La selezione per il conferimento della borsa di ricerca verrà attivata esclusivamente a seguito del versamento del contributo da parte di **ISIRES**, come previsto dal successivo art.6 della presente Convenzione.

La selezione per il conferimento della borsa di ricerca avverrà tramite apposito bando emanato dal Politecnico di Bari.

Il Politecnico provvederà a convocare il vincitore delle selezione al fine di procedere alla stipula dell’atto che regolerà la collaborazione e provvederà, altresì, ad inviarne copia ad **ISIRES** unitamente alla comunicazione di inizio delle attività.

Art. 3 Norme in materia fiscale relative alla borsa di ricerca

Il godimento delle borse di ricerca non configura un rapporto di lavoro subordinato, né con l’Università, né con l’Ente erogatore del finanziamento, essendo finalizzato alla sola formazione dei giovani più promettenti.

Le borse di ricerca non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali.

L’importo della borsa di studio è assoggettato al regime fiscale previsto dall’art. 50, lett. c, DPR 917/86 TUIR.

Art. 4. Attività di ricerca connessa alla borsa

La ricerca "*Architettura IOT basata su microservizi in yard management system*" avrà durata di **12 mesi** a far data dal giorno di stipula dell’accettazione da parte del borsista.

L’attività di ricerca si svolgerà nel rispetto del programma predisposto dai Responsabili della ricerca per il Politecnico **Prof. Ing. Alfredo Grieco** e **Prof.ssa Ing. Simona Colucci**, afferenti al **Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’informazione (DEI)**, i quali vigileranno e coordineranno le attività del borsista.

Art. 5. Attrezzature

Il Politecnico si impegna a mettere a disposizione del borsista le proprie strutture e attrezzature scientifiche.

Art. 6. Contributo da erogare

Per il finanziamento della borsa descritta all’art. 1, **ISIRES** verserà al Politecnico la somma di **€ 14.400,00 (QUATTORDICIMILAQUATTROCENTO Euro)**, in un’unica soluzione, entro **30** giorni dalla data di stipula del presente atto, mediante versamento bancario intestato al Politecnico di Bari, presso **UBI BANCA – FILIALE DI BARI – AGENZIA N. 1, Via Toma 12, 70125 BARI - IBAN: IT45X0311104001000000004172- BIC: BLOPIT22.**

Art. 7 Cause di risoluzione

Qualora il borsista receda dal contratto prima della scadenza dell’atto stesso, s’intenderà risolta anche la presente convenzione.



In caso di risoluzione o recesso dal contratto, il Politecnico si impegna a restituire a **ISIRES** le quote residue del contributo erogato non versate al borsista a meno che l'Ente stesso non autorizzi il Politecnico ad utilizzare le quote residue del contributo erogato per altra borsa di ricerca avente finalità scientifiche analoghe.

Art. 8 Durata

La presente convenzione ha durata di **12 mesi**, pari alla durata della borsa a cui vengono aggiunti gli ulteriori periodi di proroga dovuti ad eventuali sospensioni.

Art.9 Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed attuazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, le parti individuano come foro competente il Foro di Bari.

Art.10 Spese contrattuali

Il presente atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 634 del 26/10/72 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico di **ISIRES**.

Bari,

Per **ISIRES S.r.l.**
Dott. Giorgio Perona

Per il **Politecnico di Bari**
Prof. Francesco Cupertino

Convenzione per l'erogazione di un contributo finalizzato al finanziamento di una borsa di ricerca nell'ambito dell'Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0)" tra Eletttric 80 s.p.a., SM.I.LE 80 s.r.l., ISIRES – Organismo di ricerca S.R.L. e Politecnico di Bari

TRA

Il **POLITECNICO DI BARI**, con sede in Bari, via G. Amendola, n. 126/B – c.a.p. 70126, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, nella persona del Legale Rappresentante Prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano (Brindisi) il 21.12.1972, C.F. CPRFNC72T21D508V, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato "Politecnico"

E

ISIRES Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo - Organismo di Ricerca S.r.l., in seguito denominato "**ISIRES**", con sede in Via Principe Amedeo 12, 10123, Torino, Partita IVA 11616040017 – Società di Ricerca senza scopo di lucro, rappresentato dal Dott. Giorgio Perona, in qualità di Presidente dell'Organismo di Ricerca.

VISTA la Legge n. 168/89 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 245/90 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 8;

VISTO l'art. 4 della Legge n. 210/98;

VISTO l'art. 18 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, che disciplina la partecipazione a gruppi e progetti di ricerca delle università;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

CONSIDERATO che il Politecnico di Bari e Isires, in data _____, hanno sottoscritto, unitamente a Eletttric 80 s.p.a. e a SM.I.LE 80 s.r.l., un Accordo di Partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0), che si intende integralmente richiamato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Oggetto della convenzione

ISIRES eroga un contributo per il conferimento di una borsa di ricerca dal titolo "*Algoritmi di ottimizzazione e controllo per la gestione della logistica interna*".

Il contributo da versare copre le spese relative alla borsa da erogare al vincitore di apposita selezione nonché eventuali rimborsi spese allo stesso.

Art. 2. Conferimento della borsa

La selezione per il conferimento della borsa di ricerca verrà attivata esclusivamente a seguito del versamento del contributo da parte di **ISIRES**, come previsto dal successivo art.6 della presente Convenzione.

La selezione per il conferimento della borsa di ricerca avverrà tramite apposito bando emanato dal Politecnico di Bari.



Il Politecnico provvederà a convocare il vincitore delle selezioni al fine di procedere alla stipula dell'atto che regolerà la collaborazione e provvederà, altresì, ad inviarne copia ad ISIRES unitamente alla comunicazione di inizio delle attività.

Art. 3 Norme in materia fiscale relative alla borsa di ricerca

Il godimento delle borse di ricerca non configura un rapporto di lavoro subordinato, né con l'Università, né con l'Ente erogatore del finanziamento, essendo finalizzato alla sola formazione dei giovani più promettenti.

Le borse di ricerca non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali.

L'importo della borsa di studio è assoggettato al regime fiscale previsto dall'art. 50, lett. c, DPR 917/86 TUIR.

Art. 4. Attività di ricerca connessa alla borsa

La ricerca "*Algoritmi di ottimizzazione e controllo per la gestione della logistica interna*" avrà durata di **12 mesi** a far data dal giorno di stipula dell'accettazione da parte del borsista.

L'attività di ricerca si svolgerà nel rispetto del programma predisposto dal Responsabile della ricerca per il Politecnico **Prof.ssa Ing. Maria Grazia Dotoli**, afferenti al **Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione (DEI)**, la quale vigilerà e coordinerà le attività del borsista.

Art. 5. Attrezzature

Il Politecnico si impegna a mettere a disposizione del borsista le proprie strutture e attrezzature scientifiche.

Art. 6. Contributo da erogare

Per il finanziamento della borsa descritta all'art. 1, **ISIRES** verserà al Politecnico la somma di **€ 14.400,00 (QUATTORDICIMILAQUATTROCENTO Euro)**, in un'unica soluzione, entro **30** giorni dalla data di stipula del presente atto, mediante versamento bancario intestato al Politecnico di Bari, presso UBI BANCA – FILIALE DI BARI – AGENZIA N. 1, Via Toma 12, 70125 BARI - IBAN: IT45X0311104001000000004172- BIC: BLOPIT22.

Art. 7 Cause di risoluzione

Qualora il borsista receda dal contratto prima della scadenza dell'atto stesso, s'intenderà risolta anche la presente convenzione. In caso di risoluzione o recesso dal contratto, il Politecnico si impegna a restituire a **ISIRES** le quote residue del contributo erogato non versate al borsista a meno che l'Ente stesso non autorizzi il Politecnico ad utilizzare le quote residue del contributo erogato per altra borsa di ricerca avente finalità scientifiche analoghe.

Art. 8 Durata

La presente convenzione ha durata di **12 mesi**, pari alla durata della borsa a cui vengono aggiunti gli ulteriori periodi di proroga dovuti ad eventuali sospensioni.

Art.9 Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed attuazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, le parti individuano come foro competente il Foro di Bari.

Art.10 Spese contrattuali

Il presente atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 634 del 26/10/72 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico di **ISIRES**.

Bari,

Per **ISIRES S.r.l.**
Dott. Giorgio Perona

Per il **Politecnico di Bari**
Prof. Francesco Cupertino

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Consiglio conferma le perplessità avanzate in occasione della discussione dei punti 3, 7 e 8 ogd.

Inoltre, dà mandato al Rettore di esplicitare nei Contratti che le attività saranno svolte presso i laboratori dei docenti proponenti e, altresì, di verificare i piani economico-finanziari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;



- VISTO l'Accordo di partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0) tra Politecnico di Bari, ELETRIC 80 S.p.a., SM.I.LE 80 S.r.l. e ISIRES-Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo-Organismo di Ricerca S.r.l.;
- VISTA la proposta dei Contratti attuativi nell'ambito dell'Accordo di partnership su richiamato, che prevedono, nello specifico, n. 4 proposte di Convenzione per consulenza tecnico-scientifica e n. 2 proposte di Convenzione per l'erogazione di un contributo finalizzato al finanziamento di una borsa di studio per attività di ricerca da formalizzarsi tra Poliba e ISIRES.
- UDITA la relazione del Rettore;
- SENTITI gli interventi,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare i Contratti attuativi nell'ambito dell'Accordo di partnership per la costituzione del Laboratorio pubblico-privato IOT 4.0 (LPPI 4.0) tra Politecnico di Bari, ELETRIC 80 S.p.a., SM.I.LE 80 S.r.l. e ISIRES-Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo-Organismo di Ricerca S.r.l.;
- di dare mandato al Rettore di verificare i piani economico-finanziari dei Contratti attuativi e di esplicitare nei medesimi Contratti che le attività saranno svolte presso i laboratori dei docenti proponenti
- di conferire mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere le n. 4 proposte di Convenzione per consulenza tecnico-scientifica e n. 2 proposte di Convenzione per l'erogazione di un contributo finalizzato al finanziamento di una borsa di studio per attività di ricerca e di apportare ai testi eventuali modifiche e/o integrazioni ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Escono dalla Sala consiliare la Prof.ssa Ficarelli e la dott.ssa Troja D'Urso.



Delibera n. 10	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Nomina del rappresentante del Politecnico di Bari nel Consiglio del Consorzio CIRP in sostituzione del Prof. Dell'Aquila
---------------------------	--	--

Rinviato.





Consiglio di Amministrazione n. 1
del 28 gennaio 2020

<p>Delibera n. 11</p>	<p>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p>	<p>Co-research agreement tra Shanghai Electric Group Co. (China) e Politecnico di Bari on “Thermoacoustic Combustion Instability Technology Research”. (Docente proponente: Prof. Sergio Camporeale).</p>
----------------------------------	---	---

Il Rettore informa che la Società Shanghai Electric Group Co., Ltd, multinazionale cinese con sede a Shanghai leader nella produzione di energia ed apparecchiature elettriche, ha sottoposto, tramite il prof. Sergio Camporeale, un Contratto (All. 1-2) finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca scientifica su “*Thermoacoustic Combustion Instability Technology*”.

Il Rettore rende noto che il Contratto di cui trattasi avrà validità a decorrere dalla data di stipula e fino al luglio 2020, ivi comprese le successive eventuali variazioni che potranno intervenire.

Il Rettore, in ultimo, riferisce che il Contratto in argomento prevede la designazione del prof. Sergio Camporeale quale Responsabile scientifico per l’esecuzione del Programma di ricerca, i cui contenuti sono riportati nel “*Statement of Work on Attachment*”, parte integrante e sostanziale dell’Atto contrattuale nonché la determinazione di un corrispettivo pari ad € 53.174,00, IVA esente, ripartito come da allegato piano di spesa (All.3), redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo.

CO-RESEARCH AGREEMENT

BETWEEN:

SHANGHAI ELECTRIC GROUP CO., LTD.

AND

THE POLYTECHNIC UNIVERSITY OF BARI

ON

THERMOACOUSTIC COMBUSTION INSTABILITY TECHNOLOGY RESEARCH CO-RESEARCH AGREEMENT

This Agreement, is made by and among Shanghai Electric Group Co. Ltd, 8 Xingyi Road, Shanghai 200070 (hereinafter referred to as “**Party A**” or the “Company”) and Polytechnic University of Bari, an institution established and existing under the laws of Italy, with its registered address being in the Province of Bari, (hereinafter referred to as “**Party B**”).

WITNESSETH

WHEREAS, Party A is an international large integrated equipment manufacturing group corporation specializing in energy equipment, industrial equipment and integration services.

WHEREAS, Party B, in furtherance of its education and research mission, has knowledge, experience and expertise in the research in the fields of Thermoacoustic Combustion Instability Technology.

WHEREAS, Party A is desirous of engaging Party B to provide co-work associated with the project entitled “Thermoacoustic Combustion Instability Technology Research.”

WHEREAS, Party B is prepared and willing to provide the aforementioned work,

NOW THEREFORE, in consideration of the above recitals and of the mutual promises and other good and valuable considerations set forth below, Party A and Party B, intending to be bound, agree as follows:

1. DEFINITIONS

Background Intellectual Property - Means any information, data, design, software, technique, inventions, materials, know-how, and other Intellectual Property owned or controlled by any Party prior to commencement of or independently from the Project, and which the owning Party contributes or uses in the course of performing the Project, excluding any Results.



Results - Means, all information, know-how, results, inventions, materials, software, and other Intellectual Property identified, created or first reduced to practice or writing in the course of the Project by one or more Parties, excluding any Background Intellectual Property.

Activities - means **Party A**'s manufacture, design, update, modification, improvement, service, internal research and development of any or all of the **Party A** products and related technology.

Confidential Information - Means any Party's confidential information is: any Background Intellectual Property disclosed by that Party to the other for use in the Project, any Results which that Party owns; and any information relating to business activities of that Party that is not in the public domain.

Intellectual Property - Means any Intellectual Property of any description including but not limited to all inventions, designs, specifications, formulae, improvements, discoveries, data, processes, methods, techniques, copyrights and confidential information and know-how, and the Intellectual Property Rights therein, including but not limited to, patents, copyright, design rights (registered or unregistered), trademarks, trade names, service marks, and database rights, applications for any of the above, and any similar right recognized from time to time in any jurisdiction, together with all rights of action in relation to infringement of any of the above.

Project - Means the research program entitled "THERMOACOUSTIC COMBUSTION INSTABILITY TECHNOLOGY RESEARCH" to be undertaken by the Parties annexed hereto as Attachment.

2. STATEMENT OF WORK

Party B agrees to furnish work to be done under this Agreement in accordance with the Statement of Work incorporated herein as Attachment to this Agreement.

3. PERIOD OF PERFORMANCE

The period of performance for this Agreement shall be from the date of signature of this Agreement and continue through July 30, 2020. This Agreement may be subjected to an extension upon written mutual agreement by both parties.

4. PROJECT PERSONNEL

The noted Party B individual(s) are considered key personnel essential to the work under the Agreement. The Polytechnic University of Bari will notify Party A of any changes in key personnel. Any change in the individual(s) or their level of effort requires modification to the Agreement.

Prof. Sergio Camporeale

5. CONSIDERATION AND PAYMENT

(a) Party A will pay funds in the amount of 53,174eur (Fifty-three thousand one hundred and seventy-four Euro) to Party B on a *Fixed Priced* basis to perform Services as described in the Statement of Work on Attachment.

(b) The Polytecnic University of Bari will provide invoices according to "Statement of Work on Attachment", to the following address:

Shanghai Electric Group Co. Ltd
No.4855 Dushi Rd., Minhang District, Shanghai, P. R. China (201100)
Attn: Pu Yanxiang
Ph: +86-21-34059888-3307
Fax: +86-21- 34695780
E-mail: puyx@shanghai-electric.com

(c) Party A shall disburse such amounts to Party B within sixty (60) days of receipt of an invoice.

(d) This amount will be free of any taxes, all the taxes in P. R. China will be borne by Party A, and all the taxes in Italy will be borne by Party B if any.

6. PERFORMANCE

Party B will provide its best efforts in performing the work under this Agreement and services will be rendered at a level commensurate with professional standards acceptable in the discipline and within the scope of the project.

7. BACKGROUND INFORMATION

Both **Party A** and **Party B** ("Transmitting Party") will make available - free of any charge - Background Information to the Project activities to the extent and at the time which is deemed necessary by **Party A** and **Party B**



to accomplish the objectives of the Project. The Transmitting Party will also disclose and explain to the other Party ("Receiving Party") such Background Information to the extent necessary to achieve the Results, according to Attachment below.

Notwithstanding the above, Background Information made available by a Transmitting Party shall always remain the property of such Transmitting Party.

Nothing Background Information contained in this Agreement shall be construed as a license, sale or transfer to Receiving Party of any right or interest, along with any right of use attached thereto, will remain vested in Transmitting Party.

8. REPORTS

Party B shall prepare and submit to Party A all necessary technical information as reasonably required by Party A in the performance of the Agreement, as set forth in the Statement of Work on Attachment.

9. RESULTS

All the Results developed by the Parties in the course of the Project shall be owned by Party A, while:

- I. **Party B** owns the Intellectual Property Rights of the analysis method of thermoacoustic combustion instability (hereinafter referred to as "Method") used in the Project. **Party B** grants to **Party A** a non-exclusive, indefinite, fully paid-up, royalty free license to use the Intellectual Property Rights of the Method for the Activities.
- II. If the party prepares to publish any information (such as the paper or article) based on Results or any Intellectual Property thereof that has been developed or is in the process of being developed in the Project, the prior written consent of the other party shall be obtained.

10. CONFLICTS OF INTEREST

- (a) Party B agrees that at the time of execution of this Agreement, it shall fully disclose in written form, all conflicts of interest that may apply to this Agreement. Conflict of Interest shall be defined as a financial or business interest, real property, retainer or employment agreement, or other interests, oral or written, with any third party relating to any matters which adversely affect any interest or position of Party A.
- (b) Party B shall not accept any situations during the performance of this Agreement which may result in conflicts as contemplated in paragraph (a) above.
- (c) Party B must disclose any interests which may develop after the Agreement which may result in a conflicting role with the Party B'S performance of this Agreement.
- (d) If, after full written disclosure, Party A determines that the apparent conflict shall not interfere with the performance of the work by Party B, then Party A may accept such disclosed interests that appear conflicting or inconsistent with those of Party A.

11. SUBAGREEMENTS

Party B shall not sublet, assign, or transfer any work under this Agreement without the written consent of Party A. When applicable, and upon receipt of such consent in writing, Party B shall cause the names of the firms responsible for such portions of the work to appear on the work.

12. CONFIDENTIAL INFORMATION

Refer to "Confidentiality Agreement" between Party A and Party B.

13. TERMINATION

The performance of the work under this Agreement may be terminated by either party with 30 days written notice to the other party. If this Agreement is terminated for the reason of Party A, Party A will pay all reasonable allowable costs associated with this Agreement up to the date of termination. If this Agreement is terminated for the reason of Party B, Party B will pay all reasonable allowable costs associated with this Agreement up to the date of termination.

14. FORCE MAJEURE

No party shall be liable for any delays in or failure of performance due to strike, riot, fire, storm, and explosion, War, act of God, governmental action, embargo, epidemic or any other cause beyond the reasonable control of such party.

15. INDEMNITY

- (a) Party A agrees to indemnify, hold harmless and defend Party B and its respective trustees, officers, employees, students and agents against any and all claims for death, illness, personal injury, property damage, infringement of any third party patent or other intellectual property rights, and improper business practices arising in connection with the performance of this Agreement. Party B agrees to indemnify, hold harmless and defend Party A and its respective trustees, officers, employees and agents against any and all claims for death, illness, personal injury, property damage, infringement of any third party patent or other intellectual property rights and improper business practices arising in connection with the performance of this Agreement.
- (b) Neither Party shall not be liable for any special, indirect, incidental or, consequential damages, however caused and whether grounded in tort (including negligence), or any other theory of liability, even if such party has been advised of the possibility of such damages.
- (c) Both Parties shall at all times comply, through insurance or self-insurance, with all statutory workers' compensation and employers' liability requirements covering any and all employees with respect to activities performed under this Agreement.
- (d) Party A agrees to assume any and all liabilities and claims that may be incurred in commercial ventures in connection with this Agreement unless such commercial ventures are entered into jointly by both parties and there is a written and signed agreement between both parties that specifically identifies the respective percentage or share of liability for each party.

16. WARRANTY

Other than to complete the Agreement in accordance with the statement of work as set forth in the Attachment A, the Polytechnic University of Bari makes no warranty, express, implied or otherwise, with respect to use, operation, effectiveness or fitness for any particular purpose of this Agreement or its results.

17. INDEPENDENT CONTRACTOR

Party A contracts for the services of Party B as an independent contractor and not as an employee. Nothing herein shall be construed to create a partnership, joint venture or agency relationship between the parties. Neither party shall have the authority to enter into any agreements of any kind on behalf of the other, or to bind or obligate the other to any third party.

18. PUBLICITY

No reference to either party shall be made in any advertising or publicity matter without prior written approval of the other party.

19. CONTRACTOR REPRESENTATIVES

The following serve as the representatives of in the areas indicated:

THE POLYTECHNIC UNIVERSITY OF BARI

TECHNICAL MATTERS:

Name:
Address:
Ph:
Email:

ADMINISTRATIVE MATTERS:

Name:
Address:
Ph:
Email:

SHANGHAI ELECTRIC GROUP CO., LTD.:

TECHNICAL MATTERS:

Name: Du Yawen
Address: Shanghai Electric Group Co., Ltd

ADMINISTRATIVE MATTERS:

Name: Pu Yanxiang
Address: Shanghai Electric Group Co., Ltd



Shanghai Electric Group Co., Ltd No.4855 Dushi Road,
Minhang, Shanghai, P. R. China
Ph: 8621-34059888-3302
Email:

Shanghai Electric Group Co., Ltd No.4855 Dushi Road,
Minhang, Shanghai, P. R. China
Ph: 8621-34059888-3307
Email:

20. REGULATORY COMPLIANCE AND GOVERNING LAW

- (a) Party B shall comply with all laws and regulations, relating to the respective duties, obligations, and performance under this Agreement.
- (b) This Agreement, and any disputes arising under it, shall be governed by and construed in accordance with the laws of the England and Wales. Any dispute arising out of or in connection with this Agreement, including any question regarding its existence, validity or termination, shall be referred to and finally resolved by arbitration administered by the Singapore International Arbitration Centre ("SIAC") in accordance with the Arbitration Rules of the Singapore International Arbitration Centre ("SIAC")("SIAC Rules") for the time being in force, which rules are deemed to be incorporated by reference in this Clause. The seat of the arbitration shall be Singapore. The Tribunal shall consist of three arbitrators. The language of the arbitration shall be English.

21. SERVABILITY

The illegality or unenforceability of the whole or any part of the provisions of this Agreement will not affect the continued operation of the remaining provisions.

22. ENTIRE AGREEMENT

This Agreement represents the entire understandings of Party A and Party B, and can only be modified in writing and duly executed by both parties.

23. ATTACHMENTS

Attachment: Statement of Work

In the event of inconsistency between the conditions of this Agreement and those of the aforementioned Attachments, the inconsistency shall be resolved by giving precedence in the following order: (1) this Agreement; and (2) Statement of Work

24. EFFECTIVENESS OF AGREEMENT

This Agreement shall become effective after being signed by the authorized representatives of the parties.

THE UNDERSIGNED BY THEIR AUTHORIZED AGENTS HAVE EXECUTED THIS AGREEMENT AS OF THE DATE FIRST WRITTEN BELOW.

(Signatures on Next Page)

SHANGHAI ELECTRIC GROUP CO., LTD.

By: _____

Name: _____

Title: _____

Date: _____

THE POLYTECHNIC UNIVERSITY OF BARI

By: _____



Name: Francesco Cupertino

Title: The Rector of the Polytechnic University of Bari

Date: _____

Attachment
Statement of Work

1. Abstract

The proposal concerns the co-research between Party A and Party B on methodologies for the analysis of the Thermoacoustic Combustion Instability. The activities are based on the know-how developed in the past by Party B and applied in several scientific publications. The co-research will concern the analysis of Thermoacoustic combustion instability aiming at identifying the operating conditions at which the phenomenon is expected to occur through numerical simulation. The co-research will be carried out making use of a Finite Element Method (FEM) solver to the calculation of unstable conditions for the above applications.

2. Introduction

The present proposal originates from the request of Party A to improve their ability to perform numerical simulations of thermoacoustic combustion instability applied to their gas turbines. The cooperation is based on the body of knowledge of prof. Sergio Camporeale and his co-workers in the field of interest, as demonstrated by several publications, seminars and conference presentations.

3. Objectives

The proposal concerns the co-research of thermoacoustic combustion instability technology between Party A and Party B. People engaged in cooperation should be at level of graduates in Mechanical or Energy engineering and have a solid basis of combustion, acoustics and fluid-dynamics. Technicians come from Party A will receive preliminary guidance on the thermoacoustic phenomenon of gas turbine and its fundamental physics. Then two sides in the cooperation will aim at how to use the FEM code to simulate realistic cases of gas turbine combustors. At the end of the co-research period, technicians come from Party A will be able to perform the simulations autonomously and understand the meaning of the simulation results. And these technicians will master the method of obtaining the Flame Transfer Function from RANS simulations of experiments and analysis of the results.

4. Plan of activities

Task	Workload	Note
Co-research work on Thermoacoustic simulation - preliminary analysis of the industrial cases to be analysed	During project implementation	
Preliminary exam of real cases of interest for Party A.	7 days	This activity will be carried out by Party B in order to have a better understanding of the cases of interest for Party A
Master the preliminary theoretical analysis technology	3 days	One day for learning theoretical analysis technology. One day for learning the method of getting the simplified geometry of the combustion chamber and plenum, starting from CAD projects. One day for learning the theory of Flame Transfer Function.
co-research on the execution of validation cases in order to assess the methodology	2 days	
co-research on the application of acoustic transfer function for simulating complex elements	2 days	
co-research on the preparation of realistic cases reproducing the geometry of the combustion chamber and plenum, starting from CAD projects	3 days	Two days for case practice and tackling problems in key technologies. One day for summary
All the following activities will be carried out by the parties in the Polytechnic University Bari during Jan 1 st 2020 to April 30 th 2020.		
simulation of cases with flame modelled as a flame	1 week	One day for learning the theory of flame modelled.

sheet		Four days for simulation work.
co-research on importing temperature and reaction rate fields from RANS (Reynolds Average Navier Stokes) simulations carried out with Fluent as CFD combustion code	1 week	Two days for learning the theory Three days for master the data transfer flame code
Simulation of cases with distributed Flame Transfer Function obtained from RANS simulations of experiments and analysis of the results	2 weeks	two cases are come from Party A which are the annular gas turbine with new burner. And other cases are come from Party B previous experiments and studies. Maybe arrange four cases, and two case for one week.
At the end of each week, verification of co-research results and simulation work will be carried out by means of short test and reports made by Party A and verified by Party B. The working hours may be extended by mutual agreement as required, but the maximum working hours shall not exceed eight weeks.		

Note: Party A will use their own workstations and related software to do calculation.

5. Technical achievements

(1), Calculation method for evaluating thermoacoustic instability of actual combustion. This numerical simulation method can predict the combustion thermoacoustic instability of gas turbine. And this numerical method will achieve a deep evaluation of combustion instability.

(2), The method of obtaining the Flame Transfer Function from RANS simulations of experiments and analysis of the results.

(3), Form a related research report which includes relative program, computational process, data results analysis and so on.

6. Co-research delivery should include:

(1), References and related documents.

(2), Final Report.

(3), Related simulation cases.

(4), Related computational methods.

7. TOLLGATE REVIEWS & INVOICES

Milestone	Description	Document preparation & Toll-gate review	Invoice issued
Milestone #1-sign the contract, payment	Advance payment	receipt the invoice confirmed by Party A	50%
Milestone #3-Completion of the Project, project review, and payment	Completion of the research on Thermoacoustic Combustion Instability Technology. Completion of the analysis on the industrial cases. Completion of the project review. Final payment.	2020/04/01	50%

*Percentage of research cost as defined in Section 5-CONSIDERATION AND PAYMENT of "RESEARCH AGREEMENT"
Note:

- For each tollgate review, the procedure is: a) Relevant technical data, Documents, simulation data and results analysis needed for tollgate review shall be prepared by Party B and transfer to Party A; b) tollgate review meetings; c) invoice and payment.
- Upon mutual agreement between the parties, each invoice and payment can be adjusted according to the determination of the tollgate review meeting.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

(Art. 3, cc. 7 e 8 del "Regolamento di disciplina di attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati", emanato con D.R. n. 194 del 30/05/2012)

PROPOSTA DI CONTRATTO CON SHANGHAI ELECTRIC GROUP CO., LTD

DOCENTE PROPONENTE: PROF. Sergio Mario Camporeale

RIPARTIZIONE			IMPORTO CONTRATTUALE IVA	€ 53.174,00
	62,00%	=	€ 32.967,88	Costi per l'esecuzione della Ricerca
			di cui	
A)			€ 11.967,88	Consulenze tecniche (CA. 04.41.08.01) (professionale)
				Prestazioni di lavoro autonomo (CA. 04.41.10.02) (occasionale)
				Altre borse esenti (CA. 04.46.05.14)
				Attrezzature tecnico scientifiche (CA 01.11.02.07)
			10000	Attrezzature informatiche (CA 01.11.02.05)
			1000	Materiali di consumo per laboratori (CA. 04.40.01.02)
		10000	Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente (CA. 04.43.18.01)	
	15,00%	=	€ 7.976,10	Oneri per competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi (CA. 04.43.02.02)
	3,00% **	=	€ 1.595,22	Oneri per competenze PTA per prestazioni conto terzi (CA. 04.43.05.02)
B)	20,00%	=	€ 10.634,80	COSTI GENERALI
B1)	20,00%	=	€ 2.126,96	AL FONDO COMUNE DI ATENEO
B2)	40,00%	=	€ 4.253,92	ALLA STRUTTURA CHE GESTISCE IL CONTRATTO - AMMINISTRAZIONE CENTRALE
B3)	40,00%	=	€ 4.253,92	AL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE
	VERIFICA TOT.	=	€ 10.634,80	
IL RESPONSABILE SCIENTIFICO				

(*) Le collaborazioni professionali esterne (co.co.co. - collaborazione occasionale - prestazione professionale - ecc.) non possono superare il 30% del corrispettivo contrattuale ovvero, per le prestazioni tecnico-scientifiche richiedenti alta qualificazione professionale, il 40% del corrispettivo medesimo, previa approvazione con voto unanime da parte dell'organo collegiale competente

(**) 5% fino ad un corrispettivo contrattuale di € 30.000; 3% oltre tale importo;

Allegato 3

Statement on the Research Agreement Between BARI and SEC
关于BARI和SEC技术协议的声明

This is to certify that the all the service provided by THE POLYTECHNIC UNIVERSITY OF BARI during the activities of Co-research Agreement Between THE POLYTECHNIC UNIVERSITY OF BARI, Inc (BARI) and Shanghai Electric Group Co., Ltd (SEC) on "THERMOACOUSTIC COMBUSTION INSTABILITY TECHNOLOGY RESEARCH" is undertaken and finished within the territory of Italy. It is confirmed that no activity related to this agreement execution is done within the territory of China.



本声明旨在承诺，在《巴里大学和上海电气集团股份有限公司合作开发协议》（关于“燃烧热声不稳定性技术研究”）执行期间，巴里大学提供的所有服务均在意大利境内发生和结束。本公司确认，与该合同执行的相关活动均未在中国境内发生。

Authorized Representative 授权代表:

Signature 签字:

Date 日期:

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta di Co-research agreement tra Shanghai Electric Group Co. (China) e Politecnico di Bari on “*Thermoacoustic Combustion Instability Technology Research*”.

VISTO il piano di spesa relativo al Contratto di ricerca tra la Società Shanghai Electric Group Co. ed il Politecnico di Bari;

VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;

UDITA la relazione del Rettore;

all’unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Co-research agreement tra Shanghai Electric Group Co. (China) e Politecnico di Bari on “*Thermoacoustic Combustion Instability Technology Research*”;
- di dare mandato al Rettore di verificare quanto deliberato nei precedenti Accordi/Contratti attuativi all’o.d.g. relativamente al piano di spesa e alla sede delle attività;
- di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere il Co-research agreement tra Shanghai Electric Group Co. (China) e Politecnico di Bari e di apportare al testo eventuali modifiche e/o integrazioni ove necessarie;
- di confermare il prof. Sergio Camporeale quale Responsabile scientifico per l’esecuzione del Programma di ricerca di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



Consiglio di Amministrazione n. 1
del 28 gennaio 2020

Delibera n. 12	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo per l'istituzione del laboratorio integrato multidisciplinare denominato Innovation Hub tra Politecnico di Bari e Terna – Rete Elettrica Nazionale Spa. (Docente proponente: prof. De Tuglie)
---------------------------	--	---

Il Rettore rende noto che la Società TERNA, importante operatore che gestisce la rete di trasmissione italiana in alta tensione, ha inoltrato proposta di accordo (All. 1-2) avente ad oggetto la collaborazione in attività di ricerca, innovazione e formazione mediante la realizzazione di un laboratorio integrato multidisciplinare denominato “*Innovation Hub*”, incentrato sullo studio per la gestione ottimale e la sicurezza funzionale del sistema elettrico di trasmissione nazionale (All. 3).

Il Rettore informa che la partnership, di durata triennale, prevede che il laboratorio venga costituito all'interno del Politecnico di Bari e sarà composto stabilmente da un docente a tempo indeterminato con il compito di coordinare le attività di ricerca e una unità di personale di ricerca a tempo determinato (ricercatore a t.d., assegnista, dottorando o equivalenti) afferente al DEI, il cui costo potrà essere finanziato da TERNA nell'ambito di progetti di ricerca d'interesse comune.

Il Rettore riferisce, inoltre, che il prof. Enrico Elio De Tuglie è individuato nell'accordo quale rappresentante del Politecnico nel Comitato di coordinamento, con il compito di individuare gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo delle attività di ricerca.

Il Rettore comunica che sono previsti appositi accordi attuativi per regolare specifici progetti di ricerca, nonché gli aspetti di proprietà intellettuale.

Si allegano:

- **Accordo Terna-Poliba: proposta di Terna (All. 1)**
- **Accordo Terna-Poliba: accettazione del Politecnico di Bari (All. 2)**
- **Tematiche e referenti: All. 3**

In carta intestata Terna

Spett.le

POLITECNICO DI BARI

Via Amendola 126/B, 70126 Bari

Alla cortese attenzione di Prof. Francesco Cupertino
E – mail francesco.cupertino@poliba.it

Oggetto: proposta per la conclusione di un accordo per l'istituzione del laboratorio integrato multidisciplinare denominato Innovation Hub

Egregi Signori,

facendo seguito ai colloqui ed alle intese intercorse, con la presente Vi proponiamo la conclusione del seguente accordo.

*** **

Accordo per l'istituzione del laboratorio integrato multidisciplinare denominato Innovation Hub

Il presente Accordo viene sottoscritto

TRA

TERNA – RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA, nel seguito denominata “Terna”,
P.I. 05779661007, con sede legale in Viale Egidio Galbani 70, 00156 Roma, rappresentata dal Responsabile Corporate Affairs – Dott. Bernardo Quaranta nato a Ostuni (BR) il 23/01/1958, dal Responsabile Risorse Umane, Organizzazione e Affari



Generali – Dott.ssa Silvia Marinari nata a Campli (TE) il 26/01/1967, e dal Responsabile Innovation, Digital & Energy Solutions – Ing. Piero Rosina nato ad Asti il 28/01/1962, che agiscono anche in nome e per conto delle società da essa controllate e/o partecipate

E

il **POLITECNICO DI BARI**, nel seguito denominato “Politecnico”, C.F. n. 93051590722, P.IVA 04301530723, con sede in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, rappresentato dal Rettore Prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano (BR) il 21/12/1972, di seguito indicate anche singolarmente come “la Parte” e congiuntamente come “le Parti”

PREMESSO CHE

- a. il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socioeconomico e al territorio;
- b. il Politecnico di Bari intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l’interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- c. gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell’eccellenza presenti nell’Ateneo e nel sistema socioeconomico territoriale;
- d. il Politecnico di Bari intende potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell’ottica di favorire la cooperazione nell’ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- e. Terna, in linea con il suo ruolo istituzionale di Gestore della rete di trasmissione elettrica nazionale, è attiva nel campo della ricerca, dell’innovazione e della digitalizzazione quali fattori abilitanti per una efficace gestione del sistema elettrico;
- f. la transizione energetica in atto richiede un nuovo approccio verso l’innovazione, basato sull’accelerazione di un portafoglio di iniziative di ricerca e sviluppo efficace e coerente con le strategie aziendali, anche in collaborazione con Università e community dei giovani innovatori;
- g. Terna realizza il suo percorso di innovazione attraverso gli Innovation Hub, piattaforme di sviluppo dell’innovazione in cui si implementano idee e progetti in spazi innovativi nei quali si favorisce la contaminazione tra i soggetti operanti nell’ecosistema locale;
- h. le Parti intendono definire termini e condizioni generali di una collaborazione strategica relativa a generazione di idee, studi di fattibilità, progetti di ricerca svolti in partnership;
- i. le Parti, al fine di realizzare gli obiettivi identificati nel punto precedente e per creare un flusso privilegiato di competenze tra Università e Impresa, intendono costituire presso il Politecnico di Bari un laboratorio integrato multidisciplinare denominato “Innovation Hub”, per collaborare all’evoluzione di tecnologie avanzate e per individuare spunti di innovazione interdisciplinari. Le attività relative saranno localizzate nei laboratori del Politecnico di Bari, che quest’ultimo metterà a disposizione di Terna e/o delle società del Gruppo Terna a titolo gratuito con le modalità e i termini che verranno definiti tra le parti;
- j. Terna potrà inoltre contribuire all’attività didattica del Politecnico di Bari, con la diretta partecipazione dei propri dipendenti, per l’erogazione di attività didattiche integrative quali Tesi di laurea, tirocini formativi, stage, ecc.; allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati, Terna è interessata a collaborare con il Politecnico di Bari anche al fine di promuovere tirocini e/o dottorati di ricerca nei settori descritti dall’allegato 1.

TUTTO CIO’ PREMESSO, AFFINCHÉ COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ACCORDO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità dell’Accordo

- 1.1 Le Parti riconoscono che attraverso la definizione di progetti condivisi di partnership, in cui ricerca, innovazione e formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo territoriale, si realizzano le sinergie tra università e imprese che consentono di generare le eccellenze nelle aree di ricerca e formazione sui temi di frontiera.
- 1.2 Le Parti, con il presente Accordo, intendono quindi definire i contenuti della partnership nell’ambito delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e realizzare un laboratorio integrato multidisciplinare denominato “Innovation Hub”, di seguito “Innovation Hub”, che potrà articolarsi in ambiti di ricerca specifici, descritti dall’allegato 1.
- 1.3 Tali attività si concretizzeranno, limitatamente a progetti comuni ad entrambe le Parti, anche attraverso il finanziamento, e la selezione di posizioni di ricercatore universitario, assegnista di ricerca, dottorando di ricerca o altre figure equivalenti.
- 1.4 L’internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti europei ed internazionali, rappresenta inoltre un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle Parti. Le Parti, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell’organiz-

zazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale. Inoltre, si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra il network italiano ed internazionale delle Parti, organizzare eventi istituzionali in collaborazione con altri enti territoriali.

- 1.5 Le Parti, inoltre, intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito dell' Innovation Hub

- 2.1 Le Parti favoriranno la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nei settori dettagliati nell'allegato 1. Rimane inteso che durante il periodo di vigenza del presente Accordo le Parti, previo comune accordo scritto di entrambe le Parti, potranno aggiornare l'allegato 1. Le Parti definiranno i termini e le condizioni specifici delle singole relative attività di volta in volta attivabili in tale settore, in appositi contratti attuativi. Gli accordi attuativi disciplineranno, tra l'altro, l'oggetto ed i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione dei corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.
- 2.2 Le Parti concordano di localizzare l'"Innovation Hub" all'interno del Politecnico, con lo scopo di coordinare le attività di ricerca e innovazione comuni, individuare temi di interesse, monitorare il panorama scientifico internazionale, creare un settore di competenze e risorse umane integrate anche al fine di razionalizzare le risorse comuni nel rispetto delle linee di ricerca di interesse delle Parti, dettagliate nell'allegato 1. Le Parti concordano, altresì, che le attività di ricerca e innovazione potranno essere svolte anche presso Terna.
- 2.3 Ai sensi di quanto previsto al precedente art. 2.1, in particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo; tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:
- condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;
 - finanziamento di posizioni di professore e ricercatore da concordarsi sulla base di apposite convenzioni;
 - partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione al Programma Quadro della Commissione Europea;
 - collaborazione per specifici progetti di ricerca e innovazione finanziati da Terna, e per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti di volta in volta con specifici contratti;
 - consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
 - progettazione, realizzazione ed utilizzo di attrezzature di interesse comune;
 - collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il le Parti partecipano;
 - promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
 - promozione della cultura del management dell'innovazione.
- 2.4 Le Parti inoltre convengono:
- di provvedere alla collocazione nell' "Innovation Hub" delle strumentazioni scientifiche di loro rispettiva proprietà, che saranno individuate in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell'ambito del Comitato di Coordinamento;
 - che il personale impegnato nella ricerca sarà individuato in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell'ambito del Comitato di Coordinamento;
 - che gli elenchi sopra citati saranno periodicamente aggiornati dal Comitato di Coordinamento in riferimento a nuove dotazioni e/o alla dismissione di attrezzature, nonché in relazione a variazioni del personale operante nell' "Innovation Hub"; l'accesso ai locali dell' "Innovation Hub" sarà consentito al solo personale autorizzato;
 - di garantire la copertura assicurativa del proprio personale, sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.
- 2.5 Il Politecnico garantisce che assolverà, in conformità alla legge e alle regolamentazioni interne, alle proprie funzioni di vigilanza, verifica e controllo in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi, tutela dell'ambiente.
- 2.6 Il personale afferente all' "Innovation Hub" sarà tenuto, nell'ambito dei locali del Politecnico, al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.
- 2.7 Il personale afferente all'"Innovation Hub" sarà tenuto, ove eventualmente abbia accesso ai locali di Terna ai sensi di quanto previsto dal precedente art. 2.2, al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

Articolo 3 - Oggetto della collaborazione per attività di didattica, formazione e network

- 3.1 Le parti si impegnano a valutare modalità innovative di collaborazione e contaminazione con gli studenti attraverso la realizzazione di:
- giornate di orientamento in cui esperti di risorse umane e rappresentanti del core business di Terna raccontano ai giovani universitari le opportunità di lavoro che offre l'azienda, i ruoli e le competenze richieste e consentono loro, attraverso simulazioni e *role play*, di sperimentarsi in *assessment* e colloqui di selezione;

- eventi creativi - di *idea generation* - dedicati agli studenti universitari che, lavorando in gruppi eterogenei con il supporto di esperti di Terna, ricercano nuove soluzioni per il business.
- 3.2 Terna è inoltre disponibile a offrire il supporto per attività quali:
- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
 - lo svolgimento di esercitazioni;
 - l'organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
 - l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
 - collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui il le Parti aderiscono;
 - organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
 - organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte sia di docenti del Politecnico che di manager di Terna;
- Le attività di tirocinio saranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n. 23 del 05/08/2013, nei testi attualmente vigenti e nelle future evoluzioni.
- 3.3 In particolare, Terna potrà favorire:
- la collaborazione di tecnici specializzati e ricercatori qualificati individuati dagli organi competenti del Politecnico, per lo svolgimento di attività didattiche anche complementari (esercitazioni, ecc.), per 40 ore annue;
- 3.4 Terna è disponibile, nell'ambito di progetti di ricerca finanziati a livello regionale, nazionale o internazionale a dare continuità all'attività dell' "Innovation Hub" in conformità alle sue necessità ed obiettivi di ricerca anche tramite:
- il finanziamento di posti aggiuntivi di Dottorato;
 - borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione le proprie strutture;
 - partecipazione alla realizzazione e attivazione di Master universitari;
- Le sopra citate attività saranno subordinate alla stipula di appositi accordi in cui verranno definite modalità e condizioni, anche economiche, per detto supporto.
- 3.5 Il Politecnico conferma la propria disponibilità a offrire il supporto per percorsi di formazione del personale di Terna, attraverso training o seminari da organizzarsi su temi specifici nell'ambito dei settori specificati nell'allegato 1 per 40 ore annue.

Articolo 4 - Finanziamento delle attività

- 4.1 Al fine di creare un nucleo di ricerca stabile nelle discipline oggetto del presente Accordo, le Parti convengono sull'opportunità di garantire, limitatamente a progetti comuni ad entrambe le Parti, e per l'intera durata del presente Accordo per ciascuna delle linee di ricerca di comune interesse, di cui all'allegato 1, uno staff composto da un docente universitario a tempo indeterminato e da un ricercatore (ricercatori a tempo determinato RTD, assegnisti di ricerca dottorandi o equivalenti) che afferrerà al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico.
- 4.2 Limitatamente ai progetti comuni ad entrambe le Parti, afferenti sia alle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui all'art.2, che alle attività di didattica, formazione e network, di cui all'art.3, le Parti convengono che si disciplinerà mediante singoli contratti attuativi l'ammontare e le modalità di erogazione dei corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.
- 4.3 Al fine di garantire l'allineamento alla corporate identity aziendale, i costi afferenti all'allestimento dei locali dell'Innovation Hub dedicato a Terna - a titolo non esaustivo si riportano come esempio: postazioni, finiture, arredi, etc - saranno coperti da Terna.

Articolo 5 - Comitato di Coordinamento

- 5.1 Al fine di pianificare e coordinare le attività da intraprendersi o intraprese nell'ambito del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Coordinamento, che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza della presente Accordo, e sarà composto da:
- per Terna, dai Referenti del presente Accordo: Dott.ssa Silvia Marinari- Responsabile Risorse Umane, Organizzazione e Affari Generali; Dott.ssa Stefania Ratti- Responsabile Marketing Strategico e Governance dell'Innovazione
 - per il Politecnico di Bari, dal Referente del presente Accordo: Prof. Enrico Elio De Tuglie
- Il Comitato di Coordinamento avrà il compito di:
- individuare gli obiettivi strategici della collaborazione;
 - definire e programmare le linee di indirizzo specifiche dell'attività di ricerca;
 - monitorare i processi esecutivi attuati nell'ambito del presente Accordo;
 - favorire l'incontro tra l'industria e l'università in attività di formazione accademica e comunicazione esterna.
- 5.2 Ciascuna Parte sopporterà eventuali costi e spese per l'attività dei propri membri nel Comitato.

Articolo 6 - Durata e rinnovo

6.1 Il presente Accordo ha durata di tre anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi tramite scambio di lettera fra le Parti. È escluso il tacito rinnovo. L'eventuale recesso di una delle Parti potrà essere esercitato, senza oneri o corrispettivi e per qualunque motivo, in qualsiasi momento da ciascuna Parte e dovrà essere comunicata all'altra Parte con lettera raccomandata, con un preavviso di almeno sei mesi.

Articolo 7 - Sicurezza dei luoghi e delle informazioni

7.1 Fatto salvo quanto previsto all'art. 2.4 precedente relativamente all'accesso e all'utilizzo delle strutture, qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo l'accesso ad ulteriori proprie strutture di volta in volta individuate, previo assenso del proprio Responsabile e/o Direttore del Centro di spesa, nonché l'utilizzo eventuale di ulteriori attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, previa stipula di accordi di Not Disclosure e/o di Interconnessione in tal senso. In particolare, dovranno essere osservate le politiche di sicurezza di Terna a protezione delle informazioni, degli asset (fisici e tecnologici) e delle infrastrutture oggetto di accesso e/o utilizzo promiscuo da ambo le Parti.

Articolo 8 - Proprietà industriale ed intellettuale

8.1 Le Parti concordano che, anche in considerazione della necessità di definire di volta in volta, mediante la stipula di accordi attuativi, le specifiche esigenze nonché i termini e le modalità di esecuzione delle relative attività, disciplineranno nei medesimi accordi attuativi diritti ed obblighi reciproci rispetto a proprietà intellettuale o industriale nonché eventualmente alle modalità di utilizzazione e di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione.

Articolo 9 - Attività di comunicazione esterna

9.1 Ogni attività di comunicazione esterna riguardante il presente Accordo sarà preventivamente concordata tra le parti.

Articolo 10 - Riservatezza

10.1 Fermo restando quanto previsto ai precedenti artt. 8 e 9, le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente Accordo e conseguentemente si impegnano, anche dopo la scadenza del presente Accordo, per un periodo pari a (5) anni, a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo.

10.2 Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di non divulgazione non si applica o non si applica più per:

- informazioni confidenziali che al momento della comunicazione siano già conosciute dalla Parte che le riceve, sempreché tale conoscenza non sia stata fraudolentemente ottenuta;
- informazioni confidenziali che siano già di dominio pubblico al momento della loro comunicazione, o che lo diventino successivamente, purché ciò non derivi da colpa, azione scorretta o omissione della Parte ricevente o di qualsiasi parte terza a cui la Parte ricevente possa aver rivelato le informazioni confidenziali conformemente al presente Accordo;
- informazioni confidenziali già conosciute dalla Parte che le riceve, essendole state trasmesse da un terzo legittimato a farlo e non vincolato da un obbligo di riservatezza nei confronti della Parte che le ha rivelate;
- informazioni confidenziali sviluppate autonomamente dalla Parte ricevente o sviluppate nel suo interesse, indipendentemente da qualsiasi informazione confidenziale divulgata dalla Parte che le rivela;
- informazioni confidenziali la cui divulgazione è stata oggetto di specifica approvazione dalla Parte che le ha fornite.

Nel caso in cui la Parte ricevente rivendichi un diritto di divulgazione ai sensi del presente paragrafo, la stessa ha l'onere di provare l'integrazione di una delle fattispecie di esenzione sopramenzionate. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Accordo le Informazioni Confidenziali che la Parte sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza ad un ordine legittimo di qualsiasi autorità governativa, giurisdizionale o arbitrale, nonché in ottemperanza ad una disposizione normativa, a condizione che, al ricevimento di tale richiesta od ordine, la Parte ricevente ne dia immediata comunicazione alla Parte che le ha rivelate, sicché quest'ultima possa

adottare le opportune eventuali misure volte alla tutela dei propri diritti. Qualora la Parte che ha rivelato le informazioni confidenziali non riesca ad ottenere alcun provvedimento a tutela dei propri diritti, la Parte ricevente, che sia obbligata per legge o in virtù di un ordine dell'Autorità a rivelare le Informazioni Confidenziali, sarà tenuta comunque a divulgare solo la minima parte dell'Informazione Confidenziale richiesta.

Articolo 11 - Codice Etico e Modello 231

11.1 Il Politecnico di Bari è reso edotto che Terna S.p.A., nella conduzione degli affari e nella gestione dei rapporti interni, si riferisce ai principi contenuti nel proprio Codice Etico, consultabile presso l'indirizzo www.terna.it.

- 11.2 Terna S.p.A. ha inoltre adottato un Modello di Organizzazione e di gestione in ottemperanza dell'art. 6 del D.lgs. 231/2001, anch'esso consultabile all'indirizzo www.terna.it, ed ha l'obiettivo di prevenire specifici reati contro la P.A. e reati societari, sia in Italia che all'estero.
- 11.3 Terna S.p.A è resa edotta che Il Politecnico di Bari., nella conduzione degli affari e nella gestione dei rapporti interni, si riferisce ai principi contenuti nel proprio Codice Etico, consultabile presso l'indirizzo www.poliba.it

Articolo 12 - Trattamento dei dati

- 12.1 Resta inteso che, con riferimento all'espletamento delle attività previste nel presente Accordo ed in conformità a quanto previsto dalla Disciplina Privacy (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il D. Lgs. n. 196/2003, il D. Lgs. n. 101/2018 nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante), i dati e/o le informazioni personali già in possesso o che verranno in seguito acquisite dalle Parti, saranno dalle stesse utilizzate al solo fine dello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.
- 12.2 Tali dati, che potranno essere conservati in parte su archivi cartacei ed in parte su archivi elettronici, dovranno essere trattati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla Disciplina Privacy, e non dovranno essere divulgati all'esterno, se non nei casi in cui ciò sarà necessario in esecuzione di un obbligo di legge e/o contrattuali.

Articolo 13 - Controversie

- 13.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
- 13.2 Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro di Roma quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Articolo 14 - Registrazione

- 14.1 Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico delle Parti in misura paritaria.
- 14.2 Le spese di bollo sono a carico delle Parti in egual misura.

Articolo 15 - Disposizioni finali

- 15.1 Modifiche
Nessuna modifica o emendamento del presente Accordo può essere vincolante, a meno che non sia approvato per iscritto dall'organo autorizzato di ciascuna Parte, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento del presente Accordo.
- 15.2 Rinunce
Una eventuale rinuncia a diritti previsti dalla presente scrittura privata deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni o omissioni specifiche descritte e non ad azioni o omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto diversamente indicato nel presente Accordo. La rinuncia ad un diritto non deve essere considerata rinuncia ad altri diritti.
- 15.3 Comunicazioni
Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente il presente Accordo dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:

- Terna
Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
alla c.a. della Dott.ssa Silvia Marinari
alla c.a. della Dott.ssa Stefania Ratti

- Politecnico di Bari
Via Amendola n. 126/B - 70126 Bari
alla c.a. dott.ssa Antonella Palermo

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

Articolo 16 - Allegati

- 16.1 Il seguente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

Allegato 1: TEMATICHE DI SVILUPPO DI INTERESSE CONGIUNTO DELLE PARTI E RELATIVI REFERENTI

Articolo 17 - Rimandi

17.1 Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Articolo 18 – Non esclusiva

Terna si riserva, in ogni caso, di svolgere, sui medesimi ambiti tematici eventualmente individuati di volta in volta dalle Parti ai sensi del presente Accordo, qualsiasi tipo di indagine, studio, approfondimento in proprio o anche tramite l'ausilio di soggetti terzi diversi dal Politecnico senza la necessità di approvazione da parte di quest'ultimo.

*** **

Restiamo in attesa di ricevere Vostra lettera recante in allegato il presente testo debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto per intero dal Vostro procuratore autorizzato, in segno di piena e incondizionata accettazione.

Con i migliori saluti,

Per Terna S.p.A.
Dott. Bernardo Quaranta
Responsabile Corporate Affairs

Firma:

Data:

Per Terna S.p.A.
Dott.ssa Silvia Marinari
Responsabile Risorse Umane,
Organizzazione e Affari Generali

Firma:

Data:

Per Terna S.p.A.
Ing. Piero Rosina
Responsabile Innovation,
Digital & Energy Solutions

Firma:

Data:

In carta intestata Politecnico

Spett.le

Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma

Alla cortese attenzione del Dott. Bernardo Quaranta
della Dott.ssa Silvia Marinari
dell' Ing. Piero Rosina

rispettivamente, agli indirizzi e-mail



bernando.quaranta@terna.it
silvia.marinari@terna.it
piero.rosina@terna.it

Oggetto: accordo per l'istituzione del laboratorio integrato multidisciplinare denominato Innovation Hub - accettazione

Egregi Signori,

facciamo seguito alla proposta di accordo per l'istituzione del laboratorio integrato multidisciplinare denominato Innovation Hub di cui alla Vostra comunicazione del [●], che qui di seguito trascriviamo e sottoscriviamo in calce, in segno di integrale accettazione.

*** **

“Spett.le

POLITECNICO DI BARI

Via Amendola 126/B, 70126 Bari

**Alla cortese attenzione del Prof. Francesco Cupertino
francesco.cupertino@poliba.it**

Oggetto: proposta per la conclusione di un accordo per l'istituzione del laboratorio integrato multidisciplinare denominato Innovation Hub

Egregi Signori,

facendo seguito ai colloqui ed alle intese intercorse, con la presente Vi proponiamo la conclusione del seguente accordo.

Accordo per l'istituzione del laboratorio integrato multidisciplinare denominato Innovation Hub

Il presente Accordo viene sottoscritto

TRA

TERNA – RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA, nel seguito denominata “Terna”, P.I. 05779661007, con sede legale in Viale Egidio Galbani 70, 00156 Roma, rappresentata dal Responsabile Corporate Affairs – Dott. Bernardo Quaranta nato a Ostuni (BR) il 23/01/1958, dal Responsabile Risorse Umane, Organizzazione e Affari Generali – Dott.ssa Silvia Marinari nata a Campli (TE) il 26/01/1967, e dal Responsabile Innovation, Digital & Energy Solutions – Ing. Piero Rosina nato ad Asti il 28/01/1962, che agiscono anche in nome e per conto delle società da essa controllate e/o partecipate

E

il **POLITECNICO DI BARI**, nel seguito denominato “Politecnico”, C.F. n. 93051590722, P.IVA 04301530723, con sede in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, rappresentato dal Rettore Prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano (BR) il 21/12/1972, di seguito indicate anche singolarmente come “la Parte” e congiuntamente come “le Parti”

PREMESSO CHE

- k. il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socioeconomico e al territorio;
- l. il Politecnico di Bari intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- m. gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socioeconomico territoriale;

- n. il Politecnico di Bari intende potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- o. Terna, in linea con il suo ruolo istituzionale di Gestore della rete di trasmissione elettrica nazionale, è attiva nel campo della ricerca, dell'innovazione e della digitalizzazione quali fattori abilitanti per una efficace gestione del sistema elettrico;
- p. la transizione energetica in atto richiede un nuovo approccio verso l'innovazione, basato sull'accelerazione di un portafoglio di iniziative di ricerca e sviluppo efficace e coerente con le strategie aziendali, anche in collaborazione con Università e community dei giovani innovatori;
- q. Terna realizza il suo percorso di innovazione attraverso gli Innovation Hub, piattaforme di sviluppo dell'innovazione in cui si implementano idee e progetti in spazi innovativi nei quali si favorisce la contaminazione tra i soggetti operanti nell'ecosistema locale;
- r. le Parti intendono definire termini e condizioni generali di una collaborazione strategica relativa a generazione di idee, studi di fattibilità, progetti di ricerca svolti in partnership;
- s. le Parti, al fine di realizzare gli obiettivi identificati nel punto precedente e per creare un flusso privilegiato di competenze tra Università e Impresa, intendono costituire presso il Politecnico di Bari un laboratorio integrato multidisciplinare denominato "Innovation Hub", per collaborare all'evoluzione di tecnologie avanzate e per individuare spunti di innovazione interdisciplinari. Le attività relative saranno localizzate nei laboratori del Politecnico di Bari, che quest'ultimo metterà a disposizione di Terna e/o delle società del Gruppo Terna a titolo gratuito con le modalità e i termini che verranno definiti tra le parti;
- t. Terna potrà inoltre contribuire all'attività didattica del Politecnico di Bari, con la diretta partecipazione dei propri dipendenti, per l'erogazione di attività didattiche integrative quali Tesi di laurea, tirocini formativi, stage, ecc.; allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati, Terna è interessata a collaborare con il Politecnico di Bari anche al fine di promuovere tirocini e/o dottorati di ricerca nei settori descritti dall'allegato 1.

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ACCORDO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 18 - Finalità dell'Accordo

- 18.1 Le Parti riconoscono che attraverso la definizione di progetti condivisi di partnership, in cui ricerca, innovazione e formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo territoriale, si realizzano le sinergie tra università e imprese che consentono di generare le eccellenze nelle aree di ricerca e formazione sui temi di frontiera.
- 18.2 Le Parti, con il presente Accordo, intendono quindi definire i contenuti della partnership nell'ambito delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e realizzare un laboratorio integrato multidisciplinare denominato "Innovation Hub", di seguito "Innovation Hub", che potrà articolarsi in ambiti di ricerca specifici, descritti dall'allegato 1.
- 18.3 Tali attività si concretizzeranno, limitatamente a progetti comuni ad entrambe le Parti, anche attraverso il finanziamento, e la selezione di posizioni di ricercatore universitario, assegnista di ricerca, dottorando di ricerca o altre figure equivalenti.
- 18.4 L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti europei ed internazionali, rappresenta inoltre un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle Parti. Le Parti, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale. Inoltre, si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra il network italiano ed internazionale delle Parti, organizzare eventi istituzionali in collaborazione con altri enti territoriali.
- 18.5 Le Parti, inoltre, intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.

Articolo 19 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito dell' Innovation Hub

- 19.1 Le Parti favoriranno la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nei settori dettagliati nell'allegato 1. Rimane inteso che durante il periodo di vigenza del presente Accordo le Parti, previo comune accordo scritto di entrambe le Parti, potranno aggiornare l'allegato 1. Le Parti definiranno i termini e le condizioni specifici delle singole relative attività di volta in volta attivabili in tale settore, in appositi contratti attuativi. Gli accordi attuativi disciplineranno, tra l'altro, l'oggetto ed i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione dei corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.
- 19.2 Le Parti concordano di localizzare l'"Innovation Hub" all'interno del Politecnico, con lo scopo di coordinare le attività di ricerca e innovazione comuni, individuare temi di interesse, monitorare il panorama scientifico internazionale, creare un settore di competenze e risorse umane integrate anche al fine di razionalizzare le risorse comuni nel rispetto delle linee

di ricerca di interesse delle Parti, dettagliate nell'allegato 1. Le Parti concordano, altresì, che le attività di ricerca e innovazione potranno essere svolte anche presso Terna.

19.3 Ai sensi di quanto previsto al precedente art. 2.1, in particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo; tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;
- finanziamento di posizioni di professore e ricercatore da concordarsi sulla base di apposite convenzioni;
- partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione al Programma Quadro della Commissione Europea;
- collaborazione per specifici progetti di ricerca e innovazione finanziati da Terna, e per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti di volta in volta con specifici contratti;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- progettazione, realizzazione ed utilizzo di attrezzature di interesse comune;
- collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il le Parti partecipano;
- promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
- promozione della cultura del management dell'innovazione.

19.4 Le Parti inoltre convengono:

- di provvedere alla collocazione nell' "Innovation Hub" delle strumentazioni scientifiche di loro rispettiva proprietà, che saranno individuate in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell'ambito del Comitato di Coordinamento;
- che il personale impegnato nella ricerca sarà individuato in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell'ambito del Comitato di Coordinamento;
- che gli elenchi sopra citati saranno periodicamente aggiornati dal Comitato di Coordinamento in riferimento a nuove dotazioni e/o alla dismissione di attrezzature, nonché in relazione a variazioni del personale operante nell' "Innovation Hub"; l'accesso ai locali dell' "Innovation Hub" sarà consentito al solo personale autorizzato;
- di garantire la copertura assicurativa del proprio personale, sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.

19.5 Il Politecnico garantisce che assolverà, in conformità alla legge e alle regolamentazioni interne, alle proprie funzioni di vigilanza, verifica e controllo in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi, tutela dell'ambiente.

19.6 Il personale afferente all' "Innovation Hub" sarà tenuto, nell'ambito dei locali del Politecnico, al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

19.7 Il personale afferente all'"Innovation Hub" sarà tenuto, ove eventualmente abbia accesso ai locali di Terna ai sensi di quanto previsto dal precedente art. 2.2, al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

Articolo 20 - Oggetto della collaborazione per attività di didattica, formazione e network

20.1 Le parti si impegnano a valutare modalità innovative di collaborazione e contaminazione con gli studenti attraverso la realizzazione di:

- giornate di orientamento in cui esperti di risorse umane e rappresentanti del core business di Terna raccontano ai giovani universitari le opportunità di lavoro che offre l'azienda, i ruoli e le competenze richieste e consentono loro, attraverso simulazioni e *role play*, di sperimentarsi in *assessment* e colloqui di selezione;
- eventi creativi - di *idea generation* - dedicati agli studenti universitari che, lavorando in gruppi eterogenei con il supporto di esperti di Terna, ricercano nuove soluzioni per il business.

20.2 Terna è inoltre disponibile a offrire il supporto per attività quali:

- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- lo svolgimento di esercitazioni;
- l'organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
- collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui il le Parti aderiscono;
- organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
- organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte sia di docenti del Politecnico che di manager di Terna;

Le attività di tirocinio saranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n. 23 del 05/08/2013, nei testi attualmente vigenti e nelle future evoluzioni.

20.3 In particolare, Terna potrà favorire:

- la collaborazione di tecnici specializzati e ricercatori qualificati individuati dagli organi competenti del Politecnico, per lo svolgimento di attività didattiche anche complementari (esercitazioni, ecc.), per 40 ore annue;

- 20.4 Terna è disponibile, nell'ambito di progetti di ricerca finanziati a livello regionale, nazionale o internazionale a dare continuità all'attività dell'Innovation Hub" in conformità alle sue necessità ed obiettivi di ricerca anche tramite:
- il finanziamento di posti aggiuntivi di Dottorato;
 - borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione le proprie strutture;
 - partecipazione alla realizzazione e attivazione di Master universitari;
- Le sopra citate attività saranno subordinate alla stipula di appositi accordi in cui verranno definite modalità e condizioni, anche economiche, per detto supporto.
- 20.5 Il Politecnico conferma la propria disponibilità a offrire il supporto per percorsi di formazione del personale di Terna, attraverso training o seminari da organizzarsi su temi specifici nell'ambito dei settori specificati nell'allegato 1 per 40 ore annue.

Articolo 21 - Finanziamento delle attività

- 21.1 Al fine di creare un nucleo di ricerca stabile nelle discipline oggetto del presente Accordo, le Parti convengono sull'opportunità di garantire, limitatamente a progetti comuni ad entrambe le Parti, e per l'intera durata del presente Accordo per ciascuna delle linee di ricerca di comune interesse, di cui all'allegato 1, uno staff composto da un docente universitario a tempo indeterminato e da un ricercatore (ricercatori a tempo determinato RTD, assegnisti di ricerca dottorandi o equivalenti) che afferrerà al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico.
- 21.2 Limitatamente ai progetti comuni ad entrambe le Parti, afferenti sia alle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui all'art.2, che alle attività di didattica, formazione e network, di cui all'art.3, le Parti convengono che si disciplinerà mediante singoli contratti attuativi l'ammontare e le modalità di erogazione dei corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.
- 21.3 Al fine di garantire l'allineamento alla corporate identity aziendale, i costi afferenti all'allestimento dei locali dell'Innovation Hub dedicato a Terna - a titolo non esaustivo si riportano come esempio: postazioni, finiture, arredi, etc - saranno coperti da Terna.

Articolo 22 - Comitato di Coordinamento

- 22.1 Al fine di pianificare e coordinare le attività da intraprendersi o intraprese nell'ambito del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Coordinamento, che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza della presente Accordo, e sarà composto da:
- per Terna, dai Referenti del presente Accordo: Dott.ssa Silvia Marinari- Responsabile Risorse Umane, Organizzazione e Affari Generali; Dott.ssa Stefania Ratti- Responsabile Marketing Strategico e Governance dell'Innovazione
 - per il Politecnico di Bari, dal Referente del presente Accordo: Prof. Enrico Elio De Tuglie
- Il Comitato di Coordinamento avrà il compito di:
- individuare gli obiettivi strategici della collaborazione;
 - definire e programmare le linee di indirizzo specifiche dell'attività di ricerca;
 - monitorare i processi esecutivi attuati nell'ambito del presente Accordo;
 - favorire l'incontro tra l'industria e l'università in attività di formazione accademica e comunicazione esterna.
- 22.2 Ciascuna Parte supporterà eventuali costi e spese per l'attività dei propri membri nel Comitato.

Articolo 23 - Durata e rinnovo

- 23.1 Il presente Accordo ha durata di tre anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi tramite scambio di lettera fra le Parti. È escluso il tacito rinnovo. L'eventuale recesso di una delle Parti potrà essere esercitato, senza oneri o corrispettivi e per qualunque motivo, in qualsiasi momento da ciascuna Parte e dovrà essere comunicata all'altra Parte con lettera raccomandata, con un preavviso di almeno sei mesi.

Articolo 24 - Sicurezza dei luoghi e delle informazioni

- 24.1 Fatto salvo quanto previsto all'art. 2.4 precedente relativamente all'accesso e all'utilizzo delle strutture, qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo l'accesso ad ulteriori proprie strutture di volta in volta individuate, previo assenso del proprio Responsabile e/o Direttore del Centro di spesa, nonché l'utilizzo eventuale di ulteriori attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, previa stipula di accordi di Not Disclosure e/o di Interconnessione in tal senso. In particolare, dovranno essere osservate le politiche di sicurezza di Terna a protezione delle informazioni, degli asset (fisici e tecnologici) e delle infrastrutture oggetto di accesso e/o utilizzo promiscuo da ambo le Parti.

Articolo 25 - Proprietà industriale ed intellettuale

- 25.1 Le Parti concordano che, anche in considerazione della necessità di definire di volta in volta, mediante la stipula di accordi attuativi, le specifiche esigenze nonché i termini e le modalità di esecuzione delle relative attività, disciplineranno

nei medesimi accordi attuativi diritti ed obblighi reciproci rispetto a proprietà intellettuale o industriale nonché eventualmente alle modalità di utilizzazione e di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione.

Articolo 26 - Attività di comunicazione esterna

26.1 Ogni attività di comunicazione esterna riguardante il presente Accordo sarà preventivamente concordata tra le parti.

Articolo 27 - Riservatezza

27.1 Fermo restando quanto previsto ai precedenti artt. 8 e 9, le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente Accordo e conseguentemente si impegnano, anche dopo la scadenza del presente Accordo, per un periodo pari a (5) anni, a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo.

27.2 Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di non divulgazione non si applica o non si applica più per:

- informazioni confidenziali che al momento della comunicazione siano già conosciute dalla Parte che le riceve, sempreché tale conoscenza non sia stata fraudolentemente ottenuta;
- informazioni confidenziali che siano già di dominio pubblico al momento della loro comunicazione, o che lo diventino successivamente, purché ciò non derivi da colpa, azione scorretta o omissione della Parte ricevente o di qualsiasi parte terza a cui la Parte ricevente possa aver rivelato le informazioni confidenziali conformemente al presente Accordo;
- informazioni confidenziali già conosciute dalla Parte che le riceve, essendole state trasmesse da un terzo legittimato a farlo e non vincolato da un obbligo di riservatezza nei confronti della Parte che le ha rivelate;
- informazioni confidenziali sviluppate autonomamente dalla Parte ricevente o sviluppate nel suo interesse, indipendentemente da qualsiasi informazione confidenziale divulgata dalla Parte che le rivela;
- informazioni confidenziali la cui divulgazione è stata oggetto di specifica approvazione dalla Parte che le ha fornite.

Nel caso in cui la Parte ricevente rivendichi un diritto di divulgazione ai sensi del presente paragrafo, la stessa ha l'onere di provare l'integrazione di una delle fattispecie di esenzione sopramenzionate. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Accordo le Informazioni Confidenziali che la Parte sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza ad un ordine legittimo di qualsiasi autorità governativa, giurisdizionale o arbitrale, nonché in ottemperanza ad una disposizione normativa, a condizione che, al ricevimento di tale richiesta od ordine, la Parte ricevente ne dia immediata comunicazione alla Parte che le ha rivelate, sicché quest'ultima possa adottare le opportune eventuali misure volte alla tutela dei propri diritti. Qualora la Parte che ha rivelato le informazioni confidenziali non riesca ad ottenere alcun provvedimento a tutela dei propri diritti, la Parte ricevente, che sia obbligata per legge o in virtù di un ordine dell'Autorità a rivelare le Informazioni Confidenziali, sarà tenuta comunque a divulgare solo la minima parte dell'Informazione Confidenziale richiesta.

Articolo 28 - Codice Etico e Modello 231

28.1 Il Politecnico di Bari è reso edotto che Terna S.p.A., nella conduzione degli affari e nella gestione dei rapporti interni, si riferisce ai principi contenuti nel proprio Codice Etico, consultabile presso l'indirizzo www.terna.it.

28.2 Terna S.p.A. ha inoltre adottato un Modello di Organizzazione e di gestione in ottemperanza dell'art. 6 del D.lgs. 231/2001, anch'esso consultabile all'indirizzo www.terna.it, ed ha l'obiettivo di prevenire specifici reati contro la P.A. e reati societari, sia in Italia che all'estero.

28.3 Terna S.p.A. è resa edotta che Il Politecnico di Bari., nella conduzione degli affari e nella gestione dei rapporti interni, si riferisce ai principi contenuti nel proprio Codice Etico, consultabile presso l'indirizzo www.poliba.it

Articolo 29 - Trattamento dei dati

29.1 Resta inteso che, con riferimento all'espletamento delle attività previste nel presente Accordo ed in conformità a quanto previsto dalla Disciplina Privacy (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il D. Lgs. n. 196/2003, il D. Lgs. n. 101/2018 nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante), i dati e/o le informazioni personali già in possesso o che verranno in seguito acquisite dalle Parti, saranno dalle stesse utilizzate al solo fine dello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.

29.2 Tali dati, che potranno essere conservati in parte su archivi cartacei ed in parte su archivi elettronici, dovranno essere trattati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla Disciplina Privacy, e non dovranno essere divulgati all'esterno, se non nei casi in cui ciò sarà necessario in esecuzione di un obbligo di legge e/o contrattuali.

Articolo 30 - Controversie

- 30.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
- 30.2 Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro di Roma quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Articolo 31 - Registrazione

- 31.1 Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico delle Parti in misura paritaria.
- 31.2 Le spese di bollo sono a carico delle Parti in egual misura.

Articolo 32 - Disposizioni finali

- 32.1 Modifiche
Nessuna modifica o emendamento del presente Accordo può essere vincolante, a meno che non sia approvato per iscritto dall'organo autorizzato di ciascuna Parte, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento del presente Accordo.
- 32.2 Rinunce
Una eventuale rinuncia a diritti previsti dalla presente scrittura privata deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni o omissioni specifiche descritte e non ad azioni o omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto diversamente indicato nel presente Accordo. La rinuncia ad un diritto non deve essere considerata rinuncia ad altri diritti.
- 32.3 Comunicazioni
Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente il presente Accordo dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:

- Terna
Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
alla c.a. della Dott.ssa Silvia Marinari
alla c.a. della Dott.ssa Stefania Ratti
- Politecnico di Bari
Via Amendola n. 126/B - 70126 Bari
alla c.a. dott.ssa Antonella Palermo

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

Articolo 33 - Allegati

- 33.1 Il seguente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo:
Allegato 1: TEMATICHE DI SVILUPPO DI INTERESSE CONGIUNTO DELLE PARTI E RELATIVI REFERENTI

Articolo 34 - Rimandi

- 34.1 Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Articolo 18 – Non esclusiva

Terna si riserva, in ogni caso, di svolgere, sui medesimi ambiti tematici eventualmente individuati di volta in volta dalle Parti ai sensi del presente Accordo, qualsiasi tipo di indagine, studio, approfondimento in proprio o anche tramite l'ausilio di soggetti terzi diversi dal Politecnico senza la necessità di approvazione da parte di quest'ultimo.

*** **

Restiamo in attesa di ricevere Vostra lettera recante in allegato il presente testo debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto per intero dal Vostro procuratore autorizzato, in segno di piena e incondizionata accettazione.

Con i migliori saluti,

Per Terna S.p.A.
Dott. Bernardo Quaranta
Responsabile Corporate Affairs

Firma: _____
Data: _____

Per Terna S.p.A.
Dott.ssa Silvia Marinari
Responsabile Risorse Umane, Organizzazione e Affari Generali

Firma: _____
Data: _____

Per Terna S.p.A.
Ing. Piero Rosina
Responsabile Innovation, Digital & Energy Solutions

Firma: _____
Data: _____”

Con i migliori saluti,

Politecnico di Bari
Prof. Francesco Cupertino
 Rettore
Firma: _____
Data: _____

TERNA SPA e POLITECNICO DI BARI

ACCORDO

ALLEGATO 1 - TEMATICHE DI SVILUPPO DI INTERESSE CONGIUNTO DELLE PARTI E RELATIVI REFERENTI

Nell'ambito dell'accordo tra Terna SPA e Politecnico di Bari, saranno sviluppate le seguenti tematiche di ricerca, i cui risultati dovranno essere coordinati ed organicamente integrati con gli obiettivi primari di gestione ottimale e di sicurezza funzionale del sistema elettrico di trasmissione nazionale.

- 1) Edge Computing e Industrial Control Systems
 - a. Industrial IoT Management
 - b. Real Time Intelligence & Data Processing
 - c. Edge Analytics
 - d. Sicurezza informatica applicata agli Industrial Control Systems

Referente Terna: Dott. Roberto Tundo
Referente Politecnico: Prof. David Naso

- 2) Servizi a valore aggiunto su infrastruttura elettrica e in fibra
 - a. Sensoristica distribuita
 - b. Soluzioni di connectivity & computing per i poli industriali (infrastruttura abilitante Industry 4.0)



Referente Terna: Dott. Giancarlo Attili

Referente Politecnico: Prof. Enrico Elio De Tuglie

- 3) Advanced Security Solutions
- a. Machine learning for threat identification
 - b. Adversarial machine learning techniques
 - c. Artificial Intelligence for threat analytics

Referente Terna: Ing. Francesco Morelli

Referente Politecnico: Prof. Tommaso Di Noia

- 4) Smart Manufacturing and Prototyping
- a. Stampa 3D
 - b. Additive Manufacturing

Referente Terna: Ing. Marco Forteleoni

Referente Politecnico: Prof. Gianluca Percoco

Per le attività di didattica, formazione e network i referenti saranno:

Referente Terna: Dott.ssa Brunella Livigni

Referente Politecnico: Prof. Enrico Elio De Tuglie

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA Accordo per l'istituzione del laboratorio integrato multidisciplinare denominato "Innovation Hub" tra Politecnico di Bari e Terna – Rete Elettrica Nazionale Spa;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
SENTITO il parere favorevole del Senato Accademico della seduta del 20/01/2020;
UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Accordo per l'istituzione del laboratorio integrato multidisciplinare denominato "Innovation Hub" tra Politecnico di Bari e Terna – Rete Elettrica Nazionale Spa;
- di dare mandato al Rettore di verificare quanto deliberato nei precedenti Accordi/Contratti attuativi all'o.d.g. relativamente al piano di spesa e alla sede delle attività;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo.
- di dare mandato al Direttore Generale di individuare gli spazi da adibire al costituendo laboratorio "Innovation Hub".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Esce dalla Sala consiliare l'Ing. Matteo.



Consiglio di Amministrazione n. 1
del 28 gennaio 2020

<p>Delibera n. 13</p>	<p>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p>	<p>Contratto di consulenza scientifica tra la società Dyrecta Lab s.r.l. e il Politecnico di Bari - Referente prof. A. Messeni Petruzzelli</p>
----------------------------------	---	--

Il Rettore informa che la Società Dyrecta Lab S.r.l., azienda con sede a Conversano specializzata nell'integrazione di sistemi software ed hardware del comparto ICT dal 2010 riconosciuta dal MIUR Laboratorio di Ricerca Scientifica e successivamente Istituto di Ricerca, ha proposto, tramite il prof. Messeni Petruzzelli, un Contratto di consulenza scientifica (All. 1) finalizzato alla validazione scientifica dell'innovatività dei risultati di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in linea con i criteri di classificazione definiti in ambito OCSE.

Il Rettore rende noto che la consulenza richiesta al Politecnico consiste nell'esecuzione, entro il 31.12.2020, di 60 (sessanta) attività di validazione e che per ogni singola attività la Società si impegna a corrispondere all'Ateneo l'importo di € 3.000,00 IVA esclusa, per un totale massimo di € 180.000,00 IVA esclusa.

Il Rettore comunica, a tal proposito, che l'esatta determinazione del compenso e la relativa ripartizione del corrispettivo saranno definite alla chiusura parziale e/o totale delle attività di consulenza di cui trattasi. Il relativo piano di spesa, redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo, sarà, pertanto, sottoposto all'approvazione di questo Consesso in un momento successivo.

Il Rettore, in ultimo, riferisce che il Contratto in argomento prevede la designazione del prof. Messeni Petruzzelli quale Responsabile scientifico per lo svolgimento dell'incarico di consulenza.

**CONTRATTO DI CONSULENZA SCIENTIFICA
(di seguito "Contratto")**

TRA

La **Dyrecta Lab s.r.l.** (di seguito denominata "**Dyrecta Lab**") con sede in Conversano, Via Vescovo Semplicio 45, P.IVA 05659960727, in persona del legale rappresentante dott. Dott. Angelo Galiano;

e

il **Politecnico di Bari** (di seguito "**PoliBa**"), con sede in Bari, in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, Partita IVA 04301530723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Ing. Francesco Cupertino, a ciò autorizzato dalla normativa vigente;

(di seguito congiuntamente le "Parti" e singolarmente la "Parte")

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

La Dyrecta Lab affida al POLIBA, che accetta, un incarico di consulenza volto alla validazione scientifica dell'innovatività dei risultati di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in linea con i criteri di classificazione definiti in ambito OCSE e, più in particolare, nel c.d. Manuale di Frascati, concernente "*Guidelines for Collecting and Reporting Data on Research and Experimental Development*" (2015).

L'attività sopra indicata verrà effettuata su **un massimo di 60 (sessanta)** risultanze documentali dell'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale effettuate dalla Dyrecta Lab s.r.l.

Articolo 2 - DURATA DEL CONTRATTO

Le Parti concorderanno le tempistiche di rilascio delle risultanze delle singole attività successivamente alla stipula del presente contratto. In ogni caso tutte le risultanze delle attività verranno consegnate alla Dyrecta Lab entro il **31.12.2020**.

Articolo 3 - COMPENSO

Dyrecta Lab corrisponderà al POLIBA per ogni singola attività di validazione un compenso pari a **€ 3.000,00 (tremila/00)**, IVA esclusa.

Il compenso finale, di importo massimo non superiore a **€ 180.000,00 (centottantamila/00)**, IVA esclusa, sarà definito a chiusura del presente contratto, sulla base del numero di attività effettivamente svolte.

Articolo 4 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso maturato per ogni singola attività di validazione verrà corrisposto da Dyrecta Lab al POLIBA con le seguenti tempistiche:



- I. **Entro il 30 giugno 2020** per un importo corrispondente al totale dei compensi maturati per ogni singola attività di validazione consegnate dal POLIBA dal momento della sottoscrizione del presente contratto;
- II. **Entro il 31 dicembre 2020** per un importo corrispondente al totale dei compensi maturati per ogni singola attività di validazione consegnate dal POLIBA dal 1 luglio 2020.

Articolo 5 - RESPONSABILI SCIENTIFICI

I Responsabili scientifici designati dalle Parti per la gestione del Contratto sono:

- per Dyrecta Lab, l'Ing. Alessandro Massaro
- per POLIBA, Prof. Antonio Messeni Petruzzelli

Articolo 6 - CONDIZIONI GENERALI

Il presente Contratto, con le relative premesse e allegati, costituisce l'intero accordo e annulla ogni precedente intesa o qualunque altro contemporaneo accordo orale o scritto intervenuto tra le Parti su questa materia. Nessuna aggiunta o modifica al presente Contratto sarà considerata valida se non fatta per iscritto. Le Parti convengono che la nullità di singole clausole del presente Contratto per contrasto con norme imperative di legge o regolamento non comporterà la nullità dell'intero Contratto ma l'automatica sostituzione delle clausole nulle con le norme di leggi o regolamenti varie.

Articolo 7 - CONSULENZE ESTERNE

POLIBA potrà affidare l'esecuzione di particolari consulenze a società specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi nell'ambito del presente Contratto, così come potrà avvalersi, per esigenze specifiche, di altri Istituti, Centri di Ricerca o Laboratori sperimentali, previa accettazione di Dyrecta Lab. Il ricorso a consulenze professionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti a termine redatti secondo quanto previsto dal Regolamento dello stesso POLIBA oltre che di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Qualora partecipino all'espletamento del programma di ricerca docenti provenienti da altre Università questi dovranno essere autorizzati dall'Ateneo di provenienza e debitamente riportati nell'elenco del personale universitario che si allega al presente Contratto.

Articolo 8 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI

La proprietà di tutti i risultati conseguiti nell'ambito della ricerca oggetto del presente Contratto saranno di proprietà di Dyrecta Lab. I suddetti risultati potranno essere divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni scientifiche previo assenso da parte di Dyrecta Lab.

Articolo 9 - CONFIDENZIALITÀ E PUBBLICAZIONE

Per Informazioni Riservate si intendono tutte quelle informazioni di Dyrecta Lab ritenute riservate e confidenziali, attinenti alle proprie attività, servizi e conoscenze tecniche.

Non sono considerate Informazioni Riservate tutte quelle che:

- a) siano già di dominio pubblico e già note al POLIBA;
- b) vengano pubblicate o rese di dominio pubblico in tempo successivo, ma non a seguito di violazione degli obblighi di riservatezza;
- c) vengano rese note da terzi, aventi causa a valido titolo;
- d) siano sviluppate dalla parte ricevente in maniera autonoma e senza alcuna connessione con il trasferimento di Informazioni Riservate ai fini della esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.

Sia durante la validità del Contratto sia successivamente, POLIBA sarà vincolato al mantenimento della più assoluta riservatezza su tutte le informazioni riservate e confidenziali attinenti alle attività, ai prodotti, al know-how e alle conoscenze tecniche di Dyrecta Lab. A tale scopo, POLIBA adotterà ogni più opportuna cautela affinché le informazioni non vengano divulgate all'esterno dai suoi dipendenti e/o collaboratori.

Qualora il POLIBA o Dyrecta Lab intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati della ricerca in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini e modi delle pubblicazioni e comunque sono tenute a citare il Contratto nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

Articolo 10 - RECESSO

Le Parti potranno recedere dal presente Contratto in ogni momento, con preavviso di sessanta (60) giorni; in tale caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 11 – LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il presente Contratto è regolato dalla legge italiana. In caso di eventuali controversie nell'interpretazione o esecuzione del presente Contratto, qualora non sia possibile definire la questione in via amichevole, sarà esclusivamente competente il foro di Bari.

Articolo 12 - ONERI FISCALI

Il presente Contratto redatto in bollo in duplice copia è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5,6,39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Le spese di bollo sono a carico del POLIBA; le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede.

ART.13 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

Dyrecta Lab tratterà dati relativi al POLIBA per l'esecuzione delle obbligazioni di cui al Contratto. I dati potranno essere comunicati alla pubblica amministrazione nei casi previsti dalla legge.

ART.14 - CONTRAENTI INDIPENDENTI

Le Parti riconoscono di agire come contraenti indipendenti e che il presente Contratto non importa l'istituzione né il diritto a pretendere nessun tipo di rapporto di agenzia, rappresentanza, partnership, joint venture, lavoro dipendente o altra forma di associazione tra Dyrecta Lab e il POLIBA.

ART.15 - COMUNICAZIONI

Qualunque comunicazione da una Parte all'altra ai sensi del presente Contratto dovrà essere inviata o a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno oppure a mezzo fax agli indirizzi di seguito specificati.

Per Dyrecta Lab:

all'attenzione del dott. Angelo Galiano

indirizzo Via Vescovo Simplicio 45 – 70014 Conversano (BA)

Per POLIBA:

all'attenzione del Prof. Ing. Francesco Cupertino

indirizzo Via G. Amendola 126/B - 70126 Bari (BA)

La notifica si considererà validamente effettuata alla data esposta sulla ricevuta di ritorno e alla data sulla ricevuta di trasmissione. I report e le comunicazioni tecniche potranno altresì essere veicolate tramite email.

Bari lì,

Per Dyrecta Lab
Il legale rappresentante
Dott. Angelo Galiano

Per il Politecnico di Bari
Il Magnifico Rettore
Prof. Ing. Francesco Cupertino

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta di Contratto di consulenza scientifica tra la società Dyrecta Lab s.r.l. e il Politecnico di Bari;

VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Contratto di consulenza scientifica tra la società Dyrecta Lab s.r.l. e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore di verificare quanto deliberato nei precedenti Accordi/Contratti attuativi all'o.d.g. relativamente al piano di spesa e alla sede delle attività;
- di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere Contratto di consulenza scientifica tra la società Dyrecta Lab s.r.l. e il Politecnico di Bari;
- di confermare il prof. Antonio Messeni Petruzzelli quale Responsabile scientifico per l'esecuzione del Programma di ricerca di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 gennaio 2020
Delibera n. 14	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratti attuativi nell'ambito dell'Accordo Quadro tra il Politecnico di Bari e la Società NIR s.r.l. – Referente prof. Massimo La Scala

Il Rettore informa che, nell'ambito dell'Accordo Quadro tra il Politecnico di Bari e la Società NIR s.r.l., approvato dal S.A. di questo Ateneo nella seduta del 20 gennaio u.s. e finalizzato ad instaurare un rapporto di collaborazione sulle seguenti tematiche: "progettazione, realizzazione, test e guida alla certificazione di prodotto per componenti e sistemi di distribuzione e di gestione intelligente dei flussi di energia elettrica e dei consumi, in ambito civile e domestico", sono pervenute n. 4 proposte di Contratti attuativi che prevedono rispettivamente:

- **All. 1:**
Convenzione per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "Junior") per il settore concorsuale 09/ E2 - INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA, settore scientifico disciplinare ING/IND33 - Sistemi elettrici per l'energia
 Responsabile: prof. Massimo la Scala;
 Durata: 3 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione;
 Importo finanziamento: € 148.649,37, a totale copertura dei costi di un RTD tipologia "Junior".
- **All. 2:**
Convenzione per l'attivazione ed il finanziamento di due posti aggiuntivi con borsa di studio per il corso di dottorato di ricerca in "Ingegneria elettrica e dell'informazione (XXXVI CICLO)
 Responsabile: prof. Massimo la Scala;
 Durata: la durata della Convenzione è garantita per l'intera durata del corso di dottorato;
 Importo finanziamento: € 148.872,5, a totale copertura di n. 2 borse di dottorato di ricerca.
- **All. 3:**
Convenzione per il finanziamento di quattro assegni professionalizzanti per la collaborazione ad attività di ricerca di durata biennale
 Responsabile: Prof. Massimo la Scala;
 Durata: la durata della Convenzione è garantita fino alla scadenza degli assegni finanziati;
 Importo finanziamento: € 190.292,8, a totale copertura di n. 4 AdR professionalizzanti di durata biennale;
 Titolo attività di ricerca: "Sviluppo di componenti innovativi, di sistemi di distribuzione e gestione intelligente dell'energia elettrica".
- **All. 4:**
Contratto di ricerca per attività conto terzi dal titolo "Studio, ricerca e consulenza per la realizzazione e omologazione di componenti e sistemi di distribuzione e gestione dell'energia mediante il modello di microreti in corrente continua ed alternata"
 Responsabile: Prof. Massimo la Scala;
 Durata: 44 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione;
 Corrispettivo per l'esecuzione delle attività: € 293.000,00, oltre iva, da ripartire sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo.

CONVENZIONE PER FINANZIAMENTO COPERTURA DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Tra

Il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari, via G. Amendola n.126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo",

E

La Società NIR s.r.l., con sede legale in Bari, viale De Laurentis n. 29, C.F. 08104470722, in persona del Rappresentante Legale dott. Diego DE FECONDO, domiciliato per la sua carica presso la sede di NIR s.r.l.,

nel prosieguo indicate quali “Parti” e ciascuna di esse, singolarmente, quale “Parte”,

premesse che

1. Le Parti hanno sottoscritto in data _____ un Accordo Quadro di collaborazione, della durata di cinque anni, finalizzato a definire i contenuti della partnership nell’ambito delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione; attivare una cooperazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a consulenze e a progetti di ricerca congiunti finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali. Tali attività si concretizzeranno anche attraverso il finanziamento e la selezione di posizioni di ricercatore universitario, assegnista di ricerca, dottorando di ricerca o altre figure equivalenti.
2. Il Politecnico di Bari ha una lunga e comprovata esperienza sulla materia dei Sistemi Elettrici per l’energia e annovera, tra i suoi docenti, esperti della materia e ha condotto negli ultimi anni molteplici ricerche e studi sulle tematiche relative a componenti innovativi e metodologie per il controllo dei sistemi di distribuzione e la gestione intelligente dell’energia elettrica;
3. La Società NIR s.r.l., nell’intento di dare un contributo effettivo al progresso degli studi e delle ricerche sulle tematiche di cui sopra, ha manifestato l’intenzione di fornire le risorse finanziarie necessarie per l’attivazione e il mantenimento a tempo determinato (tre anni) di un posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia “Junior”) per il settore concorsuale 09/ E2 - INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA, settore scientifico disciplinare ING/IND33 - Sistemi elettrici per l'energia;
4. E’ interesse comune delle Parti addivenire alla stipula della presente Convenzione;
5. Il Politecnico ha provveduto a disciplinare il reclutamento e l’attività dei ricercatori a tempo determinato con apposita regolamentazione;

visto

- lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. n.175 del 14.03.2019;
- il D.R. n. 334 del 06.03.2016 “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 240/2010”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

ciò premesso, si concorda quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Atto.

Art. 2 - Obblighi del Politecnico di Bari

Il Politecnico di Bari si impegna a fornire supporto scientifico alla Società NIR s.r.l. sulla tematica di “sviluppo di componenti innovativi e metodologie per il controllo dei sistemi di distribuzione e la gestione intelligente dell’energia elettrica”.

A tal fine, il Politecnico si impegna a reclutare, mediante selezione pubblica e con le modalità previste dalla regolamentazione d’Ateneo, un ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia “Junior”) per il settore concorsuale 09/E2 - INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA, settore scientifico-disciplinare ING/IND33 - Sistemi elettrici per l'energia, utilizzando le risorse finanziarie di cui all’art. 3.

Art. 3 - Obblighi della Società

La Società NIR s.r.l. si impegna ad erogare al Politecnico di Bari un finanziamento pari ad € 148.649,37 (euro centoquarantottomilaseicentoquarantanove//37) da destinare alla copertura dei costi di un ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia “Junior”) per il settore concorsuale 09/E2 - INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA, settore scientifico disciplinare ING/IND33 - Sistemi elettrici per l'energia.

Il finanziamento di cui al precedente punto verrà corrisposto dalla Società NIR s.r.l. al Politecnico di Bari in 3 (tre) rate annuali di € 49.549,79 (euro quarantanovemilacinquecentoquarantanove//79) da corrispondersi la prima entro 30 giorni dalla data di stipula della presente Convenzione e le successive con cadenza annuale rispetto alla data di stipula medesima. A garanzia del versamento delle rate successive alla prima, la Società NIR s.r.l. si impegna a consegnare, contestualmente alla sottoscrizione della presente Convenzione, apposita fideiussione bancaria.

L’importo delle rate annuali potrà essere rideterminato in applicazione delle innovazioni legislative, interpretative e modificative del trattamento economico spettante ai docenti universitari o ricercatori, e comunque dovrà corrispondere alle somme che il Politecnico è effettivamente tenuto ad erogare.

I versamenti dovranno avvenire mediante bonifico effettuato presso la Banca UBI Banca Spa, via Toma 12, 70125 Bari, sul c/c bancario n.4172 IBAN IT45X0311104001000000004172, BIC: BLOPIT22 intestato al Politecnico di Bari, via Amendola, 126/b – 70126 Bari, specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi.

Art. 4 – Obblighi del ricercatore

Il ricercatore, il cui posto è finanziato, per l'intera durata triennale, con fondi messi a disposizione dalla Società NIR s.r.l., assolverà i propri compiti istituzionali riguardanti l'attività di ricerca scientifica anche in settori di interesse comune alle Parti, coordinando le sinergie esistenti tra le due istituzioni.

Art. 5 - Responsabile scientifico

Il prof. ing. Massimo La Scala, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) del Politecnico di Bari è Responsabile scientifico delle attività di ricerca di cui alla presente Convenzione.

Il Ricercatore svolgerà l'attività presso le sedi del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) ovvero presso altre sedi del Politecnico e/o della Società NIR s.r.l., di concerto con il Responsabile scientifico della ricerca.

Art. 6 - Durata

La presente Convenzione ha la durata di anni tre decorrenti dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile mediante atto scritto fra le Parti.

La copertura finanziaria da parte di NIR s.r.l. verrà garantita per tutta la durata della Convenzione stessa.

Art. 7 - Cessazione del ricercatore assunto

Qualora in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa, durante la durata della presente Convenzione, il ricercatore assunto dovesse cessare dal servizio, dalla medesima data cesserà ogni obbligo della Società NIR s.r.l nei confronti del Politecnico, correlato al presente Atto.

Il Politecnico si impegna, pertanto, a restituire alla Società NIR s.r.l., entro 60 giorni, l'importo corrispondente alle somme non erogate al ricercatore, al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo.

Art. 8 - Trattamento dei dati

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Convenzione in conformità alla normativa del Decreto Legislativo del 30/06/2003 n. 196 e del Regolamento UE (UE) 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Il Politecnico avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto della presente Convenzione e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte della Società NIR s.r.l., che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione della presente Convenzione limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente.

Art. 9 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione. In caso contrario, la competenza spetterà al Foro di Bari.

Art. 10 - Registrazione e bollo

Il presente Atto viene redatto in triplice copia e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Le spese di bollo sono a carico della Società NIR s.r.l.

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Per il Politecnico di Bari

Prof. Francesco CUPERTINO

FECONDO

Per la Società NIR s.r.l.

Dott. Diego

DE

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI DUE POSTI AGGIUNTIVI CON BORSA DI STUDIO PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE" (XXXVI CICLO)



TRA

IL POLITECNICO DI BARI (nel seguito anche “**Politecnico**”), con sede in Bari, Via Amendola, 126/B, codice fiscale 93051590722, legalmente rappresentato dal Prof. Francesco CUPERTINO, nato a Fasano (Brindisi) il 21.12.1972, nella sua qualità di Magnifico Rettore protempore,

E

NIR S.R.L., con sede legale in Bari, viale De Laurentis, 29, codice fiscale 08104470722, in persona del suo rappresentante legale dott. Diego De Fecondo,

di seguito indicate anche singolarmente come “la Parte” e congiuntamente come “le Parti”

PREMESSO

- che la Legge 30 novembre 1989 n.398 consente agli Atenei di integrare il fondo destinato alle borse di studio con finanziamenti sufficienti alla corresponsione delle borse per l'intera durata del corso, provenienti da convenzioni con enti o privati;
- che la Legge n. 210 del 3 luglio 1998, come modificata dalla Legge n. 240 del 30.12.2010; consente agli Atenei di coprire gli oneri per il finanziamento delle borse di studio in favore dei corsi di dottorato di ricerca mediante convenzione con enti finanziatori esterni;
- che il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013, contiene le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e i criteri per l'istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca da parte degli Enti accreditati;
- che il Miur con Decreto n. 40/2018 ha rideterminato l'importo annuo della borsa di dottorato di ricerca, a decorrere dal 01/01/2018, modificando, pertanto, quanto previsto dal D.M. 18 giugno 2008 e s.m.i. definiva gli importi relativi alla borsa di studio di Dottorato;
- che è interesse del Politecnico attivare, per il XXXVI ciclo, presso il Dipartimento di INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE, un Corso di Dottorato della durata di tre anni, anche al fine di promuovere e sviluppare l'attività di ricerca nel quadro di un percorso di autoformazione;
- che il Regolamento del Politecnico di Bari dei Corsi di Dottorato di ricerca, emanato con D.R. n 286 del 01.07.2013, prevede la possibilità di attivare Convenzioni con enti pubblici di ricerca o con qualificate strutture produttive private;
- che la società è interessata a promuovere, in collaborazione con il Politecnico di Bari, programmi di ricerca avanzata in ordine a tematiche di approfondimento del dottorato di ricerca in “INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE”, in particolare per quel che riguarda **le attività di ricerca per lo sviluppo di componenti innovativi, di sistemi di distribuzione e gestione intelligente dell'energia elettrica.**

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Il Politecnico di Bari, sede amministrativa del dottorato di ricerca in “INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE”, si impegna ad attivare n. due (2) posti con borsa di studio, finanziati da **NIR S.R.L.**, da mettere a concorso per il XXXVI ciclo del predetto dottorato.

Dette borse si intendono messe a concorso secondo le vigenti disposizioni di legge e in particolare quelle contenute nel D.M. 45/2013 e nel Regolamento in materia di Dottorato del Politecnico, tenendo presente che per l'attribuzione delle suddette borse sarà utilizzata la graduatoria del relativo concorso fino alla copertura dei posti disponibili, compreso quelli finanziati dall'Ente in Convenzione.

Art. 2 – La società **NIR S.R.L.**, si impegna a mettere a disposizione del Politecnico di Bari, per l'intero triennio di durata del corso di dottorato di cui trattasi, e fatti salvi gli adeguamenti previdenziali, i seguenti importi:

IMPORTO BORSA INTERO CICLO TRIENNALE AL NETTO INPS C/E	EURO 46.029,85
ONERI INPS C/E SU BORSA INTERO CICLO (aliquota al 01/01/2019)	EURO 10.504,01
	EURO 11.507,46

<i>ELEVAZIONE ESTERO AL NETTO INPS C/E (18 MESI) – DA VERSARE SOLO SE IL DOTTORANDO SI RECA EFFETTIVAMENTE ALL'ESTERO</i>	
<i>ONERI INPS C/E SU ELEVAZIONE ESTERO (MAX 18 MESI) DA VERSARE SOLO SE IL DOTTORANDO SI RECA EFFETTIVAMENTE ALL'ESTERO (aliquota al 01/01/2019)</i>	<i>EURO 2.626,00</i>
<i>TOTALE lordo triennale borsa di studio + estero</i>	<i>EURO 70.667,33</i>
<i>Contributo D.M.45/2013 art.9 co.3 per attività di ricerca II e III anno (Circ. Poliba n.994/2017)</i>	<i>EURO 3.768,92</i>
<i>TOTALE di due borse (lordo triennale borsa di studio + estero)</i>	<i>EURO 141.334,66</i>
<i>Contributo D.M.45/2013 art.9 co.3 per attività di ricerca II e III anno (Circ. Poliba n.994/2017) per due borse</i>	<i>EURO 7.537,84</i>

La società **NIR S.R.L.** si impegna a versare al Politecnico di Bari, presso UBI Banca Carime - Banca d'appoggio: Agenzia n.1 Via G. Toma ,12, 70125 Bari - IBAN: IT 45 X03111 04001 000000004172: –Ente Tesoriere del Politecnico di Bari, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, l'importo di euro **37.689,24** (Euro **18.844,62** per ciascuna delle 2 borse di studio I anno + oneri Inps aliquota 2019). Il Politecnico di Bari non darà corso all'attribuzione della borsa aggiuntiva nel caso il finanziatore non abbia già provveduto al versamento del suddetto contributo.

A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni previste nella presente Convenzione, **NIR S.R.L.**, fornirà polizza fidejussoria assicurativa/fidejussione bancaria per Euro 82.916,32 (Euro 41.458,16 per ciascuna delle 2 borse di studio II e III anno + oneri INPS + contributo attività di ricerca) all'atto della stipula della stessa.

Qualora per Decreto Ministeriale o normativa sopravvenuta, l'importo della borsa di studio venga maggiorato, **NIR S.R.L.**, si impegna a versare una ulteriore somma, pari all'importo relativo alla suddetta maggiorazione. Allo stesso modo **NIR S.R.L.**, si impegna a versare eventuali somme al fine di coprire i maggiori oneri previdenziali.

NIR S.R.L. si impegna a versare, altresì, su richiesta del Politecnico, la maggiorazione del 50% della borsa per periodi di ricerca e soggiorno all'estero del dottorando beneficiario, ai sensi del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca del Politecnico, in via commisurata al periodo di effettiva permanenza all'estero e comunque per un massimo di 18 mesi. **NIR S.R.L.** si impegnerà a versare entro il mese di settembre 2021, solo se il dottorando si recherà effettivamente all'estero, la quota prevista per tale attività, pari ad un massimo di Euro **28.266,92** (Euro **14.133,46 per ciascuna delle due borse di studio elevazione estero al netto inps c/e 18 mesi + oneri Inps c/e su elevazione estero - max 18 mesi**).

Per il II anno **NIR S.R.L.** verserà al Politecnico di Bari la II rata di Euro **45.227,08** (Euro **22.613,54 per ciascuna delle due borse di studio annuali + oneri Inps aliquota 2019 + budget per attività di ricerca**) entro il mese di settembre 2021 e la III rata di Euro **37.689,24** (Euro **18.844,62 per ciascuna delle due borse**) entro il mese di settembre 2022, fatti salvi gli adeguamenti previdenziali.

I dottorandi svolgeranno la propria attività presso i laboratori del Politecnico di Bari del gruppo Sistemi Elettrici per l'Energia coordinati dal Prof. Massimo La Scala (Laboratorio ZERO e PRINCE) e potranno, comunque, svolgere attività di ricerca anche presso la sede del finanziatore, stabilimento di Bari, utilizzando i laboratori e le attrezzature dello stesso; si intende che i costi assicurativi e ogni qualsivoglia spesa dovranno essere a carico del Politecnico di Bari.

Art. 3 – Il conferimento di tale borsa non dà comunque luogo a rapporti di lavoro con il Politecnico di Bari e **NIR S.R.L.**

Art. 4 – La presente Convenzione ha effetto dalla data di sottoscrizione e fino alla scadenza del relativo corso del XXXVI ciclo del dottorato di ricerca di cui al precedente Art. 1.

Art. 5 – La presente Convenzione viene redatta in duplice copia originale ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa parte seconda allegata al medesimo decreto. La presente Convenzione è soggetta a imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e successive integrazioni e modificazioni. Le spese relative all'imposta di bollo sono a carico della società **NIR S.R.L.**

Art. 6 – Per quanto non specificato nella presente Convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

Per il Politecnico di Bari

Il Rettore
prof. ing. Francesco CUPERTINO

Per NIR S.R.L.

Il Rappresentante legale
dott. Diego De Fecondo

CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA

TRA

IL POLITECNICO DI BARI (nel seguito anche “**Politecnico**”), con sede in Bari, via Amendola, 126/B, codice fiscale 93051590722, legalmente rappresentato dal Prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano (Brindisi) il 21.12.1972, nella sua qualità di Magnifico Rettore protempore,

E

NIR S.R.L., con sede legale in Bari, viale De Laurentis, 29, codice fiscale 08104470722, in persona del suo rappresentante legale dott. Diego De Fecondo,

di seguito indicate anche singolarmente come “la Parte” e congiuntamente come “le Parti”

PREMESSO

- Che il Politecnico di Bari è un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra universitari di ricerca finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- Che, in base all'art. 22, della L. n. 240/2010 le Università possono conferire "assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" in favore di dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Che con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 102 del 9.3.2011, è stato determinato l'importo minimo annuo degli assegni di ricerca;
- Che le Parti hanno sottoscritto in data _____ un Accordo Quadro finalizzato a definire i contenuti della partnership nell'ambito delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione nonché ad attivare una cooperazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a consulenze e a progetti di ricerca congiunti finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali.
- Che l'Accordo Quadro di cui sopra prevede che le attività oggetto dello stesso Atto possano concretizzarsi anche attraverso il finanziamento e la selezione di posizioni di ricercatore universitario, assegnista di ricerca, dottorando di ricerca o altre figure equivalenti;
- Che NIR S.R.L. è interessata a promuovere, in collaborazione con il Politecnico di Bari, programmi di ricerca avanzata sulle tematiche relative a componenti innovativi e metodologie per il controllo dei sistemi di distribuzione e la gestione intelligente dell'energia elettrica;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il Politecnico di Bari, sede amministrativa per lo svolgimento della ricerca, si impegna a finanziare n.4 (**quattro**) assegni professionalizzanti per la collaborazione ad attività di ricerca, dal titolo: “**Sviluppo di componenti innovativi, di sistemi di distribuzione e gestione intelligente dell'energia elettrica**”.

L'assegno avrà un importo annuo lordo onnicomprensivo di € 23.786,60. La durata di ciascun assegno è determinata dalle Parti in 24 mesi, eventualmente prorogabili.

Qualora, per Decreto Ministeriale o normativa sopravvenuta, l'importo dell'assegno di ricerca venga maggiorato, NIR S.R.L. si impegna a versare una ulteriore somma, pari all'importo relativo alla suddetta maggiorazione. Le Parti concordano che qualora NIR non potesse, per ragioni di bilancio integrare la somma messa a disposizione, il rapporto avrà termine in via



anticipata ad avvenuto esaurimento dell'importo effettivamente versato – così come previsto dal successivo articolo 4 comma 1.

I beneficiari degli assegni di ricerca svolgeranno le proprie attività presso i laboratori del Politecnico di Bari del gruppo Sistemi Elettrici per l'Energia, coordinati dal Prof. Massimo La Scala (Laboratorio ZERO e PRINCE) e potranno, comunque, svolgere attività di ricerca anche presso la sede del finanziatore, stabilimento di Bari, utilizzando i laboratori e le attrezzature dello stesso; si intende che i costi assicurativi e ogni qualsivoglia spesa dovranno essere a carico del Politecnico di Bari.

Art. 2

Il prof. Massimo La Scala (Docente presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - DEI) è Responsabile scientifico degli assegni di ricerca di cui alla presente Convenzione.

Art. 3

*NIR S.R.L. provvede al finanziamento degli assegni di cui al precedente art. 1 corrispondendo al Politecnico di Bari la somma complessiva di € 190.292,8. NIR S.R.L. s'impegna a versare tale somma immediatamente a seguito della sottoscrizione del contratto da parte del beneficiario, mediante bonifico bancario c/o n° conto corrente: 4172 UBI Banca Spa, via Toma 12, 70125 Bari, IBAN IT45X0311104001000000004172, BIC: BLOPIT22, intestato al Politecnico di Bari, via Amendola, 126/b – 70126 Bari, specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi "Finanziamento assegni di ricerca dal titolo: **Sviluppo di componenti innovativi, di sistemi di distribuzione e gestione intelligente dell'energia elettrica**".*

Nei limiti delle disponibilità di bilancio, sono a carico di NIR S.R.L. gli oneri derivanti da aumenti degli assegni di cui al precedente art. 1.1, conseguenti a Decreto Ministeriale, nonché gli oneri indiretti derivanti da aggiornamenti di natura fiscale e/o previdenziale.

L'importo versato da NIR S.R.L. e non fruito, in tutto o in parte, dall'assegnista a seguito di mancata attivazione dell'assegno e/o recesso dell'assegnista, sarà messo a disposizione del Politecnico di Bari per la durata di 3 anni a partire dalla stipula della Convenzione e per le finalità della stessa. Al termine dei 3 anni, gli importi non utilizzati saranno restituiti a NIR S.R.L.

Art. 4

La validità e la durata della Convenzione è garantita fino alla scadenza degli assegni finanziati con il presente Atto.

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le eventuali controversie derivanti da o in connessione alla presente Convenzione, come la sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione. Le Parti riconoscono che la violazione o la minaccia di violazione della presente Convenzione, o qualsiasi violazione o appropriazione indebita dei diritti di proprietà intellettuale compiuta da una Parte, potrebbe causare un danno irreparabile all'altra Parte, la cui entità sarebbe difficilmente accertabile. Di conseguenza, nel caso di violazione o minaccia di violazione di questa Convenzione, oltre agli altri rimedi disponibili per legge, ai sensi dell'art. 700 c.p.c., la Parte ha la facoltà di chiedere un provvedimento d'urgenza al Tribunale giurisdizionalmente competente, senza che ciò comporti la rinuncia al proprio diritto di agire giudizialmente.

Art. 5

Il conferimento dell'assegno di ricerca non dà comunque luogo a rapporti di lavoro con il Politecnico di Bari e NIR S.R.L.

Art. 6

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività di ricerca di cui alla presente Convenzione rimarranno di proprietà esclusiva di NIR S.R.L. la quale ne potrà disporre pienamente e liberamente senza che il Politecnico nulla abbia ad opporre o pretendere. Il Politecnico non potrà utilizzare tali risultati al di fuori delle attività regolate dalla presente Convenzione.

Gli eventuali ritrovati brevettabili o non brevettabili, generati dal Politecnico singolarmente o congiuntamente con NIR S.R.L. si intendono acquisiti da NIR S.R.L.

Sono esplicitamente fatti salvi i diritti d'autore per opere di ingegno sanciti dalla Legge.

Il Politecnico potrà disporre dei risultati della ricerca, brevettarli, e tutelarli nella maniera ritenuta più opportuna senza che NIR S.R.L. nulla abbia ad opporre o pretendere, solo nel caso in cui sia stata espressamente riconosciuta per iscritto da NIR S.R.L. l'assenza di risultati suscettibili di formare oggetto di un diritto di proprietà industriale o intellettuale.

Si considera come derivante dalle attività oggetto della presente Convenzione qualsiasi invenzione avente diretta attinenza con il campo delle attività stesse, fatta dal personale preposto (l'assegnista di ricerca) durante il periodo di ricerca o in un periodo di tempo immediatamente successivo fino ad un massimo di 12 (dodici) mesi.

Il Politecnico disporrà su richiesta e per le attività istituzionali di un diritto di licenza gratuita non esclusivo e non trasferibile sui brevetti e sulle conoscenze. La concessione della licenza avverrà attraverso atto scritto e sarà biennale e rinnovabile.

Ciascuna Parte potrà comunicare a terzi o presentare ovvero pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente Convenzione solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati. Le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli autori e inventori.

Art. 7

Il Politecnico di Bari si renderà garante che il personale da esso destinato allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo (l'assegnista di ricerca) mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti dei quali esso verrà comunque a conoscenza per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione. E' fatto pertanto obbligo al Politecnico di Bari di adottare tutte le misure di prevenzione e tutte le azioni necessarie per evitare la diffusione e l'utilizzo di informazioni ritenute da NIR S.R.L riservate o confidenziali. Restano escluse dall'obbligo di riservatezza le informazioni e/o i dati già di pubblico dominio indipendentemente dall'omissione degli obblighi contrattuali contemplati nel presente articolo.

Il Politecnico si impegna inoltre ad estendere al proprio personale e/o ai propri collaboratori e/o consulenti esterni coinvolti, direttamente o indirettamente nelle attività di cui alla presente Convenzione, l'osservanza degli obblighi di riservatezza.

Il Politecnico è responsabile del danno che potesse derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo, a meno che non provi che tale trasgressione si è verificata nonostante l'uso della migliore diligenza in rapporto alle circostanze.

Art. 8

Per qualunque pubblicità od operazione commerciale che faccia riferimento alla presente Convenzione, le Parti dovranno reciprocamente chiedere preventiva ed espressa autorizzazione. Le Parti devono altresì essere informate e formalmente autorizzate, in forma scritta, in caso di eventuale uso del proprio nome e/o marchio e/o logo per scopi pubblicitari o divulgativi, sia attraverso attività commerciali sia attraverso l'uso dei mezzi di comunicazione (carta stampata, televisione, internet, ecc).

Art. 9

Le Parti dichiarano e garantiscono che il loro agire è improntato all'etica e all'integrità personale e professionale e conforme a quanto previsto nel D.lgs. 231/01.

Non sono etici e pertanto non sono tollerati quei comportamenti volti ad appropriarsi dei benefici della collaborazione altrui sfruttando posizioni di forza. Pertanto le Parti si impegnano a mantenere comportamenti corretti e trasparenti, a prevenire ogni tipo di attività fraudolenta e illecita da parte dei propri dipendenti, agenti, subcontraenti e rappresentanti. In particolare garantiscono e per sé e per i propri dipendenti, agenti, subcontraenti e rappresentanti che non si è dato o promesso né daranno o prometteranno a privati e/o a pubblici ufficiali e/o a incaricati di pubblico servizio, né hanno ricevuto né riceveranno da privati e/o da pubblici ufficiali e/o da incaricati di pubblico servizio, alcuna somma di denaro o regalo in collegamento con la presente Convenzione, salvo piccoli donativi di cortesia o regalie d'uso quali quelli utilizzati in occasione di ricorrenze, visite e festività e sempre che non contrastino con disposizioni di legge e non siano in alcun caso interpretabili come contropartita nella richiesta di favori e o agevolazioni."

Art. 10

La presente Convenzione ha effetto dalla data di sottoscrizione e fino alla scadenza del relativo assegno di ricerca di cui al precedente Art. 1.

Art. 11

La presente Convenzione viene redatta in triplice copia originale ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa parte seconda allegata al medesimo decreto. Le spese, comprensive di bollo, sono a carico del richiedente.

Art. 12

Per quanto non specificato nella presente Convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

Per il Politecnico di Bari

Nome:

Il Rettore

Firma:

Data: _____

Per NIR S.R.L

Nome:

Il Rappresentante Legale

Firma:

Data: _____

CONTRATTO DI RICERCA

TRA

NIR S.R.L. codice fiscale 08104470722 in persona del suo rappresentante legale, dott. DIEGO DE FECONDO, con sede legale in BARI (BA) VIALE DE LAURENTIS 29 CAP 70124,

E



Il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in BARI, via G. AMENDOLA n.126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, rappresentato dal Magnifico Rettore prof. FRANCESCO CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari,

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto del Contratto

1.1 – Descrizione delle Attività

NIR S.R.L. affida al Politecnico, che accetta, l'esecuzione di una attività conto terzi dal titolo "Studio, ricerca e consulenza per la realizzazione e omologazione di componenti e sistemi di distribuzione e gestione dell'energia mediante il modello di microreti in corrente continua ed alternata" come da Allegato Tecnico.

Pertanto, il Politecnico parteciperà con NIR S.R.L. allo svolgimento della suddetta ricerca secondo modalità concordate durante lo sviluppo stesso delle attività ed improntate ad un programma (si faccia riferimento al punto 1.2).

1.2 – Programma delle Attività

1.2.1

Il programma delle attività di ricerca è elaborato dal Politecnico sulla base della Specifica Tecnica, la quale fa parte integrante del presente contratto.

1.2.2

Nel corso dello svolgimento dei lavori, in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati tra i rappresentanti (vedi punto 3.6) aggiornamenti al programma delle attività nei limiti di quanto previsto ai punti 1.2.1 e 2.1.

1.3 – Durata e Luogo di Esecuzione

1.3.1

Le attività del presente contratto avranno durata computabile a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto e si concluderanno entro quarantaquattro mesi.

1.3.2

Le attività oggetto del presente contratto saranno svolte presso i locali del Politecnico e potranno essere parzialmente svolte presso la sede di Bari di NIR S.r.l.

1.4 – Attrezzature

1.4.1

Le attrezzature che si renderanno necessarie per lo svolgimento della quota parte della presente ricerca affidata al Politecnico saranno messe a disposizione o acquistate dal Politecnico stesso. Esse potranno essere impiegate con attrezzature appartenenti a NIR S.r.l. al fine di realizzare sistemi di calcolo integrati.

Art. 2 – Condizioni Economiche

2.1 – Importo Contrattuale

L'importo contrattuale comprensivo delle spese fisse ed invariabili ad ogni effetto, a carico della società per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 1, è stabilito in € 293.000,00 (Euro duecentonovantatremila euro), a cui va aggiunta la quota IVA.

2.2 – Modalità di Pagamento

Nir s.r.l. verserà al Politecnico l'importo di cui al punto 2.1 esclusivamente su presentazione di fattura, da emettere come segue:

3. Una quota pari al 25 % del corrispettivo, alla sottoscrizione del contratto e a seguito di relativa presentazione del programma delle attività di cui al punto 1.2;
4. Una quota pari al 25 % del corrispettivo, al termine del primo anno di attività, a seguito di presentazione di una relazione intermedia;
5. Una quota pari al 25 % del corrispettivo, al termine del secondo anno di attività, a seguito di presentazione di una seconda relazione intermedia;
6. Una quota pari al 25 % del corrispettivo, a seguito di presentazione di una relazione finale.

I pagamenti saranno effettuati entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'avviso di fatturazione/fattura. Le fatture dovranno riportare i riferimenti al presente contratto di ricerca ed essere intestate e inviate a NIR S.r.l..

Essendo tali attività oggetto di cofinanziamento pubblico, NIR S.r.l. invierà eventuali dizioni particolari o identificativi necessari alla rendicontazione delle spese.

2.3 – Oneri Fiscali

2.3.1

Essendo le prestazioni del presente contratto soggette ad IVA, esso è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ed in misura fissa.

2.3.2

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione del presente contratto sono a carico della parte che richiede la registrazione stessa.

2.3.3

Le spese relative alla bollatura del presente atto sono a carico di NIR S.r.l.

Art. 3 – Condizioni Generali

3.1 – Rapporti Tecnici, Relazioni e Risultati

3.1.1

Il Politecnico redigerà e trasmetterà a NIR S.r.l., per l'approvazione, un rapporto sullo stato di avanzamento dell'attività.

3.1.2

A completamento delle attività di ricerca stabilite dal presente contratto, il Politecnico redigerà e trasmetterà a NIR S.r.l. una relazione finale per la scadenza del contratto stesso, contenente un dettaglio sugli studi e lavori effettuati, nonché le indicazioni dei risultati ottenuti.

L'accettazione da parte di NIR S.r.l. della relazione finale consentirà il pagamento dell'ultima rata dell'importo contrattuale di cui all'art. 2.1.

3.1.3

I rapporti di cui al punto 3.1.1 e 3.1.2 dovranno essere compilati e forniti a NIR S.r.l. secondo le modalità concordate tra i rappresentanti. Il Politecnico si impegna a tenere per cinque anni dalla scadenza del contratto, a disposizione di NIR S.r.l., i documenti necessari alla conoscenza dei lavori di ricerca oggetto del presente contratto e del loro svolgimento quali disegni, calcoli e relativi codici, specifiche, risultati sperimentali, ordini, fatture ed eventuali altri documenti ritenuti utili.

3.1.4

La corrispondenza di NIR S.r.l. verso il Politecnico dovrà essere inoltrata a questo indirizzo: Politecnico di Bari, via G. Amendola n.126/B – 70126 Bari o mediante casella pec a politecnico.di.bari@legalmail.it, all'attenzione di:

- Prof. Massimo La Scala - Responsabile Scientifico, per comunicazioni di carattere scientifico;*
- Dott.ssa Lucrezia Fortunato, per comunicazioni di carattere amministrativo.*

3.2 – Obblighi di Riservatezza

3.2.1

Il Politecnico si renderà garante che il personale da esso destinato allo svolgimento delle attività di ricerca mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti dei quali esso verrà comunque a conoscenza per l'esecuzione delle attività di cui al presente contratto.

3.2.2

Il Politecnico è responsabile del danno che potesse derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo, a meno che non provi che tale trasgressione si è verificata nonostante l'uso della migliore diligenza in rapporto alle circostanze.

3.3 – Utilizzazione dei Risultati

3.3.1

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente contratto rimarranno di proprietà di NIR S.r.l. la quale ne potrà disporre pienamente e liberamente.

Gli eventuali ritrovati brevettabili aventi attinenza con il campo delle attività così come delineato all'art. 1, cui pervenisse il personale del Politecnico impiegato nelle attività stesse, potranno, di comune accordo tra le parti, essere di proprietà di NIR S.r.l.

Nell'eventualità che NIR S.r.l. non intenda avvalersi del diritto di brevettare tali ritrovati, ma voglia tenerli segreti per futuro utilizzo, essi potranno essere brevettati dal Politecnico solo a seguito di esplicita autorizzazione della società.

In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione, i cui oneri ricadranno sul Politecnico. Si considera come derivante dalle attività di cui all'art. 1 qualsiasi invenzione avente diretta attinenza con il campo delle attività stesse, fatta dal personale del Politecnico preposto durante il periodo contrattuale o in un periodo di tempo immediatamente successivo fino ad un massimo di sei mesi.

3.3.2

Il Politecnico disporrà su richiesta e per uso interno di un diritto di licenza gratuita non esclusivo e trasferibile sui brevetti e sulle conoscenze.

3.3.3

La concessione della licenza di cui al punto 3.3.2 sarà biennale e rinnovabile.

3.3.4

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente contratto non potranno essere comunicati a terzi da parte del Politecnico con la preventiva autorizzazione scritta di NIR S.r.l., a tutela della proprietà intellettuale della società.

3.3.5

Tali risultati non potranno essere oggetto di pubblicazione da parte del Politecnico senza la preventiva autorizzazione scritta di NIR S.r.l.

3.3.6

Nelle eventuali pubblicazioni dovrà esplicitamente essere dichiarato che i lavori sono stati eseguiti nell'ambito del presente contratto.

3.4 – Assicurazioni

3.4.1

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

3.5 – Sicurezza

3.5.1

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto.

3.6 – Rappresentanti

3.6.1

Con riferimento al punto 1.2.2 del presente contratto i Rappresentanti designati dalle Parti per la gestione delle attività sono: per il Politecnico il Prof. Ing. Massimo La Scala; per NIR S.r.l. l'ing. Sergio Martano.

3.7 – Responsabilità

3.7.1

Il Politecnico esonera NIR S.r.l. da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a cose dall'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto.

3.8 – Permessi

3.8.1

È a carico del Politecnico l'ottenimento di eventuali permessi e autorizzazioni che siano necessari per l'attuazione dei programmi delle attività in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui devono essere effettuate le attività stesse e per gli scopi cui esse sono destinate.

3.9 – Esecuzione del Contratto – Subcontratti

3.9.1

Il Politecnico potrà provvedere all'esecuzione delle prestazioni contrattuali di cui all'art. 1 con l'impiego delle proprie strutture e di quelle che NIR S.r.l. vorrà mettere a disposizione secondo modalità concordate nello sviluppo della ricerca.

3.9.2

Previa autorizzazione scritta e nel rispetto delle normative fiscali e della legge n. 55/90, il Politecnico potrà affidare l'esecuzione di attività non rientranti in mansioni istituzionali, purché meramente strumentali alla ricerca, a strutture specializzate o conferire incarichi di consulenza terzi; ferma, però, l'esclusiva responsabilità del Politecnico, nei confronti di NIR S.r.l., per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali e per il mantenimento dell'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 3.2.

3.10 – Risoluzione

3.10.1

In caso di inadempimento da parte del Politecnico degli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempire, ai sensi dell'art. 1454 cc, tale diffida dovrà essere intimata da NIR S.r.l. al Politecnico mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, e dovrà prevedere per l'adempimento il termine di giorni trenta dalla data di ricezione della lettera medesima.

3.10.2

Il contratto potrà essere risolto da NIR S.r.l. ai sensi dell'art. 1456 cc, qualora il Politecnico non adempia all'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 3.2

3.10.3

Le attività effettuate regolarmente, anche se non ultimate, saranno compensate sulla base delle spese già sostenute od impegnate dal Politecnico.

3.10.4

Resta salvo in ogni caso il diritto di NIR S.r.l. al risarcimento del danno, senza che l'eventuale corresponsione delle somme di cui al punto precedente possa comportare rinuncia di sorta.

3.11 – Recesso

3.11.1

Il Politecnico può recedere dal presente contratto, con preavviso di giorni 30, da comunicare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, solo per comprovate gravi cause, sopravvenute indipendentemente dalla volontà del Politecnico stesso. In tale eventualità, le attività regolarmente effettuate saranno compensate da NIR S.r.l. secondo quanto previsto al punto 3.10.3.

3.11.2

NIR S.r.l. ha la facoltà di recedere dal contratto in ogni momento ed a qualsiasi stato di avanzamento delle attività. In questo caso le attività saranno compensate da NIR S.r.l. secondo quanto previsto al punto 3.10.3 e, a titolo di completa e definitiva tacitazione, sarà inoltre corrisposto ad Politecnico un compenso pari al 10% della differenza tra il 75% dell'importo contrattuale e l'importo presunto delle attività eseguite.

3.12 – Controversie

3.12.1

Foro competente a giudicare di tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti contraenti nell'applicazione del presente contratto è quello di Bari.

Bari, _____

Per NIR S.r.l

Il Rappresentante Legale

Bari, _____

Per il Politecnico di Bari

Il Rettore

Allegato Tecnico in riferimento al preventivo Prot. n 11389 del 13/6/2018 VIII/2

ALLEGATO TECNICO

L'attività di ricerca che i Laboratori LabZERO e PrInCE del Politecnico di Bari propongono è finalizzata allo studio, ricerca e consulenza per la realizzazione e omologazione di componenti e sistemi di distribuzione e gestione dell'energia mediante il modello di microreti in corrente continua ed alternata.

Nello specifico, le attività di ricerca e consulenza si articoleranno nei seguenti settori:

- a. *Microreti*
- b. *Cavi piatti per l'energia (in c.a. e in c.c.)*
- c. *Apparecchi di illuminazione a LED e soluzioni impiantistiche elettriche innovative.*
- d. *Domotica*

La prestazione è finalizzata quindi allo sviluppo delle seguenti attività, suddivise per espansione delle quattro macroaree riportate in precedenza. Nel dettaglio:

- a. *Microreti (gestione dell'energia a minor costo con maggiore efficienza energetica).*

Le microreti presenti nei due laboratori del gruppo di sistemi elettrici per l'energia, LabZERO e PrInCE, consentiranno la predisposizione e la messa a punto del test-bed necessario per sperimentare e testare l'efficienza e la validità dei nuovi componenti e degli impianti sperimentali ed innovativi per la distribuzione dell'energia e gestione e controllo dei sistemi anche in presenza di fonti energetiche non programmabili.

- b. *Cavi piatti per l'energia (in c.a. e in c.c.), segnalazione e monitoraggio; accessori relativi, quadri elettrici e protezioni elettriche, sicurezza elettrica e qualità del servizio elettrico. Verranno effettuate analisi finalizzate alla verifica della fattibilità tecnologica, regolatoria e normativa per lo sviluppo e l'espansione del nastro conduttore biadesivo, analizzando anche i diversi modelli di business legati al prodotto.*

Tali attività saranno orientate allo sviluppo e omologazione di un innovativo componente: il cavo ultrapiatto "a nastro" (spessore 0,25 mm) adesivo. Tale cavo servirà per il collegamento elettrico e il trasporto dati con eccellenti caratteristiche innovative. Il componente si inserisce completamente nel contesto alla base dello sviluppo di sistemi innovativi smart per le abitazioni, con struttura ibrida di alimentazione AC-DC, e dotati di uno speciale anello costituito da cavo piatto, con tensione di esercizio di 24/48 Vdc. Il sistema permetterà di alimentare e controllare tutte le apparecchiature intelligenti presenti in un ambiente domestico (ad esempio illuminazione, TV, TV-CC, termoregolazione e ventilazione, allarmi, ecc.), con particolare riferimento a sistemi innovativi di illuminazione a LED, per mezzo di una opportuna rete di sensori.

All'interno del suddetto settore di ricerca, le attività si articoleranno nelle seguenti fasi:

1. *Analisi dello stato dell'arte e ricerca di Best Practice relativamente a prodotti affini al cavo piatto.*
2. *Analisi dello stato dell'arte normativo e regolatorio riguardante la sicurezza del prodotto.*
3. *Determinazione delle principali caratteristiche elettriche e funzionali dei componenti innovativi (cavo piatto e scatole di derivazione).*

In particolare, saranno eseguite le seguenti prove:

- *Verifica della Rigidità Dielettrica del cavo secondo la norma CEI 11-17, mediante Rigidimetro.*
- *Prove di tenuta e isolamento*
- *Misure di portata, resistenza, reattanza, impedenza, capacità.*
- *Misure di corrente, tensioni, potenza, armoniche, energia, $\cos\Phi$.*
- *Indagini termografiche su cavi piatti e derivazioni per l'individuazione di irregolarità e anomalie tali da creare punti caldi, possibili origine di deterioramento dell'isolamento, di incendi e malfunzionamenti.*

- *Tecniche di Fast prototyping elettrico mediante il simulatore “real time” digitale (RTDS), potente strumento in grado di rappresentare processi reali di varia natura e di mutare in “real time” e in modo interattivo. Mediante la tecnologia hardware in the loop (HIL) saranno effettuate verifiche sperimentali di componenti innovativi, quali il cavo piatto oggetto di esame. Infatti, è possibile verificare il comportamento di un dispositivo fisico (elettrico o elettronico, meccanico) in risposta a condizioni simulate dal sistema RTDS. Lo studio mediante integrazione con sistema RTDS consente la prototipazione veloce delle apparecchiature, il test di nuovi sistemi di protezione e di controllo e i processi rappresentati diventano prototipi virtuali in grado di replicare l’evoluzione della realtà con tutte le problematiche ad essa connesse. I componenti da testare rispondono ai segnali simulati come se stessero operando in un ambiente reale. Accoppiando il simulatore real-time all’amplificatore di potenza trifase attualmente disponibile presso LabZERO, è possibile sviluppare applicazioni “power hardware in the loop” (PHIL), per sviluppare simulazioni in tempo reale (in potenza) delle reti elettriche, di smart grid e sistemi ibridi di energia. Mediante tecniche di PHIL è possibile testare su scenari realistici il funzionamento di apparecchiature elettriche, come ad esempio un piccolo impianto dimostrativo realizzato con la tecnologia del cavo piatto, eventualmente simulando un accoppiamento con impianti di Distributed Energy Resources (DERs), sistemi V2G, sistemi di accumulo, che possono essere simulati con tecnologie RTDS, amplificati e connessi ad un sistema di distribuzione reale. In particolare, l’abbinamento di questa tecnologia PHIL con la Microgrid Test Facility, consente di provare nuovi componenti per il controllo delle microreti.*
- 4. *Analisi normativa per le certificazioni necessarie alla omologazione e commercializzazione, con annesse prove dei prototipi da certificare.*
- 5. *Individuazione dei possibili condizioni di utilizzo e progettazione e attività di testing. relativa alle possibili derivazioni ottenibili con il prodotto.*
- 6. *Simulazione delle diverse condizioni di funzionamento e dimensionamento mediante COMSOL.*
- 7. *Integrazione del “cavo piatto” in microreti domestiche ibride AC-DC, mediante test di interazione tra sistemi, sia a livello elettrico che di comunicazione, e simulazioni del comportamento in condizioni reali.*
- 8. *Individuazione e analisi dei potenziali modelli di business finalizzati ad una espansione della quota di mercato del prodotto.*

Per ciò che concerne i restanti succitati campi di indagine:

c. *Apparecchi di illuminazione a LED e soluzioni impiantistiche elettriche innovative.*

Saranno effettuate analisi sperimentali e simulazioni di eventuali apparecchi di illuminazione basati sulla tecnologia del cavo piatto, supportate da prove mediante luxmetro digitale e luminanzometro per la misura della luminanza e determinazione dell’intensità luminosa in ambienti test.

d. *Domotica per l’ottimizzazione delle risorse energetiche negli edifici residenziali/commerciali.*

Infine, saranno forniti ai committenti i seguenti documenti e servizi:

n. 4 Relazioni conclusive. *Saranno riportati in modo dettagliato ed analitico i risultati delle analisi, simulazioni, sperimentazioni e attività di testing, per ciascuna delle quattro macroaree descritte in precedenza.*

Training. *Saranno forniti servizi di training, addestramento e formazione del personale NIR relativo all’utilizzo di software e hardware specialistici presenti nei laboratori LabZERO e PrInCE del Politecnico di Bari, finalizzati al trasferimento tecnologico di specifiche competenze del settore.*

Diffusione e Disseminazione. *Saranno effettuate attività di disseminazione e pubblicizzazione dei risultati scientifici del progetto, tramite l’elaborazione di articoli scientifici destinati a conferenze e riviste nazionali ed internazionali, e la promozione di convegni, incontri tecnici, workshop presso i due laboratori, destinati ad operatori ed esperti del settore, ricercatori e studenti.*

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO l’Accordo Quadro tra il Politecnico di Bari e la Società NIR s.r.l.;
VISTA le proposte dei Contratti attuativi su richiamati da formalizzarsi nell’ambito dell’Accordo di partnership tra il Politecnico di Bari e la Società NIR s.r.l.;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all’unanimità,


DELIBERA



- di approvare i Contratti attuativi nell'ambito dell'Accordo Quadro tra il Politecnico di Bari e la Società NIR s.r.l., ed in particolare:
 - *Convenzione per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "Junior") per il settore concorsuale 09/ E2 - INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA, settore scientifico disciplinare ING/IND33 - Sistemi elettrici per l'energia;*
 - *Convenzione per l'attivazione ed il finanziamento di due posti aggiuntivi con borsa di studio per il corso di dottorato di ricerca in "Ingegneria elettrica e dell'informazione (XXXVI CICLO)*
 - *Convenzione per il finanziamento di quattro assegni professionalizzanti per la collaborazione ad attività di ricerca di durata biennale*
 - *Contratto di ricerca per attività conto terzi dal titolo "Studio, ricerca e consulenza per la realizzazione e omologazione di componenti e sistemi di distribuzione e gestione dell'energia mediante il modello di microreti in corrente continua ed alternata";*
- di dare mandato al Rettore di verificare quanto deliberato nei precedenti Accordi/Contratti attuativi all'o.d.g. relativamente al piano di spesa e alla sede delle attività;
- di conferire mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere le n. 4 proposte di Contratti attuativi di cui sopra e di apportare ai testi eventuali modifiche e/o integrazioni ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 gennaio 2020
Delibera n. 15	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Centro Interuniversitario di formazione internazionale H2CU: pagamento quota annuale immobili New York

Il Rettore rammenta che nel 2004 è stato costituito il Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale (H2CU) (Statuto allegato) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", costituito dalle maggiori Università Italiane ed Istituti CNR. Tale Centro ha stipulato accordi bilaterali con prestigiose Università americane (MIT- Massachusetts Institute of Technology, Cambridge/Boston; Polytechnic University, New York; Pace University, New York; Columbia University, New York) per sviluppare programmi accademici e di ricerca congiunti.

Il Politecnico di Bari già aderisce al Centro in oggetto ed è presente nei suoi organi collegiali ossia Consiglio Scientifico e Consiglio Direttivo ed il Senato Accademico di questo Ateneo del 20/1/2020 ha deliberato di rinnovare l'adesione al Centro per il prossimo quinquennio.

Il Centro suddetto, in data 12/2/2007, con specifico accordo sottoscritto tra tutti gli atenei aderenti allo stesso, si è impegnato, con il supporto in termini di cofinanziamento da parte del MIUR, a procedere all'acquisto di una unità immobiliare sita a New York al fine di creare negli Stati Uniti un vero e proprio "College Italia" ossia un complesso immobiliare situato in un condominio di Manhattan, New York (225 Rector Place - Battery Park) per accogliere docenti, ricercatori e studenti italiani che frequentino temporaneamente le strutture statunitensi organizzando il loro soggiorno.

La comproprietà degli immobili è così distribuita:

Percentuali di proprietà

Comproprietari	%
Università degli Studi di Roma Sapienza	20%
Università degli Studi del Molise	20%
Università degli Studi di Perugia	20%
Politecnico di Bari	16%
Università degli Studi di Brescia	12%
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	12%

Il Politecnico di Bari è comproprietario di immobili in misura pari al 16%, e la gestione della "Residenza College Italia" è disciplinata, a livello centrale, dal Regolamento "College Italia" emanato dall'Università La Sapienza e, a livello di singolo Ateneo, da specifici regolamenti interni. Il Politecnico di Bari ha un proprio regolamento approvato dal Senato Accademico del 16/11/2016 ed emanato con DR n. 51/2017.

In base al regolamento "College Italia" emanato dall'Università La Sapienza, ciascun Ateneo si impegna a versare all'Università La Sapienza entro il primo trimestre di ogni anno, la quota ordinaria a proprio carico.

A decorrere dall'anno 2019 vi è stato un incremento di detta quota che, per il Politecnico di Bari, ammonta ad € 80.000,00. Come riferito con nota email ricevuta dall'Università La Sapienza e come è dato desumere dalla nota dello stesso Ateneo prot. n. 48626 del 29/5/2019, analogamente allegata, il Politecnico di Bari dovrà versare € 52.589,39, per l'anno 2020 dato dalla differenza tra l'ammontare della quota ordinaria di € 80.000 e l'importo di € 27.410,61 quale credito vantato dei confronti de La Sapienza.

Il Rettore, inoltre, rappresenta al CdA che, dopo circa 10 anni di utilizzo, sono necessari lavori di manutenzione straordinaria degli immobili e, sulla base di alcuni preventivi acquisiti da La Sapienza, la spesa stimata è di EUR 450 000,00 da distribuire tra i consorziati. Per il Politecnico di Bari la quota dovrebbe ammontare ad € 80.000.

Terminata la relazione, il Rettore invita il CdA ad esprimersi in merito alla corresponsione, nell'anno corrente, al Centro H2CU sia della quota relativa al contributo annuale 2020 che dell'ulteriore quota di manutenzione straordinaria che sarà definita nel dettaglio da parte dell'Università La Sapienza di Roma.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Binetti chiede di conoscere il dato relativo all'utilizzo della struttura del Centro H2CU prima di poter esprimersi.

Il Rettore accoglie la proposta e chiede all'Ufficio di competenza di procedere all'approfondimento richiesto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO lo Statuto del Centro H2CU;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria nel bilancio e.f. 2020, U.A. "Settore Bilancio, programmazione ed Adempimenti Fiscali Finanziari COAN 04.46.03.06- Altri oneri diversi di gestione;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di rinviare il punto al fine di acquisire il dato relativo all'utilizzo della struttura del Centro H2CU ubicata a New York.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Delibera n. 16	STUDENTI	Piano di utilizzo delle risorse per interventi a favore degli studenti diversamente abili di cui alla Legge n.17/1999 ed alla Legge n.170/2010
---------------------------	-----------------	--

Il Rettore riferisce che il MIUR con nota prot. n.37790 del 3 dicembre u.s., ai fini dell'assegnazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2019 destinate a specifici interventi a favore degli studenti diversamente abili di cui alla Legge 28 gennaio 1999 n.17 ed alla Legge 8 ottobre 2010 n.170, ha richiesto, oltre alla consueta rilevazione dati, "un piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo" approvato dagli organi di governo.

Il Rettore, pertanto, prosegue comunicando che, in allegato alla presente nota informativa, viene trasmessa sintetica relazione (allegato A), predisposta dal Delegato per l'integrazione delle persone diversamente abili, in cui è tracciato un piano programmatico di spesa per l'anno 2020, redatto per principali voci di spesa anche sulla base dei dati pregressi relativi alle spese sostenute dal nostro Ateneo a favore degli studenti diversamente abili.

allegato A)

**PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E CON DSA**

Il D.M. 8 agosto 2019 n. 738 all'art. 9 specifica le modalità e i criteri per le assegnazioni del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali in relazione agli interventi di sostegno a favore degli studenti diversamente abili di cui alla legge n.17 del 28 gennaio 1999 e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla legge n.170 del 8 ottobre 2010.

Il presente documento descrive un piano programmatico di spesa per l'anno 2020, redatto anche sulla base dei dati pregressi relativi alle spese sostenute dal Politecnico di Bari per gli studenti diversamente abili.

Spese sostenute nel periodo 2015-2019

Le spese sostenute fino al 2015 sono riferite quasi esclusivamente al servizio di tutorato alla pari in favore degli studenti disabili.

Dall'anno 2016 alla spesa relativa al tutorato alla pari (€ 17.043,18) si è aggiunta quella relativa al servizio di trasporto in favore degli studenti disabili (assicurazione per due mezzi: € 2.828,34 e manutenzione degli stessi: € 3.779,62).

Nell'anno 2017 le principali voci di spesa sono state:
tutorato alla pari: € 13.397,58
interpretariato LIS (durante i test di accesso): € 572,00
servizio di trasporto: € 3.202,20 per assicurazione mezzi e € 3.220,38 per manutenzione mezzi;
acquisto attrezzature informatiche (postazioni biblioteca): € 9.680,32
acquisto arredi (postazioni biblioteca): € 7.902,96

Nell'anno 2018 le principali voci di spesa sono state:
tutorato alla pari: € 13.000,00
interpretariato LIS (durante i test di accesso): € 250,00
servizio di trasporto: € 2.998,93 per assicurazione mezzi e € 3.200,00 per manutenzione mezzi

Nell'anno 2019 le principali voci di spesa sono state:
tutorato alla pari: € 16.326,28
interpretariato LIS (durante i test di accesso): € 156,00
servizio di trasporto: € 2.917,40 per assicurazione mezzi
acquisto tablet da assegnare agli studenti: € 35.081,10

Anno	Spese
2015	€ 29.343,00
2016	€ 23.651,14
2017	€ 37.975,44
2018	€ 19.448,93
2019	€ 54.480,78

Verbale approvato nella seduta n. 3/2020 del 19 febbraio 2020

Studenti

Tutti gli studenti con grado di invalidità certificata pari o superiore al 66% hanno diritto ad un esonero totale dalle tasse universitarie; gli studenti con invalidità pari o superiore al 55% hanno diritto ad un esonero del 50% dalle tasse universitarie.

Anno	Studenti diversamente abili di cui alla Legge n.17 del 28 gennaio 1999	Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge n.170 del 8 ottobre 2010
2015	83	3
2016	96	4
2017	89 (di cui 26 con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92)	7
2018	78 (di cui 43 con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92)	9
2019	83 (di cui 53 con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92)	14

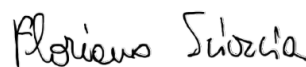
Previsione di spesa per l'anno 2020

Le principali voci di spesa previste per il 2020 anche alla luce dei dati pregressi sono le seguenti:

- tutorato alla pari: € 30.000,00 (dato calcolato sulla base di circa 15 studenti che chiedono il servizio anche in considerazione del progressivo aumento del numero degli studenti con DSA)
- interprete LIS e tutor per test di accesso: € 1.000,00
- servizio di trasporto: € 3.000,00 per assicurazione mezzi e € 3.000,00 per manutenzione ordinaria e riparazioni degli stessi
- rinnovo licenze software (postazioni biblioteca): € 2.000,00
- realizzazione di n. 2 postazioni studio dedicate agli studenti da allocare in spazi didattici situati al piano terra e quindi facilmente fruibili: € 25.000,00
- gli interventi di adeguamento strutturale (realizzazione/ristrutturazione bagni, rimozione barriere architettoniche, realizzazione percorsi ad hoc, ecc.) non vengono riportati nel presente documento, poiché contabilizzabili su altri capitoli di spesa
- missioni e rimborsi spese: € 1.000,00
- partecipazione a convegni, fiere (per studenti): €1.000,00

Bari, 10 gennaio 2020

Il Delegato del Rettore
Dott. Ing. Floriano Scioscia



Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
LETTA la relazione predisposta dal Delegato del Rettore per l'integrazione delle persone diversamente abili;

all'unanimità,

DELIBERA


di approvare il Piano di utilizzo delle risorse per interventi a favore degli studenti diversamente abili di cui alla Legge n.17/1999 ed alla Legge n.170/2010.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 gennaio 2020
Delibera n. 17	PERSONALE	Chiamate docenti

Il Rettore riferisce che è conclusa la seguente procedura per il reclutamento di un professore di seconda fascia, al termine della quale il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management ha proceduto alla chiamata, in data 15 gennaio u.s., del prof. Luigi Alberto Ciro De Filippis:

- procedura valutativa per la chiamata di un posto di Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010, n. 240, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel settore scientifico-disciplinare ING·IND/16 "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" (**cod. PA.DMMM.24.19.26**), emanata con Decreto n. 41 del 21/10/2019 del Direttore del medesimo Dipartimento (bando pubblicato sulla pagina web all'indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/padmmm241926> del Politecnico di Bari).

Proseguendo, il Rettore riferisce che il Senato Accademico, nella seduta del 20/01/2020 ha deliberato, sullo stesso punto, di procedere alla chiamata del predetto prof. Luigi Alberto Ciro De Filippis.

Premesso quanto sopra indicato, a norma dell'art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alla chiamata deliberata, come sopra riferito.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Morano chiede quali sono i tempi per procedere alla chiamata del dott. Maddalena, collocatosi terzo nella graduatoria di merito, come auspicato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 15 gennaio u.s..

Il Rettore riferisce che il Dipartimento DMMM ha auspicato la chiamata del terzo in graduatoria ma ciò sarà possibile solo dopo la prossima assegnazione dei punti organici da parte del DMMM, qualora dovesse destinare quota parte delle proprie risorse, oppure dopo l'assegnazione a seguito della programmazione del fabbisogno di ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 VISTO il "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010";
 VISTA la delibera del 15/01/2020 del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management;
 PRESO ATTO del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 gennaio 2020,
 UDITA la relazione del Rettore;


all'unanimità,

DELIBERA

di chiamare il prof. Luigi Alberto Ciro De Filippis nel ruolo di professore di II fascia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 gennaio 2020
Delibera n. 18	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE	I concerti del Politecnico – III Stagione a.a. 2019/2020

Il Rettore riferisce che, nell'anno accademico 2018/2019, il Politecnico di Bari e ARCoPu "Associazione Regionale dei Cori Pugliesi" hanno progettato, nell'ambito dell'offerta culturale e formativa dell'ateneo stesso, la seconda edizione della stagione concertistica intitolata "*I Concerti del Politecnico, i tempi, le forme e gli spazi nella musica*". Visto il successo della predetta edizione e visto il Protocollo d'Intesa triennale firmato in data 13.02.2018, ARCoPu ha pensato di organizzare, per l'anno accademico 2019/2020, una nuova edizione della stagione intitolata "*L'eternità non è così più durevole*" con il preciso intento di portare avanti un progetto che non vuole essere esclusivamente mera esecuzione di musica all'interno di un ateneo ma che ha anche l'ambizione di creare una vera e propria stagione musicale universitaria così come accade nelle più antiche istituzioni universitarie europee. La III stagione (a.a. 2019/2020) prevede una conferenza/evento di lancio, tre concerti e due seminari su argomenti legati alla musica nella sua declinazione tecnologica, progettuale, organizzativa e manageriale.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Rettore comunica che è pervenuta una nota prot. n. 523/2019 del 20 dicembre 2019 da parte dell'ARCoPu con la quale il Tavolo di Coordinamento, nominato nell'ambito del sopra citato Protocollo d'Intesa, chiede, per l'organizzazione della terza stagione concertistica, quanto segue:

- Una **pagina dedicata** sul website del Politecnico poliba.it;
- Un **contributo economico** come da previsione di budget per complessivi € 5.900,00.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Protocollo d'Intesa del 13 febbraio 2018;

VISTA la nota prot. n. 523/2019 del 20 dicembre 2019;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA


di concedere all'ARCoPu, per l'organizzazione della terza stagione concertistica – a.a. 2019/2020, quanto segue:

- una pagina dedicata sul website del Politecnico poliba.it;
- un contributo economico come da previsione di budget per complessivi € 5.900,00.

La Spesa graverà sulla Voce Coan C.A.04.41.03.01.01.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 gennaio 2020
Delibera n. 19	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE	Richiesta di contributo per il XII Convegno dell'Associazione Italiana di Chimica per l'Ingegneria (AICIng) organizzato dal gruppo di Chimica del Politecnico di Bari.

Il Rettore riferisce che è pervenuta una richiesta, da parte del prof. Piero Mastrorilli, di partecipazione del Politecnico di Bari come sede del "XII Convegno dell'Associazione Italiana di Chimica per l'Ingegneria (AICIng)", che si terrà a Bari dal 24 al 26 giugno 2020.

Il Rettore precisa che il "Convegno AICIng 2020" è un'occasione di confronto tra i docenti del settore scientifico disciplinare CHIM/07 (Fondamenti Chimici delle Tecnologie), in cui hanno l'opportunità di presentare i più recenti risultati della loro attività di ricerca scientifica, che è prevalentemente orientata alle Tecnologie di interesse nel campo ingegneristico, affrontando in maniera integrata sia gli aspetti fondamentali che applicativi di questo settore. Il comitato organizzatore locale è costituito dai proff. Piero Mastrorilli, Roberto Celiberto, Gian Paolo Suranna, Mario Latronico, Vito Gallo, Maria Michela Dell'Anna e Giuseppe Romanazzi. Il Convegno si articolerà in tre conferenze plenarie, più di trenta comunicazioni orali, una tavola rotonda e due sessioni poster.

Il Rettore comunica, infine, che il prof. Piero Mastrorilli ha chiesto altresì un contributo di euro 1.500 per l'organizzazione del Convegno in questione.

Il Rettore propone di concedere il contributo di euro 1.000.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

Il prof. Attivissimo propone che il Politecnico si doti di un regolamento che stabilisca che il CdA sia chiamato a decidere soltanto sulla concessione di contributi di una certa entità, mentre per contributi esigui possa decidere in autonomia il Rettore.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico;
VISTA la nota indicata in premessa;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il contributo di euro 1.000 e la sede per il "XII Convegno dell'Associazione Italiana di Chimica per l'Ingegneria (AICIng)".

La spesa graverà sul conto analitico 04.46.03.01 "Contributi e quota associativa".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Delibera n. 20	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022
---------------------------	--	---

Il Rettore riferisce che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 8 della Legge 190/2012, che prevede "L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all' Autorità nazionale anticorruzione" è pervenuto, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, allegato alla presente per farne parte integrante, e ne dà lettura.

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022

Premessa

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è stato redatto in osservanza delle disposizioni della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione" e dei decreti attuativi (D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", del D. Lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico", del DPR 62/2013 "Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni"), delle determinazioni, linee guida e orientamenti dell'ANAC nonché sulla base delle indicazioni contenute nel PNA 2019-2021, approvato con Delibera 1064/2019.

La L. 190/2012 delinea un concetto di "corruzione" inteso in senso ampio, comprensivo di quelle ipotesi in cui, nell'esercizio dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati, come esplicitato nella Circolare n. 1/2013 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il vantaggio privato è un beneficio finanziario o di altra natura, non necessariamente personale, in quanto può riguardare anche terzi cui il soggetto è legato a vario titolo (famiglia, amicizia, etc.). Le situazioni rilevanti sono, quindi, più ampie delle fattispecie penalistiche di cui agli artt. 318, 319 e 319ter c.p., e ricomprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione (disciplinati nel Titolo II, Capo I c.p. - v. § Fattispecie penalistiche rilevanti), ma anche tutte quelle situazioni in cui, pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile, si realizza una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite.

Il Piano in argomento applica le novità dell'Allegato 1 del Piano Nazionale relativo alle "indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" e fornisce indicazioni per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".

Tali indicazioni, suggerisce ANAC, sostituiscono l'Allegato 5 al PNA 2013, che risulta applicabile, al più tardi, fino al 2020.

Il processo di elaborazione del PTPCT e ruolo dei soggetti coinvolti

Il Piano è redatto nel solco di due direttive fondamentali contenute nella legge stessa, cioè adottare un Piano che rappresenti una misura preventiva diretta a evitare ed anticipare il manifestarsi di comportamenti corruttivi e appropiare il concetto di corruzione in modo tale da ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.

Un Piano, quindi, orientato al perseguimento di finalità quali la riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione, l'aumento della capacità di prevenire casi di corruzione e la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Piano quindi si configura come uno strumento di necessaria integrazione del regime sanzionatorio stabilito dal Codice penale per i reati di corruzione, nell'ottica di garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, di rendere trasparenti le procedure e imparziali le decisioni delle amministrazioni.

Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione e realizzare forme di consultazione con il coinvolgimento degli stakeholder in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del Piano, il RPCT ha avviato la Consultazione pubblica finalizzata all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Politecnico di Bari - triennio 2020-2022 nell'intento di ricevere contributi in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza.

Il presente piano è predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - ruolo di RPCT ricoperto dalla dott.ssa Francesca Santoro, Dirigente del Politecnico di Bari, con il supporto del personale dell'unità organizzativa

deputata, come da atto di organizzazione D.D. 1 del 3 gennaio 2019, a garantire il presidio delle funzioni/attività connesse alle prescrizioni normative in tema di prevenzione della corruzione, legalità e accesso.

La predisposizione del presente piano ha incontrato numerose difficoltà in considerazione di diversi fattori tra i quali l'avvicendamento della figura di Direttore Generale che, nel corso del 2019, ha visto la nomina di due Direttori Generali f.f. che hanno ricoperto il ruolo di RPCT; la nomina del nuovo RPCT intervenuta solo nell'ottobre 2019; il trasferimento, per mobilità, dalla fine del mese dicembre 2019, dell'unica unità di personale assegnata all'ufficio a supporto delle attività di trasparenza e anticorruzione; l'assegnazione di altra unità di personale all'ufficio di supporto sopra citato alla fine del mese di dicembre.

7. A fine 2019, facendo seguito al processo di mappatura già realizzato per quei settori dell'amministrazione che gestiscono processi inerenti a tutte quelle attività che sono riconducibili alle aree generali di rischio elencate nell'Aggiornamento 2015 al P.N.A., sono state utilizzate le schede a compilazione guidata necessarie per la mappatura delle attività e dei processi relativi alle unità organizzative di cui al D.D. 1 del 3 gennaio 2019.

8. Tanto premesso, si evidenzia come la disciplina introdotta dal D. Lgs. 97/2016 abbia rafforzato lo stretto rapporto tra l'organo di indirizzo dell'Ateneo e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che emerge dalle competenze che la legge 190/2012 attribuisce a ciascuno il cui ruolo è dettagliato nel seguente elenco.

➤ **Rettore**

In quanto rappresentante legale dell'Ateneo, il Rettore promuove la cultura della legalità e della trasparenza e viene coinvolto nelle iniziative volte a combattere il fenomeno della corruzione, anche attraverso la designazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

➤ **Consiglio di Amministrazione**

- definisce gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- individua il Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, L. 190/2012);
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti (art. 1, comma 5, lett. a e comma 8, L. 190/2012).

➤ **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT**

Con Decreto Rettorale n. 696 dell'11 ottobre 2019, ratificato dal CDA nella seduta del 31 ottobre 2019, il Rettore ha conferito l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza alla dott.ssa Francesca Santoro a decorrere dall'11 ottobre 2019. La suddetta delibera è pubblicata nella sezione "*Amministrazione trasparente/Disposizioni generali*" ed è stata data comunicazione ad A.N.AC. in data 11 ottobre 2019.

Nell'espletamento dei compiti il RPCT è coadiuvato per gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza

- dall'Ufficio a supporto delle attività per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, istituito con D.D. n. 1 del 03/01/2019.

La vigente normativa assegna al RPCT una posizione chiave per la realizzazione delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, dovendo lo stesso svolgere il ruolo di coordinamento di processo di gestione del rischio con particolare riferimento alla fase di gestione del PTPCT e al monitoraggio e ne rafforza il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative

Tra le attività che è chiamato a svolgere si possono menzionare le seguenti:

- predisporre il PTPCT per consentire l'adozione da parte del CDA entro il 31 gennaio di ogni anno;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità, nonché proporre la modifica in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni in esso previste, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'Università;
- verificare la rotazione degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi;
- elaborare la Relazione annuale sull'attività svolta e assicurarne la pubblicazione sul sito web dell'ateneo oltre la trasmissione al Consiglio di amministrazione e al Nucleo di Valutazione;

Alle suddette attività si aggiungono le competenze relative agli specifici adempimenti in materia di trasparenza, ed in particolare:

- controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate segnalando al CDA, al Nucleo di valutazione, all'A.N.AC. e, nei casi più gravi, all'Ufficio Rapporti Disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- ricevere le eventuali istanze di accesso civico avente ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- decidere con provvedimento motivato in merito alle richieste di riesame delle istanze di accesso civico rigettate.

In considerazione dei rilevanti obblighi e delle relative sanzioni in capo al RPCT e, al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, il RPCT può:

- richiedere in qualsiasi momento, e anche su segnalazione del responsabile di U.O., ai dipendenti che hanno istruito

e/o adottato il provvedimento finale, di fornire per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;

- chiedere delucidazioni orali o scritte a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente ipotesi di corruzione e illegalità;
- effettuare controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte al rischio, al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti amministrativi in corso o già conclusi;
- prevedere, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione, l'introduzione di meccanismi sistematici di monitoraggio;
- valutare le eventuali segnalazioni di malfunzionamento dell'apparato amministrativo o di casi più specifici di corruzione o illeciti, nonché ricevere segnalazioni connesse alla tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblower*);
- chiedere informazioni agli uffici sull'esito delle istanze di accesso civico;
- sollecitare l'individuazione del Responsabile dell'anagrafe unica (RASA) quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento annuale dei dati nell'Anagrafica Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

A tal proposito, con Decreto Rettorale 158 del 20 dicembre 2013, risulta nominato RASA dell'Ateneo il prof. Eugenio Di Sciascio.

➤ **I Referenti per la Trasparenza e Anticorruzione (TAC)**

In considerazione del carattere altamente complesso dell'organizzazione universitaria, il RPCT si avvale, come previsto dalla Circolare D.F.P. 1/2013, di Referenti, con il compito di collaborare all'assolvimento degli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia e dal P.T.P.C.

I Referenti svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, vigilano affinché siano osservate le disposizioni contenute nel PTPC, fungono da raccordo tra la propria struttura ed il RPCT allo scopo di favorire e semplificare la realizzazione degli adempimenti ed il monitoraggio sull'attuazione del Piano, propongono misure di prevenzione. I Referenti per la prevenzione della corruzione sono il Dirigente, i Responsabili Amministrativi di Dipartimento e i Responsabili di Settore/Unità di Staff.

➤ **Nucleo di valutazione**

Le funzioni di Organismo indipendente di valutazione (OIV) sono svolte dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Politecnico. Oltre alle attività di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, l'OIV ha funzioni di controllo nell'ambito del settore della trasparenza, connesso all'attività di anticorruzione.

Le modifiche alla Legge 190/2012 ad opera del D. Lgs. 97/2016 hanno rafforzato ulteriormente il ruolo di tale organo nell'ambito delle azioni di prevenzione della corruzione che, quindi, riveste una posizione determinante in base alla stretta connessione tra gli obiettivi di performance individuale ed organizzativa e l'adozione delle misure di prevenzione.

In particolare, il Nucleo:

- considera i rischi e le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti (P.N.A., Allegato 1, par. A.2);
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 del D. Lgs.33/2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato in attuazione del D.P.R. 62/2013.

➤ **Collegio dei Revisori dei conti**

A tale organo cui spetta il controllo sulla regolarità della gestione amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Università. formato da tre componenti effettivi e due supplenti, vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e provvede agli altri compiti ad esso demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica. Nell'ambito della prevenzione della corruzione la rilevanza di tale organo è evidente ove si pensi alla funzione di controllo svolta sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile, e dunque sulla regolarità delle procedure adottate e dell'utilizzo delle risorse pubbliche messe a bilancio.

➤ **Collegio di disciplina**

Il Collegio di Disciplina, di cui all'art. 17 dello Statuto, è "*competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari nei confronti dei professori e dei ricercatori e ad esprimere parere conclusivo sulla proposta avanzata dal Rettore, sia in relazione alla rilevanza dei fatti sul piano disciplinare sia in relazione al tipo di sanzione da irrogare.*"

➤ **L'Ufficio rapporti disciplinari**

Tale Ufficio è stato investito, a seguito dell'entrata in vigore del Codice di comportamento nazionale (DPR 62/2013) di ulteriori funzioni oltre a quelle relative al potere sanzionatorio conferitogli dalla legge, che si ascrivono in un contesto di stretta collaborazione con il RPCT.

La modifica apportata dal D. Lgs.75/2017 all'art. 55bis D. Lgs. 165/2001 ha delineato un ruolo ancora più pregnante dell'ufficio all'interno delle PP.AA. ampliandone la competenza altresì per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale.

Nell'ambito del Politecnico, le funzioni dell'Ufficio rapporti disciplinari sono incardinate presso la Direzione Generale.

➤ **Tutti i lavoratori del Politecnico**

Al fine di realizzare un'efficace strategia della prevenzione della corruzione e di quanto previsto dall'art.8 del Codice di comportamento nazionale richiamato dal Codice Etico e di Comportamento di Ateneo, "Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

In particolare:

- partecipano al processo di gestione del rischio (P.N.A., Allegato 1, par. B.1.2);
- osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 2, comma 14 della L. 190/2012);
- segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o responsabile di struttura o all'Ufficio procedimenti disciplinari (art. 54 bis del d.lgs.165/2001);
- segnalano i casi di personale conflitto di interessi nelle ipotesi e secondo le modalità definite dal Codice di comportamento adottato in attuazione del D.P.R. 62/2013.

➤ **I collaboratori a qualsiasi titolo del Politecnico**

I collaboratori sono tenuti a attuare comportamenti coerenti con quanto previsto da Codice etico e di Comportamento di Ateneo, le cui prescrizioni costituiscono uno strumento fondamentale per la prevenzione di condotte corruttive e di cattiva amministrazione.

In particolare:

- osservano le misure contenute nel PTPCT;
- segnalano le situazioni di illecito nelle ipotesi e secondo le modalità definite dal Codice di comportamento adottato in attuazione del D.P.R. 62/2013.

Integrazione tra il PTPCT e il sistema di misurazione della performance

Dal 2016, in attuazione della delibera n. 103 del 20 luglio 2015 dell'ANVUR recante Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani, i risultati in ambito di trasparenza e anticorruzione costituiscono anch'essi oggetto di misurazione ai fini della valutazione della performance organizzativa e individuale.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dal Politecnico di Bari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2018, definisce un ciclo che sviluppa, in modo sistemico, la pianificazione delle attività tecnico-amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della programmazione economico-finanziaria e della strategia relativa alle attività istituzionali. Esso trova perfetta esplicitazione nel Piano Integrato nel quale è armonizzata la programmazione di performance (strategica, organizzativa e individuale), con la programmazione della trasparenza e anticorruzione.

Con l'adozione del documento di programmazione integrata, dunque, è stata esplicitata la connessione del ciclo di gestione della performance con la visione dell'università attraverso le politiche e la programmazione strategica di Ateneo. Alla performance è assegnata, pertanto, una funzione di raccordo tra le due anime dell'Università, quella accademica e quella amministrativa, e di concetto guida intorno al quale si collocano le diverse prospettive della trasparenza e della prevenzione della corruzione. In ossequio a quanto suggerito da ANAC, al fine di ottimizzare le analisi e i dati a disposizione dell'amministrazione e, in attuazione di quanto espresso nella Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 di ANVUR, il presente Piano costituisce anche apposita sezione del "Piano Integrato 2020-2022".

Nello specifico, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è coerente con gli obiettivi della programmazione strategica di Ateneo che, nel proprio Piano², individua uno specifico obiettivo strategico nell'ambito della Mission di Sviluppo Organizzativo (Mission 0): **M0-O12. Adeguare progressivamente il Sistema di Governance dell'Ateneo, attraverso lo sviluppo di un processo di pianificazione e controllo in grado di assicurare la necessaria integrazione tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, le performance dell'Amministrazione, la trasparenza e la riduzione del rischio di corruzione.**

Nella misurazione e valutazione delle performance, coerentemente con quanto prevede il SMVP, l'Ateneo tiene conto degli obiettivi connessi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Gli obiettivi di trasparenza e di recupero delle aree a rischio (risk management) rappresentano, pertanto, una delle tipologie di obiettivi operativi di performance organizzativa assegnati ai Responsabili delle strutture di I e II livello (Direzioni, Settori, Centri, Strutture dipartimentali).

Nei successivi paragrafi del presente Piano sono evidenziati gli specifici obiettivi di anticorruzione e trasparenza relativi al RPCT, dei Dirigenti e dei Responsabili di struttura dell'Ateneo. Ulteriori obiettivi di performance organizzativa e /o individuale finalizzati alla realizzazione o rafforzamento degli aspetti di anticorruzione e trasparenza sono allegati al Piano integrato e vengono evidenziati con apposita classificazione (obiettivi TAC).

² Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2019, ha confermato, anche per l'anno 2020, la validità degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico 2017-2019, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2018.

Gestione del rischio

La principale finalità del processo di gestione del rischio corruttivo consiste nel favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e nel prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, sono strumenti che accrescendo la conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale e l'attività amministrativa alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

Il processo di gestione del rischio di corruzione si articola in tre fasi:

- A. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO (mappatura delle attività e individuazione dei comportamenti a rischio di corruzione)
- B. VALUTAZIONE DEL RISCHIO (identificazione, analisi e ponderazione del rischio)
- C. TRATTAMENTO DEL RISCHIO (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione)

Gli esiti dell'attività svolta, riprodotti nell' All. 1 Gestione del rischio, riassume la mappatura delle attività degli uffici dell'Ateneo, l'individuazione dei comportamenti a rischio, la connessa valutazione del rischio e infine l'indicazione delle correlate misure specifiche proposte da ogni singolo Ufficio, con il relativo prospetto di programmazione.

Analisi del contesto interno: mappatura delle attività e individuazione dei comportamenti a rischio di corruzione

L'analisi del contesto interno, di cui all'ALL. 1 al PNA 2019-2021, "riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura a rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'Amministrazione".

L'Ateneo, fin dall'adozione del suo primo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (anno 2013), aveva proceduto a identificare le attività nell'ambito delle quali il rischio di corruzione è maggiormente elevato, tutte riconducibili alle aree di rischio cosiddette obbligatorie:

- A. Acquisizione e progressione del personale
- B. Affidamento di lavori, servizi e forniture
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

che, successivamente all'Aggiornamento 2015 del PNA, sono state rinominate aree generali insieme a quelle seguenti:

- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso.

Poiché oltre alle aree generali, ogni amministrazione o ente ha ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche e poiché, come suggerito dai documenti di indirizzo dell'Autorità, molto spesso tali aree *non sono meno rilevanti o meno esposte al rischio di quelle generali, differenziandosi da queste ultime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni e degli enti*, il Politecnico aveva indicato come area di rischio specifica quella dei "Concorsi e prove selettive per l'accesso programmato ai corsi di laurea, dottorato di ricerca, master, scuole di specializzazione, tirocinio formativo attivo, per esami di stato di abilitazioni alle professioni, per il conferimento di incarichi di collaborazione studentesca".

A seguito dell'ulteriore revisione dell'assetto organizzativo-gestionale dell'Ateneo, approvata dal Consiglio di amministrazione il 21 dicembre 2018, la cui implementazione è stata avviata con provvedimento D.D. n. 1/2019, si è provveduto al coinvolgimento di tutti i Responsabili di settori ovvero di unità in staff dell'Ateneo, ognuno per le rispettive competenze, al fine della individuazione del rischio relativo alle attività svolte dall'Ateneo rappresentate in processi organizzativi. Si è proceduto all'elaborazione di una scheda, per ciascuna struttura, articolata in due sezioni. La prima sezione contenente informazioni di carattere generale e riepilogative sia delle posizioni di responsabilità sia delle attività ascritte ad ogni struttura; la seconda sezione, invece, la descrizione di ogni singola *attività* e delle correlate *fasi* e *azioni* nonché dei soggetti responsabili/esecutori. In ultimo, in corrispondenza di ogni singola azione sono stati descritti, ove individuati, i comportamenti a rischio corruzione. A fianco di taluni comportamenti a rischio individuati³ sono state, poi, ove individuate, indicate le misure specifiche da attuare, i responsabili delle stesse e la tempistica di realizzazione.

Tale analisi si è svolta in continuità con quanto già avviato nel 2016.

³ Si precisa che la descrizione dei comportamenti a rischio corruzione è stata svolta con riferimento all'ampia accezione di "comportamento a rischio di corruzione" adottata dal PNA e cioè comprendente tutte le situazioni in cui –a prescindere dalla rilevanza penale- venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Valutazione del rischio per ciascun processo

La valutazione del rischio è articolata in tre fasi operative di seguito specificate:

L'individuazione del rischio mira ad individuare quei comportamenti o quei fatti corruttivi che possono verificarsi nel flusso del processo; è realizzata in collaborazione con i responsabili dei settori/uffici che partecipano alla realizzazione del processo e che, avendo una conoscenza approfondita delle attività svolte dall'amministrazione, possono più facilmente individuare gli eventi rischiosi, anche sulla base di eventuali segnalazioni ricevute, nonché della esperienza pregressa nella gestione del processo.

L'analisi del rischio ha come obiettivo quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione e quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. L'analisi del rischio è finalizzata anche a comprendere quali sono i fattori che consentono il verificarsi, anche potenziale, di eventi corruttivi

Il metodo adottato ha assunto quali parametri di giudizio cinque valori progressivamente crescenti (molto basso, basso, medio, alto, altissimo)

Al fine di determinare il livello di rischio sono stati considerati:

1. la **probabilità** che si verifichi uno specifico evento di corruzione determinata mediante la raccolta di tutte le informazioni di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi in passato, segnalazioni pervenute all'amministrazione, notizie di stampa), e di natura soggettiva (contesto ambientale, potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero mettere in atto azioni corruttive e strumenti in loro possesso);
2. l'**impatto** che produrrebbe sull'amministrazione e sui portatori di interesse il verificarsi dell'evento di corruzione ipotizzato valutato calcolando le conseguenze:
 - a) sull'ateneo in termini di qualità e continuità dell'azione amministrativa, impatto economico, conseguenze legali, reputazione e credibilità istituzionale, etc.;
 - b) sugli stakeholder (studenti, personale, imprese, mercato, sistema universitario), a seguito del degrado del servizio reso a causa del verificarsi dell'evento di corruzione.

Nella Tabella sotto riportata è rappresentata la matrice generale di calcolo del rischio:

Tab. 1 – Matrice per il calcolo del rischio

IMPATTO PROBABILITA'	MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTISSIMO
ALTISSIMA	MEDIO	ALTO	ALTISSIMO	ALTISSIMO	ALTISSIMO
ALTA	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTISSIMO
MEDIA	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTISSIMO
BASSA	MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO
MOLTO BASSA	MOLTO BASSO	MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO

Il rischio (**R**) per ciascuna tipologia di evento corruttivo è stato pertanto calcolato come prodotto della probabilità dell'evento (**Pe**) per l'intensità del relativo impatto (**Ie**): $R = Pe \times Ie$.

La ponderazione del rischio

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase di misurazione dell'esposizione al rischio, ha lo scopo di stabilire:

- *le azioni* da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio. Una volta compiuta la valutazione del rischio, dovranno essere valutate le diverse opzioni per ridurre l'esposizione dei processi/attività alla corruzione tenendo conto delle misure già attuate per non appesantire l'attività amministrativa
- *le priorità di trattamento del rischio*, partendo dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un'esposizione più contenuta.

Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consente l'individuazione dei correttivi e delle modalità più idonee a prevenire i rischi o a ridurre la probabilità che si verifichino. Le misure adottate dall'Amministrazione per la prevenzione della corruzione definiscono la strategia di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

Le misure di trattamento del rischio identificate e programmate, sia generali che specifiche (queste ultime possibilmente in numero significativo in quanto solo così la strategia di prevenzione risulterà essere stata personalizzata), devono soddisfare tre basilari requisiti:

- a) essere efficaci nella mitigazione delle cause del rischio;
- b) essere sostenibili sotto il profilo sia economico che organizzativo;
- c) essere "tarate" con riferimento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

In particolare, poi, il requisito di cui alla lettera b) va tenuto in massima considerazione se si vuole evitare che le misure programmate restino una previsione astratta e il PTPCRT si risolva in un atto programmatico irrealistico o, addirittura, inapplicato.

Si ritiene di dover comunque precisare che, per alcuni degli ambiti a rischio di corruzione, l'Ateneo opera già nell'ambito di una normativa e/o regolamentazione specifica che prevede, a monte, una serie di adempimenti per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure (si pensi all'affidamento di lavori, servizi e forniture, alle procedure concorsuali e alle diverse procedure che interessano gli studenti) e che la scarsa incidenza del fenomeno corruttivo si evince altresì dalle relazioni del RPCT pubblicate sul sito con riferimento agli anni precedenti.

In ottemperanza a quanto previsto nell'Allegato 1) al PNA 2019-2021 l'Ateneo individua le misure di carattere generali e specifiche come di seguito riportato:

controllo – dalla mappatura dei processi e valutazione del rischio fin qui realizzate, emerge come la maggior parte dei processi vedano coinvolti, nella loro realizzazione, diversi Uffici, che realizzano un controllo trasversale sull'intero processo. Questa modalità operativa diminuisce in maniera significativa il rischio di comportamenti corruttivi.

trasparenza – questa misura viene attuata come una misura di carattere generale, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa e di dare corretta e puntuale applicazione del D. Lgs.33/2013. Si realizza inoltre, in osservanza delle specifiche norme di settore che impongono la pubblicità di determinati atti e quindi la loro pubblicazione e comunicazione, anche con finalità diverse (ad es. pubblicità legale) da quelle strettamente legate alla trasparenza.

definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento – la legge 190/2012 intervenendo sull'art.54 del D. Lgs. 165/2001, nell'intento di assicurare la qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione e la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ha previsto l'emanazione da parte del Governo di un Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. In ossequio a tale previsione è stato emanato il DPR 62/2013 "Codice nazionale". In attuazione di quanto sopra previsto questo Ateneo, in data 28/09/2018 con D.R. n. 582, ha adottato il Codice Etico e di Comportamento contenente il quadro delle norme comportamentali a cui sono soggetti coloro che operano all'interno dell'Ateneo pubblicato sul portale web del Politecnico alla sezione "Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali".

Nell'anno 2019 non sono pervenute al R.P.C.T segnalazioni relative alla violazione degli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 62/2013 e dal Codice etico e di comportamento dell'Università.

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Monitoraggio sul livello di diffusione e di conoscenza del codice etico e di comportamento	Entro il 31 dicembre di ciascun anno	R.P.C.T e Referenti TAC competenti	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Al fine di promuovere la diffusione della conoscenza dei contenuti del Codice si propone che tutti i neoassunti dell'Ateneo svolgano una giornata formativa obbligatoria relativa al Codice Etico e di Comportamento.

regolamentazione –. Come indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 "indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" la regolamentazione interna risulta essere una delle possibili misure sia generali che specifiche dell'intero sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'azione amministrativa di un Ateneo.

semplificazione – la misura della semplificazione non sempre risulta essere di facile applicazione, soprattutto in quegli ambiti in cui le modalità procedurali sono dettate da regole la cui applicazione deriva da normativa nazionale. Tuttavia, questo Ateneo ha già posto in essere nel tempo una serie di azioni volte alla misura in parola attraverso l'adozione di procedure informatizzate quali la dematerializzazione delle pratiche studentesche e i bandi per mobilità Erasmus, per la gestione informatizzata delle missioni, per la gestione delle richieste di acquisto e per la visualizzazione delle carriere degli studenti.

Con riferimento alla misura in argomento si propone l'adozione di un applicativo informatico per la gestione dell'intero ciclo della performance di Ateneo al fine di dematerializzare l'intero processo.

formazione – l'importanza della formazione nel contesto delle azioni di prevenzione della corruzione riveste un ruolo centrale, come risulta dalla lettura della L. 190/2012. Una formazione adeguata favorisce infatti:

- determinazioni decisorie assunte con maggior cognizione di causa, in quanto una più ampia ed approfondita conoscenza riduce il rischio che l'azione illecita possa essere compiuta in modo inconsapevole;

- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- la diffusione di conoscenze omogenee tra i dipendenti, che consente di realizzare la rotazione del personale;
- l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle Aree a più elevato rischio di corruzione;

In tal modo le attività di formazione assumono ulteriore significato rispetto a quelle che devono essere previste ai fini di aggiornamento e perfezionamento professionale dei dipendenti, in quanto diventano strumento di miglioramento della percezione e della consapevolezza dei comportamenti assunti sul presupposto che azioni consapevoli siano in grado di marginalizzare comportamenti di *mala gestio* e fenomeni corruttivi. Tali attività sono strutturate a:

- ✓ livello generale/di base: rivolto a tutti i dipendenti, dovrà mirare alla diffusione di valori etici, verterà sull'approfondimento del contesto normativo, sui possibili reati di corruzione, sul Piano anticorruzione, sul Codice etico e di comportamento, sull'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interessi, sui diritti ed obblighi legati alla figura del whistleblower;
- ✓ livello specifico: rivolto al RPCT, ai Referenti, ai Responsabili di Settore/Uffici considerati a più elevato rischio di corruzione e altri dipendenti che operano nelle aree a rischio o a supporto del RPCT.

Particolare attenzione deve essere riposta nella formazione per i dipendenti che, per rotazione, dovranno essere inseriti in nuovi settori lavorativi, prevedendo l'attuazione di forme di affiancamento. La formazione specifica si esplica anche nell'organizzazione di appositi incontri periodici di condivisione e confronto tra il RPCT, i referenti per la prevenzione della corruzione e i responsabili di settore/uffici considerati a rischio.

La formazione specifica sarà tenuta da esperti in materia, che abbiano, possibilmente, conoscenza del contesto organizzativo del Politecnico.

Consci che la formazione rappresenta un valido strumento di prevenzione della corruzione in quanto favorisce una maggiore conoscenza e consapevolezza, soprattutto dal punto di vista etico e legale, delle azioni di ogni dipendente all'interno della propria amministrazione, anche per l'anno 2019, il Politecnico ha aderito al programma INPS Valore PA, che ha previsto l'attivazione di percorsi formativi su diverse tematiche, tra cui "L'accountability delle Pubbliche Amministrazioni – Anticorruzione: strategie preventive e sistemi di compliance – gestione del rischio corruzione".

In attuazione del Piano della prevenzione e della corruzione 2018-2020 è stato nuovamente reso disponibile un corso a distanza rivolto a tutto il personale TA erogato da *Maggioli editore* e suddiviso in due sezioni: la prima dedicata alla formazione base sui temi dell'etica, della legalità e della trasparenza; la seconda di carattere specialistico con l'obiettivo di approfondire alcuni argomenti trattati nella prima sezione ed esaminare i rischi corruttivi e le specifiche misure di prevenzione da attuare all'interno delle principali aree organizzative dell'Ateneo.

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Monitoraggio sull'attuazione della misura	Annuale	R.P.C.T e Referenti TAC competenti	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Rotazione del personale

La L. 190/2012 ha conferito alla rotazione del personale, strumento ordinario di organizzazione, la natura di misura di prevenzione che le pubbliche amministrazioni possono porre in essere nei confronti dei dipendenti addetti ai settori particolarmente esposti alla corruzione. Ciò in base all'assunto che l'alternanza di soggetti deputati allo svolgimento di attività che comportano assunzione di decisioni o gestione di procedure riduce il rischio che possano crearsi particolari relazioni tra il dipendente e l'utente, tali da dar luogo a fenomeni corruttivi.

Sul tema il PNA 2016 ha sottolineato una ulteriore distinzione con la rotazione prevista dal D. Lgs. 165/2001 distinguendo tra:

- rotazione ordinaria: consiste nella rotazione di dirigenti e funzionari nonché nella rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività maggiormente esposte a rischio di corruzione. Può articolarsi in rotazione di funzioni affidate a dipendenti afferenti ad un medesimo ufficio o avere portata più ampia e coinvolgere personale afferente a uffici/settori di una medesima Area o personale afferente ad Aree diverse;
- rotazione straordinaria: prevista dall'art. 16 c. 1 lett. l) *quater* D. Lgs. 165/2001, da applicarsi ai dirigenti e al personale non dirigenziale in caso di avvio nei loro confronti di procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva. Come chiarito nel PNA 2016, qualora l'applicazione della misura riguardi il personale dirigenziale, essa si concretizzerà nella revoca dell'incarico dirigenziale e, se del caso, nel conferimento di altro incarico. Nei confronti dei dipendenti, la rotazione si tradurrà nell'assegnazione ad altro ufficio o servizio.

La rotazione del personale presenta, tuttavia, peculiari complessità dovute alla necessità di contemperare tale misura con altre esigenze, quali la garanzia di continuità dell'azione amministrativa e la valorizzazione della professionalità acquisita dal dipendente. Pertanto, il ricorso alla rotazione è considerato in una logica complessiva di complementarietà con altre misure di prevenzione.

A tal proposito il RPCT, con nota prot. n. 33579 del 20 dicembre 2019, ha rappresentato l'urgenza di procedere con l'aggiornamento del piano di rotazione del personale, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2015, aggiornamento già sollecitato dal precedente RPCT con nota del prot. 24144 del 2018.

Il Piano di rotazione del personale, infatti, nel § 2, fa riferimento a “*materie e uffici*” non più coerenti con quanto delineato nel nuovo assetto organizzativo (D.D. 1 del 3 gennaio 2019).

Si suggerisce, inoltre, che la percentuale del 20% delle unità organizzative interessate da processi di rotazione resti immutata e si propone che, nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, vengano poste in essere anche quelle ulteriori misure alternative che la stessa Autorità consiglia nei propri Aggiornamenti annuali al PNA e altresì espresse nei provvedimenti n. 1009 dell’11 ottobre 2017 e n. 555 del 13 giugno 2018 (articolazione delle competenze (c.d. “*segregazione delle funzioni*”) con cui sono attribuiti a soggetti diversi i compiti relativi a: a) svolgimento di istruttorie e accertamenti; b) adozione di decisioni; c) attuazione delle decisioni prese; d) effettuazione delle verifiche).

Si propone, infine, di attuare una corretta articolazione dei compiti e delle competenze essendo evidente che la concentrazione, in capo ad un unico soggetto, di più competenze e più responsabilità potrebbe esporre, verosimilmente, l’Amministrazione a rischi come quello che il soggetto possa attuare comportamenti scorretti senza che questi vengano alla luce.

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Aggiornamento dei processi già analizzati ed estensione della mappatura dei processi ai Dipartimenti, Centro Linguistico e Centro Magna Grecia	Biennale	RPCT e Referenti TAC		ON
Programmazione di iniziative relative alla rotazione del personale	Annuale	Direttore Generale	Applicazione del Piano di rotazione (ON/OFF)	
Pianificazione di periodi di affiancamento in vista di imminenti rotazioni	In occasione della rotazione	Direttore Generale		
Promozione di attività formative e di aggiornamento del personale	Nel periodo di vigenza del Piano	Direttore Generale e Settore competente	Adozione del Piano annuale di formazione del personale operante in settori particolarmente esposti a rischio di corruzione e delle correlate procedure	

Inoltre, con riferimento alla formazione delle commissioni di concorso si suggerisce che sia applicato il criterio della rotazione tra tutti i dipendenti dell’Ateneo in possesso delle adeguate competenze.

Misure di disciplina del conflitto d’interesse: obblighi di comunicazione e di astensione

L’art. 6 bis della L. 241/1990, introdotto dall’art. 1, comma 41, della L. 190/2012, unitamente alle disposizioni contenute negli artt. 4 e 5 del Codice etico e di Comportamento del Politecnico di Bari, emanato con D.R. 582 del 28/09/2018, stabiliscono che, in caso di conflitto di interesse, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, devono astenersi da tutte quelle attività decisionali che possano evidentemente porsi in conflitto con l’interesse perseguito dall’amministrazione e/o con l’interesse di cui è portatore il destinatario, gli altri interessati e controinteressati del provvedimento finale. Tali soggetti sono tenuti a segnalare, tempestivamente e per iscritto, al proprio responsabile ogni situazione di conflitto, anche potenziale, idoneo a ledere l’imparzialità dell’agire amministrativo.

Anche in ambito universitario il tema del conflitto di interessi ha trovato un’espressa disciplina nella L. 240/2010 in riferimento alle procedure di chiamata dei professori, in merito alle quali è previsto che non possano partecipare coloro che “(…) abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell’ateneo” (art. 18, comma 1, lett. b). L’applicazione del suddetto criterio opera per le procedure di conferimento degli assegni di ricerca e di stipulazione dei contratti di ricerca a tempo determinato nonché di contratti a qualsiasi titolo regolati dall’Ateneo. Sul punto il PNA 2017 suggerisce alle amministrazioni di includere, in linea con la giurisprudenza, tra le situazioni di incompatibilità anche il rapporto di coniugio e di convivenza more uxorio.

Il quadro normativo è completato dalla previsione DPR 62/2013 che all’art. 7 introduce una tipizzazione delle ipotesi di conflitto di interesse prevedendo che “il dipendente si astiene dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od

organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (...).”

La previsione normativa esige azioni informative e formative continue nei confronti del personale sui comportamenti da seguire in caso di conflitto di interessi, sull’obbligo di astensione e sulle conseguenze della sua violazione.

L’attenzione riposta dal legislatore al conflitto di interessi si evince altresì dalla specifica previsione dell’art. 42 D. Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”, che richiama la disciplina del conflitto di interessi nell’ambito delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni e nella fase di esecuzione dei contratti pubblici, al fine di evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici. In particolare, le stazioni appaltanti devono prevedere “(...) misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici”. La norma inoltre fornisce una definizione di conflitto di interessi che si verifica “(...) quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. (...)”. In tali ipotesi il soggetto interessato deve astenersi dal partecipare alla procedura dando contestuale comunicazione della situazione di conflitto di interessi in cui versa. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al precedente periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

Ogni comunicazione scritta relativa alla sussistenza di conflitto deve essere trasmessa al RPCT; nel corso del 2019 non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione di tale obbligo

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Monitoraggio del rispetto dell’obbligo	Entro il 31 dicembre di ciascun anno	R.P.C.T e Referenti TAC competenti	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi istituzionali e di attività ed incarichi extra- istituzionali.

L’Ateneo, in coerenza con l’atto di indirizzo n. 39 del 14 maggio 2018 del MIUR che, al fine di assicurare un’applicazione omogenea della normativa ha fornito indicazioni interpretative agli Atenei per l’adeguamento dei propri regolamenti, nonché di quanto previsto espressamente per le Università nell’Aggiornamento 2017 al PNA, come già anticipato nel precedente Piano, ha proceduto alla redazione del Regolamento di Ateneo in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 07 settembre 2018 ed emanato con Decreto rettorale n. 147 del 5 marzo 2019.

Esso indica le attività compatibili e incompatibili dei professori e dei ricercatori e disciplina i criteri e le procedure per il rilascio ai medesimi delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti extra impiego.

Anche per quanto riguarda il personale contrattualizzato, in applicazione del D. Lgs. 165/2001 con particolare riferimento all’art. 53 “incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi” e della Legge 190/2012, l’Ateneo, con D.R. n. 465/2017, ha emanato il [Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale Dirigente e Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario](#). Con tale regolamento sono state elencate e disciplinate le attività non consentite, quelle che richiedono l’autorizzazione del Direttore Generale e gli incarichi che sono assoggettati ad un semplice obbligo di comunicazione all’amministrazione.

Ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente – Personale – Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)”, il competente Settore Risorse Umane trasmette report, suddivisi per anni, e costantemente aggiornati, contenenti il nome del dipendente autorizzato, la denominazione del conferente, l’oggetto dell’incarico, la data di inizio e di fine dell’incarico e tutti i dati relativi all’importo percepito dall’incaricato. A far data dal 1° gennaio 2018, la sottosezione è alimentata automaticamente mediante rinvio al sito <http://www.consulentipubblici.gov.it/> DFP - PerlaPA.

Nel corso del 2019, al Settore Risorse Umane sono pervenute due segnalazioni che interessano il personale docente per le quali il Settore in argomento è intervenuto per la produzione di documentazione alle autorità competenti. Attualmente non risulta l’esito degli accertamenti della Polizia Giudiziaria.

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Monitoraggio sul rispetto dell’obbligo	Entro il 31 dicembre di ciascun anno	R.P.C.T e Referenti TAC competenti	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

La L. n. 190/2012 ha novellato l’art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, introducendo il comma 16 ter “i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i

medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essa riferiti”.

Alla base di tale divieto si ravvisa il principio costituzionale di trasparenza, imparzialità, buon andamento e di quello che impone ai pubblici impiegati esclusività del servizio a favore dell’Amministrazione.

Il divieto di *pantouflage* o *revolving doors* intende prevenire uno scorretto esercizio dell’attività istituzionale da parte del dipendente pubblico ed è finalizzato ad evitare che il “*dipendente pubblico*” possa sfruttare la conoscenza delle dinamiche organizzative che connotano gli uffici interni della pubblica amministrazione al fine di trarre vantaggi di natura patrimoniale o non patrimoniale. In particolare, l’intenzione del legislatore, come chiarito dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione è quella di contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all’impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il rischio valutato dalla norma si riferisce al dipendente che, durante il periodo di servizio, possa artatamente preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose e sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all’interno dell’amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l’impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto con la p.a. per eliminare la “*convenienza*” di accordi fraudolenti.

La disposizione è tuttavia indirizzata non alla generalità dei dipendenti, ma soltanto a coloro che negli ultimi tre anni di servizio hanno “*esercitato poteri autoritativi o negoziali*”. A tale riguardo A.N.AC. nell’Aggiornamento 2018 al PNA ha precisato che rientrano tra tali dipendenti non solo coloro che “*hanno emanato provvedimenti amministrativi o perfezionato negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell’ente*” (e dunque “*a titolo esemplificativo i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, coloro che esercitano funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe all’esterno dell’ente*”) ma anche “*quei dipendenti che hanno comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all’istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (parere, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione*”.

Pertanto, il divieto di *pantouflage* si applica non solo al soggetto che abbia firmato l’atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento. L’A.N.AC. ha anche contestualmente chiarito che nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l’acquisizione di beni e servizi per la PA sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari. Tenuto conto della finalità della norma, può ritenersi che fra i poteri autoritativi e negoziali sia da ricomprendersi l’adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere.

Sempre in sede di Aggiornamento 2018 al PNA si evidenzia inoltre che ai fini dell’applicazione del divieto in oggetto, sono da considerarsi “*dipendenti*”, oltre coloro che sono legati all’Ateneo da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche i soggetti titolari di un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo nonché i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013 (incarichi amministrativi di vertice ed incarichi dirigenziali). Il divieto opera dalla cessazione dell’incarico (D. Lgs. 39/2013, art. 21).

Secondo le indicazioni del PNA 2013 la violazione del divieto comporta sanzioni sull’atto e sui soggetti, e precisamente:

- sanzioni sull’atto: i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti dal soggetto privato in favore dell’ex dipendente dell’Ateneo in violazione del suddetto divieto sono nulli;
- sanzioni sui soggetti: i soggetti privati che hanno concluso contratti di lavoro o conferito incarichi ad ex dipendenti dell’Ateneo in violazione del divieto non possono contrattare con l’Ateneo per i successivi tre anni ed hanno l’obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell’affidamento illegittimo.

In applicazione della richiamata normativa questa Amministrazione per l’anno 2019:

- nei contratti di assunzione del personale ha inserito una clausola che preveda esplicitamente il divieto di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l’apporto decisionale del dipendente; nei confronti degli ex dipendenti che violino tale divieto è d’obbligo agire in giudizio;
- nei bandi di gara ha inserito la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto dell’Ateneo nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto; nei confronti dei soggetti per i quali emergano le condizioni suddette va disposta l’esclusione dalle procedure di affidamento.

In considerazione di controlli a campione effettuati sul sito dell’Ateneo nel corso del 2018, si propone che l’Ateneo adotti una modulistica standardizzata da parte di tutte le strutture coinvolte nell’azione in argomento.

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Monitoraggio del rispetto dell’obbligo	Entro il 31 dicembre di ciascun anno	R.P.C.T e Referenti TAC	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

Al fine di marginalizzare le ipotesi di conflitto di interessi che potrebbero investire i soggetti di vertice dell'apparato amministrativo, il D. Lgs. 39/2013, in base alla delega prevista nella L. 190/2012, introduce una tipizzazione di situazioni di incompatibilità ed inconferibilità tra incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice ed eventuali incarichi extraistituzionali, ed è finalizzata ad assicurare l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche che potrebbe essere inficiato proprio dalla commistione di incarichi in potenziale conflitto di interessi.

L'accertamento delle ipotesi di inconferibilità e di incompatibilità avviene mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con conseguente pubblicazione sul sito web istituzionale in base a quanto previsto nell'art. 20 D. Lgs. 39/2013.

Sul sito dell'Ateneo risultano aggiornate le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Richiesta delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità al personale dirigenziale	All'atto del conferimento, e comunque annualmente	Ufficio a supporto delle attività di trasparenza e anticorruzione	Attuazione della richiesta (ON/OFF)	ON
Previsione, all'interno degli avvisi per l'attribuzione di incarichi dirigenziali delle cause di inconferibilità e incompatibilità	All'atto della predisposizione dell'avviso	Responsabile Settore Risorse umane	Previsione delle cause di inconferibilità e incompatibilità all'interno degli avvisi (ON/OFF)	ON
Monitoraggio del rispetto dell'obbligo	Entro il 31 dicembre di ciascun anno	R.P.C.T e Referenti TAC interessati	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

L'art. 35bis, inserito dalla L. 190/2012 nell'ambito del D. Lgs. 165/2001, prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la PA:

- non possono essere nominati quali componenti o segretari delle commissioni valutative nelle procedure finalizzate alla selezione del personale, alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, alla concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- non possono essere assegnatari di funzioni direttive di uffici a rischio.

L'Ateneo, pertanto, deve verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi, mediante l'acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini ed alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, nelle seguenti circostanze:

- formazione di commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- conferimento di incarichi dirigenziali e di altri incarichi ex art. 3 D. Lgs. n. 39/2013;
- assegnazione di dipendenti (dirigenti, funzionari, collaboratori titolari di PO) ai settori-uffici ad elevato rischio di corruzione;

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni previste dall'art. 18 dello stesso Decreto. Tale situazione viene meno nel caso in cui venga pronunciata, per il medesimo reato, una sentenza di assoluzione anche non definitiva. Differentemente, se la situazione di inconferibilità si appalesa nel corso del rapporto, il RPCT che ne venga a conoscenza dovrà contestare la circostanza nei confronti dell'interessato che sarà rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio-settore non considerato a rischio di corruzione.

Non sono pervenute segnalazioni al RPCT relative alla violazione di tale obbligo.

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Predisposizione all'interno degli avvisi per l'attribuzione degli incarichi delle condizioni ostative al conferimento	All'atto della predisposizione dell'avviso	Referenti TAC interessati	Previsione, all'interno degli avvisi delle condizioni ostative al conferimento (ON/OFF)	ON
Monitoraggio del rispetto dell'obbligo	Entro il 31 dicembre di ciascun anno	R.P.C.T e Referenti TAC	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito – il whistleblower

L'art. 54 bis del D. Lgs.165/2001, introdotto ex art. 1, comma 51, L. 190/2012, prevede la tutela del whistleblower, ossia del pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite o irregolarità di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Le segnalazioni devono essere trasmesse, debitamente circostanziate e qualificate, in busta chiusa al RPCT al seguente indirizzo: Politecnico di Bari, via Amendola 126/B 70126 Bari, riportando in calce la seguente dicitura “Segnalazione di illecito” Tale accorgimento permetterà alla missiva di essere facilmente individuata e consegnata direttamente al RPCT così come pervenuta. La gestione delle segnalazioni è affidata allo stesso RPCT e, eventualmente, ad un ristrettissimo nucleo di personale, da individuare, tenuto a rispettare l’obbligo di riservatezza, la cui violazione potrà comportare l’irrogazione di sanzioni disciplinari. Nella sezione *Altri contenuti – prevenzione della corruzione* della sezione Amministrazione trasparente del sito web di Ateneo, è stato predisposto il modulo per le segnalazioni di condotte illecite.

Al riguardo si propone che l’Ateneo, adotti l’applicativo per le segnalazioni di illeciti (whistleblowing) strumento di segnalazione di illeciti rispondente alle indicazioni della recente normativa in materia delle garanzie di anonimato e protezione da possibili ritorsioni rivolte al segnalante (Legge 30 novembre 2017, n. 179).

La piattaforma consentirà la compilazione, l’invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l’ufficio del Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l’identità.

Occorre evidenziare che non risultano pervenute nel corso del 2019 segnalazioni provenienti dai dipendenti del Politecnico, né segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti dell’Ateneo.

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

La partecipazione attiva del cittadino ed il coinvolgimento dei portatori di interesse devono essere prioritariamente attuati attraverso un’efficace comunicazione, strumento mediante il quale il cittadino partecipa alla progettazione ed al controllo della Pubblica Amministrazione.

Le azioni di sensibilizzazione sono volte a creare un dialogo con gli utenti dell’Ateneo per realizzare un rapporto di fiducia e agevolare l’emersione di fenomeni corruttivi “*silent*”.

Tenuto conto dell’ampio ventaglio di utenti dell’Università e che rivestono la posizione di stakeholder, la struttura che riveste un ruolo fondamentale per il miglioramento del rapporto con la società civile è l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) nell’ambito dell’Unità di staff, comunicazione e marketing istituzionale. L’ufficio, istituito con D.D. 1 del 3 gennaio 2019, si occupa della gestione delle relazioni con gli utenti attraverso differenti canali di comunicazione, cura la comunicazione anche ai fini di verifica del livello di qualità percepita e soddisfazione dell’utente, rispondendo a richieste di informazioni e segnalazioni, accogliendo reclami e suggerimenti.

Nell’ambito della diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi gioca un ruolo decisivo l’Ufficio stampa in quanto struttura deputata ad un continuo monitoraggio di fatti di cronaca che abbiano un riflesso nella vita dell’Ateneo e per evidenziare, d’altro canto, casi da cui emergano azioni positive meritevoli di essere adeguatamente diffuse.

Informatizzazione dei processi

Il processo di digitalizzazione delle procedure e dei processi costituisce, in continuità con l’attività già avviata nel corso degli anni precedenti, uno degli obiettivi dell’Ateneo in quanto ritenuto fondamentale per un cambiamento effettivo in termini di miglioramento dell’efficienza, dell’efficacia e della economicità dell’azione amministrativa ed al contempo per migliorare la trasparenza della gestione delle attività e dei processi come nel seguito specificato:

- migliore e più efficace circolarità delle informazioni all’interno dell’organizzazione e il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali;
- standardizzazione delle modalità operative e omogeneizzazione dei comportamenti, che, tra l’altro, facilita la fungibilità delle risorse all’interno della struttura;
- attribuzione chiara e puntuale delle responsabilità nello sviluppo del processo;
- introduzione di meccanismi di approvazione e controllo intermedi tracciabili;
- verifiche dei carichi di lavoro e dei risultati ottenuti rispetto a livelli di servizio attesi;
- automazione delle attività di tipo ripetitivo con conseguente maggior efficienza di esecuzione.

In tal modo l’investimento dell’Ateneo sia in termini di risorse umane, di acquisizioni di nuovi processi informatizzati che di implementazione di sistemi gestionali già adottati negli anni precedenti assume una rilevanza anche dal punto di vista delle azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione.

Il generale orientamento alla digitalizzazione dei processi ha riguardato attività e procedimenti in ambito bibliotecario con l’informatizzazione della procedura di prestito dei libri disponibili e l’attivazione delle procedure per l’adozione del sistema di auto prestito a partire dalla Biblioteca Marcus Vitruvius Pollio.

Si segnala, infine, che nel corso del 2019 è stata completato il processo di fascicolazione elettronica dei documenti nativi digitali inclusa la fascicolazione elettronica degli studenti immatricolati attraverso il sistema documentale Titulus 97.

Monitoraggio dei rapporti tra l’Ateneo e i soggetti che con esso stipulano contratti pubblici

La L. 190/2012 prevede che nel PTPCT siano definite le modalità di monitoraggio dei rapporti con i soggetti che stipulano contratti o che sono interessati in procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qua-

lunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione [art. 1, c. 9, lett. e) così come modificato dal D. Lgs.97/2016].

A tale scopo è previsto che sia inserita, nei contratti o negli atti conclusivi dei procedimenti menzionati dalla norma suindicata, apposita clausola avente ad oggetto l'avvenuta acquisizione della dichiarazione dei soggetti esterni contraenti o interessati ai relativi provvedimenti circa la sussistenza o meno di rapporti di parentela o affinità con Dirigenti e dipendenti dell'Ateneo. La dichiarazione deve essere resa dal soggetto esterno ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000. Se il soggetto esterno è un ente o una società, la dichiarazione deve essere resa dal rappresentante legale, il quale potrà, ove ne abbia diretta conoscenza, dichiarare l'assenza delle suddette relazioni di parentela e affinità anche con riferimento ai soci, agli amministratori e ai dipendenti del medesimo ente o della medesima società, ai sensi dell'art. 47 c. 2 DPR 445/2000.

Con riferimento all'ambito dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, area considerata ad elevato rischio di corruzione, ad integrazione di quanto previsto dal Protocollo di Legalità già sottoscritto con la Prefettura di Bari in data 07.12.2012, l'Ateneo si è dotato già a far data dal 2015 del Patto di Integrità, ai sensi dell'art.1, comma 17, della Legge n. 190/2012. Con il patto di integrità l'Ateneo e i potenziali contraenti si impegnano reciprocamente a conformare i propri comportamenti ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, impegnandosi, altresì, a tenere condotte idonee al contrasto di ogni forma di corruzione. Non sono pervenute al RPCT segnalazioni relative a casi di attivazione delle azioni di tutela previste nei patti d'integrità.

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Monitoraggio sull'attuazione della misura	Annuale	R.P.C.T e Referenti TAC competenti	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Monitoraggio sull'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" il Politecnico è tenuto alla pubblicazione degli atti "con i quali sono determinati", ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati: per tale ragione l'Ateneo non pubblica, per esempio, i dati relativi ai buoni percepiti dal personale TA. L'adempimento è assolto per mezzo di un'apposita piattaforma nel sito dell'Ateneo denominata Amministrazione Trasparente, nella dedicata sezione "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi Economici" nella quale vengono registrate e pubblicate tutte le informazioni richieste dalla normativa in materia.

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Monitoraggio sull'attuazione della misura	Annuale	R.P.C.T e Referenti TAC competenti	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Monitoraggio delle procedure concorsuali e selettive

Altra area ad elevato rischio di corruzione riguarda non solo i concorsi e le selezioni del personale, sia docente che tecnico-amministrativo, ma anche i concorsi e le selezioni per l'accesso programmato ai corsi di laurea, dottorato di ricerca, master, scuole di specializzazione, tirocinio formativo attivo, per esami di stato di abilitazione alle professioni e per il conferimento di incarichi di collaborazione studentesca.

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Monitoraggio sulla gestione delle procedure concorsuali e selettive	Annuale	R.P.C.T e Referenti TAC competenti	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Monitoraggio sull'attuazione del piano anticorruzione

Il PTPC è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente" – nelle sottosezioni "Disposizioni generali" nonché "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione". Di tale pubblicazione sarà data una specifica comunicazione alla comunità del Politecnico.

In particolare, per quanto riguarda il PTPCT, è previsto un monitoraggio con cadenza almeno annuale, per verificare la corretta applicazione delle misure in esso contenute e la loro efficacia.

Tale verifica sarà articolata su più livelli: gli obiettivi operativi individuati come TAC sono monitorati, altresì, nell'ambito della valutazione della performance.

Nel corso dell'anno il RPCT, qualora lo ritenga opportuno, procederà, "a campione", alla verifica del rispetto dei vari adempimenti previsti dal presente Piano anticorruzione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012, IL RPCT è tenuto a predisporre una relazione su specifici ambiti, pubblicata sul sito istituzionale nelle sezioni "Amministrazione trasparente – Disposizioni Generali – Prevenzione della corruzione" e "Altri contenuti" entro il 31 gennaio di ogni anno.

La misura della Trasparenza

Premessa

La nozione di trasparenza, come per il concetto di corruzione, ha ricevuto negli ultimi tempi un ampliamento dei confini realizzato con successive modifiche normative accompagnate da atti di regolazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016, ha operato infatti un significativo ampliamento dei confini della trasparenza che risulta intesa come *“accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

La trasparenza, quindi, intesa anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, e non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione.

Si è assodato, peraltro, che il consolidamento della cultura della trasparenza debba passare attraverso un più incisivo coinvolgimento di tutti i dipendenti dell'Ateneo a qualsiasi livello appartengano, con l'obiettivo di far acquisire una maggiore contezza sulla trasparenza e sulle sue finalità.

La Sezione Trasparenza del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stata redatta alla luce delle modifiche apportate dal D. Lgs. 97/2016 al D. Lgs. 33/2013, nonché in base alle indicazioni contenute nelle Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016, adottate da ANAC con la Deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016.

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida, si è provveduto a pubblicare, nell'apposita sezione *“Amministrazione trasparente – Disposizioni Generali – Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”*, lo schema contenente, per ciascun obbligo di pubblicazione di cui all'allegato 1 della delibera n. 1310/2016, l'indicazione dei nominativi degli uffici tenuti alla individuazione e/o all'elaborazione dei dati, e di quelli cui spettava la pubblicazione, ad ogni buon conto allegato al presente Piano.

Flussi informativi per la pubblicazione dei dati: la cd. matrice delle responsabilità

Il D. Lgs. n. 97/2016 ha introdotto importanti modifiche nel sistema della trasparenza delle amministrazioni sia sotto il profilo organizzativo (si pensi all'unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad unico soggetto e all'assorbimento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità nel documento PTPC) sia per i dati da pubblicare sia, infine, sotto il profilo dell'accesso generalizzato (art. 5 del D. Lgs. 33/2013).

Più nel dettaglio, l'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 prevede che ogni amministrazione indichi, in un'apposita sezione del PTPCT, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dello stesso decreto.

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida *recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. lgs. 97/2016* si è provveduto a pubblicare nell'apposita sezione *“Amministrazione trasparente – Disposizioni Generali – Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”* la tabella di cui all'Allegato n. 1 - Matrice delle responsabilità predisposta con la collaborazione dei Referenti TAC e loro delegati, attraverso l'inserimento dei termini entro i quali i responsabili del flusso dei dati devono trasmettere gli stessi ai fini della pubblicazione, nonché della tempistica stabilita per la vigilanza e il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi. Con riferimento a quanto sopra si precisa che al RPCT spetta il coordinamento e il monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, non potendo sostituire gli uffici nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

Monitoraggio

Il RPCT svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Per il monitoraggio degli obblighi di trasparenza si utilizzano apposite griglie relative agli obblighi di pubblicazione, apposite richieste indirizzate ai responsabili di struttura ed incontri i referenti.

Si evidenzia, inoltre, che il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza avviene in altre occasioni, quali:

- il monitoraggio relativo al raggiungimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, in particolare di quelli collegati agli adempimenti di Trasparenza e Anticorruzione da parte di tutte le strutture dell'Ateneo. Tale adempimento è definito nei documenti del Ciclo di gestione della Performance e avviene con cadenza semestrale e annuale
- i monitoraggi intermedi sugli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT.

Particolare attenzione è da porre sul ruolo dell'OIV, che, in seguito al monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità, predispone una relazione annuale sullo stato dell'attuazione del medesimo e attesta l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza. Le relazioni ed attestazioni dell'OIV sono rinvenibili nella sottosezione *“Disposizioni generali - Attestazioni OIV o struttura analoga”* della sezione Amministrazione trasparente.

Dati ulteriori

In coerenza con le finalità del D. Lgs. n. 150/2009, della legge n. 190/2012, dell'art. 4, c. 3 del D. Lgs. n. 33/2013, del Codice etico e di comportamento dell'Ateneo e dei regolamenti in essere, nella sezione "Altri contenuti" è presente la sottosezione "Dati ulteriori" nella quale vengono pubblicati dati non riconducibili ad altre sottosezioni in cui si articola "Amministrazione trasparente". La tipologia di dati, informazioni potrà essere incrementata nel corso del triennio sia in relazione a specifiche esigenze di trasparenza collegate all'attuazione del PTPC, sia a motivate richieste provenienti dagli stakeholder nel corso della consultazione.

Accesso civico semplice e generalizzato

Il D. Lgs. n. 97/2016 ha novellato l'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 introducendo importanti novità in tema di accesso civico. Con la nuova scrittura dell'art. 5, si assiste ad un ribaltamento della precedente prospettiva che comportava l'attivazione del diritto di accesso civico solo strumentalmente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione; ora, invece, è proprio la libertà di accedere ai dati e ai documenti a divenire centrale nel nuovo sistema, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni in analogia agli ordinamenti aventi il Freedom of Information Act (FOIA), dove il diritto all'informazione è generalizzato e la regola generale è la trasparenza, mentre la riservatezza e il segreto le eccezioni.

Nello specifico:

- l'accesso civico "semplice", previsto dal comma 1, art. 5, D. Lgs. n. 33/2013 è circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio, in caso di inadempienza, alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge.
- l'accesso civico "generalizzato", disciplinato dal comma 2, art. 5, D. Lgs. 33/2013, attribuisce a "chiunque" il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D. Lgs.33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Dati ulteriori - altri contenuti - accesso civico" sono descritte le modalità con cui poter presentare la richiesta di accesso civico semplice e generalizzato.

In attuazione alle indicazioni operative dettate dall'A.N.AC. nelle Linee guida approvate a dicembre 2016 è stato pubblicato il registro degli accessi che non risulta aggiornato.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge n.190 del 6 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" con particolare riferimento all'art. 1, comma 8, che prevede che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", da pubblicare sul sito web dell'Ateneo;
- VISTA la delibera A.N.AC. n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione per il 2019 con i relativi allegati;
- PRESO ATTO che il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ribadisce l'importanza, per ogni amministrazione, di adottare il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione, in articolare degli Organi di indirizzo politico-amministrativo oltre che degli stakeholder interni ed esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione;
- PRESO ATTO che l'RPCT ha avviato la Consultazione pubblica finalizzata all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Politecnico di Bari - triennio 2020-2022 nell'intento di ricevere contributi in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza;
- VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 di questo Ateneo comprensivo della mappatura dei processi, valutazione e trattamento del rischio corruzione, predisposto dal RPCT dott.ssa Francesca Santoro;


all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 che è parte integrante della presente delibera, che potrà essere suscettibile di eventuali modifiche in sede di approvazione del Piano Integrato di Ateneo

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 gennaio 2020
Delibera n. 21	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance del Politecnico di Bari

Il Rettore riferisce che, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 150/2019, così come novellato dal D.lgs n. 74/2017, si rende necessario provvedere all'aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, previo parere vincolante dell'OIV.

A tal fine, invita il Direttore Generale a relazionare nel merito.

Il Direttore Generale precisa che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del Politecnico di Bari è stato oggetto di una revisione nell'anno 2018 per introdurre alcuni aggiustamenti che si erano resi necessari a migliorarlo in considerazione delle criticità riscontrate nel processo di gestione, nonché per tener conto delle integrazioni e correzioni suggerite dal Nucleo di Valutazione e dal feedback ANVUR sul Piano Integrato del 2016.

Tale revisione del SMVP ha avuto prima applicazione con l'esercizio della valutazione relativa all'anno 2018, il cui processo si è concluso a giugno 2019 con la redazione della Relazione annuale sulla performance.

A valle della prima esperienza applicativa dell'aggiornamento del SMVP, e alla luce dei contributi di valutazione pervenuti oltre che dallo stesso Nucleo di Valutazione (contenuti nella Relazione AVA 2019), anche dall'ANVUR in sede di verifica per l'accreditamento periodico di sede, il Settore Pianificazione e Valutazione ha presentato un'analisi valutativa sullo stato di funzionamento dell'attuale SMVP, evidenziandone i punti di forza e di criticità e le ipotesi di futuri interventi migliorativi da attuare in un arco temporale pluriennale (2020 – 2022).

In particolare, il Direttore Generale fa presente che, per l'anno 2020, non si intendono apportare modifiche all'attuale impianto del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, che risulta in linea con le novità introdotte dalla riforma Madia (D.lgs. n. 74/2017), sia con riferimento all'integrazione del ciclo della performance con il ciclo di bilancio, sia con riferimento all'utilizzo dell'ascolto dell'utenza, sia al peso prevalente assegnato alla performance di struttura nella valutazione di dirigenti e responsabili di UO.

Gli interventi migliorativi che si propongono per l'anno 2020 riguardano essenzialmente misure che, pur incidendo nella gestione del piano integrato (processo di definizione obiettivi operativi, scelta indicatori e target, integrazione piani culturali dei Dipartimenti, ecc), preservano l'attuale impostazione del SMVP. Essi attengono principalmente alla revisione del processo di gestione della pianificazione integrata, funzionale ad una successiva e graduale revisione del SMVP, come rappresentato nel paragrafo "*Ipotesi di interventi migliorativi del ciclo della performance e fattori abilitanti*" del citato documento di auto-analisi. Tanto, in considerazione che, per effetto del recente insediamento della nuova Governance e del rinnovo del Nucleo di Valutazione (avvenuto solo in data 18.12.2019), non vi erano quei presupposti essenziali per avviare un processo di condivisione e partecipazione attiva che la revisione di un SMVP richiede, come previsto dallo stesso art. 7 del d.lgs n. 150/2009 e ribadito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le linee guida n. 4 del novembre 2019.

Il Direttore Generale rappresenta, altresì, che sulla proposta di aggiornamento del SMVP, così come sottoposta all'esame di questo consesso, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 24 gennaio 2020, ha espresso parere favorevole.

SMVP POLIBA: punti di forza, criticità e ipotesi di interventi migliorativi

Sommaro

- [Premessa](#)
- [Tratti salienti del SMVP del Politecnico di Bari](#)
- [Feedback del Nucleo di Valutazione sul ciclo integrato della performance 2019](#)
- [Autovalutazione del SMVP: punti di forza e criticità rispetto a opportunità e vincoli derivanti dal contesto esterno - Analisi SWOT](#)
- [Ipotesi di interventi migliorativi del ciclo della performance e fattori abilitanti](#)
- [Conclusioni](#)

Premessa

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (**SMVP**) del Politecnico di Bari è stato oggetto di una revisione nell'anno 2018 per introdurre alcuni aggiustamenti che si erano resi necessari a migliorarlo in considerazione delle criticità

riscontrate nel processo di gestione, nonché per tener conto delle integrazioni e correzioni suggerite dal Nucleo di Valutazione e dal feedback ANVUR sul Piano Integrato del 2016.

Il Nucleo in data 22 gennaio 2018 aveva espresso parere favorevole sul documento SMVP – revisione 2018 sulla base di una “Relazione di auto-analisi e proposta di interventi migliorativi” predisposta dalla Direzione Qualità e Innovazione, che aveva illustrato le ipotesi di interventi migliorativi che si prevedeva di apportare su un orizzonte temporale pluriennale (2018 – 2020). Tale revisione del SMVP ha avuto prima applicazione con l’esercizio della valutazione anno 2018, il cui processo si è concluso a giugno 2019 con la Relazione annuale.

A valle della prima esperienza applicativa dell’aggiornamento del SMVP, e alla luce dei contributi di valutazione pervenuti oltre che dallo stesso Nucleo di Valutazione, anche dall’ANVUR in sede di verifica per l’accreditamento periodico di sede, si illustrano in questo documento i punti di forza, le criticità e i fattori di contesto da considerare per l’aggiornamento del SMVP - 2020 e il buon funzionamento del ciclo integrato della performance e, sulla base di questi, le ipotesi di azioni correttive.

Il presente documento costituisce, pertanto, un aggiornamento del documento di auto-analisi predisposto nel gennaio 2018, che tiene conto degli interventi migliorativi nel frattempo realizzati, dei fattori abilitanti attivati e delle risultanze del processo autovalutazione e di valutazione effettuate in merito alla gestione del ciclo della performance 2019.

Tratti salienti del SMVP del Politecnico di Bari

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance del Politecnico di Bari regola il funzionamento del ciclo di gestione della performance dell’Ateneo, delle strutture organizzative e del personale tecnico-amministrativo e si basa sui tre seguenti livelli di performance collegati tra loro:

- ⇒ Ateneo
- ⇒ Organizzativa (intera Amministrazione e singole strutture)
- ⇒ Individuale

Per “*performance di Ateneo*” si intende la performance collegata alle missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione. Con l’espressione “*performance organizzativa*” ci si riferisce alla performance della tecno-struttura organizzativa (Amministrazione), considerata sia nella sua interezza, sia nelle sue strutture organizzative (Amministrazione centrale, Dipartimenti e Centri).

La “*performance individuale*” è riferita ai singoli dipendenti ed eventualmente a quella di gruppi di individui. Essa fa riferimento ad attività connesse alla realizzazione di obiettivi di struttura o specifici individuali e ai comportamenti organizzativi attesi.

Il rapporto tra i tre livelli si basa sulla logica a cascata, o della sequenzialità programmatica: le performance di Ateneo costituiscono indirizzo per le performance organizzative, le quali a loro volta costituiscono indirizzo per le performance individuali. Ad oggi, la performance di Ateneo non è mai stata valorizzata, in quanto il processo di pianificazione strategica si è consolidato solo a fine 2018, per cui la valutazione individuale di tutto il personale è stata imperniata sulla sola performance organizzativa. Gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo sono declinati in obiettivi operativi annuali assegnati alle strutture organizzative dell’Ateneo, accademiche (dipartimenti e centri interdipartimentali) e di supporto.

Gli obiettivi operativi sono riconducibili alle seguenti quattro categorie:

- a. di innovazione/sviluppo.
- b. di miglioramento continuo di processi/servizi;
- c. di miglioramento del livello di trasparenza dell’organizzazione e delle attività svolte dall’Ateneo;
- d. di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di miglioramento dell’integrità e del profilo etico del personale.

In funzione dell’effettivo livello di raggiungimento rispetto alle attese, ad ogni obiettivo/indicatore viene associato un punteggio su una scala a 4 livelli.

Livello di raggiungimento	Significato	punteggio su base 100
< Soglia	fino a questo valore l’obiettivo non si considera raggiunto	meno di 70
Soglia	risultato minimo atteso: tra 70% e 80% del target	80
Quasi target	obiettivo non pienamente raggiunto: tra 81% e 90% del target	90
Target o livello superiore	obiettivo pienamente raggiunto: tra 91% e 100% o oltre rispetto al target	100

Il risultato di performance organizzativa di struttura è misurato come somma dei risultati (eventualmente pesati) degli obiettivi operativi specifici di struttura e trasversali.

Il risultato di performance organizzativa di Ateneo (della intera tecno-struttura) corrisponde alla media dei risultati degli obiettivi operativi specifici di strutture e trasversali alle strutture/gruppi.

Le componenti della valutazione della performance individuale, come richiamato all'art. 9, comma 1 e 2 del D. Lgs. 150/2009, sono principalmente due:

- A. I risultati raggiunti in relazione agli obiettivi operativi fissati nell'ambito del Piano integrato della performance per la struttura di appartenenza e agli obiettivi individuali.
- B. I comportamenti e le competenze adottate/maturate nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

Il sistema di valutazione del Politecnico di Bari si fonda sulla costruzione di un Indice di Performance Individuale (IPI), che combina, ponderandoli, i risultati attribuiti al dipendente in relazione alla performance di Ateneo, alla performance della struttura di appartenenza e agli obiettivi individuali con i risultati della valutazione dei comportamenti/competenze dimostrate.

Macro area valutativa	Elementi di valutazione	Direttore Generale	Dirigenti	EP-D-C con incarico o f.s	D-C-B senza incarico
Performance di Ateneo	Selezione Indicatori strategici in nr. da 1 a 3	20	10	10	10
Performance organizzativa	Risultati obiettivi operativi assegnati dal CdA/Piano integrato	60	50	30	20
	Risultati indicatori customer satisfaction riferibili alla struttura di appartenenza/gestita	20	30	30	30
Obiettivi individuali	Risultati obiettivi operativi assegnati dal valutatore (facoltativi)	/	/	20	30
Competenze comportamentali	Set di competenze distinte per dirigenti e altre figure professionali	/	10 di cui: 70%da DG 30% da coll.	10 di cui: 70%da DIR 30% da coll.	10
IPI		100	100	100	100

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Politecnico di Bari risulta perfettamente coerente rispetto alle novità introdotte dalla riforma Madia (D.lgs. n. 74/2017), sia con riferimento all'integrazione del ciclo della performance con il ciclo di bilancio, sia con riferimento all'utilizzo dell'ascolto dell'utenza, si al peso prevalente assegnato alla performance di struttura nella valutazione di dirigenti e responsabili di UO.

Il ciclo della performance del Politecnico di Bari può essere schematizzato nella figura seguente.

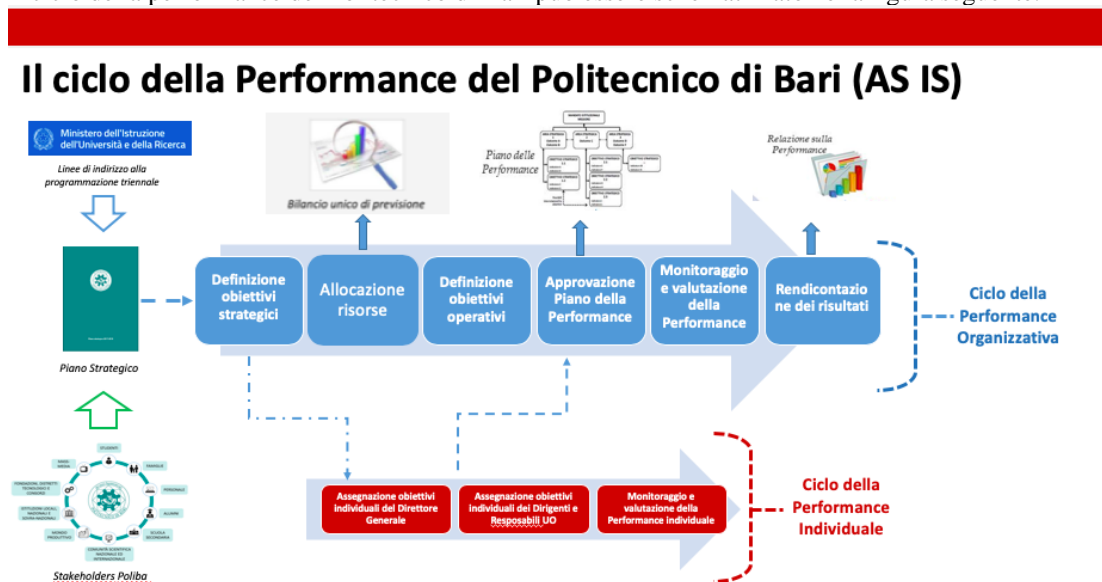


Figura 1. Il ciclo della performance del Politecnico di Bari (AS IS)

Feedback del Nucleo di Valutazione sul ciclo integrato della performance 2019

Il Nucleo di Valutazione, in occasione della “*Relazione sul Funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, Trasparenza e Integrità dei Controlli Interni*”, approvata nel mese di luglio 2019 e poi inclusa nella più ampia relazione AVA, per l'annualità 2019, ha segnalato alcuni ambiti che richiedono ulteriori azioni di miglioramento con suggerimenti operativi che di seguito si riportano in maniera sintetica per ciascun ambito del ciclo della performance:

<p>Processo di definizione del Piano e performance di Ateneo</p> <ol style="list-style-type: none"><i>Eliminare gli attuali punti di debolezza nel raccordo tra il processo di pianificazione strategica e quella operativa, soprattutto con riferimento alla non perfetta declinazione degli obiettivi strategici negli obiettivi operativi da assegnare alle strutture e, ancor più, nel collegamento tra i livelli di responsabilità politica individuati nel piano strategico con le strutture responsabili dell'attuazione delle azioni strategiche individuate.</i><i>Esplicitare ulteriormente il contributo delle Strutture Amministrative agli obiettivi strategici ed ai piani di sviluppo dell'Ateneo e definire gli obiettivi dell'Amministrazione in modo chiaro, articolato, laddove possibile in termini quantitativi.</i><i>Curare l'integrazione tra Piano Integrato e Programmazione Strategica dei Dipartimenti. Allo stato attuale il Piano integrato non fa alcun riferimento ai Piani culturali dei Dipartimenti e nella declinazione degli obiettivi operativi delle strutture dipartimentali gli obiettivi strategici del Dipartimento non vengono presi in considerazione.</i><i>Rafforzare l'integrazione tra il ciclo di performance e il ciclo di bilancio</i>
<p>La performance organizzativa</p> <ol style="list-style-type: none"><i>il sistema non prevede la gestione degli obiettivi trasversali e di conseguenza non vi è la possibilità di attribuire un peso diverso a ciascuna struttura coinvolta nel raggiungimento dell'obiettivo sulla base del contributo apportato al raggiungimento del target. Pertanto, ove siano presenti obiettivi operativi che coinvolgono due o più strutture (cd trasversali), si raccomanda di indicare quanto pesa il contributo che esso fornisce al perseguimento del singolo obiettivo sulla propria performance complessiva (di qui ancora l'utilità di descrivere la performance dal punto di vista dell'organizzazione).</i><i>Nel caso in cui una stessa UO assume la responsabilità su più obiettivi, si suggerisce di indicare il peso con cui essi incidono sulla performance complessiva della struttura stessa.</i><i>Il sistema non prevede l'assegnazione di obiettivi infrannuali che, alla luce di quanto emerso in fase di monitoraggio, sarebbe più opportuno prevedere.</i><i>Conformemente ai contenuti della Riforma Madia ed a quanto auspicato nella nota Anvur, ampliare e potenziare l'ascolto degli Stakeholder. L'ampliamento va inteso come differenziazione delle categorie di Stakeholder da “ascoltare”. Certamente gli Studenti, in quanto fruitori delle strutture e dei servizi dell'Ateneo, ma anche:</i><ul style="list-style-type: none"><i>i Docenti ed i Ricercatori, che usufruiscono di una vasta gamma di servizi sia da parte dell'Amministrazione Centrale che dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo</i><i>il personale, che usufruisce dei servizi offerti dall'Amministrazione</i><i>gli ulteriori Stakeholder (Mondo della Scuola, Mondo del Lavoro, Istituzioni Pubbliche) che partecipando ad esempio ai servizi di orientamento in ingresso, placement, tirocini etc e il cui “giudizio” sulla “qualità delle relazioni” con l'Amministrazione influenza la reputazione di cui gode l'Ateneo.</i><i>Il potenziamento dell'ascolto degli Stakeholder va perseguito sia attraverso l'incremento del numero di utenti cui viene chiesto di rispondere ai questionari sia integrando gli strumenti tipici della “customer satisfaction” con altre modalità. Ad esempio tramite indagini esplorative con interviste in profondità e focus group ad un campione significativo di famiglie degli Studenti, Imprenditori, Pubbliche Amministrazioni e Associazioni del Territorio, ed altri soggetti, coerentemente con le scelte strategiche dell'Ateneo</i>
<p>La performance individuale</p> <ol style="list-style-type: none"><i>la valutazione del contributo del singolo alla performance di struttura non rientra nel calcolo dell'indice di performance individuale (IPI). Ciò, comporta che tutto il personale coinvolto su un obiettivo di struttura venga valutato sulla sola base del risultato ottenuto per l'obiettivo senza tenere conto della qualità e quantità di lavoro dei singoli</i><i>Sebbene il SMVP preveda la valutazione dei collaboratori per la valutazione della parte comportamentale di dirigente e responsabili di U.O, essa non ha trovato applicazione, in quanto non presente un applicativo informatico a ciò dedicato finalizzato a garantire, non solo la celerità di un processo di valutazione di fatto parallelo rispetto a quello dall'alto, ma anche l'anonimato delle valutazioni espresse dai collaboratori nei confronti della dirigente e dei responsabili di U.O. A tal proposito, si evidenzia che l'attuale assetto organizzativo prevede uffici composti da poche unità o, addirittura, da una sola con assegnazione di posizione organizzativa.</i>

- c. Al fine di incentivare i Dirigenti ad assumere obiettivi più sfidanti, adottare un approccio per la definizione condivisa dei valori target degli indicatori, anche con riferimento a possibili scenari evolutivi.
- d. Riguardo alla valutazione dei comportamenti organizzativi, il Nucleo suggerisce nuovamente di prevedere, in esito alla valutazione, percorsi individuali di miglioramento delle competenze tecnico-specialistiche e trasversali attraverso corsi di formazione/aggiornamento professionale, tutoring on the job, focus group, etc.

Autovalutazione del SMVP: punti di forza e criticità rispetto a opportunità e vincoli derivanti dal contesto esterno - Analisi SWOT

Seguendo l'impostazione di analisi del Nucleo, l'autovalutazione ha riguardato sia il processo di pianificazione integrata, sia i diversi ambiti di performance: di ateneo, organizzativa e individuale.

L'analisi condotta ha evidenziato, in via principale, una debolezza nel raccordo tra il processo di pianificazione strategica e quella operativa, soprattutto con riferimento alla declinazione degli obiettivi strategici negli obiettivi operativi da assegnare alle strutture e, ancor più, nel collegamento tra i livelli di responsabilità politica individuati nel piano strategico con le strutture responsabili dell'attuazione delle azioni strategiche individuate.

Inoltre, altrettanto debole appare l'individuazione degli indicatori utilizzati per misurare le azioni strategiche, che, fatta eccezione per quelli ministeriali, non sempre sono definiti con chiarezza e per i quali non è mai definita la metrica. Tale indeterminazione ha importanti ripercussioni sulla misurazione e valutazione della performance di Ateneo, che costituisce una dimensione valutativa della performance individuale per tutto il personale, ancorché senza incarico, dell'ateneo. In alcuni casi, poi, le azioni strategiche sono declinate come intenzioni e non come atti concreti. Il mancato coinvolgimento della struttura tecnico specialistica a supporto del ciclo della pianificazione strategica nella fase di stesura della parte programmatica del piano strategico potrebbe avere influito sulla correttezza semantica e costruzione della filiera obiettivi-indicatori-target.

Il processo di pianificazione strategica del Politecnico di Bari non prevede, inoltre, un sistema di monitoraggio intermedio degli indicatori ed egli obiettivi strategici e, più in generale, l'Ateneo non dispone di un applicativo informatico a supporto dell'intero ciclo, per la cui gestione, le informazioni sono desunte da diversi moduli applicativi non integrati tra loro e, per lo più gestite tramite il ricorso a fogli di lavori excel con conseguente aggravio di lavoro per l'Ufficio preposto e aumento del rischio di errori.

Di seguito sono schematizzati i punti di forza e di debolezza riscontrati nel processo di pianificazione strategica ed operativa.

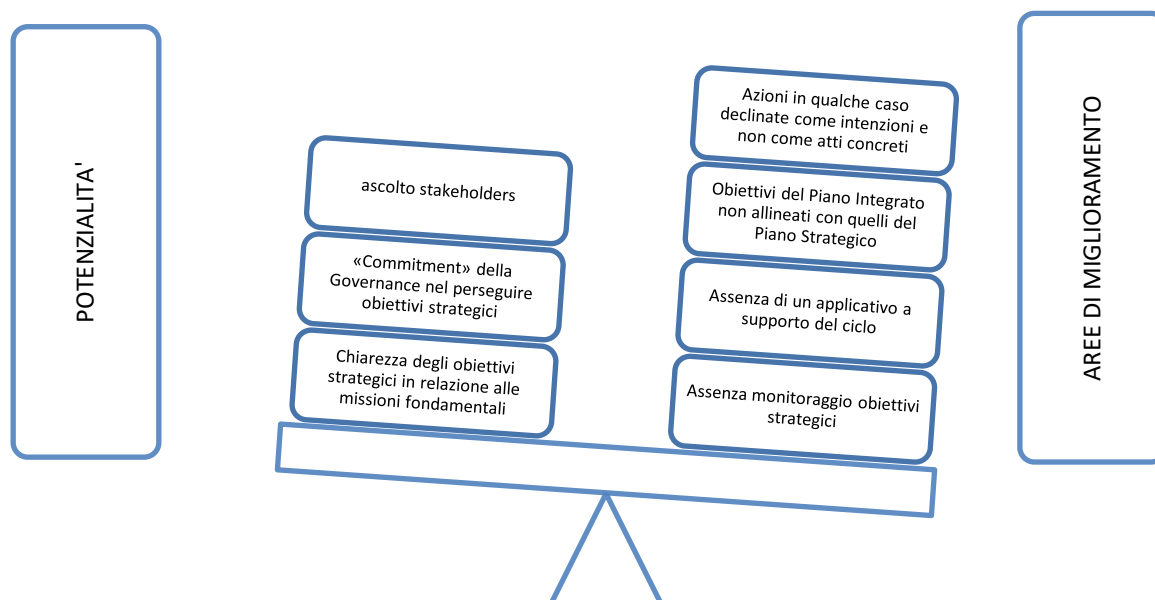


Figura 2. Punti di forza e punti di debolezza del processo di pianificazione strategica ed operativa del Politecnico di Bari.

Inoltre, in sede di prima applicazione della revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione del Politecnico di Bari – aggiornamento 2018, sono emerse le seguenti ulteriori criticità operative (alcune delle quali riprese anche dal Nucleo di Valutazione) che non hanno consentito la piena attuazione di alcuni meccanismi innovati ivi previsti e più precisamente:

- ⇒ la valutazione del contributo del singolo alla performance di struttura non rientra nel calcolo dell'indice di performance individuale (IPI). Ciò, comporta che tutto il personale coinvolto su un obiettivo di struttura venga

valutato sulla sola base del risultato ottenuto per l'obiettivo senza tenere conto della qualità e quantità di lavoro dei singoli.

- ⇒ difficoltà a comprendere cosa sia un obiettivo e come costruire gli indicatori per misurarlo. Inoltre, poco diffuse sono le tecniche di project management e di time management, per cui altrettanto difficoltosa risulta la gestione tempi e risorse da parte del middle management.
- ⇒ Sebbene il SMVP preveda la valutazione dei collaboratori per la valutazione della parte comportamentale di dirigente e responsabili di U.O, essa non ha trovato applicazione, in quanto non presente un applicativo informatico a ciò dedicato finalizzato a garantire, non solo la celerità di un processo di valutazione di fatto parallelo rispetto a quello dall'alto, ma anche l'anonimato delle valutazioni espresse dai collaboratori nei confronti della dirigente e dei responsabili di U.O. A tal proposito, si evidenzia che l'attuale assetto organizzativo prevede uffici composti da poche unità o, addirittura, da una sola con assegnazione di posizione organizzativa.
- ⇒ la performance individuale è scarsamente differenziata con un IPI complessivamente elevato per la maggior parte del personale valutato.

Tanto premesso, e tenendo conto del contesto esterno di riferimento si riportano i risultati di un'analisi SWOT effettuata sia in forma descrittiva completa sia, a seguire, in forma di rappresentazione sintetica.

Punti di forza (*Strengths*)

1. il SMVP Revisione 2018 è in linea con le novità sul ciclo performance del Decreto Madia in quanto prevede la valutazione degli utenti esterni e interni come elemento di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale. Inoltre il SMVP prevede già l'assegnazione di un peso prevalente alla performance organizzativa nel calcolo dell'IPI.
2. il processo di valutazione ha interessato tutto il personale TAB già a partire dal ciclo 2014-2016
3. il SMVP si presenta come evoluto con particolare riferimento ai criteri di valutazione del DG e dei Dirigenti.
4. tra gli obiettivi di performance organizzativa sono stati inclusi diversi obiettivi rilevanti in ambito trasparenza e anti-corruzione
5. il Catalogo unico dei servizi del Politecnico <http://catalogoservizi.poliba.it> consente una consultazione dinamica dei servizi offerti e di collegare a questi obiettivi di miglioramento
6. nell'anno 2019 è stato attivato il servizio ticketing per i servizi a supporto degli studenti che potrebbe essere ulteriormente implementato anche per altri servizi offerti dall'Ateneo ed essere integrato con misurazioni oggettive della performance sulle attività ordinarie.
7. Le risultanze delle indagini di customer satisfaction sull'efficacia della qualità dei servizi offerti valutata da studenti, personale tecnico amministrativo, personale docente, dottorandi di ricerca e assegnisti, assume un peso significativo nella misurazione della performance organizzativa.

Criticità (*Weaknesses*)

1. la valutazione dei comportamenti è utilizzata talvolta in maniera strumentale per compensare valutazioni negative sugli obiettivi.
2. la valutazione del contributo del singolo alla performance di struttura non rientra nel calcolo dell'indice di performance individuale IPI. Ciò comporta che tutto il personale coinvolto su un obiettivo di struttura venga valutato sulla sola base del risultato ottenuto sull'obiettivo senza tenere conto della qualità e quantità di lavoro dei singoli
3. assenza di un applicativo informatico per la gestione del ciclo della performance
4. la Struttura tecnica di supporto è sottodimensionata e ha necessità di formazione su sviluppo risorse umane
5. il personale TAB in molti casi ha difficoltà a comprendere cosa è un obiettivo e a gestirne tempi e risorse poiché sono poco diffuse le tecniche di project management e di time management.
6. prevale in generale una percezione del SMVP visto più come adempimento che come strumento di miglioramento dell'organizzazione e degli individui.
7. Non definiti gli standard di qualità sui servizi offerti dall'ateneo.
8. La valutazione di tipo bottom-up non ha trovato applicazione, sia a causa di assenza di adeguato supporto tecnico-informativo, sia per i limiti dell'attuale modello organizzativo che prevede uffici di poche o, in alcuni casi, di una sola persona.
9. Obiettivi operativi poco sfidanti e scarsa differenziazione dell'indice IPI della performance individuale

Opportunità (*Opportunities*)

1. ruolo proattivo del Nucleo nel fornire supporto metodologico in tutta la fase di gestione del ciclo integrato della performance, attraverso valutazioni sulle scelte metodologiche decise dall'amministrazione, monitoraggio e segnalazioni di eventuali criticità.
2. Le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4 del Novembre 2019 sulla *valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche di sulla partecipazione attiva*, che pongono maggiore enfasi sulla valutazione e sul coinvolgimento degli utenti esterni e interni, con riflessi positivi sulla riduzione dell'autoreferenzialità e una maggiore

accountability, funzionale al perseguimento delle finalità intrinseche dei sistemi di valutazione delle prestazioni (*performance management*)

3. Le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n.5 del Dicembre 2019 *sulla misurazione e valutazione della performance individuale*, che pongono l'enfasi sulla valutazione individuale come una delle leve più rilevanti per la gestione strategica delle risorse umane.
4. il coordinamento tra SMVP e CCNL/CCI è stato rafforzato con la riforma Madia, rinviando al CCNL la disciplina di dettaglio sui nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse, ancorati alla performance organizzativa e individuale e finalizzati a premiare in maniera selettiva il merito.
5. Integrazione Piano della Performance ed il Sistema AVA. Nell'ambito del Sistema AVA possono essere identificati una serie di importanti dati ed informazioni a partire dai quali identificare obiettivi ed indicatori di risultato sia per le Strutture dell'Amministrazione Centrale che per quelle dei Dipartimenti.
6. le tecnologie di service management consentono di combinare misurazioni oggettive della performance sui servizi con rilevazioni della customer satisfaction in real time e di ottenere report dettagliati sulle prestazioni di struttura e individuali.
7. Piattaforma API e altri sistemi di ascolto dell'utenza presenti nell'Ateneo (customer satisfaction, feedback questionari tirocini e placement, rilevazioni dell'opinione degli studenti).
8. Bilancio di genere. L'Ateneo ha recentemente costituito un gruppo di coordinamento per la stesura del bilancio di genere.

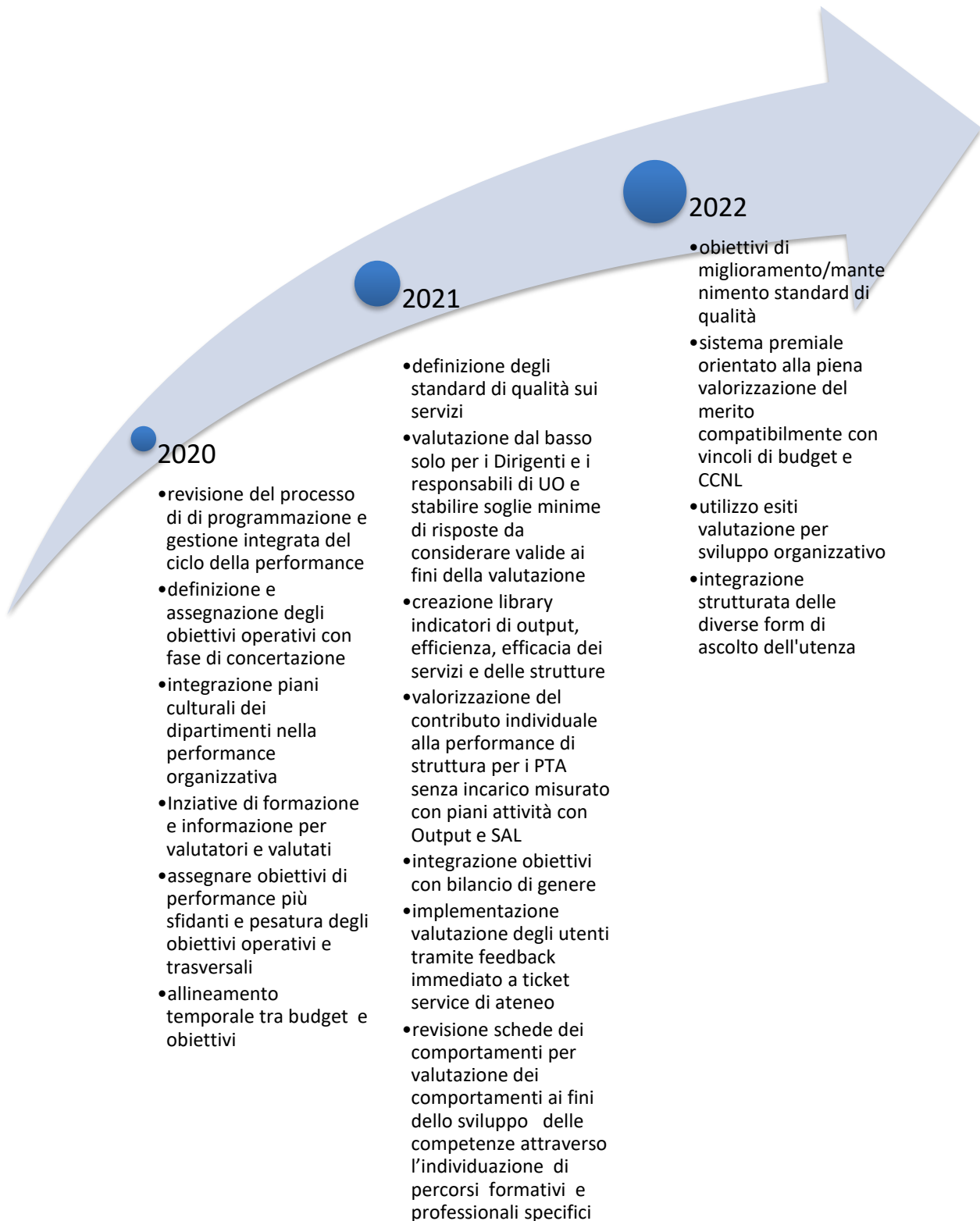
Minacce (*Threats*)

1. nell'attuale contesto competitivo, la competizione tra università tecniche per attrarre studenti si gioca anche sul piano dell'efficienza e della qualità dei servizi⁴.
2. una valutazione negativa dell'Anvur per la mancata integrazione tra performance strategica e operativa può comportare un minor punteggio sul requisito R1 di sistema AQ ai fini dell'accreditamento periodico
3. il decreto Madia ha inasprito l'impianto sanzionatorio già previsto dal d.lgs. 150/2009 rispetto alla mancata compliance.

Ipotesi di interventi migliorativi del ciclo della performance e fattori abilitanti

La proposta di revisione del SMVP riguarda alcune ipotesi di interventi migliorativi su un orizzonte temporale pluriennale, anticipabili o posticipabili in base all'andamento del contesto interno, ma che per essere attuati richiedono la presenza di alcuni fattori abilitanti successivamente richiamati.

⁴ può essere interpretato anche come un'opportunità



Fattori abilitanti per l'implementazione delle ipotesi migliorative del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nell'arco temporale pluriennale (2020-2022).



Conclusioni

In considerazione del recente insediamento della nuova Governance e del rinnovo del Nucleo di Valutazione (D.R. n. 885 del 18.12.2019), e considerato, altresì, che è stato già avviato il ciclo della pianificazione integrata per il 2020 di definizione degli obiettivi operativi con il coinvolgimento dei responsabili delle U.O. interessate, l'Ateneo non intende, per l'anno 2020, apportare modifiche all'attuale impianto del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, che risulta in linea con le novità introdotte dalla riforma Madia (D.lgs. n. 74/2017), sia con riferimento all'integrazione del ciclo della performance con il ciclo di bilancio, sia con riferimento all'utilizzo dell'ascolto dell'utenza, sia al peso prevalente assegnato alla performance di struttura nella valutazione di dirigenti e responsabili di UO.

Gli interventi migliorativi che si propongono per l'anno 2020 riguardano misure che incidono nella gestione del piano integrato conservando l'attuale impostazione del SMVP e che attengono principalmente alla revisione del processo di gestione della pianificazione integrata, funzionale ad una successiva e graduale revisione del SMVP, come rappresentato nel paragrafo "Ipotesi di interventi migliorativi del ciclo della performance e fattori abilitanti".

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso a pronunciarsi nel merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 13, comma 1, dello Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA l'art. 7, comma 1 del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009;
VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – revisione 2018, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018;
PRESO ATTO del parere favorevole vincolante espresso dal Nucleo di Valutazione sulla proposta di aggiornamento del SMVP nella seduta del 24 gennaio 2020
UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

di confermare anche per l'anno 2020 il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Revisione 2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 15:05 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to dott.ssa Anna Sirica

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino

